

Scontro in galleria
Quattro morti a Urbino
MASSI / PAG. 10



Catastrofi, compagnie
esposte per 280 miliardi
BARBIERI / PAG. 17



Il rischio di investire
sulle criptovalute
MELONI / PAG. 17



IN FRIULI VENEZIA GIULIA CI SONO 400 CANTIERI APERTI

Superbonus, la mini-proroga

Il governo studia una soluzione in extremis per chi non ha ancora completato le ristrutturazioni

IL MINISTRO IN COMMISSIONE

Giorgetti:
«Mai detto
che avremmo
ratificato il Mes»

MUNAFÒ / PAG. 4

MAURIZIO CESCONE

Costruttori, artigiani dell'indotto, proprietari e inquilini: tutti con il fiato sospeso per il destino di quel che resta del Superbonus 110%. Oggi infatti il consiglio dei ministri dovrebbe decidere sulla proroga, di 60/90 giorni, per i cantieri già avviati. Ma non c'è nulla di certo, il dibattito, all'interno dei partiti della maggioranza, è molto

acceso. In caso di nulla di fatto – secondo le categorie interessate – potrebbero esserci gravi conseguenze dal punto di vista economico e dell'occupazione. Tanto che Confartigianato Fvg stima che siano ben 400 i cantieri a rischio in regione senza la proroga. La proposta di Confartigianato – spiega il presidente Fvg Graziano Tilatti – è di chiedere una proroga di 3 mesi.

/ PAGINE 2 E 3

IL SENATORE DEL M5S

Patuanelli:
l'uscita dal 110%
è stata troppo
traumatica

/ PAG. 3

BENEDETTI (CONFINDUSTRIA UDINE)

«Gestire i flussi
migratori
per trovare
manodopera»



Gianpietro Benedetti

La previsione è che il rallentamento iniziato per alcuni settori, in particolare della manifattura, si protragga nel prossimo anno.

DELLE CASE / PAG. 16

IL COMMENTO

GIANPIERO DALLA ZUANNA

SERVE UN PATTO
TRA NATALITÀ
E IMMIGRAZIONE

/ PAG. 14

LA MAGGIOR PARTE DEI FINANZIAMENTI ANDRÀ ALLA MONTAGNA, FONDI ANCHE PER LE TERME DI GRADO



Turismo: in tre anni investimenti per 140 milioni

Si prevede la realizzazione di nuove piste e l'installazione di impianti più moderni

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13

CRONACHE

Dal primo gennaio
screening neonatale
in tutti i punti nascita

ZANETTI / PAG. 22



Tresemene più sicura
previsti interventi
tra Tavagnacco e Reana

/ PAG. 46



«Un bancario ruba
i suoi risparmi»
Ma era una truffa

ZAMARIAN / PAG. 23

Picchia la madre
e i carabinieri
Arrestato due volte

/ PAG. 42

COMUNE DI UDINE

Redditi dei consiglieri
Zanolla è il più ricco
e doppia il sindaco

ALESSANDRO CESARE

Non solo Michele Zanolla si conferma il Paperon de' Paperoni di palazzo D'Aronco, ma con i redditi dichiarati nel 2022, incrementa il distacco dai suoi "avversari", doppiando il sindaco.

/ PAG. 20

TV 12

ore 21.00

FILM
PATTO CON
IL DIAVOLO

con Alec Baldwin
e Anthony Hopkins



BRACCIO DI FERRO SULLE OLIMPIADI

La bobbista friulana
«Gli azzurri vogliono
gareggiare a Cortina»

ALBERTO BERTOLOTTO

«Speriamo cambino idea per quanto riguarda la costruzione della pista a Cortina. Il nostro movimento, per crescere, ha bisogno di un impianto in Italia». Il pensiero è di Giada Andreutti.

/ PAG. 59

I problemi dell'edilizia in Friuli Venezia Giulia



I DATI FILLEA CGIL

Quasi 500 imprese in più nel 2023

Il settore edilizio in Friuli Venezia Giulia nel 2023 chiude con un bilancio positivo, con aumenti di imprese e di addetti. È in sintesi il resoconto presentato a Trieste dal segretario Fillea Cgil Massimo Marena. In regione si sono registrate 500 imprese in più rispetto al 2020 nell'edilizia e 4mila lavoratori. A oggi gli imprenditori del settore sono 2.300 circa e 11mila le maestranze operative nei cantieri.



IL COMPARTO

Investimenti aumentati del 16%

Il comparto delle costruzioni - è stato ricordato dalla Fillea Cgil - rappresenta in termini di investimenti l'8,4% del Pil regionale, con un aumento tra il 2022 e il 2023 di circa il 16% degli investimenti rispetto agli anni precedenti. Un salto in avanti dovuto prevalentemente a incentivi fiscali, tra bonus e Superbonus 110% che sta per esaurirsi.



LE CRITICITÀ

Crediti incagliati per 4,5 milioni di euro

Tra le criticità irrisolte del Superbonus, Confartigianato ricorda quella dei crediti incagliati che, per la sola filiera edile della provincia di Udine, raggiungono i 4,5 milioni, con una media di 206mila euro di crediti incagliati per azienda. L'indagine degli artigiani ha raccolto le risposte di 58 aziende che hanno effettuato lavori che con credito d'imposta.

Superbonus

Ultimo tentativo per la proroga

Bertuzzo (Ance): c'è il rischio che si aprano contenziosi
Confedilizia: in vista difficoltà per i grandi condomini

Maurizio Cescon / UDINE

Costruttori, artigiani dell'indotto, proprietari e inquilini: tutti con il fiato sospeso per il destino di quel che resta del Superbonus 110%. Oggi infatti il consiglio dei ministri dovrebbe decidere sulla proroga, di 60/90 giorni, per i cantieri già avviati. Ma non c'è nulla di certo, il dibattito, all'interno dei partiti della maggioranza, è molto acceso. In caso di niente di fatto - secondo le categorie interessate - potrebbero esserci gravi conseguenze dal punto di vista economico e dell'occupazione. Tanto che Confartigianato Fvg stima che siano ben 400 i cantieri a rischio in regione senza la proroga.

TILATTI: SERVE TEMPO

«La proposta di Confartigianato - spiega il presidente Fvg Graziano Tilatti, che tra l'altro è un costruttore edile - è di chiedere una proroga di 3 mesi per consentire la fine dei lavori già avviati nei condomini. L'ipotesi dello stato di avanzamento straordinario sarebbe una boccata d'ossigeno. Le aziende sono in mezzo al guado, hanno già speso per i materiali, per la manodopera e per avviare il cantiere. Alla fine non si possono lasciare centinaia di famiglie in difficoltà, all'interno del condominio c'è chi ha capienza fiscale e chi non ce l'ha. Nessuno vuole più parlare di proroghe lunghe, sappiamo che questa misura ha impattato sui conti, ma il Pil del 2022 e le entrate tributarie sono aumentati grazie alla crescita del comparto dell'e-



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO FVG

«Non si possono lasciare centinaia di famiglie nell'incertezza: chi non ha capienza fiscale cosa farà?»

«Avere a disposizione 60 o meglio 90 giorni in più per i cantieri significherebbe una vera boccata d'ossigeno»

«In futuro avremo i lavori nelle case per l'efficientamento energetico dell'Ue, saranno necessari gli aiuti pubblici»

dilizia. Un euro investito nelle costruzioni ha un moltiplicatore per quattro, alla fine è stato riportato dentro denaro nelle casse dello Stato, è stata fatta emergere una parte di economia sommersa ed è stato dato un contributo al risparmio energetico. A mio avviso il Superbonus doveva diventare una misura strutturale, destinando un tot di risorse all'anno, così avremmo affinato pure la lotta alle truffe che purtroppo si sono verificate. Il governo deve pensare a misure di aiuto in futuro, non interrompere del tutto il bonus. Dobbiamo rispondere alle norme europee, magari ricalibrando l'intensità del provvedimento e spalmiamolo su più anni. Si può fare programmazione, ne beneficiano tutti, dalle imprese alle famiglie».

BERTUZZO: EVITARE I CONTENZIOSI

«I nostri iscritti sono strutturati e prudenti - osserva il presidente regionale dell'Ance Marco Bertuzzo - . Non abbiamo in regione situazioni particolarmente gravi, anche se ci sono alcuni cantieri che stanno sul "confine" tra il bonus al 110 e il bonus al 70%, se non dovessero esserci la proroga che anche noi auspichiamo sia di almeno 60 o 90 giorni legata a opere effettivamente avviate e in corso. Senza allungamento dei tempi, infatti, i condomini potrebbero non avere la capienza economica per saldare la parte dei lavori non coperta dal 110 ma solo dal 70%. Comprendiamo i timori del governo, ma bisognerebbe dare certezze alle aziende e alle famiglie, per evitare contenziosi

difficoltà economiche per le imprese. Nessuno vuole inserire nuovi cantieri con il 110% all'ultimo momento, ma dobbiamo fare in modo di salvaguardare l'esistente. Poi in ogni caso si dovranno pensare le nuove modalità per l'efficientamento, i condomini senza l'aiuto statale non potrebbero far fronte alle spese, il patrimonio immobiliare deve essere adeguato alle direttive green, secondo i dettami dell'Unione europea».

CONFEDILIZIA: PROBLEMI NOTEVOLI

Lo scenario tratteggiato dagli ultimi dati comunicati dall'Enea, relativi alla situazione del Superbonus 110% parla di 92.154 condomini che hanno maturato un totale di investimenti ammessi a detrazione pari a 58,28 miliardi di euro. Il totale dei lavori realizzati è pari a 45,46 miliardi di euro, che corrisponde al 78%. Questo sta a significare che manca ancora da realizzare il 22% dei lavori ammessi a detrazione, per un importo di 12,8 miliardi di euro. Il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, osserva: «Il problema che si creerà nei condomini fra qualche giorno è notevole e non ha nulla a che vedere con il giudizio che ciascuno di noi ha sul Superbonus. Occorre fare qualcosa per limitare al massimo le conseguenze che il passaggio dalla detrazione del 110 per cento a quella del 70 per cento comporterà, determinando problemi economici per le famiglie e un enorme contenzioso. È necessaria una proroga di 2 o 3 mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monitoraggio Confartigianato



400

Cantieri a rischio senza la proroga del superbonus 110%



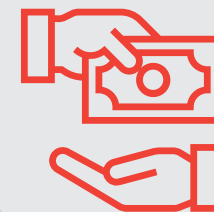
270

Milioni di investimento



1.600

Asseverazioni per interventi condominiali



CRITICITÀ
IRRISOLTE

milioni di euro

CREDITI INCAGLIATI

4,5

MEDIA PER AZIENDA

0,206

Fonte: Confartigianato Fvg

I problemi dell'edilizia in Friuli Venezia Giulia



LA MANIFESTAZIONE

Oggi esodati in piazza a Roma

Oggi gli esodati del Superbonus saranno a Roma dalle 13 alle 17 in Piazza della Rotonda, davanti al Pantheon. Lo annuncia una nota dell'associazione chiedendo «con forza e decisione che il 28 dicembre il Cdm possa approvare le proroghe delle scadenze del Superbonus per uni familiari, case indipendenti e condomini, per almeno 3 mesi e garantire ai cantieri già iniziati di completare i lavori».

“
«Così Meloni ha la scusa buona per affermare che non ci sono soldi per i prossimi vent'anni»

Il senatore del Movimento Cinque Stelle: rifaremmo il provvedimento
«Tutti gli studi indipendenti sostengono che ha creato ricchezza»

Patuanelli: «Il governo è uscito dal 110% in modo traumatico, non credo a dilazioni»

IL COLLOQUIO

Resta scettico su possibili mini dilazioni dell'ultimo momento per i condomini che hanno cantieri in corso con il Superbonus 110%. Rispedisce al mittente le accuse del governo sulle storture del bonus edilizio. Riafferma la bontà del provvedimento che ha generato effetti benefici sul prodotto interno lordo italiano, sull'occupazione e sull'efficientamento energetico degli edifici.

Il senatore triestino del Movimento Cinque Stelle Stefano Patuanelli, difende a spada tratta il Superbonus, che l'attuale governo ha di fatto cancellato. E a Patuanelli non sono nemmeno piaciute le ultimissime dichiarazioni del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «Bisogna ricordarsi che su 39 mesi di vita del Superbonus - ha detto il senatore - per 33 mesi la gestione è ricaduta su Giorgetti, che prima è stato ministro dello Sviluppo economico e adesso dell'Economia, quindi se lo ritiene una misura radioattiva, come ha appena dichiarato, poteva attivarsi un po' prima».

Al di là della polemica tra partiti, Patuanelli ritiene che



STEFANO PATUANELLI
SENATORE TRIESTINO
DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

il 31 dicembre 2023 rappresenterà davvero uno stop al 110%. «Io credo che non ci saranno proroghe per il 2024 neanche di pochi mesi, ma vediamo cosa accade - aggiunge Patuanelli - . L'assenza di una proroga o di qualsiasi provvedimento che consenta lo sblocco dei cantieri dei condomini, metterà a rischio imprese e cittadini e genererà sicuramente dei contenziosi che finiranno nelle mani degli avvocati. Penso poi che il governo dovrà assumersi le responsabilità di tutto ciò. È stato il governo Meloni che ha deciso di uscire dal Super-

bonus in modo traumatico, ma così ha la scusa per dire che non ci sono soldi per i prossimi 20 anni. Eppure tutti gli studi indipendenti o i report delle società specializzate, dicono che il Superbonus ha generato economia, Pil e ha consentito un gettito fiscale enorme, con un aumento di 100 miliardi nel 2022. È del tutto evidente che la misura che ha trainato il Pil è stato il 110%, che ha fatto emergere anche il sommerso nell'edilizia, l'analisi costi-benefici della misura è assolutamente favorevole».

Patuanelli insiste nel dire che il Superbonus lo riproporrebbe senza alcun dubbio, ma ammette la possibilità di qualche accorgimento. «Con l'esperienza qualcosa l'avremmo cambiata - conclude - , allargare la cessione del credito a tutta la fattispecie dei bonus è stato eccessivo, il bonus facciate doveva essere fatto con verifiche e controlli più stringenti, ma se guardo soltanto al 110%, è un provvedimento che rifaremmo. Il futuro? Bisognava imporre all'Europa lo stralcio dal deficit di tutti gli investimenti in efficientamento energetico, invece il governo Meloni non è riuscito a ottenere dall'Ue nemmeno questo».

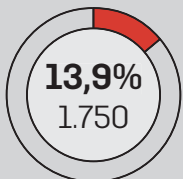
M.CE.

Monitoraggio Enea al 30 novembre 2023

Dati in euro

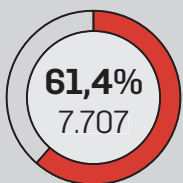
▶ Totale investimenti	2.303.885.594 €
▶ Investimenti ammessi a detrazione	2.251.125.637
▶ Investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	1.908.750.310 84,8%
▶ Detrazioni maturate per lavori conclusi*	2.090.075.714

Condomini



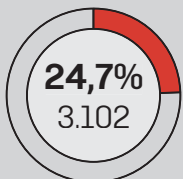
▶ Totale investimenti	1.207.810.166
▶ Investimenti ammessi a detrazione	1.198.099.079
▶ Lavori realizzati a detrazione	914.409.409

Edifici unifamiliari



▶ Totale investimenti	840.954.616
▶ Investimenti ammessi a detrazione	805.035.189
▶ Lavori realizzati a detrazione	760.421.756

Unità immobiliari funzionalmente indipendenti



▶ Totale investimenti	255.120.811
▶ Investimenti ammessi a detrazione	247.991.368
▶ Lavori realizzati a detrazione	233.919.144

Investimento medio

▶ Condomini	690.177,24
▶ Edifici unifamiliari	109.115,69
▶ Unità immobiliari funzionalmente indipendenti	82.243,98

*oneri a carico dello Stato

WITHUB

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e
Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia



www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377



La pagina politica

Giorgetti si difende

Sul Meccanismo di stabilità: «Mai detto che l'Italia lo avrebbe ratificato». Critiche le opposizioni che chiedono le dimissioni

Chiara Munafò / ROMA

Non c'è un ritorno all'austerità, ma alla disciplina con il nuovo Patto di stabilità e crescita. Una disciplina necessaria dopo quattro anni di sospensione delle regole europee sui conti pubblici, un lsd a cui «siamo assuefatti». Anche perché il problema dell'Italia non è il Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, ma il debito che «deve essere tenuto sotto controllo altrimenti il Paese non ce la fa». È stato il giorno del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in commissione Bilancio della Camera, che ieri così ha risposto alle domande pressanti dei parlamentari.

GLI ATTACCHI

I chiarimenti non sono bastati all'opposizione, mentre hanno ricevuto gli apprezzamenti della maggioranza. «Giorgetti dopo aver detto che 'Il Mes era positivo per l'Italia' e averlo visto bocciare in aula senza colpo ferire, su iniziativa del suo partito, dovrebbe dimettersi», ha incalzato il leader di Azione Carlo Calenda. Anche il Pd, con il deputato Ubaldo Pagano ha definito «inaccettabile» che il ministro resti al suo posto. E per Italia Viva Isabella De Monte ha parlato di una «totale impotenza» ammessa da Giorgetti. Altro che lsd, il governo imporrebbe al Paese «un'overdose mortale di austerità», per il deputato Cinquestelle Emiliano Fenu mentre Benedetto Della

Vedova di +Europa ha messo in guardia dal rischio di una «deriva pauperistica».

SPIEGAZIONI E SMENTITE

Sul Mes il ministro ha rivendicato di non aver mai detto, in nessuna sede, che l'Italia avrebbe ratificato il Meccanismo di stabilità. Anzi, avrebbe anticipato in sede europea che gran parte del Parlamento, nella maggioranza come nell'opposizione, era contraria e che l'esito del voto sarebbe stato «inevitabilmente questo». Non sarebbe stato un fallo di reazione rispetto all'intesa sul Patto di stabilità, la presa d'atto dei mancati progressi su unione bancaria e mercato dei capitali, in una logica di

do anche a non leggere i giornali e non ho motivo di pensare che sia vero o falso», ha risposto al deputato di Italia Viva Luigi Marattin che gli chiedeva se fosse lui o Borghi il ministro dell'Economia. Alla deputata dem Maria Cecilia Guerra che aveva definito «un passo indietro» l'accordo sul Patto di stabilità rispetto alla proposta iniziale della Commissione, Giorgetti ha risposto «probabilmente sì», perché a un testo già complicato sono state inserite tantissime clausole per evitare i veti dei singoli Paesi. Sul testo finale «non possiamo e non dobbiamo fare festa», ha aggiunto Giorgetti spiegando che un voto avrebbe portato al ritorno del fiscal compact, «regole molto peggiori». Sarebbe stato invece «un grande successo dell'Italia» l'introduzione di flessibilità per chi rispetta il Pnrr. Intanto per il 2024 le previsioni del governo sono coerenti con quanto è previsto dalle norme europee quindi «non sono previste manovre aggiuntive», ha assicurato il ministro. La postura del governo è di prudenza e «fin quando questo tipo di atteggiamento viene sostenuto credo che il Paese sia al riparo dalle tempeste», è stato il suo messaggio. Il ministro ha sollecitato quindi ad uscire «dall'allucinazione di questi anni in cui ci sembra tutto dovuto», come sul Superbonus 110%: sarà il Parlamento a decidere, ma con un limite oltre il quale non si può andare. —

Per il Movimento 5 Stelle l'esecutivo impone «un'overdose mortale di austerità»

pacchetto. Il ministro ha riconosciuto ancora una volta che avere uno strumento come il Mes in situazioni di potenziale pericolo, secondo lui, «sarebbe stato più comodo» ma ha aggiunto di non temere conseguenze perché l'Italia avrebbe il sistema bancario più solido in Europa. Giorgetti ha negato poi di sapere se all'origine della bocciatura ci sia stata una telefonata tra il deputato leghista Claudio Borghi e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. «Ten-



Un momento della presentazione dell'intergruppo di FI e Noi Moderati

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Gli azzurri di Tajani e Noi Moderati siglano l'intesa

Forza Italia e Noi Moderati lanciano un intergruppo nel Lazio. Una mossa, quella dei centristi del centrodestra, che non si limiterebbe alla prospettiva italiana ma guarderebbe alle prossime elezioni europee e suona come un messaggio ai sovranisti e ai conservatori del centrodestra. Anche se Antonio Tajani ci tiene a puntualizzare che la coalizione è unita, come uniti sono i partiti che lo compongono nel governare insieme. Il nuovo asse dei centristi nel Lazio ha come stella polare, a livello continentale, il Ppe.

ENNESIMO RINVIO

Meloni, slitta la conferenza La premier è ancora malata

La presidente non è guarita dall'influenza che l'ha colpita già da una decina di giorni. Per la seconda volta dà forfait all'incontro che chiude il 2024

ROMA

Giorgia Meloni ancora non si sente bene. Per la seconda volta è saltata la conferenza stampa di fine anno della premier, alle prese con problemi di salu-

te da ormai una decina di giorni, in pratica da dopo il comizio con cui domenica 17 dicembre ha chiuso Atreju. L'annuncio del nuovo forfait è arrivato alla vigilia dell'atteso appuntamento di oggi con la stampa parlamentare, che era già stato rinviato il 21 e ora rischia di slittare a dopo l'Epifania, quando riprenderanno i lavori del Parlamento. In attesa di comunicazioni ufficiali, secondo le poche indiscrezioni che filtra-

no si tratta di una «recrudescenza dello stato influenzale». La conferenza stampa non si terrà per «il persistere dell'indisposizione», ha spiegato l'Ordine nazionale dei giornalisti, che con l'Associazione Stampa Parlamentare è «in attesa di indicazioni da parte della Presidenza del Consiglio per la nuova data». Difficilmente sarà entro la fine dell'anno. E Meloni non parteciperà neanche all'ultimo Consiglio dei ministri del

2023. Bocche cucite fra i meloniani e nel suo staff. Anche nausea e altri fastidiosi sintomi, secondo le poche informazioni che circolano in ambienti di governo, starebbero condizionando la leader di Fdi, che già dal palco della kermesse del suo partito raccontava di avere «qualche problema di voce», e nei 70 minuti di discorso si era tolta la giacca per non «morire di caldo». Il giorno dopo l'annullamento della partecipazione alla trasmissione Quarta Repubblica, per «una leggera indisposizione». Quindi il 19 una nota di Palazzo Chigi ha annunciato che a causa di «uno stato influenzale» non avrebbe presieduto la Cabina di regia sul Pnrr, il Cdm e non avrebbe partecipato alla conferenza degli ambasciatori. —



La premier Giorgia Meloni



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

IL RECOVERY

Pnrr alla meta di fine anno La quinta rata sotto esame

BRUXELLES

Pochi giorni ancora per raggiungere la duplice meta di fine anno ed entrare nel secondo tempo della lunga sfida dell'attuazione del Pnrr. Con ormai in tasca le prime tre rate del suo maxi-piano, nelle prossime ore Roma si appresta a ricevere l'atteso assegno della quarta tranche da 16,5 miliardi di euro, sfondando così quota cento miliardi nei finanziamenti incassati fin qui sui 194,4 a disposizione dal Next Generation Eu. Ma l'attesa è rivolta anche alla richiesta del pagamento della quinta rata da 10,5 miliardi: tutti i 52 obiettivi previsti, aveva annunciato la settimana scorsa il ministro responsabile Raffaele Fitto, sono stati raggiunti. Ora non resta che aspettare l'esame di Bruxelles. Due tappe vitali per l'Italia per non perdere slancio sui progetti e le riforme da portare a termine entro il 2026. Ma anche, nel monito del ministro Giancarlo Giorgetti, per ottenere più flessibilità nell'immediato futuro sul rientro del debito scolpito nel nuovo Patto di stabilità appena concordato in Ue.

Giunto ormai alla soglia della metà delle dieci rate previste dal cronoprogramma, il Pnrr è nel vivo della fase di spesa. E il sì di Palazzo Berlaymont ai 21 milestone e ai 7 target della quarta tranche - ufficializzato il 28 novembre - nelle prossime ore diventerà realtà dopo un lungo percorso di verifica complicato anche dalle criticità del passato, legate ai ritardi sui nuovi alloggi per studenti previsti nella terza rata. A missione compiuta - con l'Ue e il governo che avevano concordato di dilazionare l'obiettivo alla quarta tranche - l'Italia è diventata la prima tra i Ventisette a ricevere il via libera al quarto pagamento. —

IL DOSSIER

Si tratta sul Superbonus Forza Italia in pressing verso un decreto ad hoc



Un edificio di Roma in ristrutturazione ANSA

Una soluzione forse prevista oggi al Consiglio dei ministri. Viene esclusa la proroga in favore di una «uscita ordinata» dall'agevolazione

Alessandra Chini / ROMA

Il governo studia una soluzione ad hoc sul superbonus che dovrebbe arrivare già oggi con un decreto in Consiglio dei ministri. La proposta, secondo quanto viene riferito da fonti di maggioranza, dovrebbe contenere la Sal (stato di avanzamento dei lavori) straordinaria per chi ha completato almeno il 70% dei lavori entro il 2023 e che può così usufruire, per la parte ultimata, dell'agevolazione del 110%.

LE IPOTESI

Niente proroghe, dunque, ma una «uscita ordinata» dall'agevolazione come

chiesto da più parti della maggioranza a partire da FI. Qualche giorno in più arriva dunque, come ipotizzato in passato dal relatore di FdI della manovra in Senato Guido Quintino Liris, per consegnare la documentazione relativa ai lavori svolti nel 2023: ci sarà molto probabilmente tempo fino al 10 gennaio. La misura servi-

Si pensa a una stretta sugli aiuti previsti sulle barriere architettoniche

rebbe anche a evitare una serie di contenziosi. Nello stesso provvedimento - secondo quanto viene riferito sempre da fonti di maggioranza - potrebbe entrare anche una stretta al bonus sulle barriere architettoniche, verso il quale in molti si stan-

no indirizzando a fronte delle difficoltà e dei timori legati al Superbonus. E infine norme di maggior rigore per cessione del credito e sconto in fattura in caso di sisma bonus. Diverse le ipotesi che sono state vagliate ma alla fine a prevalere sembra essere quella del decreto visti anche i tempi stretti con il decalage dal 110% al 70% che scatta dal primo gennaio. Forza Italia è andata in costante pressing, anche con il leader e vicepremier Antonio Tahani, chiedendo una proroga (che però per stessa ammissione degli azzurri costerebbe 2,5 miliardi per due o tre mesi). Il Mef è rimasto però determinato a stringere i cordoni della borsa con l'intenzione di limitare una misura che il ministro Giancarlo Giorgetti continua a definire «radioattiva». Sul superbonus, ha detto Giorgetti, parlando in commissione Bilancio alla Camera, «è il Parlamento a decidere, ma io so quale è il limite oltre il quale non si può andare, questa è la realtà dei numeri». Il ministro dell'Economia ha ricordato che il bonus dal 2024 è al 70% ed ha evidenziato che anche guardando agli altri Paesi «vi assicuro che è tantissimo». Ma non è escluso che una volta all'esame delle commissioni parlamentari, le forze politiche non aprano di nuovo il confronto con l'esecutivo e in particolare con il Mef. Arriverà, dunque, un provvedimento ad hoc nel Cdm di oggi che avrà anche all'ordine del giorno il decreto milleproroghe. Nelle ultime bozze ancora in via di definizione di quest'ultimo provvedimento una grossa fetta riguarda le assunzioni ma dovrebbe entrarvi anche la proroga della fatturazione elettronica per i medici. —

LE DICHIARAZIONI DEI PARLAMENTARI

Reddito da 24mila euro: Conte è il più «povero»

Giuseppe Conte è il leader politico col reddito più basso. Nei documenti depositati alla Camera, per il 2022 ha dichiarato 24.359 euro, in pratica la somma relativa alla carica di deputato, visto che la legislatura con Giorgia Meloni presidente del consiglio è iniziata nell'ottobre del 2022. Per i mesi precedenti di quell'anno, quindi, non risulta che Conte abbia percepito redditi, neanche per il ruolo di leader del M5s. La «documentazione patrimoniale» dei parlamentari è in corso di pubblicazione da

qualche settimana sui siti di Camera e Senato. Nei giorni scorsi, già erano comparse quelle di diversi esponenti: il più ricco resta il leader di Italia viva, il senatore Matteo Renzi, con un reddito imponibile di 3,2 milioni di euro. Fra gli altri leader, la presidente del Consiglio e capo politico di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha un imponibile di 284.798 euro, mentre quello della segretaria del Pd Elly Schlein è di 94.725 euro. Il segretario di Azione, Carlo Calenda, ha dichiarato un imponibile di 83.244 euro.



ZIMOUN

28.10.2023
17.03.2024

PASSARIANO
UDINE

www.villamanin.it

VILLA MANIN
PER L'ARTE CONTEMPORANEA

REGIONE AUTONOMA
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Fondazione italiana per la cultura
prohelvetia

I compensi della politica - Dichiarazioni 2022

L'EX VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA

Il veterano triestino del centrosinistra



Come un anno fa, allargando la platea agli esponenti politici del Friuli Venezia Giulia eletti in collegi fuori regione alle politiche del settembre 2022, il reddito più alto è quello di Ettore Rosato. Il veterano del centrosinistra, oggi nel gruppo di Azione Popolari Europeisti Riformatori, riporta nella dichiarazione 2023 sui redditi 2022 un imponibile di 121.974 euro (in calo dall'anno precedente, quando era di 128.779 euro). «Resto dipendente delle Generali in aspettativa, ma il mio reddito è solo quello da parlamentare», il commento del politico triestino.

ROBERTO MENIA

L'esponente di Fdl votato in Liguria



Tra gli eletti fuori regione, ma storicamente protagonisti della politica del Friuli Venezia Giulia, c'è Roberto Menia. Dopo anni di impegno come segretario generale del Comitato tricolore degli italiani nel mondo (i redditi 2021 erano pari a 70.438 euro), con l'elezione per Fratelli d'Italia nel collegio Senato Liguria Menia ha dichiarato un imponibile 2022 di 79.994 euro. Nella documentazione patrimoniale trova ancora posto una Balilla immatricolata nel 1935. «Ci farò un giro per Trieste il 1 gennaio, come da tradizione del Club dei venti all'ora».

GIANNI CUPERLO

Il dem tornato a Roma dopo lo stop



Pure Gianni Cuperlo, alle politiche 2022, ha trovato posto fuori regione, nel collegio plurinominal Camera Lombardia 1. Necessità imposta dalle porte più strette per entrare nelle due Camere dopo la riforma che ha sforbiciato i parlamentari della XIX legislatura. Per l'esponente triestino della sinistra, il ritorno in Parlamento segna un incremento dell'imponibile dagli 87.714 euro dell'anno scorso ai 119.638 euro di quest'anno. Secondo solo a Ettore Rosato, per quanto appunto "esterno", Cuperlo dichiara inoltre di possedere una Citroen C3 del 2010.

Il senatore di Spilimbergo ha dichiarato un imponibile di 117.568 euro. Ma considerando anche gli eletti fuori regione il primato va a Rosato.

È il leghista Dreosto il parlamentare Fvg con il reddito più alto. Tubetti finisce in coda

IL FOCUS

Marco Ballico

C'è Marco Dreosto, il segretario regionale della Lega, in testa alla classifica dei redditi dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia. Il senatore di Spilimbergo, sommando gli imponibili dell'attività da europarlamentare, interrotta nell'autunno 2022, e di quella a Palazzo Madama, avviata con la XIX legislatura, somma 117.568 euro. Ad allargare la platea pure a chi ha trovato posto in una circoscrizione fuori regione, tuttavia, il primato è di Ettore Rosato, che dichiara 121.974 euro. A chiudere la fila dei dodici eletti c'è invece Francesca Tubetti, coordinatrice provinciale di Fratelli d'Italia di Gorizia. Per tutti cifre molto lontane da quello di Matteo Renzi, il Paperone di Palazzo con quasi 3,2 milioni di imponibile.

Nei siti di Camera e Senato sono stati caricati i documenti tributari di deputati e senatori (le dichiarazioni sono del 2023 sui redditi 2022). Operazione annuale nel rispetto di una legge del 1982 che prevede che l'Ufficio di presidenza delle due Camere riporti in un apposito bollettino cartaceo le dichiarazioni dei redditi, mentre dal 2014 è stata imposta l'evidenza obbligatoria nel sito istituzionale. Dall'anno scorso la ricerca



MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

«La mia posizione in classifica? Quello che conta è l'impegno per la cosa pubblica e il riconoscimento del lavoro fatto»

Altri due inquilini delle Camere superano la soglia dei 100 mila euro: Pizzimenti del Carroccio e il meloniano Rizzetto

è più rapida. La legislatura in corso, infatti, ha un minor numero di inquilini in Parlamento dopo la riforma che ha sforbiciato deputati e senatori.

Nello specifico del Fvg, la rappresentanza è stata ridotta da venti a dodici e le porte più strette hanno costretto qualche big a trovare posto fuori regione. Ecco così Ettore Rosato (collegio plurinominal Camera Campania 1), il cui reddito è inferiore di quasi 7mila euro rispetto a quello del 2022; Gianni Cuperlo (Camera Lombardia 1), che ha un imponibile di 119.638 euro, e Roberto Menia (Senato Liguria), con 79.994.

Della pattuglia eletta nei collegi del territorio, Dreosto è il capofila, con l'aggiunta, nella documentazione patrimoniale allegata, della proprietà di un fabbricato a Spilimbergo e di due automobili: una Volvo XC60 del 2019 e una Fiat 16 del 2008. «Il mio primato? Quello che conta è il nostro impegno per la cosa pubblica e il riconoscimento che il lavoro è stato fatto bene», le parole del segretario della Lega.

Gli altri due eletti in Fvg a superare i 100mila euro di imponibile sono il leghista Graziano Pizzimenti (105.485), "trasferito" dal ruolo di assessore alle Infrastrutture a quello di deputato, e il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto (102.231). Sopra quota 90mila ci sono poi Massimi-

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI PARLAMENTARI FVG

Dichiarazioni 2023 (redditi 2022)

DEPUTATI



Graziano Pizzimenti	Lega	105.485
Walter Rizzetto	FdI	102.331
Massimiliano Panizzut	Lega	98.661
Vannia Gava	Lega	98.471
Debora Serracchiani	Pd	94.754
Emanuele Loperfido	FdI	74.730
Nicole Matteoni	FdI	72.287
Isabella De Monte	IV	48.991

Imponibile

SENATORI



Marco Dreosto	Lega	117.568
Tatjana Rojc	Pd	99.700
Ciriani Luca	FdI	94.645
Francesca Tubetti	FdI	24.476

PARLAMENTARI FVG ELETTI FUORI REGIONE



Ettore Rosato	Azione	121.974
Gianni Cuperlo	Pd	119.638
Roberto Menia	FdI	79.994

Fonte: siti Camera e Senato

WITHUB

liano Panizzut (Lega, 98.661), Vannia Gava (Lega, 98.471) e la dem Debora Serracchiani (94.574) tra i deputati; Tatjana Rojc (99.700), pure lei del Pd, e il ministro Luca Ciriani (FdI, 94.645) tra i senatori.

A completare l'elenco di

Montecitorio, Emanuele Loperfido (74.730), Nicole Matteoni (72.287), entrambi di FdI, e Isabella De Monte: l'ex sindaco di Pontebba, entrata in Senato nelle liste del Pd rendiano nel 2013 prima di essere eletta in Europa dopo poco più di un anno, passata

ad Azione nel 2019 e da qualche mese a Italia Viva, dichiara 48.991 euro. L'imponibile più basso è della senatrice Tubetti, salita dai 3.680 euro dei redditi 2021 a 24.476 del 2022.

Tra le curiosità patrimoniali, immobili a parte, Ciriani dichiara il noleggio di un'Alfa Romeo Stelvio del 2021, Serracchiani due Audi, Q3 del 2021 e A1 del 2017, Rizzetto una Volvo XC40 full electric del 2022, Pizzimenti una Volvo XC90 del 2007, Panizzut una Jeep Compass del 2019, Loperfido una Volkswagen Passat del 2018, Gava una Jaguar 180 cavalli del 2017, Rojc una Fiat Panda del 2019, Tubetti una Mercedes del 2011 e una Hyundai Tucson del 2016, De Monte una Volvo S60 del 2014. —

INVITALIA

AVVISO DI INDIZIONE GARA
CIG: A03F3316F9 - CUP: C94E21000460001

INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha formalizzato, nelle sue funzioni di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 62 e 63, del D.Lgs. n. 36/2023, per conto dell'Ente Aderente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone, quale Stazione Appaltante, un avviso pubblico finalizzato a raccogliere candidature da parte di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, potenzialmente interessati ad essere invitati alla successiva procedura ristretta da indirizzare ai sensi dell'articolo 72 del Codice dei Contratti per l'affidamento dell'APPALTO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DI ESECUZIONE DEI LAVORI AFFERENTI ALL'INTERVENTO DI ESTENSIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNI PER LO SVILUPPO DEL PUNTO FRANCO NUOVO NEL PORTO DI TRIESTE (TSI - PROGETTO ADSP 1951, FASCICOLO A", secondo le modalità e i termini riportati nel bando di gara e nella documentazione reperibile sul portale telematico <https://ingate.invitalia.it>. L'intervento è finanziato con finanziamento statale ex D.M. n. 330 del 13 agosto 2021 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, a valere sulle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), così come ripartite tra i punti 7), 8), 9), 10) e 11) del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 20/02/2024, tramite sistema telematico all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>, previa registrazione e abilitazione, come indicato nell'Avviso e nella "Guida alla presentazione dell'offerta", consultabile sul medesimo portale web. L'importo massimo stimato dell'appalto è pari ad € 160.427.578,54, oltre IVA e oneri di legge se dovuti, di cui € 2.268.702,19 per la progettazione esecutiva, ed € 158.158.876,35 per i lavori, di cui € 154.301.342,78 per l'esecuzione dei lavori ed € 3.857.533,57 per i costi della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso. La gara sarà aggiudicata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del combinato disposto degli articoli 44, co. 4 e 108, co. 2, lett. e) del D.Lgs. 36/2023, secondo quanto previsto nell'Avviso. Il Bando di gara è stato trasmesso alla GI.U.E. in data 21/12/2023 e pubblicato sulla GI.U.R.V. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 148 del 27/12/2023. Altre formalità da osservare, a pena di esclusione, per la partecipazione alla gara sono indicate nell'Avviso. Il RUP della Centrale di Committenza: Ing. Giordano Troiani

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 30-31 DICEMBRE 2023

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA



7 su 8



7 su 14



30-40

PIANCAVALLO



11 su 12



15 su 22



20-30

RAVASCLETTO/ZONCOLAN



9 su 11



19 su 30



40-40

SAPPADA



8 su 8



9 su 16



40-50

SAURIS



3 su 4



3 su 5



30-30

SELLA NEVEA



4 su 4



11 su 12



15-100

TARVISIO



12 su 13



12 su 24



15-25



IMPIANTI APERTI



PISTE APERTE



ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE



ACQUISTA LO SKIPASS



PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA



APPROFONDISCI I TEMI



SGNAPE DAI CJARIEI

*La grappa che
proviene dal cumino*

Non si può concludere un tipico pasto fornesse, ovvero di Forni di Sopra, senza assaggiare il famoso liquore "cjariei": una grappa ai semi di cumino dalle proprietà digestive.

Da tempi immemori le famiglie che abitavano questi luoghi, usavano lasciar macerare i semi di "cjariei" nella grappa bianca, fino a ottenere un liquore da consumare in tutte le occasioni, ghiacciato o a temperatura ambiente, soprattutto dopo pranzi o cene sostanziose.

C'è chi lo chiama finocchietto selvatico, chi kümmel o carvi, chi cumino dei prati o anche solo cumino. Ma il "cjariei", come preferiscono chiamarlo gli abitanti di Forni di Sopra,



è un seme selvatico il cui gusto ricorda l'anice e si differenzia dal seme di cumino che deriva dalla cucina mediorientale.

Un piccolo "frutto" delle montagne, che la cucina tedesca e altoatesina utilizza per rendere più digeribili alcuni piatti e insaporire pietanze come gulash, arrostiti, knodel e pane, mentre la tradizione di Forni di Sopra preferisce questi semi sotto forma di liquore.

Si crea così una grappa insolita e unica, presente da sempre nelle case e baite fornesi e che in queste zone ancor oggi è possibile scoprire, degustare e acquistare. Un prodotto tipico che si può preparare anche a casa, utilizzando i semi di carvi essiccati oppure lasciandosi aiutare da una persona esperta, per riconoscere e raccogliere i semi freschi nel loro habitat naturale, tra le montagne.

ATTRAVERSANDO UN PAESAGGIO FIABESCO

*Sei appuntamenti per
camminare sulla neve*

Forni di Sopra è un'autentica perla di montagna incorniciata dalle vette Patrimonio Unesco delle Dolomiti Friulane, dove passeggiate in quota diventano esperienze uniche.

Sono sei gli appuntamenti con le escursioni organizzate: piccoli viaggi immersivi e itineranti in compagnia delle guide alpine, che ti portano attraverso paesaggi innevati e gli incantevoli scenari delle Dolomiti Friulane e Alpi Carniche. Il cuore di Forni di Sopra è caratterizzato dalle tipiche case di montagna con la parte inferiore in pietra e quella superiore in legno, scale e ballatoi esterni, ma anche piccole botteghe dove ammirare i prodotti artigianali dell'arte tessile o del legno.

Poco distante dal centro, nella Casina da Vic, ex Latteria sociale di Vico, puoi visitare il Museo Etnografico e scoprire le diverse sfaccettature della realtà rurale di Forni di Sopra: un percorso nella vita domestica, con il lavoro nei prati, nei campi e nelle stalle, la lavorazione del latte, delle fibre tessili, della canapa e del lino.

È aperta al pubblico anche la Casa Rurale della Busa, anche

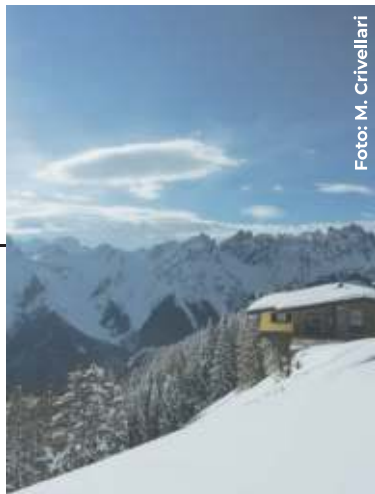


Foto: M. Crivellari

detta "Ciasa dai Fornés", un tempo alloggio di uomini e animali, oggi spazio ove ammirare "Il filo dei ricordi", una esposizione di indumenti, tipici scarpetti e strumenti legati alla tessitura e alla filatura, come arcolai e telai.

SAVE THE DATE

**CIASPOLATE IN QUOTA
A FORNI DI SOPRA**

Dal 27 dicembre al 17 febbraio

Ciaspolate con guida alpina, su percorsi nelle nevi delle Dolomiti Friulane e delle Alpi Carniche.

Luogo di ritrovo: Infopoint di Forni di Sopra, Via Cadore 1

Durata: 4-6 ore

Costo: 30 € adulti
-50% con FVG Card
-50% ragazzi 12-18 anni

Per ciascun adulto: 1 ragazzo (dai 12 ai 17 anni) **sconto 50%**

Prenotazione obbligatoria entro le 17:00 del giorno precedente all'escursione

RICETTA

Ingredienti per 1,5 lt:
25 g – cumino dei prati
300 ml – acqua
400 g – zucchero semolato
160 g – parmigiano
1 lt – grappa bianca

La Sgnape dai Cjariei si prepara in due modi e con due intensità alcoliche diverse:

Primo Metodo

Mettere lo zucchero, i semi di carvi e la grappa in un vaso ermetico e lasciate riposare al sole per almeno per tre settimane, mescolando spesso in modo che lo zucchero si sciolga e senza l'utilizzo di acqua. Filtrare e conservare in luogo fresco e buio fino a degustazione.

Secondo Metodo

Portare a bollore l'acqua, quando bolle, spegnere e unire lo zucchero facendolo sciogliere. Fare raffreddare completamente, poi unire i semi di carvi e la grappa in un vaso ermetico. Lasciare riposare a temperatura ambiente per un mese. Filtrare e conservare in luogo fresco e buio fino a degustazione.

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



FORNI DI SOPRA

IO SONO INCANTO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Prenota la tua vacanza invernale a Forni di Sopra. Mi trovi tra paesaggi dolomitici baciati dal sole e mi scopri nell'ospitalità dell'antico borgo. Io ti sto aspettando, **io sono Friuli Venezia Giulia.**

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

EspressoTV

Foto: D. Cappellari

I due conflitti

IL PRESIDENTE TURCO CONTINUA A CRITICARE LA STRATEGIA MILITARE NELLA STRISCIA

Erdogan va all'attacco di Bibi «Netanyahu è come Hitler»

Bombardato un campo profughi in Cisgiordania: almeno 6 i morti accertati
Intanto litigano Hamas e i pasdaran sulla matrice degli attacchi del 7 ottobre



Il bombardamento israeliano nella Striscia di Gaza ANSA/AFP

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Netanyahu come Hitler». L'ennesimo affondo di Erdogan sulla guerra a Gaza ha finito per tagliare l'ultimo, tenue filo di dialogo fra la Turchia e Israele. Un filo che, dopo anni di gelo, si era riannodato negli ultimi tempi prima che il conflitto con Hamas cambiasse tutto. «Quello che fa il premier israeliano - ha accusato il leader turco - non è da meno rispetto a quello che ha fatto Adolf Hitler. Oggi la Germania continua a pagare il prezzo di Hitler, e per questo motivo non

alza la voce». Netanyahu, che non è nuovo agli scontri al vetriolo con il Sultano, ha risposto per le rime: «Erdogan, che commette un genocidio fra i curdi e che si è aggiudicato il record mondiale di arresti di giornalisti contrari al suo regime, è l'ultimo che può farci prediche. Il nostro - ha incalzato il capo del governo israeliano - è l'esercito più morale al mondo, che combatte ed elimina l'organizzazione terroristica più disgustosa e crudele al mondo: Hamas-Isis, che si è macchiata di crimini contro la umanità e che Erdogan invece

loda, offrendo anche ospitalità ai suoi dirigenti». Tema quest'ultimo di grande attrito: Israele ha ripetutamente detto di essere pronto a colpire i leader di Hamas ovunque si trovino, Turchia compresa, visto che non sono pochi quelli ospitati lì.

LA RISPOSTA

Una minaccia alla quale lo stesso Erdogan ha replicato ad inizio dicembre, sconsigliando lo Stato ebraico di «fare una mossa del genere contro la Turchia». Ieri dal Libano gli Hezbollah hanno fatto sapere di

aver lanciato verso Israele circa 90 tra droni e razzi, un record assoluto dall'avvio del conflitto. «Se il mondo ed il governo libanese - ha ammonito Benny Gantz, ministro del gabinetto di guerra israeliano - non agiranno per far cessare gli spari contro le nostre località nel nord e non obbligheranno gli Hezbollah ad allontanarsi dal confine, le nostre forze armate provvederanno». Non è un caso che l'esercito israeliano, come ha fatto sapere il capo di stato maggiore Herzi Halevi, sia stato messo in «allerta elevata» alla frontiera, pronto «ad attaccare». A Gaza l'Idf ha intensificato le operazioni a Khan Yunis, dove «sono stati eliminati molti terroristi e distrutti gli imbocchi di tunnel». Proprio a Khan Yunis Hamas ha denunciato che «almeno 20 persone sono state uccise e molte altre ferite in un attacco israeliano vicino all'ospedale Al-Amal».

LA DISPUTA

Per la prima volta, ha smentito l'Iran. Teheran aveva definito l'attacco del 7 ottobre come una rappresaglia per l'uccisione del generale dei Pasdaran Qasem Soleimani. «Ogni risposta della resistenza palestinese - ha tagliato corto invece Hamas - è una reazione all'occupazione e all'aggressione al popolo palestinese e ai luoghi santi». Intanto 6 palestinesi «uccisi da un drone in un bombardamento» in un campo profughi a est di Tulkarem. —

IL CAMPO DIPLOMATICO

Critiche al possibile nuovo ambasciatore di Israele a Roma

ROMA

Israele lo ha designato lo scorso luglio con la convinzione che «la sua esperienza e le sue doti particolari contribuiranno molto a sviluppare la cooperazione» con l'Italia. Ma la nomina di Benny Kashriel come prossimo ambasciatore a Roma sembra non piacere al governo di Giorgia Meloni. A riportare «il disagio» dell'esecutivo italiano di fronte alla scelta israeliana è il Times of Israel, attribuendolo agli stretti legami di Kashriel con il movimento dei coloni. L'esponente di vecchia data del Likud è da 31 anni sindaco di Maaleh Adumin, uno dei più grandi insediamenti israeliani in Cisgiordania, e ha guidato lo Yesha Council, la principale organizzazione dei coloni nei Territori occupati, dal 1999 al 2001. L'Italia non ha ancora accettato Kashriel quale futuro ambasciatore - dovrebbe insediarsi l'estate prossima - e in questi mesi avrebbe inviato al governo di Benjamin Netanyahu «messaggi informali» per esprimere preoccupazione. La notizia della nomina - annunciata via Twitter dal ministro degli Esteri Eli Cohen - aveva già provocato perplessità nella comunità ebraica italiana, riferiscono alcune fonti, secondo le quali Roma non vorrebbe arrivare a dovergli rifiutare l'accreditamento e auspica «che in un momento così delicato Israele possa mantenere rapporti sereni e distesi con l'Italia». Una decisione definitiva non è stata ancora presa, ma - stando a Ynet - il presidente Isaac Herzog sa-



Il diplomatico Benny Kashriel

rebbe stato sollecitato dal ministero degli Esteri di Israele affinché faccia discretamente pressione su Roma. «Lo Stato italiano è uno degli amici migliori e più importanti di Israele in Europa e i nostri rapporti si stanno rinsaldando. Non ho dubbi che Benny contribuirà molto ai legami fra i due Paesi e agli interessi di Israele», aveva scritto Eli Cohen su X il 31 luglio. «Sono certo che la sua esperienza contribuirà molto a sviluppare la cooperazione nella sicurezza, nella stabilità regionale, nonché nell'economia e nell'energia», aveva aggiunto il ministro all'epoca. Da allora però Israele ha subito l'attacco di Hamas del 7 ottobre e ha lanciato la sua risposta sulla Striscia: l'Italia ha da subito sostenuto il diritto dello Stato ebraico di difendersi, ma ha anche rilanciato la necessità di lavorare alla soluzione «due popoli, due Stati». Soluzione alla quale di certo non contribuisce l'espansione degli insediamenti ebraici illegali in Cisgiordania. —

Prosegue la conta dei danni dopo l'azione ucraina contro la nave militare russa in Crimea
L'esercito di Zelensky due notti fa ha intercettato 32 dei 46 droni kamikaze del Cremlino

Oltre 30 dispersi nel blitz dell'aviazione di Kiev nel porto occupato di Feodosia

GUERRA IN UCRAINA

ROMA

Dopo quasi 48 ore cominciano a emergere i primi bilanci del pirotecnico attacco ucraino che ha distrutto la nave da sbarco russa Novocherkassk, nel porto di Feodosia, in Crimea. Non quelli ufficiali, visto che le autorità di Mosca hanno smesso di dare notizie dopo aver parlato di un morto tra i civili e del danneggiamento dell'imbarcazione, ma quelli dei media russi indipendenti: a bordo della Novocherkassk ci sarebbero stati 77 mari-



La nave da sbarco russa colpita dai caccia militare ucraini, Crimea

nai, 33 dei quali risulterebbero dispersi. Un totale a cui si deve aggiungere il numero dei feriti, almeno 19, e quello dei due ufficiali di cui non si hanno notizie, ma che si sarebbero trovati a bordo della nave. La reazione del Cremlino non si è fatta attendere. Nella serata di martedì l'esercito russo è tornato a bombardare l'avamposto meridionale di Kherson, già vessato da numerosi attacchi negli ultimi giorni. Questa volta è stata presa di mira la stazione ferroviaria della città, mentre «circa 140 civili stavano aspettando un treno», come ha riferito il ministro degli Interni ucraino Igor Klimentko. Nel raid un poliziotto è sta-

to ucciso mentre tentava di far evacuare i presenti, altri due sono rimasti feriti. Anche due civili hanno dovuto ricevere cure mediche, ma la strage è stata evitata. Due notti fa gli attacchi sono continuati su tutto il territorio ucraino. Kiev è riuscita a intercettare 32 dei 46 droni kamikaze Shahed lanciati da Mosca, ma alcuni sono andati a segno e hanno colpito un sobborgo di Odessa, uccidendo due persone e ferendone quattro. Intanto, secondo i vertici del Cremlino, la Russia ha quasi completamente «reindirizzato le sue esportazioni di petrolio verso la Cina e l'India», raccogliendone proventi «comparabili a quelli del 2021», malgrado le sanzioni imposte dall'Occidente. Una situazione complicata per Kiev, che l'anno prossimo «potrebbe essere ancora più difficile», perché «i russi sono forti, sono tanti e imparano molto velocemente», come ammette il comandante ucraino Oleksandr Tarnavsky. Il generale, che ha condotto nel 2022 le operazioni per liberare Kherson, si riferisce soprattutto alla sua zona

di competenza, quella che comprende Avdiivka, Marinka e Robotyne: «Il nemico ha intensificato le sue azioni lungo quasi tutta la linea di battaglia, siamo consapevoli che il suo obiettivo strategico è la liquidazione dello Stato ucraino». Proprio a Marinka le forze di Kiev hanno dovuto ripiegare nella periferia nord, lasciando il controllo di quel che resta della città in mano ai russi. Ma secondo il think tank Institute for the Study of War (Isw) l'azione «non fa presagire un'avanzata significativa dal punto di vista operativo». Molti blogger russi la ritengono invece una «vittoria tattica» e spiegano che da qui l'esercito del Cremlino potrà «condurre operazioni offensive verso insediamenti fino a 15 km a ovest». Per l'Isw, però, «un insediamento piccolo e completamente distrutto non offre» a Mosca «un punto d'appoggio operativo sicuro da cui lanciare ulteriori operazioni offensive». Intanto, la procura Ucraina ha aperto un'inchiesta dopo la diffusione di un video di tre soldati di Kiev giustiziati. —

LUTTO NELLA POLITICA

Addio a Wolfgang Schäuble

La Germania perde un gigante

Storico ministro delle Finanze ed ex presidente del Bundestag. Aveva 81 anni
Con Kohl gestì la riunificazione tedesca, con Merkel fu il «falco» dell'eurozona

Lorenzo Monfregola / BERLINO

La Germania dice addio a Wolfgang Schäuble, uno dei giganti della politica tedesca, il falco dell'austerità nell'eurozona, l'ex ministro delle Finanze di Angela Merkel spesso celebrato in patria e altrettanto criticato all'estero. Il politico Cdu, malato da tempo, si è spento «serenamente» all'età di 81 anni la sera del 26 dicembre, come hanno comunicato i suoi familiari.

MAESTRO POLITICO

Il destino ha voluto che Schäuble se ne sia andato proprio nelle settimane in cui il governo di Olaf Scholz si dibatte tra le difficoltà di bilancio, nel tentativo di rispettare il freno al debito tedesco. Uno scenario molto diverso dalle celebrazioni per lo «schwarze Null», lo «zero nero» del pareggio di bilancio che Schäuble raggiunse da ministro nel 2014, per la prima volta in Germania dal 1969. «Quando ero giovane



Angela Merkel con l'ex ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schäuble ANSA

ministra, Wolfgang Schäuble è stato per me un maestro politico. Come ministro dell'Interno e delle Finanze è stato una delle ancore dei miei primi tre gabinetti di governo», lo ricorda Angela Merkel. «La Germania perde un pensatore acuto, un politico appassionato e un democratico combattivo», scrive invece il cancelliere Scholz, che celebra un uomo che ha «plasmato il nostro Paese per oltre mezzo secolo». Nessuno è stato infatti membro del Bundestag più a lungo di Schäuble.

Nato nel 1942 a Friburgo in

noto della severità tedesca verso i partner sud-europei, a partire dalla Grecia sull'orlo del collasso.

GRAVE ATTENTATO

Nel 2017 non entrò a far parte dell'ultimo governo Merkel: anche per la Kanzlerin una certa austerità vecchio stile era diventata troppo complicata da difendere in Ue. Per Schäuble arrivò il ruolo di presidente del Bundestag. Il decano Cdu non divenne invece mai cancelliere perché Kohl gli preferì proprio Merkel e nemmeno presidente della Repubblica federale, nonostante almeno un tentativo. «Non sono comodo, ma sono leale», diceva Schäuble, senza tuttavia alimentare polemiche pubbliche. Da oltre un trentennio si muoveva con l'ausilio di una sedia a rotelle.

Il 12 ottobre del 1990, a nove giorni dalla Riunificazione, il politico cristiano-democratico subì un attentato da parte di un folle che gli sparò tre colpi di pistola: Schäuble si salvò, ma rimase paraplegico. «Ho ammirato la sua disciplina, anche nei confronti di se stesso, che ha mantenuto nonostante la sua paraplegia. Era un modello per milioni di persone», ricorda ora Merkel. Nel 2000 Schäuble fu coinvolto nello scandalo delle donazioni della Cdu, che segnò la fine dell'era Kohl. Dovette dimettersi dalle cariche di presidente del partito e di capogruppo parlamentare: i suoi successori furono Merkel e Friedrich Merz, l'attuale leader dei cristiano-democratici. —

Il 12 ottobre del 1990 un folle gli sparò tre colpi di pistola, lui rimase paraplegico

Brigovia, nella Germania sud-occidentale, Schäuble entrò nella Cdu nel 1965 e nel parlamento tedesco nel 1972, non uscendone più. Fu ministro per gli Affari Speciali (1984-1989) e ministro dell'Interno (1989-1991) con Helmut Kohl.

Nel secondo ruolo fu uno dei politici che strutturarono e gestirono la Riunificazione tedesca, nonché uno dei più appassionati promotori del ritorno di Berlino a capitale tedesca. Con Merkel, invece, Schäuble fu ministro dell'Interno dal 2005 al 2009 e poi ministro delle Finanze per due mandati, dal 2009 al 2017. Negli anni dell'eurocrisi Schäuble divenne il volto più

PER VIOLAZIONE DEL COPYRIGHT

Il New York Times porta in tribunale OpenAI e Microsoft

NEW YORK

Il New York Times fa causa a OpenAI e Microsoft accusandole di violazione del diritto d'autore per l'uso non autorizzato di milioni di suoi articoli per addestrare le loro chatbot, incluse ChatGPT e Copilot.

L'azione legale apre un nuovo fronte nella battaglia che va avanti da anni fra Big Tech e l'industria dei media sul mondo del web, facendo scontrare uno dei maggiori

quotidiani americani, la Vecchia Signora in Grigio, con Sam Altman, pioniere dell'intelligenza artificiale alla guida di un colosso che vale quasi 100 miliardi di dollari.

La causa del New York Times - la prima da parte di una grande azienda dei media statunitense - non indica una richiesta monetaria precisa ma osserva che OpenAI e Microsoft dovrebbero essere responsabili per «miliardi di dollari di danni» legati «alla copia e all'utilizzo illegale»

del lavoro del giornale. Da quila richiesta di distruggere ogni modello di chatbot che ha usato il materiale del quotidiano.

Nella documentazione depositata al tribunale, il New York Times dipinge ChatGPT e gli altri sistemi di intelligenza artificiale come potenziali competitor nell'industria editoriale: le chatbot infatti possono rispondere su molti argomenti, anche attuali, basando le loro affermazioni su articoli del Times e scoraggiando quindi gli utenti a visitare il sito. Il quotidiano cita esempi di chatbot che hanno offerto risposte tratte quasi parola per parola da suoi articoli, per accedere ai quali servirebbe l'abbonamento.

I legali della Vecchia Signora in Grigio mettono inoltre in evidenza i potenziali dan-

ni al marchio causati dalle cosiddette «allucinazioni», ovvero quei fenomeni per cui le chatbot riferiscono false informazioni poi attribuite in modo errato a una fonte.

I due giganti tecnologici hanno cercato di «approfondire» dei massicci investimenti effettuati dal New York Times nel giornalismo e hanno usato i suoi «contenuti senza pagare per creare prodotti» che possono sottrarre pubblico dal quotidiano, si spiega nella causa.

I timori sull'uso non ricompensato di proprietà intellettuale da parte dei sistemi di intelligenza artificiale sono diffusi da tempo in tutte le industrie creative vista la capacità dell'IA di imitare il linguaggio naturale e generare sofisticate risposte per iscritto praticamente su ogni argomento. —

AVEVA 98 ANNI

Morto Jacques Delors, tra i padri dell'euro

«Non ho rimpianti», ma «non dico che avevo ragione». Jacques Delors, ex presidente della Commissione europea, tra i padri dell'Euro e del mercato unico, morto ieri all'età di 98 anni, lasciò questa sorta di testamento politico in un'intervista a Le Point nel 2021.

Nato a Parigi in un ambiente cattolico, Delors ricopri la carica di ministro dell'Economia prima di approdare a Bruxelles segnando un'epoca unica nel Vecchio continente. Qui rimase a capo della Commissione dal 1985 al

1995, svolgendo tre mandati consecutivi (caso unico finora) durante i quali venne istituito il mercato unico, riformata la politica agricola comune e furono firmati l'Atto unico europeo, gli accordi di Schengen e soprattutto il Trattato di Maastricht, che istituì l'Unione europea.

Il presidente francese Macron lo ha ricordato come un «artigiano inesauribile della nostra Europa». Per la presidente della Commissione Ue, von der Leyen, è stato «un visionario che ha reso la nostra Europa più forte». —

LO SCANDALO

Battute sulla droga dello stupro

Ministro inglese finisce nei guai

ROMA

Il segreto di un matrimonio lungo? «Assicurarsi che la moglie sia sempre un pò seduta, in modo che non possa mai rendersi conto che ci sono uomini migliori là fuori». Perché in fondo, «un pò di Rohypnol», la più diffusa droga dello stupro, «nel suo drink ogni sera non è del tutto illegale, se è solo un pò». Parole già gravissime, e di uno squal-

lore estremo. Ma che pronunciate da un ministro del Regno Unito tra le storiche sale del numero 10 di Downing Street ne fanno un caso politico e uno scandalo per l'opinione pubblica britannica e non solo. E rischiano di affossare ulteriormente i Tory già in crisi nera di consensi.

A rivelare le dichiarazioni di Cleverly, pronunciate a un ricevimento nella residenza del premier Rishi Sunak, è

stato il Mirror, provocando un'ondata di critiche e richieste di dimissioni per il ministro che ha deciso per assurdo di scherzare sulla droga dello stupro solo poche ore dopo aver annunciato un giro di vite sulla crescente diffusione di questo crimine, detto in inglese «spiking». Nei 12 mesi fino a maggio, nel Regno Unito sono stati infatti denunciati quasi 6.800 reati in cui è stata usata questa so-

stanza.

Il portavoce di Cleverly ha derubricato i commenti a «scherzo ironico» in una conversazione privata, del quale comunque il ministro si scusava. Ma non è bastato ad evitare le polemiche, alimentate anche dalla decisione del premier di non prendere alcun provvedimento nei confronti del suo capo degli Interni, poiché «considera la questione chiusa». «È fondamentale che le sopravvissute allo spiking vedano i ministri trattare seriamente l'argomento e non minimizzarlo», ha commentato la ong che assiste le donne vittime di abusi Women's Aid, mentre un'altra organizzazione, la Fawcett Society, ha invitato Cleverly a dimettersi. —



Il ministro inglese James Cleverly ANSA

Scontro ambulanza-pullman, 4 le vittime

Gli operatori del mezzo di soccorso e un paziente, sette i feriti lievi tra i ragazzi e gli accompagnatori della Diocesi sul bus

Alessandra Massi / URBINO

Quattro persone morte sul colpo e 7 ferite in modo lieve. È il bilancio di uno scontro frontale tra un'ambulanza della Croce Rossa e un pullman carico di ragazzini e accompagnatori (un parroco e dei seminaristi) in gita parrocchiale avvenuto nella galleria Ca' Gulino, lungo la SS73 bis, la cosiddetta «bretella» tra Urbino e Fermignano. Nell'urto l'ambulanza, partita da Fossombrone, si è incendiata e i quattro occupanti non hanno avuto scampo: si tratta dell'equipaggio della Potes (un medico, un'infermiera e l'autista) e un paziente 80enne, che stavano portando all'ospedale di Urbino. Un intervento «medico», a quanto si è appreso, assolutamente di routine. Dei feriti, 4 sono stati trasportati all'ospedale di Pesaro (due bambini e due accompagnatori), e tre a quello di Urbino (2 ragazzi ed un accompagnatore). Ma le loro ferite sono lievi e sono già in corso le procedure di dimissione. Sotto choc l'autista del pullman: a giudicare dalle immagini, l'ambulanza avrebbe almeno parzialmente invaso la corsia opposta in una curva dentro la

galleria, andando ad incastrar-si sotto la ruota anteriore del pullman. A fare chiarezza definitiva saranno i rilievi condotti dalla polizia stradale. La SS73 bis è stata chiusa per ore, l'Anas ha effettuato controlli sulla stabilità della galleria, che subito dopo l'incidente è stata invasa da una densa nube di fumo. Gli altri ragazzi che viaggiavano con il pullman sono stati trasferiti su un altro automezzo messo a di-

Nell'urto il mezzo della Croce Rossa ha preso fuoco senza lasciare scampo ad alcuno

sposizione dagli organizzatori della gita, una parrocchia di Grottammare (Ascoli Piceno) che ha fatto da capofila ad altre. Sono chierichetti della parrocchia, stavano facendo un tour di due giorni, alla scoperta dei presepi dell'Urbinate e delle rievocazioni storico religiose. Anche per le loro famiglie sono state ore di ansia. La Diocesi di San Benedetto-Ripatransone- Montalto Marche esprime «le più sentite condo-

glianze ai familiari delle vittime». Ma è un lutto che interessa l'intero sistema sanitario locale. «Siamo profondamente addolorati per la perdita dei nostri operatori in questo tragico incidente - fa sapere la Direzione generale dell'Azienda sanitaria territoriale di Pesaro Urbino -. Hanno dedicato la loro vita alla comunità e ai pazienti. Siamo vicini alle famiglie dei nostri colleghi e del paziente che ha perso la vita».

I MESSAGGI DI CORDOGLIO

«In questo momento di lutto - dice l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini - ci uniamo al dolore delle famiglie e a quello della comunità sanitaria offrendo sostegno e le nostre più sentite condoglianze». Molti i messaggi di cordoglio, tra i quali quello del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, «profondamente addolorato per il tragico incidente avvenuto a Urbino, nel quale hanno perso la vita le quattro persone a bordo di una ambulanza. Una tragedia che ci sconvolge e lascia tutti senza parole. Mi stringo al dolore delle famiglie delle vittime e dei colleghi del sistema sanitario». —



Il primi interventi di soccorso nella galleria sulla SS73 bis, la bretella tra Urbino e Fermignano

NUOVO DACIA DUSTER ECO-G BENZINA + GPL

Dacia
SEMPLICEMENTE TUTTO

A DICEMBRE

DA 169€* /RATA MESE



Anticipo € 4.930, TAN 4,49% - TAEG 5,97% - 36 rate, Rata Finale € 12.222
o sei libero di restituirlo.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂ da 125 a 142 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression 4x2 Tce 100cv PGF DFULL a € 19.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PUF esclusi); anticipo € 4.930, importo totale del credito € 16.317,40 che include finanziamento veicolo € 14.470 e, in caso di adesione, Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura del catalizzatore) e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 250 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 698,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,79 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.178,61, Valore Futuro Garantito € 12.222 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedente chilometricamente 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 18.296,01 in 36 rate da € 148,72 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,97%, spese di Incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'Iniziativa valida fino al 31/12/2023.

Dacia raccomanda  Castrol

   **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

GLI AUMENTI

Dal cibo alle bollette un 2024 di rincari

Rischio stangata da quasi mille euro

Pesano sui bilanci anche telefonia, Rc auto e trasporti
Ogni famiglia potrebbe spendere 970 euro in più all'anno

Barbara Marchegiani / ROMA

Anno nuovo, nuovi rincari. Dalla tavola alle bollette, dalla telefonia all'Rc auto, il 2024 alle porte riserva aumenti svariati per le spese quotidiane e non, che pesano sui bilanci domestici, già provati da un anno con l'inflazione alle stelle. La stangata rischia infatti di sfiorare i mille euro in più a famiglia in dodici mesi. A calcolare la raffica di rincari in arrivo sono le associazioni dei consumatori: secondo il Codacons, il conto potrebbe aumentare di 974 euro a nucleo. Tra le voci che pesano c'è anche il caro-telefonia: Assoutenti stima a partire da gennaio un conto complessivo da 770 milioni in

più, con le tariffe per i servizi di rete fissa, mobile e internet destinate, nel corso del 2024, a salire.

LA LISTA

Sul podio dei rincari cibi e bevande, che registrano già da due anni un trend in forte rialzo e seppur in attenuamento nel corso del 2024, saranno protagonisti di una maggiore spesa stimata in +231 euro a famiglia. Non va meglio per auto, treni, aerei: per il settore dei trasporti, già caratterizzato nel 2023 da caro-benzina e caro-voli, una famiglia media potrebbe ritrovarsi a spendere 160 euro in più annui. Altra nota dolente l'Rc auto: un nucleo che dispone di due automobili



Una bolletta ANSA

si ritroverà a spendere 62 euro in più rispetto al 2023 solo a titolo di copertura assicurativa, stima ancora il Codacons. Non è esente la casa. Se per i mutui sembra finita la politica dei rialzi dei tassi imposta dalla Bce - con la conseguenza che nel corso del 2024 potrebbero non scattare nuovi aumenti delle rate - lo stesso non può

Rincari, le stime per il 2024

Media annua rispetto al 2023 per nucleo familiare

Cibi e bevande +231 euro	Servizi finanziari e bancari +18 euro
Trasporti (auto, treni, aerei) +160 euro	Tariffe locali (rifiuti, acqua, ecc.) +60 euro
Rc auto +62 euro per due veicoli	Bar e ristoranti +68 euro
Luce e gas +220 euro	Turismo +120 euro
Telefonia +35 euro	Totale 974 euro

Fonte dati: Codacons

ANSA

dirsi per il settore dell'energia, dove «regnano pesanti incognite»: la fine del mercato tutelato del gas (fissata al 10 gennaio 2024) e della luce (luglio 2024) porterà inevitabilmente - secondo il Codacons - incrementi delle tariffe. In questo caso il maggior esborso potrebbe attestarsi a 220 euro in più annui a nucleo.

GLI ALTRI RIALZI

Ci sono poi gli adeguamenti tariffari nel comparto della telefonia, con diversi operatori che hanno già annunciato aumenti per il nuovo anno: una maggiore spesa tra i +30 e i +35 euro a famiglia. Ancora più alta per Assoutenti: «Solo per gli incrementi già comuni-

cati dai gestori la maggiore spesa potrà raggiungere i +60 euro annui a utenza, a seconda dell'offerta sottoscritta», afferma il presidente Gabriele Melluso. Andranno poi aggiunti - prosegue - gli adeguamenti tariffari legati all'inflazione, per un importo compreso tra i +27 e i +30 euro annui a famiglia, pari ad una stangata che potrebbe raggiungere nel 2024 la cifra complessiva di 770 milioni. L'elenco dei rincari stimati dal Codacons continua con le banche (+18 euro a nucleo a titolo di servizi finanziari e bancari), tariffe locali (+60 euro per rifiuti, acqua), bar e ristoranti (+68 euro annui a famiglia per mangiare e bere fuori casa). —

L'INTEGRATIVO

Alla Luxottica si dei lavoratori alla settimana di quattro giorni

AGORDO

I lavoratori di Luxottica hanno approvato a grandissima maggioranza l'intesa di rinnovo del contratto integrativo che riguarderà gli oltre 15 mila dipendenti italiani del gruppo. L'intesa prevede tra l'altro l'introduzione di un nuovo modello di orario, con 20 venerdì all'anno a casa. Inoltre si prevede anche la formazione specifica sulla tematica delle molestie di genere, permessi aggiuntivi per lo studio, per il padre alla nascita del figlio o per l'inserimento al nido e alla scuola materna, sino ad aumentare a 120 ore individuali l'utilizzo della Banca Etica. Altri punti dell'accordo sono lo Smart working per estenderne l'utilizzo anche agli impiegati direttamente legati al ciclo produttivo; la staffetta generazionale con il lavoratore pensionando che passa a part time, ma con copertura contributiva al 100%, e assunzione a full time di un giovane; il potenziamento del welfare istituendo un fondo di solidarietà dotato di 1 milione di euro. —

ANCHE A DICEMBRE

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,69%

IL BLACK FRIDAY CONTINUA

GAMMA

NISSAN QASHQAI

CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY*

TAN 0,90% TAEG 1,69% | ANTICIPO € 3.054 | 36 RATE DA € 269 | RATA FINALE € 18.942 | SU PRONTA CONSEGNA

*Nissan Qashqai Acqua Mild Hybrid 140CV MY2 € 29.870 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 1.700 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: anticipo € 3.054, importo totale del credito € 27.974,68 (include finanziamento veicolo € 26.816 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto a € 1.158,46); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 651,32. Valore Futuro Garantito € 18.942 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.626 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 27.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

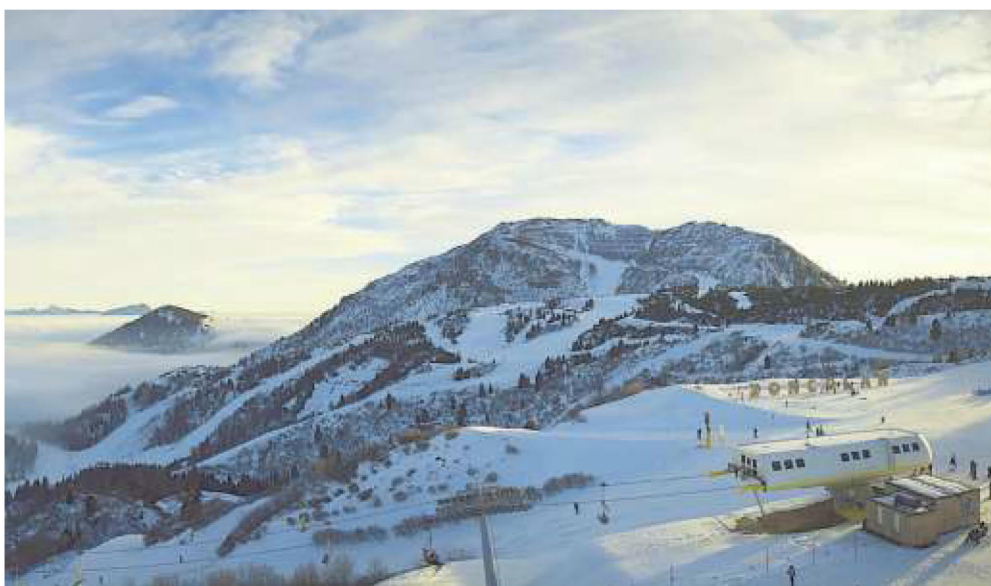
LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Giunta regionale



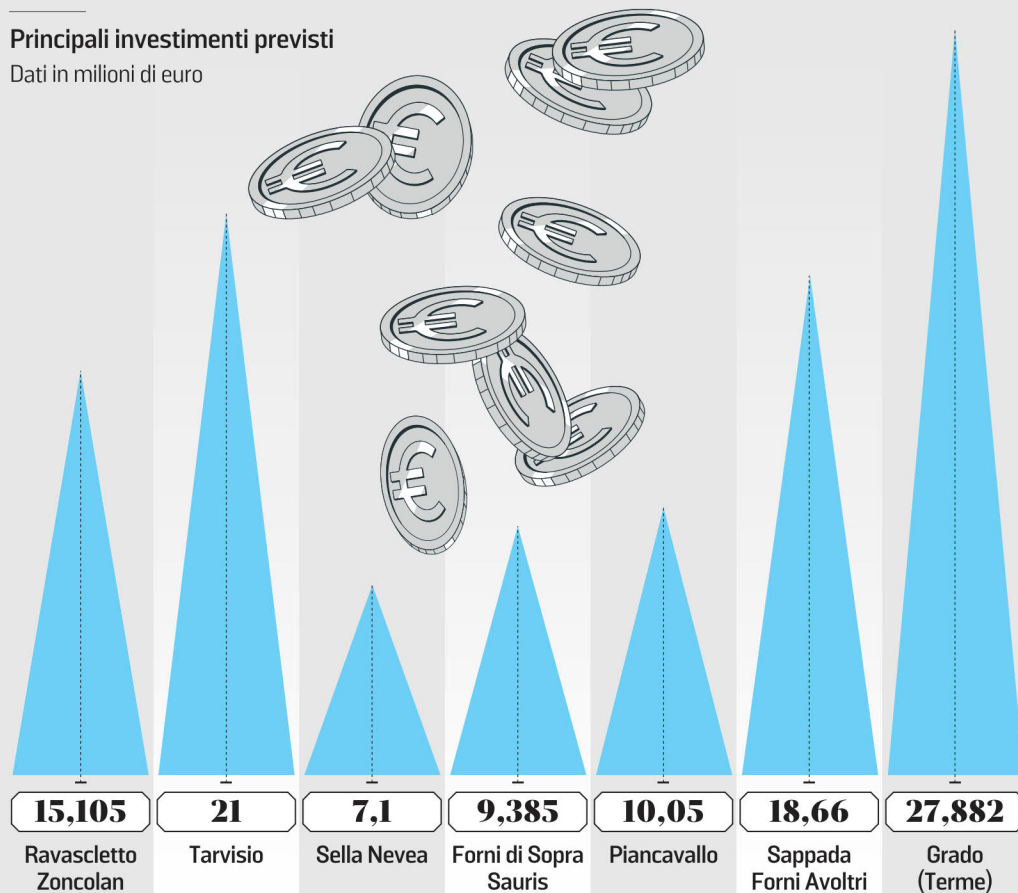
L'assessore Sergio Bini. In alto, lo Zoncolan; a destra, il Lussari



PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI DI PROMOTURISMO FVG

Principali investimenti previsti

Dati in milioni di euro



Turismo

Piano da 140 milioni

Investimenti nei prossimi tre anni, la maggior parte dei fondi va alla montagna

Mattia Pertoldi / UDINE

Il piano di investimenti di PromoTurismoFvg è stato completato e approvato dalla giunta. Poco meno di 140 milioni, frutto di diverse iniezioni di liquidità effettuate nel corso degli anni, saranno infatti utilizzati dall'agenzia regionale per migliorare le strutture esistenti, crearne di nuove e, in poche parole, mettere a disposizione dei turisti, locali oppure extrare-

gionali che siano, località e attività ammodernate, nonché maggiormente al passo con i tempi. Detto che poco meno di 30 milioni andranno alla riqualificazione, con ampliamento, delle terme di Grado, vale la pena di notare come quasi due terzi dei fondi a disposizione saranno destinati ai poli montani del Friuli Venezia Giulia.

GLI STANZIAMENTI

L'allegato alla delibera di

giunta che ha vistato il piano di investimenti regionale certifica un valore complessivo di 139 milioni frutto di numerose poste inserite nel corso degli anni. L'inizio risale ancora al 2019 con il piano Montagna 365, cui si sono aggiunti, il piano Montagna 36 - due anni dopo -, i diversi stanziamenti iscritti a bilancio nel corso della prima legislatura di Massimiliano Fedriga e, infine, i 21 milioni spalmanti nel triennio garan-

tati dalla legge di Stabilità approvata a metà dicembre dal Consiglio. «Continuiamo a sostenere convintamente la crescita e lo sviluppo del turismo in Friuli Venezia Giulia - ha commentato l'assessore al Turismo Sergio Bini -, forti del traguardo record che raggiungeremo fra una manciata di giorni con 10 milioni di presenze turistiche attese. Il cronoprogramma destina una somma considerevole allo sviluppo dei poli montani

e, più in generale, al potenziamento dell'offerta turistica locale. Si tratta di un documento strategico, in grado di garantire una visione d'insieme a interventi in parte già avviati e che pone le basi per la crescita del settore nel triennio che arriva al 2026».

IL PROGRAMMA

Il piano triennale degli investimenti viene presentato per la prima volta da PromoTurismoFvg da quando, a

metà del 2022, è stato reso obbligatorio dalla nuova legge sugli impianti a fune e sugli sport invernali. In futuro, tra l'altro, è previsto che il piano diventi annuale in modo tale da calibrare gli investimenti in base alle esigenze e alle necessità, per quanto già l'attuale contenga al suo interno alcune revisioni di opere avviate sui poli sciistici nel corso della passata legislatura. Al netto di Grado, di cui riferiamo ampiamente nella pagina accanto, il grosso degli stanziamenti riguarda, come accennato, la montagna friulana che può contare su un ammontare di fondi superiore agli 82 milioni. L'assegno più consistente, in questo senso, verrà staccato a favore di Tarvisio che potrà contare su 21 milioni di euro. A seguire, quindi, troviamo Sappada e Forni Avoltri con 18 milioni 660 mila euro e, quindi, Ravascletto/Zoncolan con 15 milioni 105 mila. A Piancavallo, proseguendo, la Regione investirà 10 milioni 50 mila euro, sempre spalmati nel periodo 2024-2026, tra Forni di Sopra e Sauris le risorse am-

IL DETTAGLIO DEI LAVORI

Dalle piste alla manutenzione ecco il programma delle opere

L'ELENCO

Nuove piste, seggiovie, sistemi di illuminazione e manutenzioni, sia ordinarie sia straordinarie. Nell'elenco di interventi che verranno effettuati con i 139 milioni a disposizione di PromoTurismoFvg c'è un po' di tutto, con l'attenzione principale, in ogni caso, centrata sul

miglioramento delle strutture a disposizione nei poli montani.

Partendo dallo Zoncolan, ad esempio, risulta già finanziata con 5 milioni 200 mila euro la sostituzione della seggiovia "Val di Nuf", così come l'ampliamento della pista 2 con uno stanziamento da 1 milione 500 mila euro, mentre vanno ancora individuate le somme per l'ammodernamento di due tratti della pi-

sta 4.

Passando al polo di Tarvisio, la nuova pista Lazzaro potrà contare su 3 milioni 800 mila euro, esattamente come l'illuminazione della pista di Prampero ideata in particolare per stimolare le discese in orario notturno. La realizzazione del nuovo bacino in zona, andando oltre, costerà 3 milioni 500 mila euro (di cui 1 milione 500 mila però ancora da individuare),

mentre un'opera simile sul monte Florianca 1 milione 991 mila. Attenzione, poi, allo sviluppo estivo del polo che otterrà 1 milione 230 mila euro di fondi regionali. Più alto, e pari a 1 milione 850 mila euro, invece, sarà il costo per la riqualificazione del monte Lussari.

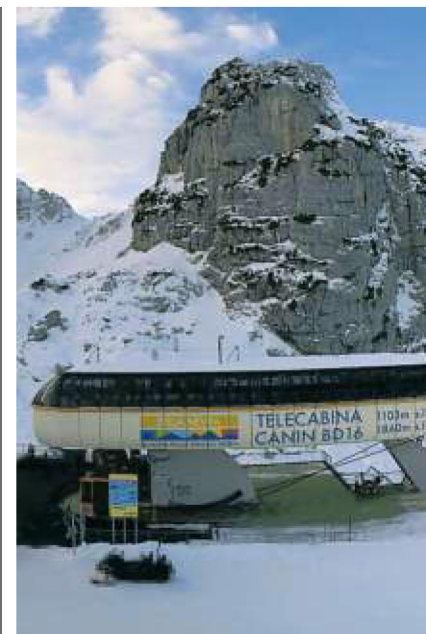
Interessante, proseguendo, è anche il programma di sviluppo di Sella Nevea dove 4 milioni 800 mila euro serviranno per la sostituzione della seggiovia Gilberti e il parallelo ampliamento del demanio sciabile, con 1 milione 900 mila che andrà a beneficio della realizzazione del bacino di innevamento nella zona di Camet.

Tra Forni di Sopra e Sauris, inoltre, la somma mag-

giore, pari a 1 milione 700 mila euro, verrà destinata al nuovo campo scuola Som Piccol con la modifica delle piste adiacenti. Centomila euro in meno, invece, saranno necessari per la sistemazione dell'area di arrivo della pista Varmost 1.

Nell'area di Piancavallo, cambiando polo e trasferendoci nel Pordenonese, lo sviluppo bistagionale di Roncjade/Col Alt verrà finanziato con uno stanziamento da 3 milioni 500 mila euro, mentre 1 milione 800 mila serviranno alla manutenzione straordinaria del Palapredieri sia nella parte esterna sia in quella interna e 1 milione alla crescita dell'attrattività nel periodo estivo.

E se a Sappada è previsto



Sul Canin sopra Sella Nevea

Giunta regionale

SISTEMI DIGITALI

Aiuti ai Comuni



«Mettiamo a disposizione dei Comuni, in particolare agli enti delle Aree interne della regione, strumentazione hardware, software, servizi oltre ad attività di formazione del personale comunale, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare le attività digitali degli enti locali. Le risorse economiche destinate all'operazione ammontano a 4,8 milioni di euro». Così l'assessore ai sistemi informativi Sebastiano Callari.

FVG ENERGIA

Ok al bilancio



L'approvazione del bilancio preventivo 2024 e del Piano industriale 2024-2026 di Fvg Energia è stata oggetto di apposita delibera da parte della giunta, su proposta dell'assessore competente in materia Fabio Scoccimarro. La società svolge attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici sul territorio regionale ed è stata costituita a ottobre assumendo le funzioni prima espletate da Ucit srl.

TIROCINI ALL'ESTERO

Contributi



La giunta, su proposta dell'assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione, Alessia Rosolen, ha approvato l'avviso pubblico per l'accesso al sostegno ai tirocini extracurricolari all'estero nel 2024, per complessivi 345 mila euro. «È una misura di successo che intendiamo continuare a promuovere anche alla luce dei risultati conseguiti negli anni» ha commentato la stessa Rosolen.

Il prossimo anno si interverrà sul secondo piano dello stabile. Previsto anche l'ampliamento della struttura già esistente.

Maxi stanziamento per le terme di Grado. Riqualficazione finita entro l'estate del 2025



Mattia Pertoldi / UDINE

La data cerchiata in rosso, negli uffici di PromoTurismoFvg, è quella che porta alla tarda primavera del 2025 quando, di norma, si inaugurano le stagioni estive a Lignano Sabbiadoro e Grado.

Questa volta, tuttavia, il focus dell'agenzia – e dell'assessorato in mano a Sergio Bini – non è puntato su Terrazza a mare, bensì sull'Isola d'Oro e, nella fattispecie, sulle sue terme oggetto di un ampio piano di ammodernamento, riqualficazione e ampliamento tale da poter contare, nel prossimo triennio, su un maxi-stanziamento da poco meno di 28 milioni destinati al completamento dei lavori in corso e all'avviamento di quelli futuri.

L'iter della progettazione non parte da zero, ma, attualmente, si poggia sull'aver portato a termine il primo lotto – dal valore di 5 milioni 500 mila euro – dedicato al risanamento conservativo della parte esistente e al rinnovamento degli spazi destinati alle prestazioni sanitarie. Nel corso del prossimo anno, inoltre, si interverrà sul secondo lotto – per un controvalore di 3 milioni 500 mila euro – che riguarda essenzialmente il piano superiore dello stabile esistente, per arrivare poi, come detto entro la stagione estiva 2025, alla presentazione di un complesso che, citando le parole

PIANO MILIONARIO
LA REGIONE HA STANZIATO
QUASI 28 MILIONI PER GRADO

Il primo lotto di lavori è stato terminato e il Comune ha previsto anche la creazione di uno parcheggio da 250 posti-auto

Nell'ultima legge di Stabilità sono stati stanziati ulteriori fondi per sostenere l'accoglienza turistica sull'isola

dell'assessore nel corso della sua ultima visita a Grado, sia capace di fornire «servizi e prestazioni di qualità elevata».

Per quanto riguarda le cifre vere e proprie, all'interno del Piano triennale degli investimenti di PromoTurismoFvg per le terme di Grado risultano essere già a disposizione 27 milioni 882 mila 551 euro di cui 2 milioni per il 2024 e il 2025 e la (corposa) parte restante – 14 milioni 659 mila – a valere sul 2026 per le operazioni di ampliamento della struttura attuale. A tutto questo, poi, va aggiunto un «tesoretto» da 1 milione

200 mila euro inserito alla voce «diritto di superficie delle terme di Grado».

Parallelamente, e nonostante la caduta dell'amministrazione comunale con l'invio di un commissario da parte della Regione, prosegue anche l'iter di realizzazione del parcheggio, finanziato con fondi del Municipio, in zona Piscina Italia. L'opera costerà 3 milioni 800 mila euro, il termine per la presentazione delle richieste per l'assegnazione dei lavori è scaduto l'11 dicembre e la speranza, ora, è di aprire il cantiere entro i primi mesi del 2024. Il tempo utile per ultimare i lavori è di un anno con decorrenza dalla consegna del cantiere. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura su due livelli – il primo sul piano terra e il secondo sul terrazzo – capace di ospitare 250 automobili delle quali 126 a livello «zero».

Facendo sempre riferimento a Grado, infine, nelle pieghe dell'ultima legge di Stabilità approvata a metà mese, la Regione ha messo a disposizione di PromoTurismoFvg un ulteriore milione di euro per la realizzazione di interventi di riqualficazione nella zona prospiciente la spiaggia, con particolare attenzione – sia da un punto di vista estetico sia delle operazioni di miglioramento funzionale – alle strutture a servizio dello stesso litorale. —

DAL 2024 AL 2026

GLI INVESTIMENTI SARANNO SPALMATI
NELL'ARCO DEI PROSSIMI TRE ANNI

Il polo che otterrà il maggior numero di fondi sarà Tarvisio seguito da Sappada

Ok anche alla nuova organizzazione interna decisa da PromoTurismoFvg

monteranno a 9 milioni 385 mila e, infine, a Sella Nevea l'investimento complessivo sarà pari a 7 milioni 100 mila euro.

NUOVA ORGANIZZAZIONE

L'amministrazione di centro-destra, in parallelo al via libera alla mole di investimenti in turismo, ha anche autorizzato la riorganizzazione interna a PromoTurismoFvg pensata per velocizzare la messa a terra degli investi-

menti. In estrema sintesi, se prima questi, in particolare per quelli relativi agli impianti di risalita, venivano gestiti da un commissario straordinario – peraltro in «prestito» dalla direzione Infrastrutture –, adesso questa figura verrà sostituita da un gruppo, numericamente ridotto, di persone di nuova assunzione interno a PromoTurismoFvg. «Voglio ringraziare il commissario uscente per il lavoro svolto – ha chiosato Bini –, ma crediamo che in questo momento il rinnovato slancio garantito allo sviluppo dei poli montani debba contare su nuove forze. Si tratterà di una squadra formata da persone con competenze diverse e integrate tra loro che potranno anche avvalersi del supporto degli uffici della direzione centrale con l'obiettivo di accelerare le procedure amministrative necessarie ad avviare e completare gli investimenti previsti da PromoTurismoFvg». La nuova struttura, così come immaginata dagli uffici dell'assessorato, sarà attiva dal 1° gennaio del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il singolo investimento maggiore, con 15 milioni 500 mila euro preventivati per la realizzazione del nuovo piano Pian dei Nidi – collegandolo con Sappada 2000 –, come detto una quota non banale di fondi verrà riservata anche alle operazioni «ordinarie».

Così la revisione generale degli impianti di risalita avrà a disposizione 10 milioni 885 mila euro, l'acquisto di nuovi mezzi e battistrada 5 milioni 600 mila, la manutenzione di piste e immobili 2 milioni 100 mila, l'acquisizione di sedi e arredi 1 milione 450 mila e gli investimenti in tecnologia e innovazione 650 mila euro. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IDEE

SERVE UN PATTO
TRA NATALITÀ E IMMIGRAZIONE

GIANPIERO DALLA ZUANNA

INTEGRAZIONE
E DIALOGO

ROBERTO NOVELLI

La legge di bilancio 2024 prevede un miliardo di euro per le famiglie con figli, indirizzato per lo più ai nuclei con reddito medio-basso e con almeno due bambini. Non vi sono invece misure significative per favorire nuovi ingressi di cittadini extracomunitari. Gli ingressi regolari continueranno quindi a essere praticamente impossibili – con poche eccezioni – fino a quando resterà in vigore la legge Bossi-Fini del 2002: le quote di ingresso sono solo regolarizzazioni mascherate, per gli irregolari che da tempo vivono in Italia.

Nello stesso tempo, la detassazione che negli anni passati ha favorito il rientro di molti giovani espatriati è stata sensibilmente ridotta. Per risolvere i problemi della demografia italiana, sembra quindi che il governo voglia puntare sulla natalità piuttosto che sulle migrazioni, come se si trattasse di due ricette alternative. Questo modo di vedere le cose è profondamente sbagliato.

Innanzitutto, gran parte del recente calo delle nascite non è dovuto alla contrazione del desiderio e della propensione ad avere figli, ma alla diminuzione del numero di persone in età fertile. Il 60% del calo delle nascite in Italia fra 2010 e 2022 (da 562 a 393 mila) è dovuto alla riduzione delle donne in età 20-44, che sono oggi 8 milioni, mentre erano 10 milioni nel 2010. Senza migrazioni, il numero di donne in età 20-44 in Italia si ridurrà ancora, passando dagli 8 milioni di oggi a 6 milioni e 400 mila del 2043, trascinando ancora in giù il numero delle nascite. Quindi, per aumentare il numero di nati, dovrebbe innanzitutto aumentare il numero di persone in grado di avere figli. Questo incremento si può realizzare, nei prossimi vent'anni, solo riducendo il numero di giovani che lasciano l'Italia, e grazie a sostenuti e continuativi ingressi dall'estero di uomini e donne in grado di integrarsi rapidamente nella società italiana. Infatti, i nuovi immigrati hanno figli solo dopo aver stabilizzato la loro condizione lavorativa e familiare, proprio come accade ai giovani italiani.

Inoltre, il rinnovo della forza lavoro, nei prossimi vent'anni, non potrà giovare dell'incremento delle nascite, perché ovviamente un nuovo nato ha bisogno di almeno vent'anni di formazione prima di affacciarsi al mondo del lavoro. Su questo punto i numeri sono drammatici. Senza migrazioni, nel 2043 in Italia vivranno 26,5 milioni di persone in età 20-64, 8 milioni in meno rispetto ai 34,5 milioni di oggi. Questo calo sarà particolarmente rapido, perché nel prossimo ventennio com-

piranno 65 anni le numerose classi di nati negli anni 1959-78, mentre compiranno 20 anni le striminzite classi dei nati negli anni 2004-2023. Solo un saldo migratorio positivo per almeno 400 mila persone all'anno, vicino a quello vissuto dall'Italia nel 2000-2010, potrà impedire la riduzione del numero di persone in età da lavoro, ossia di quella componente essenziale per garantire la produzione di ricchezza e – attra-

verso il versamento di tasse e contributi previdenziali – il benessere dei bambini e degli anziani.

Giusto quindi agevolare in tutti i modi le coppie che vogliono avere un bambino. Giusto anche aiutare i giovani a mettere su famiglia, ad esempio mediante robuste politiche degli alloggi, totalmente assenti nella nuova legge di bilancio. Tuttavia, anche se da domani le nascite raddoppiassero, per il prossimo venten-

nio i problemi della demografia italiana resterebbero quelli che sono. I numeri mostrano che, se vogliamo veramente sostenere la natalità e impedire il collasso del mondo del lavoro, è necessario anche agire sulla leva migratoria, creando le condizioni perché i nostri giovani non se ne vadano, favorendo nel contempo l'arrivo di nuovi immigrati, e agevolando una loro rapida e piena integrazione nella società italiana. —

La denatalità, l'Islam e la sostituzione etnica: ecco perché il dialogo diventa fondamentale. Molti parlano di inverno demografico. Tutti concordano sull'urgenza di arginare lo spettro delle culle vuote, del grande e inquietante fenomeno della denatalità, la cui ombra si allunga sempre più sull'Italia e, in particolare modo, sul Friuli Venezia Giulia. Poi c'è l'altro lato della medaglia, ovvero

la crescita esponenziale di musulmani sul nostro territorio. Nel corso della discussione della manovra finanziaria approvata negli scorsi giorni in Consiglio regionale, ho scelto di ricorrere a un'espressione tanto forte quanto drammaticamente calzante: sostituzione etnica. Secondo le stime del Censis solo una coppia su 4 avrà figli nel 2040. Immaginare un'inversione di tendenza, oggi, significa cullare un sogno che rasenta l'utopia. Gli anziani rappresentano il 24,1% della popolazione complessiva e nel 2050 saranno 4,6 milioni in più: raggiungeranno un peso del 34,5% sul totale della popolazione. Gli anziani di domani saranno sempre più senza figli. Il numero medio dei componenti delle famiglie scenderà da 2,31 nel 2023 a 2,15 nel 2040. Le coppie con figli diminuiranno fino a rappresentare nel 2040 solo il 25,8% del totale. In questo quadro generale a tinte decisamente fosche, troviamo aree circoscritte in controtendenza. Prendiamo il caso Monfalcone: quinta città per numero di abitanti in Fvg, quarta per Pil, con oltre il 30% della popolazione rappresentata da musulmani. Ma ci sono quartieri di Udine, per esempio, in cui la bandiera del Friuli è stata sostituita da quella del Marocco, vie che scoppiano di afgani e pakistani. Il tema dell'integrazione è legato a doppio filo con la natalità: senza regole chiare, la sostituzione etnica già evocata nell'aula del consiglio sarà un approdo naturale. E, contestualmente, sciagurato. Il tema è questo: alcuni rappresentanti della comunità islamica hanno dichiarato in modo piuttosto disinvolto ed esplicito che l'orizzonte cui tendere è questo, ovvero sostituire gli occidentali. La convivenza con la comunità islamica è quindi possibile? Lo può essere nella misura in cui viene regolata in modo chiaro: per questo presenterò una mozione in Consiglio regionale affinché venga istituito un tavolo permanente di dialogo e confronto con i rappresentanti delle comunità islamiche. L'obiettivo? Aumentare la conoscenza per abbassare la diffidenza. Ci sono temi quali il ruolo della donna, i matrimoni combinati, le mutilazioni genitali, le regole dell'integrazione che meritano un approfondimento. Solo la trasparenza reciproca può scongiurare il rischio che lo scontro ideologico e culturale sconfini in altro. Per una vera integrazione serve la disponibilità di chi integra e di chi vuole essere integrato.

CONSIGLIERE REGIONALE
DI FORZA ITALIA

Abbiamo 132 anni di storia, ma questo è il nostro primo Natale, il primo Natale Totalmente FVG. Festeggiamo insieme. Da Banca 360 Credito Cooperativo FVG i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Duemila24.

banca360fvg.it f i y t in



ECONOMIA

TRASMISSIONI INDUSTRIALI

Pmp a 137 milioni Pozzo: entro il 2028 saremo a quota 300

L'azienda meccanica di Coseano punta a espandersi
Nel prossimo esercizio atteso fatturato in crescita del 10%

Maura Delle Case / UDINE

Il poderoso piano d'investimenti messo a terra da Pmp Industries, azienda di Coseano leader a livello internazionale nel settore dei sistemi di trasmissione per macchine da costruzione e veicoli elettrici, ha sostenuto la crescita dei ricavi anche in questo 2023 non esente da turbolenze per l'impresa guidata da Luigino Pozzo. Pmp manda in archivio l'anno con 137 milioni di euro di turnover, in

Nella sede principale
gli occupati
destinati a crescere
da 500 a 700

aumento del 5% sull'esercizio precedente, e prevede di crescere ancora, di un ulteriore 10% l'anno prossimo, arrivando a superare i 150 milioni. L'accelerazione decisiva è però attesa a partire dal 2025 al 2028 quando, investimenti a regime, il fatturato del gruppo dovrebbe più che raddoppiare rispetto al livello attuale, attestandosi a 300 milioni.

A delineare lo scenario atteso da qui ai prossimi cinque anni è stato nei giorni scorsi il presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo, durante la serata natalizia che ha visto riunite oltre 500 persone, in larga parte dipen-



La sede Pmp e, sopra, Luigino Pozzo durante la serata natalizia

denti, all'interno di uno dei nuovi stabilimenti che sta vedendo la luce a Coseano. L'azienda è infatti impegnata in un rilevante ampliamento - sostenuto tra l'altro con l'emissione di un bond del valore di 25 milioni di euro e della durata di sette anni -, cantiere in itinere che la porterà, una volta concluso, a poter

contare su 80 mila metri quadrati di superficie dai precedenti 35 mila, funzionali al raddoppio della produzione e a cascata anche all'aumento degli occupati, destinati nell'arco del prossimo biennio a crescere di 200 unità, passando dagli attuali 500 a 700.

A livello di gruppo l'azien-

da già oggi occupa 1.200 persone, al lavoro tra l'headquarter in Friuli e le branch estere in Malesia, negli Usa, in Brasile, India, Cina e nel futuro a breve termine anche in Bosnia, dove Pmp si appresta a investire 40 milioni di euro per costruire una fonderia.

Al netto dei progetti che parlano di sviluppo, anche Pmp ha dovuto fare i conti quest'anno con una congiuntura non semplice e con le ripercussioni della ribollente situazione geopolitica internazionale. «Le recenti crisi, da quella russo-ucraina a quella cinese, ci sono "costate" 60 milioni di euro, sia da mancati ordini sia da costi aggiuntivi. Il peso dell'Asia è sceso dal 64 al 19 per cento del nostro fatturato - ha spiegato Luigino Pozzo -. Investendo però continuamente siamo riusciti a recuperare in altri mercati e a continuare a crescere. E contiamo di farlo anche con prodotti ad altissima innovazione: stiamo diventando, per esempio, leader nel settore dei veicoli industriali elettrici».

Tornando alla diversificazione dei mercati, post pandemia da Covid, mentre molti si sono affannati a riportare a casa le produzioni a suo tempo delocalizzate per evitare di ritrovarsi a dover fare i conti con gli enormi problemi di shortage patiti durante e dopo la pandemia, Pmp ha fatto una scelta diametralmente opposta, scegliendo di rendere le sue branch estere, presenti in tutti i continenti, realtà produttivamente autonome.

All'incontro natalizio l'imprenditore ha voluto celebrare questa dimensione sempre più internazionale dell'azienda inaugurando un'opera commissionata all'artista friulano Giorgio Celiberti: una stele triangolare alta 8 metri che riporta segni alfabetici della tradizione latina, araba e cinese. «Quest'opera vuol rappresentare l'incontro tra popoli e identità. Noi imprenditori e lavoratori amiamo la pace che può nascere solo dal rispetto e dal dialogo tra i popoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f AUGURI 360 FVG TOTALMENTE FVG. in
banca360fvg.it

FORMALIZZATA L'ACQUISIZIONE

Gruppo Fincantieri firma con Remazel e si rafforza nella subacquea

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Fincantieri accelera nel business subacqueo. La società triestina ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Remazel Engineering da Advanced Technology Group annunciata lo scorso 1° dicembre, con l'operazione che dovrebbe concludersi entro il primo trimestre del prossimo anno, all'arrivo delle autorizzazioni previste.

Il gruppo guidato da Pierroberto Folgiero è attivo nel settore da oltre un secolo, arco di tempo nel quale ha costruito 108 sottomarini. A conferma dell'importanza attribuita a questo filone di business (che comprende sottomarini, droni, infrastrutture energetiche, tecnologie e sistemi di telecomunicazioni), poche settimane fa la società ha annunciato un accordo con WSense, azienda tecnologica specializzata in sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquei, per sviluppare forme di cooperazione in alcune aree, tra cui le comunicazioni adattative subacquee e il relativo network multimodale, lo sviluppo di soluzioni per la misurazione del posizionamento relativo di mezzi a guida autonoma di superficie e underwater e di soluzioni cloud nel settore della difesa. Mentre a ottobre ha siglato un memorandum of understanding con Leonardo nel campo della subacquea, che punta a mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità maturate nel tempo. Questo in vista dell'imminente nascita del

Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente sottomarino, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire lo sviluppo di nuove opportunità di carattere economico.

L'underwater è un mercato destinato a valere oltre 400 miliardi di euro. «La difesa ne costituisce una grande parte, con numeri che raggiungono i 94 miliardi, secondo le ultime stime per il periodo 2024-2030», sottolinea Folgiero. «È come lo spazio trent'anni fa: un nuovo dominio che nasce dalla geopolitica, ma che ha un

L'ad Folgiero
«Competenze pregiate
e complementari
al business»

potenziale anche in campo civile, la vera vocazione di Fincantieri». «Abbiamo assunto competenze molto pregiate e complementari all'evoluzione del business underwater. Ci saranno poi delle sinergie con l'offshore vessel di Vard», sottolinea il timoniere di Trieste a proposito dell'ultima operazione. «Per Remazel abbiamo stimato un enterprise value di 78 milioni». L'azienda rilevata, con sede principale a Chiuduno (Bergamo) e sedi operative a Trieste, in Cina e Brasile, nel 2022 ha generato ricavi per oltre 100 euro milioni e con oltre 160 dipendenti, localizzati principalmente in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SLOVENIA

Led Luks premiata per la digitalizzazione

UDINE

Led Luks Lighting Solutions è stata premiata per la digitalizzazione nel concorso Tovarna leta organizzato dal quotidiano sloveno Časnik Finance. Un'attestazione che suggella i dieci anni di vita della società ubicata a Šempeter pri Gorici, sul confine con il Friuli Venezia Giulia. Il riconoscimento appena ottenuto conferma il tasso di innovazione già riconosciuto lo scorso anno dalla

Gospodarska zbornica Slovenije, la Camera di Commercio slovena. «Abbiamo sempre investito moltissimo in digitalizzazione, con un'accelerazione negli ultimi tre anni», afferma il presidente Dino Feragotto, che parla di «una spinta importantissima alla digitalizzazione di tutti i processi in un'ottica integrata, con investimenti sempre molto importanti se rapportati a un'azienda che realizza 10 milioni di fatturato e conta 80 dipendenti». —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Buon Natale e felice Anno Nuovo
SKY ENERGY

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Gianpietro Benedetti

«Serve un'immigrazione ben gestita
Le ambasciate aiutino nel recruiting»L'analisi del presidente di Confindustria Udine sulle prospettive di rallentamento dell'economia
«Le nostre imprese hanno bisogno di più ingegneri di quanti non ne formino università e Istituti»

MAURA DELLE CASE

La previsione è che il rallentamento iniziato per alcuni settori, in particolare della manifattura, negli ultimi quattro mesi di quest'anno, si protragga per buona parte del prossimo. Visto da Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, il trend rientra nella normalità dei cicli economici, che conoscono fasi di espansione e di rallentamento. «L'importante», ammonisce l'industriale friulano, presidente del gruppo Danieli, «è che nell'attesa di un ritorno "up" dell'economia, le imprese continuino a pensare e investire per essere sempre più competitive».

Una sfida che passa dall'innovazione tecnologica, dal digitale, dal valore aggiunto dei prodotti che le nostre aziende propongono al mercato più che dal prezzo, terreno sul quale con i Paesi dell'Est in particolare non c'è partita, ma anche dalla capacità di garantirsi il capitale umano per continuare a dare gambe e prospettiva all'industria italiana. Un tema, quello del personale, che negli anni a venire rischia di diventare "il" tema.

Ingegneri, tecnici specializzati, operatori di officina sono già oggi insufficienti rispetto ai bisogni dalle imprese e rischiano di diventarlo sempre più, complici la denatalità e la disaffezione dei giovani (e spesso delle loro famiglie) per la formazione tecnica e professionale, vista come una "diminutio" rispetto a quella dei licei. Come venirne fuori?

Benedetti invoca da un lato un migliore e più accorto lavoro di orientamento scolastico, a partire dalle famiglie per arrivare alla scuola, dall'altro ritiene necessario bilanciare la carenza di manodopera specializzata con un'immigrazione gestita, che porti in Italia personale già formato e da formare per il tramite delle ambasciate, le quali - parola sua - potrebbero aggiungere alle funzioni che già svolgono quella di recruiting.

A cosa dobbiamo il crescente mismatch tra domanda e offerta di lavoro?

«A un mix di fattori. Diciamo che un po' tutti contribuiamo. A partire dalla famiglia passando per la scuola. Bisogna essere un po' più chiari sulle possibilità di crescita e sulle richieste di personale delle aziende. Viceversa rischiamo di trovarci con eccessi di professionalità che non incrociano le esigenze delle imprese e con una carenza invece di

«Il rischio è avere professionalità che non rispondono alle esigenze»

«Nelle officine non si trovano operatori di macchine utensili»

«Un anno di discesa per alcuni settori in particolare manifatturieri»

«Al nuovo presidente di Confindustria servirà esperienza industriale»

quelle che servirebbero. Sia a casa che a scuola i ragazzi andrebbero incoraggiati verso lo studio di materie tecniche e digitali, anche per facilitarne l'impiego una volta terminati gli studi».

Quali i profili più difficili da trovare?

«Tecnici specializzati e ingegneri sono particolarmente ricercati dalle aziende meccaniche che faticano a trovarli perché dalla scuola ne escono in numero insufficiente. Quel che salva noi, in Friuli, è la presenza dell'istituto tecnico Malignani che in filiera con il Mitis in questi ultimi anni ci ha consegnato figure pari a quelle degli ingegneri diplomati tedeschi. Se dagli uffici progettazione scendiamo nelle officine il problema è forse anche superiore. Non si trovano operatori di macchine utensili, eppure parliamo di figure di alta specializzazione, che lavorano su due o tre computer del valore di qualche milione di euro. Il prossimo anno corriamo il serio rischio che, pur in un momento di economia "down", ci sia carenza di personale e questo vale per tutto il Paese ma in modo particolare per il Nord e il Nord Est».

Nonostante l'accelerazione degli ultimi anni, i numeri dei diplomati agli Istituti non bastano però a colmare il gap.

«Servono certamente più ingegneri di quanti non ne for-



Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine

POPOLAZIONE RESIDENTE

	2021	2022	2023
Nord	27.486	27.373	27.350
	-4,7	-4,1	-0,9
Centro	11.787	11.724	11.693
	-3,7	-5,3	-2,6
Mezzogiorno	19.963	19.933	19.808
	-11,5	-1,5	-6,3
ITALIA	59.236	59.030	58.851
	-6,7	-3,5	-3,0

Fonte: Istat

WITHUB

mino l'università da un lato e gli Istituti dall'altro. Anche se nel caso del Mitis di Udine ho lanciato alla dirigenza una sfida non da poco: portare gli iscritti attuali, che sono 285, a 600 nell'arco di un paio di anni. Per farlo, l'unica strada è quella di andare a cercare ragazzi già diplomati all'estero, in istituti tecnici e licei, e portarli qui in Italia per farli frequentare gli Istituti. A Udine abbiamo aperto la strada con 19 egiziani, ora andremo avanti, andando a cercare altri giovani in aree come Iran, Iraq, Uzbekistan dove la preparazione nelle materie fisiche e mate-

matiche è ottima. Per farlo naturalmente serve un'immigrazione regolamentata, basta copiare da chi già lo fa bene».

Vale a dire?

«Svizzera, Germania. Penso che le misure di ingresso nel nostro Paese possano essere semplificate per far entrare tanto la manodopera specializzata che serve alle imprese e che è spendibile subito, tanto i ragazzi che vengono a completare qui la loro formazione per poi entrare nelle nostre aziende. Ricordiamo peraltro che tutti i Paesi europei stanno cercando manodopera specializzata. Il nostro non

deve essere da meno, deve fare anzi la sua parte, penso anzitutto al coinvolgimento delle ambasciate, che potrebbero affiancare alle attività commerciali e alle altre che già svolgono anche funzioni di recruiting, mettendo in piedi collaborazioni con le scuole locali».

Venendo alla congiuntura economica, cosa si aspetta per il 2024?

«Un anno di discesa per alcuni settori in particolare manifatturieri, buono anche se non da boom per altri, penso in particolare a quelli digitali, dell'energia e dei servizi. Incideranno ancora gli alti tassi d'interesse, ma credo che un qualche alito di ripresa potrà forse già sentirsi nella seconda metà dell'anno, tutt'al più all'inizio del 2025. Nel frattempo le aziende devono continuare a investire, far evolvere i loro prodotti, rendendoli sempre più sofisticati così da distinguersi dalle proposte dei Paesi in via di sviluppo e dell'ex Urss. Con i costi che abbiamo se non puntiamo a innovazione e tecnologia rischiamo di non stare sul mercato».

Come può lo Stato supportare le imprese in questa necessità di costante crescita tecnologica e innovativa?

«La pubblica amministrazione dovrebbe anzitutto diventare più snella nella gestione delle pratiche e delle attività

che riguardano l'intraprendere. I finanziamenti, quelli ci sono, penso ai fondi del Pnrr, agli investimenti sullo sviluppo digitale, anche se resto convinto che l'iniziativa debba restare in capo alle imprese e che lo Stato debba anzitutto occuparsi di facilitarne l'attività e non rallentarne i tempi».

Quali gli effetti della situazione internazionale e in particolare del fronte caldo Mediorientale?

«Per ora non incide granché se non per l'azione di disturbo della navigazione verso il canale di Suez. Non siamo ancora in grado di quantificare che impatti avrà in termini di extra-costi che rischiano però di essere nel breve periodo rilevanti».

L'anno nuovo per Confindustria si aprirà con l'elezione del nuovo presidente nazionale. Sono già circolati diversi nomi. Qual è la posizione di Palazzo Torriani?

«Non ne abbiamo ancora una. La esprimeremo dopo aver parlato e sentito i programmi che intendono attuare i vari concorrenti. Insomma, dipenderà dalle idee. Dal mio punto di vista comunque è auspicabile che il futuro presidente abbia un'esperienza imprenditoriale e industriale, lo ritengo importante perché possa valutare e prendere poi decisioni che si basino sulla conoscenza del fare impresa».

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Tra pochi giorni si chiuderà il 2023, un anno particolarmente complicato per le imprese, caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, e Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, la nostra serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024" oggi vede protagonista Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine.

LE POLIZZE ANTI DISASTRI

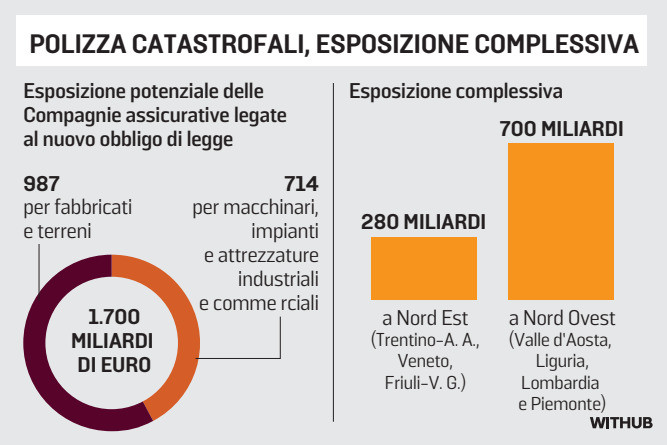
Catastrofi, nel Nord Est 280 miliardi di esposizione

Gli effetti dell'imminente obbligo di legge di assicurare il patrimonio aziendale
L'analisi Cerved ne evidenzia anche la portata: «Una svolta per le compagnie»

Giorgio Barbieri

L'obbligatorietà della copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali causati da eventi catastrofici come alluvioni o terremoti fa lievitare a oltre 1.700 miliardi di euro l'esposizione potenziale delle compagnie assicurative. Si tratta di un obbligo, inserito nel disegno di legge di Bilancio, che si applica a tutte le imprese italiane e a quelle estere

con stabile organizzazione in Italia e che a Nord Est prevede un'esposizione di circa 280 miliardi di euro. È quanto emerge da un'analisi effettuata da Cerved che possiede il più grande data ecosystem sulle imprese italiane. Dei 1.700 miliardi, 987 fanno riferimento a fabbricati e terreni, mentre 714 miliardi a macchinari, impianti e attrezzature industriali e commerciali. In caso di approvazione dell'articolo nella legge di Bi-



lancio (il testo dovrà poi passare alla Camera per ottenere il via libera definitivo entro il 31 dicembre), le imprese saranno tenute a stipulare le polizze in oggetto entro il 31 dicembre 2024. «Non ci siamo fermati ai valori commerciali dei beni posseduti dalle imprese, ma abbiamo già applicato dei correttivi per fornire una stima il più possibile coerente con le esigenze delle Compagnie assicurative. Si tratta ovviamente di una prima elaborazione che dovrà essere perfezionata», spiega Michele Barbera e Ugo Scaiella, Coo e Head of Software Development di SpazioDati, società di data intelligence di Cerved.

La macroarea più esposta è il Nord Ovest che comprende Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Piemonte. L'esposizione totale si attesta a circa 700 miliardi e rappresenta il 40% del totale stimato. A seguire c'è il Nord Est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) che mostra un'esposizione complessiva di 280 miliardi. In questo ca-

so la distintiva caratteristica risiede nel mercato equilibrio dell'esposizione tra fabbricati e terreni, da un lato, e macchinari, impianti e attrezzature industriali e commerciali, dall'altro, rappresentato da una distribuzione paritaria del 50%. Anche qui una nota di attenzione la merita Emilia Romagna e Toscana, due regioni recentemente colpite da eventi alluvionali. La sola Emilia Romagna ha un'esposizione di più di 150 miliardi, mentre più contenuta, ma comunque rilevante l'esposizione della Toscana che ammonta a 80 miliardi.

In prima battuta le compagnie assicurative dovranno stimare l'esposizione del proprio portafoglio imprese in termini di esposizione al rischio e, al tempo stesso, di opportunità di business. Questa nuova direttiva non solo obbliga le imprese ad assicurarsi, ma solleva nuovi interrogativi sul modo in cui le compagnie assicurative dovranno adattarsi a questa imposizione normativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

FINANZA

Perché le criptovalute sono un asset rischioso

Non sono monete e quasi ovunque non hanno corso legale
il loro uso senza regolamentazione può causare instabilità

MAURIZIO MELONI

Parlare di criptovalute significa entrare in un tema complesso, vasto e di non facile decrittazione. Se da un lato, probabilmente, la tecnologia sottostante offrirà enormi opportunità di sviluppo, dall'altro bisogna conoscere i rischi sottostanti a un uso disinvolto della stessa (se non addirittura un abuso) prendendo le distanze dalla speculazione pura, foriera di svariati rischi.

COSA DICE LA CONSOB

Per approfondirne le criticità, ci viene in aiuto la Consob che, nelle sue linee guida, chiarisce come le criptovalute non siano monete, neppure virtuali, in quanto non hanno corso legale in quasi nessun angolo del pianeta e, dunque, l'accettazio-

ne come mezzo di pagamento è su base volontaria. Sempre la Consob ricorda che le stesse non sono regolate da enti centrali governativi, ma sono generalmente emesse e controllate dall'ente emittente privato, secondo regole proprie, arbitrarie, a cui i membri della comunità di riferimento accettano di aderire (non sempre in piena consapevolezza).

L'uso diffuso di criptovalute senza regolamentazione potrebbe causare instabilità finanziaria, manipolazione del mercato e criminalità finanziaria. Poiché le transazioni sono in gran parte anonime, le criptovalute sono ampiamente utilizzate per attività criminali.

Maneggiandole, va sempre ricordato che, come per il portamonete fisico, lo smarrimento e il furto sono

LA PAROLA

Bitcoin

Il Bitcoin è la più nota criptovaluta. La seconda criptovaluta più diffusa è Ethereum. Entrambe si basano sulla tecnologia blockchain, o catena di blocco, si intende un insieme di dati (o transazioni) protetti da crittografia. I blocchi sono collegati tra loro in modo da impedire manomissioni.

rischi che devono essere prevenuti con adeguate misure di sicurezza fisica e informatica: smarrire la password del proprio portamonete digitale può significare la perdita del totale contenuto.



Una rappresentazione fisica dei Bitcoin

Coloro i quali hanno a cuore i temi legati al risparmio energetico e dunque alla sostenibilità, è bene che tengano presente che, per creare una criptovaluta, servono computer ad altissime prestazioni i quali, per poter funzionare ininterrottamente e al massimo regime, consumano molta energia. Oggi si stima che soltanto il 40% dei "minatori" (coloro i quali alimentano digitalmente gli algoritmi posti alla base delle criptovalute) utilizzi energie rinnovabili.

Non sono affatto trascurabili i rischi amministrativi e fiscali: secondo la normativa vigente, le sanzioni per l'omissione della dichiarazione dei redditi derivanti dalle criptovalute e dagli asset possono variare dal 3% al 15% degli importi non dichiarati.

UN BENE SPECULATIVO

Dunque si ribadisce, ancora una volta, che il mondo criptovalute va affrontato come un asset speculativo, non certo come scorciatoia per

facili guadagni, e men che meno per evitare l'imposizione fiscale.

Anche il tema dell'alternativa ai regimi monetari attuali è inconsistente in quanto abbiamo visto in precedenza come diversi Governi stiano lavorando alla digitalizzazione delle proprie valute ufficiali e stiano valutando come proteggere i cittadini dai rischi connessi alle criptovalute.

Interessante il punto di vista del presidente della Bundesbank (la Banca Centrale tedesca), Joachim Nagel, il quale, in una recente intervista comparsa su una importante testata giornalistica italiana, dichiara: «Le criptovalute rappresentano una speculazione, non sono delle valute e non penso neanche che siano denaro». E ancora: «Sono scettico perché non hanno nulla alle spalle e il loro algoritmo è misterioso». Viceversa, lo stesso Nagel sull'euro digitale dice: «Penso che arriverà fra quattro-cinque anni, dopo aver trovato le soluzioni informatiche e giuridiche». Nagel, quindi, conferma tutte le nostre considerazioni.

Per concludere, parlando di denaro, digitale o fisico, vale sempre la stessa buona norma: affidarsi a un consulente di propria fiducia solleva da gran parte dei rischi e permette sonni tranquilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

primacassafvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)					
3											
3D Systems Corp	6,04	-	5,85	6,095	42,93	-					
A											
A2A	1,85	-0,48	1,8455	1,867	47,81	5.824,07					
Abbvie	139	-	140,4	140,4	8,52	-					
Abitare in	5,06	-1,56	5,02	5,16	-10,85	134,54					
Acea	13,51	0,90	0	13,6	3,15	2.857,43					
Acinque	2,02	-	2,02	2,08	1,31	405,93					
Adidas	185,32	0,52	184,74	186,3	2,07	-					
Advanced Micro Devic	130,12	2,73	129,54	131	25,45	-					
Aeffe	0,92	0,11	0,89	0,939	-24,79	99,40					
Aeroporto di Bologna	8,2	-0,97	8,18	8,3	6,55	298,06					
Ahold Kon	26,1	-0,19	25,965	26,13	-16,36	-					
Air France-Klm	13,894	-0,20	13,584	14,2	-3,81	-					
Air Products And Chemicals	246,9	-	248,7	258,1	0,68	-					
Airbus Group	139,42	0,03	138,86	140,1	7,14	-					
Alerion Cleanpwr	26,75	-0,19	26,6	27,25	-15,85	1.463,38					
Algowatt	0,277	0,73	0,2705	0,2775	-46,63	12,80					
Alkerm	9,23	1,99	9,02	9,23	-16,18	52,27					
Allianz	241,7	-0,27	240,5	242,75	14,60	-					
Alphabet Classe A	126,18	-1,45	125,96	128,4	9,25	-					
Alphabet Classe C	127,44	-1,36	127,02	129,46	9,67	-					
Altria Group	36,16	-1,61	36,16	36,6	-1,37	-					
Amazon	138,16	-0,85	138,02	139,7	18,68	-					
Amplicon	31,42	-0,35	31,33	31,63	13,08	7.140,42					
Anima Holding	4,048	0,20	4,018	4,064	7,84	1.330,13					
Antares Vision	1,838	0,68	1,81	1,884	-77,09	127,61					
Apple	172,44	-2,16	171,92	175	0,71	-					
Applied Materials	147,3	-0,23	147,5	147,5	6,85	-					
Aqualif	3,45	147	3,375	3,45	-43,38	145,36					
Archer-Daniels-Midland	64,8	-	65,8	65,8	2,06	-					
Ariston Holding	6,405	1,59	6,26	6,425	-34,17	791,31					
Ascioglove	2,26	-	2,25	2,29	-6,20	529,18					
Asml	684,6	0,04	682,9	688,9	10,18	-					
Autostrade M.	16,55	1,22	16,3	16,75	44,35	71,83					
Avio	8,27	3,50	0	8,27	-16,89	210,84					
Axa	29,555	-0,17	29,47	29,67	9,34	-					
Azimut H.	23,85	0,21	23,48	23,72	12,05	3.376,14					
B											
B&C Speakers	17,6	4,14	16,8	19	35,70	185,22					
B. Cucinelli	88,35	0,74	87,85	88,8	25,82	5.952,18					
B. Desio	3,6	0,84	3,56	3,6	17,42	479,26					
B. Generali	33,66	0,33	33,43	33,75	3,89	3.915,39					
B. Ifis	15,86	-0,19	15,82	15,96	18,85	851,32					
B. Profilo	0,203	-0,49	0,202	0,204	3,32	137,79					
B.F.	3,93	-1,50	3,92	3,97	2,80	1.032,61					
B.P. Sondrio	5,74	1,68	5,605	5,74	48,32	2.580,78					
Banca Mediolanum	8,528	0,80	8,458	8,544	8,14	6.293,30					
Banca Sistema	1,216	1,00	1,206	1,216	-20,86	97,03					
Banco BPM	4,793	0,57	4,735	4,793	41,60	7.160,28					
Banco De Sabadell	1,0985	-	1,1065	1,109	-8,98	-					
Banco Of America	30,42	-	30,8	30,8	18,02	-					
Basf	48,635	0,23	0	48,72	2,54	-					
BasicNet	4,55	-1,52	4,475	4,7	-13,04	252,43					
Bastogi	0,516	1,57	0,516	0,518	-17,16	63,10					
Bayer	33,35	1,80	33,01	33,61	-36,41	-					
Btva	8,256	-	8,23	8,252	18,65	26.294,40					
Beehive	0,51	-3,77	0,51	0,54	-29,11	5,85					
Beghelli	0,2615	0,38	0,26	0,27	-8,86	51,27					
Berkshire Hathaway	320,2	-1,11	320,2	322,2	-1,58	-					
Bestbe Holding	0,019	-	0,0178	0,019	51,98	1,97					
Beyond Meat	7,168	-6,06	7,793	8,105	37,81	-					
BFF Bank	10,44	1,36	10,29	10,52	38,31	1.918,68					
Bialetti	0,258	-1,53	0,258	0,258	-2,06	40,55					
Biesse	12,85	2,35	12,41	12,74	-3,04	340,31					
Biora	0,051	4,08	0,051	0,057	-83,85	0,95					
Blackrock	729,4	-0,08	729	733,6	17,91	-					
Bmw	100,58	-0,04	100	100,8	-2,63	-					
Bnp Paribas	62,95	-0,14	62,71	63,49	8,89	-					
Boeing	236,05	-	236,1	238,4	30,84	-					
Booking Holdings	3197	-	3244	3249	10,88	-					
Borgosesia	0,89	-1,15	0,886	0,896	-3,28	32,94					
Boston Scientific	50,4	-	50,88	50,88	11,50	-					
Bper Banca	3,049	0,13	3,015	3,056	56,88	4.276,80					
Brembo	11,26	-	11,22	11,37	7,59	3.770,34					
Brioschi	0,0616	-	0,0616	0,0616	-17,58	48,04					
Bristol-Myers Squibb	46,2	-3,35	46,9	46,9	2,80	-					
Broadcom	1016,4	-0,33	1021	1021	17,31	-					
Buzzi	27,68	0,44	27,5	27,86	52,92	5.305,86					
C											
Cairo Comm.	1,808	1,69	1,776	1,816	19,91	239,45					
Caixabank	3,734	-	3,75	3,75	0,00	-					
Caleffi	1,05	-0,47	1,01	1,055	-1,93	15,41					
Calligore	4,29	3,37	4,18	4,29	32,34	502,18					
Calligore Ed.	0,998	1,84	0,974	0,998	2,30	122,35					
Campari	10,26	0,49	0	10,28	6,98	11.856,24					
Carel Industries	25,15	3,50	0	25,2	8,41	2.790,40					
Carl Zeiss Meditec	99,24	-	100,4	100,4	1,36	-					
Cellularline	2,34	0,43	2,31	2,34	-21,80	50,71					
Cembre	37,7	1,89	36,9	37,9	20,38	625,79					
Cementir Hldg.	9,6	-0,41	9,47	9,64	56,79	1.534,91					
Centrale Latte Italia	3,08	-	3,04	3,12	4,85	42,86					
Chevron	136,94	-0,49	137,7	137,7	3,36	-					
Chl	-	-	-	-	-	-					
Cia	0,0425	3,66	0,041	0,0425	-34,21	3,84					
Cir	0,425	-0,35	0,423	0,428	-2,69	472,43					
Civitanavi Systems	3,93	0,77	3,9	3,94	11,09	120,17					
Class	0,0604	-	0,0588	0,0604	-28,31	16,49					
CNH Industrial	10,88	0,32	10,78	10,915	-27,92	14.654,47					
Coinbase Global	166,12	3,01	157,38	166,8	87,93	-					
BORSE ESTERE											
MERCATI	Quotaz.	Var%									
Amst. Exch.	786,84	0,18									
Cac 40	7571,82	0,04									
Dax (Xetra)	16742,07	0,21									
FTSE 100	7724,95	0,36									
Ibex 35	10121,80	0,10									
Indice Gen	54112,54	0,42									
Nikkei 500	3054,93	1,20									
Swiss Market In.	11113,98	-0,35									
EURIBOR 22-12-2023											
QUOTE	EUR 360	EUR 365									
1 Settimana	3,857	3,911									
1 Mese	3,843	3,896									
3 Mesi	3,925	3,98									
6 Mesi	3,885	3,939									
1 Anno	3,554	3,603									
METALLI PREZIOSI											
QUOTE AL 27/12/2023	\$/oz	€/oz									
Oro fino (per gr.)	57,25	60,2									
Argento (per kg.)	645,61	702,87									
Platino p.m.	958,00	0,0000									
Palladio p.m.	1208,00	0,0000									
CAMBI VALUTE											
MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.								
Stati Uniti	1,1065	0,38	3,74								
Giappone	157,81	0,73	12,19								
G. Bretagna	0,8683	0,20	-2,10								
Swizzera	0,9438	0,22	-4,15								
Australia	1,617	-0,17	3,04								
Brasile	5,3434	-0,35	-5,24								
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00								
Canada	1,4612	-0,18	1,19								
Danimarca	7,4549	-0,02	0,25								
Filippine	61,619	0,90	3,88								
Hong Kong	8,6409	0,35	3,90								
India	92,186	0,61	4,55								
Indonesia	17060,29	0,18	3,27								
Islanda	150,7	0,13	-0,53								
Israele	4,0028	0,66	6,59								
Malaysia	5,122	0,32	9,02								
Messico	18,7422	0,25	-10,14								
N. Zelanda	1,7483	-0,13	4,08								
Norvegia	11,2355	-0,31	6,86								
Polonia	4,3308	-0,26	-7,48								
Rep. Ceca	24,673	0,34	2,31								
Rep.Pop.Cina	7,9086	0,57	7,48								
Romania	4,9728	0,04	0,47								
Russia	1E-05	0,00	0,00								
Singapore	1,4628	0,24	2,29								
Sud Corea	1432,67	0,18	6,59								
Sudafrica	20,4288	0,60	12,88								
Svezia	11,066	0,09	-0,58								
Thailandia	38,097	0,03	3,43								
Turchia	32,5339	1,02	62,96								
Ungheria	381,63	-0,08	-4,80								
QUOTAZIONI BOT											
SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo.								
12.01.24	19852	99,86	0,00								
31.01.24	3639	99,68	3,12								
14.02.24	4307	99,54	3,20								
14.03.24	2249	99,32	2,84								
28.03.24	5579	99,08	3,26								
12.04.24	3840	98,97	3,18								
14.05.24	5915	98,65	3,21								
31.05.24	4016	98,51	3,10								
14.06.24	4294	98,40	3,07								
12.07.24	3501	98,17	2,97								
14.08.24	2385	97,87	2,99								
13.09.24	1456	97,69	2,83								
14.10.24	1199	97,45	2,79								
14.11.24	8092	97,10	2,90								
13.12.24	25023	96,95	2,82								
MONETE AUREE											
QUOTE AL 27/12/2023	Domanda	Offerta									
Marengo	341,02	361,89									
Sterlina	430,01	456,34									
40 Ducati	808,8	858,32									
50 £ Liberty	1.785,86	1.894,09									
Krugerrand	1.827,15	1.939,02									
50 Pesos	2.202,94	2.337,82									
TITOLI DI STATO - BOT - BTP											
Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo			
80T			112 2025	98,59	98,6	2,52	15.11.2030	105,34	105,19	2,65	
12.01.24	99,861	99,851	0,00	15.12.2026	101,46	101,51	2,33	12.02.2030	90,88	90,82	2,92
31.01.24	99,676	99,656	3,12	12.02.2026	95,48	95,49	2,67	14.03.2031	85,62	85,41	3,03
14.02.24	99,54	99,533	3,20	13.02.2026	103,71	103,63	2,19	15.03.2031	118,97	118,67	2,43
14.03.24	99,32	99,309	2,84	14.02.2026	94,09	94,1	2,72	18.03.2031	82,87	82,52	3,09
28.03.24	99,081	99,08	3,26	15.4.2026	102,37	102,57	2,27	30.10.2031	105,56	105,34	2,72
12.04.24	98,973	98,989	3,18	16.02.2026	97,49	97,46	2,49	11.02.2031	84,37	84,07	3,09
14.05.24	98,65	98,682	3,21	15.7.2026	96,82	96,59	2,41	13.03.2032	88,65	88,47	3,04
31.05.24	98,507	98,7	3,10	18.02.2026	93,32	93,37	2,70	16.03.2032	83,08	82,9	3,14
14.06.24	98,404										

**Numero utile
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da
"Alla Frasca" Tarlao
Aquilaia (UD)

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**APERTE LE ISCRIZIONI PER:
NUOVI CORSI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ E PERSONE
FINO A FINE GENNAIO**

**CORSO RINNOVO CQC
FINO AL 12 GENNAIO**

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 13 GENNAIO 2024 (6 sabati)**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
INIZIO FEBBRAIO 2024**

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
INVERNO 2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

OFFERTA CAPTUR
per te un voucher da € 500

**SOLO A
DICEMBRE!**

**VOUCHER
€500**

CHIAMACI ORA PER
SAPERE COME FUNZIONA!

AUTOSALONE 0432 900777 OFFICINA 0432 901036 v.le Venezia 120
CODROIPO

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.990 F.C. **DA € 3.490 F.C.**

GSX S 8 **WINTER PROMO**
FULL & DEPO 35 KW **XMF XME 50 125**
ENDURO MOTARD

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

RINNOVO CQC MERCİ E PERSONE
DAL 13 NOVEMBRE PRESSO
LA SEDE DI MARTIGNACCO

INIZIO CQC SPECIFICO MERCİ
IL 23 NOVEMBRE

INIZIO CQC SPECIFICO PERSONE
IL 2 DICEMBRE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it



COLORIFICIO
UDINESE

WWW.COLORIFICILOUDINESE.COM

I redditi degli amministratori

INDENNITÀ DI CARICA E REDDITI GIUNTA COMUNALE

■ Indennità di funzione (euro lordi) ■ Reddito (euro)

Alberto Felice De Toni, sindaco
■ **6.694** (più 850 euro rimborso mensile)
■ **266.364** (Unico 2022, redditi 2021)

Alessandro Venanzi, vicesindaco
■ **3.615**
■ **33.364** (730 2023, redditi 2022)

Gea Arcella, assessore
■ **3.213**
■ **163.494** (Unico 2023, redditi 2022)

Chiara Dazzan, assessore
■ **3.213**
■ **25.952** (730 2023, redditi 2022)

Arianna Facchin, assessore
■ **3.213**
■ **1.808** (730 2023, redditi 2022)

Stefano Gasparin, assessore
■ **2.570,40**
■ **44.504** (Unico 2023, redditi 2022)

Ivano Marchiol, assessore
■ **3.213**
■ **23.069** (730 2023, redditi 2022)

Eleonora Meloni, assessore
■ **2.570,40**
■ **10.789** (Unico 2023, redditi 2022)

Federico Pirone, assessore
■ **2.570,40**
■ **10.789** (Unico 2023, redditi 2022)

Rosi Toffano, assessore
■ **3.213**
■ **74.580** (Unico 2023, redditi 2022)

Andrea Zini, assessore
■ **3.213**
■ **46.801** (730 2023, redditi 2022)

REDDITI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Rita Nassimbeni	33.840 euro	Unico 2023, redditi 2022
Giancarlo Ballotta	15.427 euro	730 2023, redditi 2022
Iacopo Cainero	23.734 euro	730 2023, redditi 2022
Emma Ferrari	Dichiarazione di esonero	
Chiara Gallo	94.857 euro	730 2023, redditi 2022
Carlo Giacomello	20.326 euro	730 2023, redditi 2022
Matteo Mansi	36.212 euro	730 2023, redditi 2022
Anna Paola Peratoner	28.986 euro	730 2023, redditi 2022
Margherita Susanna	Dichiarazione di esonero	
Lorenzo Croattini	35.636 euro	730 2023, redditi 2022
Paolo Ermano	26.155 euro	Unico 2023, redditi 2022
Eloisa Gatta Antonella	17.696 euro	730 2023, redditi 2022
Stefania Garlatti-Costa	3.274 euro	Unico 2023, redditi 2022
Davide Gollin	26.869 euro	730 2023, redditi 2022
Lorenzo Patti	15.085 euro	730 2023, redditi 2022
Alessandro Vigna	27.510 euro	730 2023, redditi 2022



Oltre mezzo milione di reddito Zanolla è il più ricco a palazzo

In giunta il sindaco De Toni stacca tutti con 266 mila euro. Due consigliere esentate dal presentare il 730

Alessandro Cesare

Non solo si conferma il Pape-ron de' Paperoni di palazzo D'Aronco, ma con i redditi di- chiarati nel 2022, incrementa il distacco dai suoi "avversari", doppiando il sindaco. Michele Zanolla (Identità civica), di mestiere consulente finanzia-rio, che con i suoi 575.963 eu- ro risulta irraggiungibile per chiunque (nel 2021 il suo mo- dello Unico si fermava a 414.766 euro). Sul secondo

gradino del podio si piazza il sindaco Alberto Felice De To- ni, professore universitario, con 266.364 euro. Terza piaz- za per il forzista Giovanni Ba- rillari, medico responsabile del dipartimento di Medicina trasfusionale al Santa Maria della Misericordia.

A insidiare il podio degli am- ministratori comunali sono l'ex sindaco Pietro Fontanini, pensionato, con 184.553 euro e l'assessore Gea Arcella (di professione notaio) con

163.494 euro. Nella topten de- gli amministratori del Comu- ne compaiono pure le consi- gliere Chiara Gallo (Pd) con 94.857 euro e Francesca Laudicina (Lega) con 82.047 euro, oltre all'assessore Rosi Toffa- no con 74.580 euro.

Due le consigliere esentate dalla presentazione di 730 o Unico, in quanto non supera- no i 3 mila euro di reddito: Em- ma Ferrari (Pd) e Margherita Susanna (Pd). Tra gli assessor- ri, Arianna Facchini è quella

che dichiara di meno, 1.808 euro, mentre tra i consiglieri è Stefania Garlatti Costa (Patto per l'Autonomia) ad avere il reddito più basso con 3.274 eu- ro.

Tra i consiglieri comunali, quelli che si trovano in una fas- cia medio alta sono Alessan- dro Colautti (Alfieri per la Li- bertà) con 73.059 euro, Pie- renrico Scalettari (ex Terzo Polo) con 63.579 euro, Gio- vanni Govetto (Fratelli d'Ita- lia) con 54.512 euro, Giulia



Michele Zanolla (Identità Civica)

Manzan (Lista Fontanini) con 56.594 euro.

Il termine per la presenta- zione delle dichiarazioni rela- tive all'anno di imposta 2022 era fissato all'11 dicembre, con la maggior parte degli am- ministratori che hanno rispet- tato i tempi. Qualcuno però ha sforato, mettendo in difficoltà gli uffici, che sono riusciti a far uscire on line i redditi solo ieri sera, con qualche giorno di ri- tardato rispetto al recente passa- to.

LA PROPOSTA

Novelli (Fi): istituire un garante regionale per le persone fragili

Anziani, persone sole con au- tonomia limitata, soggetti con disabilità o con elementi di fragilità. Per queste perso- ne Roberto Novelli, consi- gliere regionale di Forza Ita- lia, propone di istituire un garante a livello regionale con un ordine del giorno che l'aula del consiglio regiona- le ha approvato in coda alla discussione della manovra fi- nanziaria.

«Il tema – spiega Novelli – è di grande attualità. Le festi- vità possono acuire alcune sofferenze e le istituzioni hanno il dovere di prevenire questi disagi e trovare for- mule che preservino le per- sone fragili. In Italia, attual- mente, le persone con un'e- tà superiore agli 80 anni so- no circa 4 milioni, un nume- ro destinato ad aumentare gradualmente nei prossimi

anni e le persone con disabi- lità sono oltre 3 milioni. Nel- la nostra regione sono circa 320 mila le persone over 65, per una percentuale del 26, 8% della popolazione del Friuli Venezia Giulia».

Ancora Novelli: «Attual- mente la figura del garante nazionale in Italia si dedica alla tutela delle persone pri- vate della libertà personale, come detenuti, anziani ospi- ti di Rsa e case di riposo, e stranieri trattenuti nei cen- tri di permanenza per il rim- patrio, ma non può fornire protezione agli altri soggetti vulnerabili, quali anziani che vivono soli o persone con disabilità. La figura del garante delle persone fragili vigilerebbe sull'assistenza al- le persone con disabilità».—

CHIUDI FUORI I LADRI!

SICURA!

NON SICURA

**METTI IN SICUREZZA LA TUA CASA
FAI CONTROLLARE LE TUE CHIAVI!**

Via Volturmo 80, Udine 33100
0432 235290 info@usoni.net

SOPRINTENDENZA
Archivi
digitalizzati

È stato approvato dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, l'accordo di collaborazione tra la Regione e la Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia per il coordinamento delle attività in tema di conservazione dei documenti infor-

matici, con validità per il triennio 2024-2026. Come ha spiegato il rappresentante dell'esecutivo, tra i principali scopi del documento rientra «la semplificazione dell'iter autorizzatorio presso il ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo previsto per ogni

Ente produttore (regionale, sanitario o locale) qualora intenda affidare alla Regione la conservazione dei documenti informatici. L'accordo – ha specificato Callari – mira inoltre a creare degli strumenti informatici per consentire alla Soprintendenza regionale di vigilare sul processo di conserva-

zione svolto da Insiel e avvia una riflessione comune in materia di scarto documentale in ambiente digitale». Un altro punto della convenzione prevede che la Regione si impegni a garantire, in prospettiva, la fruizione da parte dei cittadini dei documenti informatici conservati. —

SEBASTIANO CALLARI

Dialogo continuo



«Siamo costantemente in dialogo con il sindaco De Toni e la sua giunta per formalizzare degli scambi che possano portare benefici nel lungo periodo per l'attività di entrambi gli enti». Un'interlocuzione che nel futuro porterà allo "scambio" di immobili tra l'ex sede della prefettura e uno degli edifici che ospita gli uffici della procura in via della Prefettura.

ALBERTO FELICE DE TONI

Nuovi obiettivi



«Grazie a questa firma contribuiamo a raggiungere più obiettivi: offriamo la possibilità di spazi lavorativi moderni all'Organismo pagatore regionale e ampliamo l'area riqualificata in un quartiere già interessato dal piano di rigenerazione Experimental City. Il tutto nell'ottica di una collaborazione con la Regione: è importante ci sia uno scambio proficuo tra enti per razionalizzare spazi e risorse».

Siglata una prima intesa tra Regione e Comune per 3,5 milioni
Palazzo D'Aronco si impegnerà a ristrutturare la palazzina

Recupero immobiliare:
dalla caserma Osoppo
all'ex sede della Prefettura

L'ACCORDO

L'accordo raggiunto per l'utilizzo di una palazzina nell'ex caserma Osoppo potrebbe essere solo l'inizio di una stretta collaborazione tra Regione Fvg e Comune di Udine per il recupero del patrimonio immobiliare dismesso. Due le ipotesi rese note ieri, alla firma del protocollo, dall'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni e degli assessori Gea Arcella e Ivano Marchiol. Si tratta degli edifici pubblici tra via Piave e via della Prefettura, e nello specifico l'ex casa del governo e la palazzina che ospita alcuni uffici della procura della Repubblica (sul lato di via Prefettura). «Per la prima – ha indicato Callari – stiamo dialogando per un passaggio dal Comune alla Regione per poterla destinare al funzionamento del Consiglio regionale. La seconda invece, di proprietà della Regione, potrebbe essere messa a disposizione del Comune a beneficio dei propri dipendenti». Ipotesi ancora sulla carta, come ha precisato Marchiol: «È in corso un ragionamento complessivo tra Comune, Regione

L'assessore Marchiol: «L'obiettivo dei due enti è quello di ridurre le locazioni passive»

Nel progetto anche le palazzine dell'ex macello di via Sabbadini e l'ex caserma Duodo

e demanio per capire come riutilizzare gli spazi con l'obiettivo di ridurre le locazioni passive, incrociando le disponibilità e le necessità dei diversi enti». Tra gli immobili che rientrano in questo discorso ci sono anche alcune palazzine dell'ex macello di via Sabbadini e l'ex caserma Duodo di viale Ungheria. Il primo passo di questa collaborazione è stato formalizzato ieri nella sede della Regione di via Sabbadini. «La firma dell'accordo di programma per il recupero urbanistico dell'ex caserma Osoppo è un passo importante all'interno dell'ampio percorso di riorganizzazione che interessa numerosi altri immobili di proprietà della Regione e

del Comune – ha affermato Callari –, Siamo costantemente in dialogo con il sindaco De Toni e la sua giunta per formalizzare degli scambi che possano portare benefici nel lungo periodo per l'attività di entrambi gli enti». Nell'ex Osoppo, oggetto di una risistemazione complessiva nell'ambito del progetto Experimental City, troveranno posto l'Organismo pagatore del Fvg e il Centro per l'impiego. Come previsto dal documento, la Regione si impegna a concedere al Comune un importo di 3,5 milioni di euro per completare la ristrutturazione della palazzina nell'ex caserma. Il Comune invece si farà carico di concedere alla Regione entro la fine del 2025, per una durata non inferiore a 25 anni e gratuitamente, spazi arretrati per una estensione minima di 1.500 metri quadrati. «È importante – ha chiuso il sindaco De Toni – che ci sia uno scambio proficuo tra enti per razionalizzare spazi e risorse: non conta la fonte, è fondamentale dare risposte ai cittadini. Con la Regione e con il demanio stiamo lavorando su più temi per dare nuovi scopi a diversi spazi al momento poco o per nulla utilizzati». —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

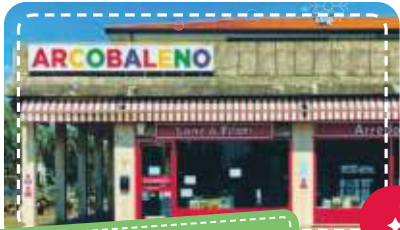
MICHELE ZANOLLA
SI CONFERMA IL CONSIGLIERE
COMUNALE CON IL REDDITO PIÙ ALTO

Il rappresentante di
Identità Civica
doppia il primo
cittadino. Al terzo
posto Barillari (Fi)

Insieme ai redditi, sono apparse pure le indennità lorde di sindaco e assessori (sono stabiliti dalla Regione ma variano a seconda dello status lavorativo: pensionato, dipendente, libero professionista o in aspettativa). De Toni percepisce 6.694 euro lordi più 850 euro rimborso mensile, il suo vice Alessandro Venanzi 3.615 euro lordi, gli assessori Arcella (che continua a portare avanti la sua attività da notaio), Chiara Dazzan, Facchini,

Ivano Marchiol, Federico Piro, Toffano e Andrea Zini 3.213 euro lordi, Stefano Gasparin ed Eleonora meloni 2.570,40 euro lordi. Sul sito istituzionale del Comune di Udine sono state pubblicate anche le situazioni patrimoniali di assessori e consiglieri, con le dichiarazioni riguardanti immobili, terreni, auto o moto, e azioni. Limitandoci al podio dei redditi, se il sindaco De Toni informa di essere proprietario al 100% di due immobili e comproprietario al 50% di un terzo immobile, oltre ad avere una Lancia da 163 cavalli discali, e di essere azionista di "The business game" e di "Novalia srl", Zanolle dichiara la proprietà di un immobile al 100%, di una Porche Cayenne da 340 cavalli e di una Suzuki da 120. Barillari, infine, si ferma a un immobile a uso abitazione posseduto al 100%, a una Kia da 16 cavalli e a una Ford da 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Arcobaleno Filati
augura serene feste
a tutte le sue clienti.

ARCOBALENO
IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA DI LANA & FILATI ONLINE

❖ SUPER SCONTI: LANA MERINOS A 1€ ❖

Venerdì 29, Sabato 30 e Domenica 31 una grande promozione All'Arcobaleno Filati
di Viale Vat, 48 super sconti per un fine anno con il botto!

Una grande promozione per concludere l'anno nei migliore dei modi. Lana Merinos Italiane al prezzo shock di 1€ a gomitolo, sulla lana mista in varie grossezze e tantissimi colori vi sarà lo speciale paghi 1 prendi 2: pagando un gomitolo si avrà diritto al secondo in omaggio. La bellissima la merinos irrestringibile BEEE della Filatura Friulana a 2.90€ sia mélange che tinte unite. Tantissimi filati della linea TDF Filati scontati del -10% e sul secondo colore l'ulteriore -10% di sconto. Cordini per borse a 5.99€ il 500 grammi, cashmere e misti cashmere a partire da 2.50€. A tutte coloro che acquisteranno per un minimo di 29.00€ un set di gomitoli in omaggio ed un buono sconto del. -30% da usare a gennaio.



Venerdì 29 e sabato 30
con orario 09:30 - 12:30 e
15:00 - 19:00 e domenica
31 con orario 09:00 - 13:00

La sanità d'eccellenza

Prevenzione

Simonetta Zanetti

Talvolta, la differenza tra la vita – un'esistenza degna di essere vissuta – e la morte precoce è racchiusa in una goccia di sangue, già prelevata dal tallone del neonato per lo screening di oltre sessanta malattie. Dal primo gennaio se ne aggiungerà un'altra, la – terribile – Sma, ovvero l'atrofia muscolare spinale. Coordinatrice del percorso, l'Azienda Ospedale Università diretta da Giuseppe Dal Ben che lavorerà assieme all'omologa struttura di Verona.

LA MALATTIA

La Sma è una malattia neuromuscolare rara caratterizzata dalla perdita progressiva dei motoneuroni che provoca debolezza e atrofia dei muscoli, compresi quelli respiratori: fino a una manciata di anni fa, i bambini affetti da questa patologia morivano nei primi due anni di vita. A innescare la prima rivoluzione, a partire dal 2017, l'introduzione di alcuni farmaci molto costosi. Ma non

Salviati: «In futuro potremo arrivare a diagnosticare anche il diabete di tipo 1»

bastava: in mancanza di una diagnosi tempestiva prima della comparsa dei sintomi i piccoli non erano comunque al riparo dallo sviluppo di una grave invalidità fino alla morte nei casi più acuti. Ora, grazie a una diagnosi precoce seguita da una terapia adeguata e a un approccio multidisciplinare, i bambini potranno non solo vivere, ma anche andare a scuola, socializzare e, in qualche caso, addirittura camminare.

LO SCREENING

Dal primo giorno del 2024 lo screening neonatale verrà esteso a tutti i punti nascita di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Padova si occuperà quindi dell'indagine, oltre che sui

Atrofia muscolare spinale in una goccia di sangue le risposte per sopravvivere

Lo screening neonatale esteso anche al Friuli Venezia Giulia dal primo gennaio. Fino a poco tempo fa la malattia provocava la morte nei primi due anni di vita

ALBERTO BURLINA



«A partire dal 2016 abbiamo un pannello molto ricco di indagini con l'obiettivo di intercettare oltre 60 malattie ma la prospettiva è di riuscire ad arrivare a diagnosticarne presto un centinaio. Nel corso degli anni abbiamo scoperto alla nascita 154 bambini affetti da una patologia rara»



Burlina, Salviati, Marzenta, Lanzarin, Dal Ben, Perilongo, Piacentini e Baraldi

suoi neonati, anche di quelli di Udine, Pordenone, Venezia, Treviso e Belluno, nonché della vicina regione di Nordest.

Lo screening sulla Sma – e in seguito anche sulle immunodeficienze congenite – va ad aggiungersi allo screening neonatale su cinquanta malattie metaboliche ereditarie, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e malattie lisosomiali che già viene eseguito in via Giustiniani nell'arco di 48-72 ore dalla nascita.

IL PUNTO NASCITA

Tra i 32 mila bimbi che nascono ogni anno in Veneto, sono circa 3 mila quelli che vedono la luce a Padova e vengono sottoposti a screening. «Gli screening rientrano nella medicina di precisione» spiega il professor Eugenio Baraldi, direttore della Terapia Intensiva e della Patologia Neonatale dell'Azienda «la prevenzione si fa anche individuando precocemente le malattie, perché alcune si possono curare solo in questo modo».

«Dal 2016 abbiamo un pannello molto ricco di screening che lavora per intercettare oltre 60 malattie» sostiene il professor Alberto Burlina nel settore dal 1979 «la prospettiva è di arrivare presto a 100».

Un neonato ogni 3 mila è affetto da una di queste malattie. Dal 2014 l'analisi di 275.260 campioni ha consentito di identificare 154 bambini

affetti da una delle patologie inserite nello screening prima dell'insorgenza dei sintomi: «Prima si arrivava al massimo a 20-30» aggiunge Burlina.

IL PERCORSO

La goccia di sangue prelevata dal tallone del neonato viene inviata al Centro screening per l'analisi attraverso la spettrometria di massa tandem che permette di eseguire l'esame in due minuti. «Recentemente abbiamo associato a questo screening di ricerca di metaboliti quello molecolare passando all'indagine genetica che io chiamo 4.0 e che potrà consentire la diagnosi di malattie molto comuni come il diabete di tipo 1» sostiene il professor Leo-

nardo Salviati direttore dell'Uoc Genetica Clinica Epidemiologica. La Sma colpisce un neonato ogni 6-10 mila: «Definire il sottotipo della malattia ci permette di stabilire gli approcci terapeutici» prosegue Salviati «tra le tre forme principali, la 1 è la più grave e può esordire già alla nascita o nei primi mesi di vita di vita». Nei casi di positività i genetisti intervengono quindi sullo screening dei familiari e la consulenza per eventuali future gravidanze. «I risultati raggiunti sulla Sma sono tra i grandi successi della medicina moderna» commenta il direttore della Clinica Pediatrica Giorgio Perilongo «quella che era considerata una delle principali cause di morte nei primi due anni di vita ora non lo è più». Il bambino positivo allo screening viene ricoverato in Pediatria in collaborazione con l'Hospice Pediatrico. Sono 46 i pazienti in cura tra i 9 mesi e i 25 anni, con un solo decesso per motivi diversi dalla patologia. Tre le terapie usate: Nusinersen, Zolgesma – che costa 1,3

Attualmente sono 46 i pazienti in cura con un'età compresa tra i 9 mesi e i 25 anni

milioni di euro a bambino – e Risidipalm. «Non ci rendiamo conto del privilegio di avere un sistema sanitario universalistico garantito a carico della collettività che va difeso» commenta l'assessore regionale alla sanità Manuela Lanzarin «Nell'ultimo bilancio abbiamo stanziato 400 mila euro per sostenere quello che in Italia è un extra Lea. Ma investire in prevenzione comporta non solo qualità di vita ma anche un risparmio». A sostenere l'attività anche Cometa Asmme che nel tempo ha donato macchinari per 800 mila euro: «Ora la speranza è l'aggiornamento degli screening a livello nazionale» commenta la presidente Anna Maria Marzenta. —

Ensemble dei solisti

Orchestra giovanile Filarmonici Friulani

Musiche di Strauss, Rossini, Farkas

Borghi in musica 2023

Ingresso libero



Sabato 30 dicembre • ore 20.30

STRASSOLD (UD)

Palestra delle Scuole

Via delle Scuole

OF ORCHESTRA GIOVANILE FILARMONICI FRIULANI



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Cervignano del Friuli

www.borghibellivg.it



IL RAGGIO

«Un bancario le ruba i soldi» Sventata la truffa a una 50enne

Un uomo si era finto addetto al servizio di sicurezza di un istituto dell'hinterland
È stato decisivo l'intervento dell'associazione "I nostri diritti" per smascherarlo

Viviana Zamarian

Ha dichiarato di essere un addetto al servizio di sicurezza antifrodi della sua banca e l'ha invitata ad effettuare, in una filiale nell'hinterland udinese, un bonifico finto per poter così smascherare un dipendente responsabile di trasferimenti di denaro non ammessi.

A quel punto, però, la donna che ha ricevuto la chiamata, una 50enne di Nimis, si è insospettita e ha contatto l'associazione "I nostri diritti", a tutela delle vittime di reato, per avere dei chiarimenti. Il presidente Edi Sanson si è così prestato ad ascoltare il truffatore al telefono smascherandolo soltanto alla fine. L'uomo aveva comunicato alla 50enne, fornendole dei dati bancari che corrispondevano a quelli reali, che rischiava di subire una frode dal momento che stavano partendo dal suo conto delle operazioni, trasmesse



Edi Sanson

La donna doveva effettuare un finto bonifico per incastrare un addetto "infedele"

attraverso una piattaforma di Bitcoin, che ammontavano a oltre 14 mila euro, da un dispositivo non autorizzato interno alla filiale (e per questo sospeso).

Il truffatore, dunque, ha invitato la 50enne - inventando che ci fosse una indagine in corso condotta in colla-

borazione con le forze dell'ordine - a recarsi in filiale per mettere al sicuro il conto e per incastrare e far arrestare il dipendente effettuando un bonifico finto (rimarcando di non divulgare il reale motivo della sua presenza all'interno dell'istituto bancario).

Al termine della telefonata, quindi, Sanson e la 50enne sono riusciti a smascherarlo: scatterà una denuncia per tentata truffa.

«Queste truffe - ha dichiarato Sanson - fanno leva sulla semplicità delle persone, sulla paura di aver commesso qualcosa di male, sulla preoccupazione per le persone care o di perdere i loro risparmi. Denunciare è fondamentale perché consente di smascherare un sistema. Mi auguro, inoltre, che le banche attuino dei controlli maggiori sui conti correnti veri ma fantasma dove volano e spariscono i soldi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CIVIDALE

Entrano in una casa per bere alcolici Tre denunciati

Si erano introdotti in una abitazione in via Cividale e sono stati sorpresi a bere delle bevande alcoliche. Per questo tre cittadini stranieri, due algerini e un marocchino, sono stati denunciati a Udine per violazione di domicilio. Dopo una segnalazione giunta al 112 da parte dei vicini, sul posto sono intervenuti i carabinieri della Radiomobile del capoluogo. I tre erano entrati dopo aver forzato un infisso ma l'obiettivo non era mettere a segno un furto ma trovare un posto dove poter consumare alcolici.

AL CENTRO GIOVANNI MICESIO

Operaio cade dalla scala e finisce in ospedale

Stava imbiancando una parete al centro di solidarietà giovani "Giovanni Micesio" a Udine quando un operaio 42enne, bulgaro, di una cooperativa è caduto da una scala da un'altezza di circa due metri.

L'infortunio è accaduto ieri mattina, poco dopo le 10. Subito è scattata la chiamata ai soccorsi. In via Martignacco dalla Centrale Sores di Palmanova sono state inviate un'am-

bulanza e l'automedica provenienti da Udine.

Il personale medico infermieristico ha trasportato l'uomo con l'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. Il 42enne non ha mai perso i sensi. Sul posto anche i carabinieri per tutti gli accertamenti del caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Denunciato
Mette un coltello sul tavolo del bar

È entrato in un bar di Fiume Veneto (Pordenone) e ha appoggiato su un tavolo un coltello con una lama di circa 12 centimetri. Il titolare del locale, dopo aver notato tale comportamento, ha chiamato i carabinieri. Il cliente, un udinese del 1986, non ha saputo spiegare ai militari come mai aveva con sé il coltello. Nei suoi confronti in questi giorni è scattata una denuncia per porto d'armi e oggetti atti a offendere. Coltello sotto sequestro.

Viale Leopardi
Ha cercato di colpire i carabinieri: nei guai

Un cittadino romeno di cinquant'anni è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale dai carabinieri di Remanzacco perché, nella nottata del 26 dicembre, in viale Leopardi a Udine, ha cercato di colpire i militari con calci e pugni. L'uomo è stato anche multato per ubriachezza. In viale Leopardi è intervenuta anche un'ambulanza perché il cinquantenne si era procurato lievi ferite alle mani con i vetri rotti di una porta.



mgmotor.it





MG HS 1.5 COMFORT

€ 22.000

+ ipt e messa su strada escluse con permuta usato aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank

MG HS 1.5 COMFORT * - Finanziamento Annuncio promozionale I MG HS 1.5 COMFORT. Prezzo € 22.890. Esempio di finanziamento. Offerta valida solo in caso di finanziamento Boost Top. Prezzo promo € 22.090, anticipo € 6.530; importo totale del credito € 17.058,35, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 199, ed una rata finale di € 13.764,60; importo totale dovuto dal consumatore € 20.939,24. TAN 6,98% (tasso fisso) - TAEG 8,73% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.272,25, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: € 43,64. Offerta valida fino al 30/12/2023.

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
360-1046338 

IL LOTTO

Addio alla professoressa Grasso una vita tra i banchi dello Stellini

Ha insegnato per 30 anni nel liceo dove si era diplomata. Poi la laurea a Milano. Era appassionata di scrittura, musica e traduzioni. Oggi i funerali a Ciseriis

Aveva formato centinaia di studenti, aiutandoli a trovare la loro strada nel mondo. Appassionata di letteratura, scrittura e musica, era riuscita a trasmettere loro questo suo grande amore. Sono in tanti a ricordare con affetto Ignazia Marilena Grasso, 90 anni, per trenta professoressa di lettere latine e greche nel triennio dello liceo classico Stellini, morta nella notte di giovedì 22 dicembre nella casa di riposo Opera Pia Cojaniz dove si trovava da alcuni anni. La donna lascia i

nipoti Alessandra e Federico, figli del fratello Franco. I funerali saranno celebrati oggi, alle 10.30, nella chiesa di Ciseriis, frazione di Tarcento.

«Mia zia – racconta la nipote Alessandra Grasso – si è sempre dedicata agli altri. Insegnante, scrittrice, saggista e traduttrice, ha condotto una vita culturale intensa, ricca di relazioni interpersonali profonde, di fede, ma anche di premi letterari e riconoscimenti».

Ignazia Marilena Grasso era nata l'8 agosto del 1933 a Zo-

meas da due insegnanti molto noti in zona, Francesca Grasselli da Bergamo e Giuseppe Grasso da Piazza Armerina, ai quali venne intitolata la scuola dell'infanzia di Ciseriis, inaugurata nel 1998. Prima di tre figli (Antonio, fondatore della sezione Ana di Ciseriis, e Franco, trasferitosi a Genova, dove era diventato manager nell'industria), Marilena aveva frequentato brillantemente il liceo classico Stellini diplomandosi nel 1952. Ci era tornata nel 1960 nel ruolo di insegnan-



Ignazia Marilena Grasso

te, dopo aver conseguito a pieni voti la laurea in Lettere antiche, all'Università Cattolica di Milano. Diventata così collega dei suoi stessi professori, aveva insegnato fino al 1989 lettere latine e greche nel triennio liceale, preparando e appassionando allo studio centinaia di giovani, poi diventati, tra l'altro, medici, magistrati, avvocati, professori.

«La scrittura – prosegue la nipote, figlia di Franco Grasso – è sempre stata una parte importante nell'espressione del suo estro e della sua enciclopedica cultura, tanto da pubblicare diversi libri di poesie». Tra questi «Il tempo e le stagioni» Ed. La Nuova Base, Udine, 1983; «Lo Scigno di Galadriel», Carrello Editore, Catanzaro, 1985, «Scherzi e ghiribizzi» (1998). È presente anche nelle antologie pubblicate da Carrello Editore «Salmodiando», «Trittico poetico», «Olimpolirico» volumi 2° e 3°, «Antologia della poesia italiana del Novecento». Ha vinto diversi premi letterari, tra cui il premio al concorso «Santa Margherita Ligure-F. Delpino», nel

1998. Si era dedicata anche all'attività di traduttrice di opere dal francese, dall'inglese, dal tedesco e naturalmente dalle lingue classiche. Aveva fatto parte della Commissione Liturgica dell'Arcidiocesi di Udine e aveva collaborato con le riviste «Servitium», «Maria-num», «La voce di San Marco» e «La vita cattolica».

Non meno importante la sua passione per la musica, ereditata dal padre, che suonava diversi strumenti: lei amava accompagnarlo al pianoforte. Aveva fatto parte di diversi cori polifonici di Milano, di quello dello Stellini, del «Grop Coral Giviano» di Givigliana-Udine, del Coro «Lis Vilis» di Coia e Sammardenchia di Tarcento. Nipote di Antonio Grasselli, primo presidente della Tarcentina calcio, non disdegnava seguire in tv le avventure dell'Udinese. Amava il fantasy e la fantascienza, da Tolkien – in tempi non sospetti – a Star Trek, perché le piaceva immaginare il futuro.

Mente eccelsa, lascia tanti ricordi indelebili in tutti coloro che la hanno incontrata. —

AVEVA 69 ANNI

Morto Bortolussi il batterista delle serate disco

La musica è stata la colonna portante della sua vita, assieme agli affetti familiari. Giancarlo Bortolussi ha suonato la sua amata batteria finché le forze glielo hanno consentito. È morto a 69 anni, nella notte tra il 21 e il 22 dicembre, all'ospedale di Udine, dove era ricoverato a causa dell'aggravarsi di una malattia che lo aveva colpito otto mesi fa. Lascia la moglie Marcella e il figlio Marco. L'ultimo saluto glielo si potrà tributare oggi, alle 10.30, nel cimitero di San Vito.

Erano soprattutto gli anni Settanta e Ottanta, i tempi d'oro della disco, quando Giancarlo Bortolussi, di professione saldatore, si spostava da un locale all'altro, tra Veneto e Friuli, per portare la sua musica. «Suonava in gruppi rock – racconta il figlio Marco – e animava le serate nelle discoteche storiche del Friuli, come lo Scarpandibus di Codroipo e La Botte di Pradamano, solo per



Giancarlo Bortolussi alla batteria

fare due nomi. Ha fatto date in pub e locali a Lignano. Era la sua passione, la sua vita: a parte noi, aveva in testa solo la musica. A quei tempi lavorava quasi più con le serate che come saldatore. Ne faceva cinque a settimana fino agli anni Novanta. Era un personaggio istrionico, quello che faceva ridere tutti sul palco. Faceva sketch e dava spettacolo». Sicuramente in tanti, anche in città, si ricorderanno di quell'epoca d'oro. —

TRASPORTO PUBBLICO

«La navetta in centro non serve a nessuno»

Il titolare di Marcolini calzature torna sul problema dei bus. In una lettera al sindaco De Toni propone tre soluzioni

Visto il silenzio calato sulla riorganizzazione del trasporto pubblico locale in città, il commerciante Federico Lando, titolare di Marcolini calzature, promotore di una raccolta di oltre mille firme per il ritorno della vecchia linea 1, ci riprova. Questa volta, spalleggiato dall'ex consigliere comunale di Fratelli d'Italia Marco Valentini, ha presentato un documento con alcune proposte per variare il percorso della doppia circolare 14 (nata proprio come alternativa alla 1 dopo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio), definendo il percorso coperto dai bus elettrici «non efficace» e causa di «sperpero di denaro pubblico».

Lando si è rivolto al sindaco, Alberto Felice De Toni e

all'assessore regionale Cristina Amirante. «Risulta urgente intervenire sul tracciato della linea 14 – ha spiegato il commerciante – senza attendere piani generali o nuovi studi. La disponibilità di un servizio di trasporto pubblico locale efficace, di collegamento con il centro storico reso ancora maggiormente gradevole dalla pedonalizzazione, deve essere una priorità anche alla luce del nuovo contratto di servizio in capo alla Regione e a Tpl Fvg». Detto questo Lando ha introdotto le sue tre proposte, «a costo zero e con l'obiettivo di anticipare l'importante lavoro sul Piano del traffico».

Entrando nello specifico, la prima soluzione si sviluppa da piazza San Cristoforo ver-

FEDERICO LANDO
TITOLARE DEL NEGOZIO
MARCOLINI CALZATURE

Il commerciante aveva raccolto più di mille firme per il ritorno della vecchia linea 1

so nord, «non sovrapponendosi eccessivamente con le altre linee urbane esistenti (1, 3, 5, 10, 9) e intercettando lungo il percorso, in fermate stabilite, le linee urbane cittadine ma anche servizi extraurbani in ingresso in città». Oltre a questo, nel documento, si fa riferimento a un incremento dei servizi «verso l'ospedale e il centro storico con ingressi da nord», anche attraverso un servizio esteso alle zone residenziali poste attorno all'ospedale (via Colugna e via Sacile ad esempio), pure nelle orserali.

«La seconda proposta – ha specificato Lando – prevede la sperimentazione di un servizio composto da due collegamenti: stazione ferroviaria-piazza Duomo e ospedale-piazza San Cristoforo. L'ultima soluzione, in subordine alle precedenti, e in attesa dell'eventuale Piano del traffico, richiede di sospendere la linea 14 trasferendo le risorse nella linea 1 come in origine e precedentemente all'avvio della sperimentazione linea 14». In chiusura del documento, Lando ha sollecitato l'amministrazione a promuovere maggiormente il servizio di bus urbano e a intervenire per migliorare aspetto, pulizia e riconoscibilità delle fermate del Tpl già attive in città. —

A.C.

**I prodotti biologici di Villa de Claricini,
coltivati e selezionati per chi ama la genuinità**



Nella *Farm* della seicentesca Villa de Claricini, situata nel cuore verde del Friuli, a Bottenicco di Moimacco vicino a Cividale, produciamo con metodo biologico diversi prodotti che celebrano il nostro territorio. Per ogni occasione o per un regalo speciale potete scegliere tra una gran varietà di soluzioni. Vini rossi, bianchi e bollicine blasonate, grappa, pasta al farro biologico, semplice o aromatizzata ed anche farine di farro bio e molti altri prodotti locali che selezioniamo per voi. Scelta e qualità vi aspettano in Villa.

DE CLARICINI
Farm

Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code o vai al sito:
<https://shop.declaricini.it/shop>



@declaricinfarm



@declaricinfarm

Villa de Claricini Dornpacher
Via Boiani 4 - Bottenicco, Moimacco (UD)
0432 733234 - www.declaricini.it



UN INVERNO DI GRANDI ASPETTATIVE

DOPO LA BUONA PARTENZA, SI PUNTA A 850 MILA PRIMI INGRESSI SULLE PISTE FRIULANE. I DATI, LE ATTESE, LE INTERVISTE E LE INIZIATIVE ALLE PAGINE 4 E 5

TEF SOCIETÀ UNICA PER L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Pag. 2



OPEN DIALOGUES, IN MARZO LA SECONDA EDIZIONE

Pag. 3



IL VALORE AGGIUNTO DI LIGNANO E DEL SUO COMPENSORIO

Pag. 7





CONCENTRO CONFERITA IN I.TER

TEF SOCIETÀ UNICA PER L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

ALLA SOCIETÀ CONSORTILE "TERRITORIO ECONOMIA FUTURO" FARANNO CAPO DAL PRIMO GENNAIO ANCHE LE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE (COME CARBURANTI AGEVOLATI E CONTRIBUTI)

Da I.Ter a Tef, acronimo di Territorio Economia Futuro, società consortile a responsabilità limitata che dal primo gennaio 2024 sarà l'ente di riferimento unico per le attività di promozione della Camera di Commercio Pordenone-Udine, a seguito del conferimento in I.Ter della pordenonese Concentro. Non solo: fanno capo a Tef anche le funzioni delegate dalla Regione (come carburanti agevolati e contributi), servizi di supporto all'attività camerale ed è inoltre ente

accreditato per la formazione sul territorio.

Giovedì 21 dicembre la nomina del cda, che sarà operativo sempre da inizio 2024: oltre al presidente e al vicepresidente **Giovanni Da Pozzo** e **Michelangelo Agrusti**, in continuità con il vertice camerale, i consiglieri di Tef indicati dalla Camera di Commercio sono **Francesca Comello** (servizi), **Anna Mareschi Danieli** (industria) e **Silvano Pascolo** (artigianato).



I componenti del Cda, da sinistra: Michelangelo Agrusti, Giovanni Da Pozzo, Francesca Comello, Anna Mareschi Danieli e Silvano Pascolo

IL BOLLETTINO DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

OPERAI EDILI, FABBRI, RISTORATORI: ECCO LE FIGURE PIÙ RICERCATE

A DICEMBRE, IL MISMATCH TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO INTERESSA CIRCA 3.300 ASSUNZIONI DELLE 6.200 PROGRAMMATE. PREOCCUPA LA MANCANZA DI CANDIDATI IN ALCUNI SETTORI

A dicembre, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa circa 3.300 assunzioni delle 6.200 programmate. Tra le professioni di più difficile reperimento, gli operai specializzati nelle costruzioni (che sono di difficile reperimento nell'84,5% dei casi), i fabbri ferrai (83,5%), i tecnici della salute (83%), gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni (82%) e il personale non qualificato in agricoltura e manutenzione del verde (81,8%). Queste figure professionali risentono fortemente della mancanza di candidati. Anche gli specialisti in scienze giuridiche risultano difficili da trovare nell'80,8% dei casi. Complesso infine reperire anche personale nel settore turismo e ristorazione, nel 63,5% dei casi e pressoché interamente per una segnalata mancanza di candidati. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal. I dati per il Fvg sono stati rielaborati dal Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. A tenere alta la domanda di lavoro in regione sono le imprese del turismo e del commercio che programmano rispettivamente 1.080 e 860 entrate nel mese (+4,9% e +14,7% rispetto allo stesso periodo del 2022). Salgono a quasi 25.500 le assunzioni previste per l'intero trimestre dicembre-febbraio. Sono sostanzialmente stabili nel mese, in crescita del 2,5% (+630) nel trimestre.

«Quest'anno le attese per le feste erano positive e ci auguriamo

di cuore che a posteriori tutte le previsioni più rosee ci siano confermate dai report – commenta il presidente della Cciao Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** –. Una crescita dell'occupazione, assieme al freno dell'inflazione e a più contenuti costi energetici, come ha avuto modo di sottolineare anche il presidente di Confindustria nazionale Sangalli in questi giorni, rafforzano la fiducia per i consumi nel periodo festivo contribuendo quindi anche il consolidamento delle imprese e la loro richiesta di personale. Una fiducia che è comunque un buon segnale nonostante le preoccupazioni su più fronti che si stanno delineando, dovute a una situazione internazionale quanto mai complessa, che si sta manifestando anche guardando i più recenti dati dell'export, in contrazione in Fvg». L'industria ricerca a dicembre circa 2mila lavoratori, mentre i servizi ne cercano più del doppio (4.240). Ancora consistenti sono le opportunità di occupazione nel settore dell'edilizia che programma 450 ingressi, nonostante la flessione della domanda di lavoro rispetto a dicembre 2022 (-8,2%). Per i servizi, nel periodo delle festività natalizie, oltre a mantenersi elevate le previsioni di assunzione del turismo e del commercio, si segnalano i servizi alle imprese (circa 1.500 entrate), seguono quelli alle persone. I contratti a termine si confermano la forma maggiormente proposta, pari al 76% del totale, i contratti stabili si fermano al 24%.

ETICA&ECONOMIA

INVESTIRE IN FORMAZIONE PER CREARE NUOVA OCCUPAZIONE

Nei primi nove mesi del 2023 il numero di occupati in Friuli Venezia Giulia è pari in media a 518.700 unità, 4.700 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-0,9%). La flessione rilevata fa seguito ad una fase di rallentamento tendenziale dell'occupazione, iniziata nell'ultima parte del 2022, dopo un forte incremento registrato nel primo semestre. Il terzo trimestre del 2023, comunque, ha interrotto questa dinamica (segnando +0,2% rispetto al terzo trimestre 2022). I dati emergono da una ricerca dell'Ires Fvg che ha rielaborato dati Istat. La diminuzione del 2023 ha riguardato in egual misura sia la componente maschile (-1,2%), sia quella femminile (-0,5%). La variazione negativa si è invece concentrata nell'ambito dell'occupazione dipendente (-6.900 unità, pari a -1,6%); tra i settori risulta più colpita l'industria (-7.100 unità, -5,4%), sono stabili le costruzioni.

SI NOTA UN INCREMENTO DEL NUMERO DI INATTIVI (+1.100 UNITÀ NELLA FASCIA DI ETÀ 15-64 ANNI NELLA MEDIA DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023)

Nel terziario, invece, la contrazione registrata del raggruppamento che include commercio, alberghi e ristoranti (-4.300 unità) è stata compensata dalla variazione di segno opposto delle altre attività dei servizi (+6.100 unità). Il tasso di occupazione regionale (calcolato nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni) nel terzo trimestre di quest'anno si è attestato al 68,3% (75% per i maschi contro il 61,4% delle femmine).

Pur mantenendosi su un valore piuttosto elevato, il tasso di occupazione del Friuli Venezia Giulia è il più basso del Nordest (nelle altre tre regioni supera il 70%). La contemporanea riduzione del numero di occupati e delle persone in cerca di un impiego è stata accompagnata da un incremento del numero di inattivi (+1.100 unità nella fascia di età 15-64 anni nella media dei primi nove mesi del 2023). Tra questi è aumentata la componente di coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (+4.300 unità), perché sono già pensionati, oppure sono studenti, invalidi, ecc. Sin qui i dati Ires Fvg/Istat.

Ma qual è il futuro dell'occupazione in regione? Un dato emerge su tutti: l'indispensabilità della formazione costante, continua, coerente, lungimirante. Oggi le risorse umane professionalmente adeguate mancano. Secondo Unioncamere Excelsior nel 2023 erano previste più di 113 mila assunzioni in Friuli Venezia Giulia. Il tasso di difficoltà di reperimento è stato però elevato: secondo le indicazioni delle imprese, la metà risultano introvabili. Mancano all'appello oltre 59 mila persone in regione. Abbiamo da tempo il problema di reperimento di risorse tecniche, soprattutto ingegneri, ma anche tecnici di reparto. E poi c'è la questione di recuperare lavoratori tra le donne e i giovani. È possibile riuscire ad attingere a questo bacino di risorse con politiche di welfare adeguate. È necessaria un'attività di reskilling delle risorse, le aziende hanno sfide continue.

Daniele Damele

IL CASO

CAIBOT ALLA RICERCA DI PERSONALE TECNICO

L'AZIENDA DI BASILIANO È UN LABORATORIO D'INVENZIONE CHE COMBINA ROBOTICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INTERFACCE DIGITALI

La friulana Caibot lancia una sfida: «Cerchiamo personale tecnico/organizzativo da tutta Italia, con voglia di fare ed offriamo un ambiente di lavoro con enormi potenzialità. Un laboratorio d'invenzione, dove divertirsi trovando soluzioni nuove per supportare una manifattura sempre più in affanno di manodopera, combinando robotica collaborativa, intelligenza artificiale e interfacce digitali intuitive per costruire la nuova fabbrica».

Massimo Agostini, una vita da imprenditore visionario e innovativo, inquadra così Caibot, la realtà imprenditoriale che nell'ultimo triennio ha ampliato significativamente un'intuizione maturata già da tempo: la realizzazione di celle con cobot, cioè robot che aiutano l'essere umano a compiere tutte le azioni che possono essere necessarie in ambito manifatturiero.

«Il Nordest ha grande potenziale e conta nello scacchiere della innovazione a livello nazionale ed internazionale, le nostre aziende possono e devono essere valutate come incubatori anche di lavoro altamente sfidante e competitivo, per l'ambiente in cui il lavoratore opera, per le sue mansioni, e per i prodotti che, con la sua

collaborazione vengono creati» afferma Agostini.

Attualmente l'azienda, con un altissimo grado di innovazione, conta una decina di addetti, fondata nel 2004, con questo nome, si post pone ad una vita imprenditoriale iniziata nel 1993. «Se pensiamo che solo il Friuli Venezia Giulia nei prossimi 5 anni dovrà fare i conti con 67mila lavoratori in meno», considera Agostini da Basiliano, il centro della Bassa friulana dove Caibot ha il quartier generale, «la necessità di soluzioni che possano comunque garantire un futuro alle fabbrica è addirittura urgente». La «Nuova Fabbrica Caibot» che si sviluppa a Basiliano, e si realizza già a livello internazionale su licenza e con attivazione finale dal centro friulano, «è semplice come l'impiego di uno smartphone, perché tutti possono operare in essa; è accessibile perché non ha barriere culturali; è rapida come un gesto istintivo perché l'impiego di interfacce grafiche e vocali rende rapido l'apprendimento, tutti possono diventare specialisti in una lavorazione; è dinamica, perché poche regole e semplici istruzioni la rendono riconfigurabile.



Il titolare della Caibot, Massimo Agostini

LE ANTICIPAZIONI

DAL FVG UNO SGUARDO SU TUTTO IL MONDO

LA SECONDA EDIZIONE DI OPEN DIALOGUES PORTERÀ ALLA RIBALTA I CONFLITTI, LO SCENARIO ECONOMICO E IL RUOLO DELL'EUROPA E DELL'AMERICA NELL'ANNO DELLE ELEZIONI

» MARCO BALLICO

Open Dialogues seconda edizione. **Federico Rampini**, direttore scientifico del progetto, svela in questo numero di fine anno di Up Economia alcune anticipazioni sui temi proposti.

«Apriremo con un aggiornamento sul nuovo ordine mondiale, con l'intervento di esperti internazionali di conflitti e di Medio Oriente. La seconda sessione sarà dedicata al ruolo dell'Europa. Poi passeremo a discutere lo scenario economico. La prima giornata si concluderà con un approfondimento sulla Germania, paese-chiave per l'Unione e per l'economia regionale. Venerdì 8 apriremo con l'America nell'anno delle elezioni. A seguire, un confronto sul sistema Friuli Venezia Giulia. Infine, come nel marzo 2023, chiuderemo con un confronto tra i giovani e il mondo delle imprese».

Che bilancio si può fare del 2023 sotto il profilo economico e politico?

«Ci ha riservato tante sorprese, negative o positive a seconda dei punti di vista. L'America ha avuto una buona performance economica, ha smentito le previsioni di una recessione, ha chiuso l'anno con un'inflazione in calo, il mercato del lavoro vicino alla piena occupazione, gli indici di Borsa alle stelle. La Cina invece ha deluso le aspettative di una forte ripresa post-Covid, è alle prese con problemi strutturali come l'alta disoccupazione giovanile e la crisi immobiliare. La Russia ha un'economia disastrosa, ma non si è lasciata piegare né sul piano militare né dalle sanzioni. L'apertura di un nuovo tragico conflitto in Medio Oriente offre un vantaggio



Il direttore scientifico di Open Dialogues Federico Rampini con il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo

strategico per tutti i nemici dell'Occidente: Xi Jinping, Putin, gli ayatollah iraniani, la Corea del Nord. La guerra tra Israele e Hamas ha esasperato le divisioni all'interno delle società occidentali. L'Europa rimane la bella addormentata nel bosco».

Il 2024 sarà segnato da due grandi appuntamenti. Che cosa si aspetta dal voto in Europa e alla Casa Bianca? In Usa ci sarà il duello Biden-Trump o prevede sorprese?

«Il voto per l'Europarlamento dovrebbe confermare uno spostamento a destra, e la sua causa determinante sarà un'immigrazione incontrollata, destabilizzante anche per i conflitti valoriali e culturali legati a etnie che non condividono i principi fondamentali

delle società occidentali. In America il 2024 rischia di aprirsi su uno scenario angosciante: Biden è inadeguato e impopolare, ma fino a questo dicembre 2023 non ha dato segno di volersi ritirare; Trump è un pericolo per la democrazia, ma il partito repubblicano non riesce a sostituirlo nel cuore della base. Le sorprese possono ancora esserci».

Qual è il giudizio su un anno e qualche mese di governo Meloni?

«Ha passato gli esami di politica estera per legittimarsi agli occhi di due partner importanti: la Casa Bianca e la Commissione europea. Non ha sbagliato i test dell'atlantismo, dell'appoggio all'Ucraina e a Israele. Da lontano, non vivendo in Italia, ho l'impressione che sia stata meno efficace nella gestione interna».

L'uscita dell'Italia dalla Via della Seta è una buona o una cattiva notizia per il Friuli Venezia Giulia e il porto di Trieste?

«Per il Fvg e il porto di Trieste è una non-notizia, né buona né cattiva. La firma da parte del governo Conte I del Memorandum sulla Belt and Road Initiative (nome ufficiale delle Nuove Vie della Seta) fu un errore. Il bilancio nazionale è stato deludente o peggio. L'Italia si è esposta a subire un danno d'immagine passando per essere filo-cinese, e in cambio non ha ottenuto nulla: gli investimenti cinesi non sono aumentati, lo squilibrio commerciale è peggiorato. Il mancato rinnovo di quell'intesa era scontato, ma Fvg e Trieste non perdono nulla così come non avevano guadagnato praticamente nulla. Se la Cina ha l'intenzione d'investire nelle infrastrutture logistiche italiane, dovrà farlo nel rispetto delle regole, dei vincoli, delle priorità strategiche con cui l'Italia definirà il proprio interesse nazionale in questo settore».

GERMANO DOTTORI, DOCENTE DI STUDI STRATEGICI PRESSO LA LUISS

SITUAZIONE INSTABILE, OCCHIO ALLA CRISI TEDESCA

LE GUERRE INFLUENZANO GLI SCAMBI COMMERCIALI.

«MOLTO DIPENDERÀ DALLE POLITICHE ECONOMICHE CHE VERRANNO ALLESTITE PER GESTIRE L'INSTABILITÀ»



Germano Dottori, docente di studi strategici presso la Luiss-Guido Carli di Roma, consigliere redazionale e scientifico della rivista di geopolitica Limes e docente del BA in International Studies presso l'università Link-Campus University of

Malta. È stato anche consulente del presidente della Commissione affari esteri del Senato. Esperto e apprezzato politologo, in questa intervista affronta le gravi crisi internazionali – con i possibili sbocchi – causate dalla guerra in Ucraina e nella striscia di Gaza tra Hamas e Israele.

In qualità di analista strategico, se la sente di tracciare una previsione su ciò che ci riserverà in chiave geopolitica il 2024?

Il futuro è imprevedibile per definizione. È certo però che sconteremo ancora a lungo la mancanza di un concerto di potenze disposte a collaborare per mantenere la stabilità. Non sappiamo dove scoppierà la prossima crisi, ma possiamo presumere che ce ne saranno altre.

Ucraina e Medio Oriente. Due pericolosissime guerre che tengono il mondo con il fiato sospeso. Come potrebbe finire?

Si tratta di due conflitti profondamente differenti. In Ucraina, la Russia sta perseguendo la distruzione della sovranità di Kiev. Solo la resistenza degli ucraini può convincere i russi che l'impresa non è alla loro portata. Siccome Mosca ha scelto la lunga via dell'attrito, è difficile che la guerra si fermi nel nuovo anno. Tra Hamas ed Israele, invece, è in corso uno scontro che Gerusalemme dovrà rapidamente chiudere, degradando l'ala militare di Hamas. Il movimento politico e la sua ideologia però sopravvivranno. Non è detto che basti a ripristinare la dissuasione.

Due popoli, due Stati. È ancora possibile?

In Israele è una formula ora improponibile. Già in precedenza, peraltro, anche chi era disponibile ad accettare la nascita dello

Stato palestinese non voleva che avesse continuità territoriale, per evidenti motivi di sicurezza.

Quali concessioni dovranno fare Europa e Ucraina per la pace con la Russia?

Se facessimo concessioni, vorrebbe dire che non pensiamo più di poter vincere e temiamo invece di essere sconfitti. Se ne fossero convinti anche i russi, non si accontenterebbero di una vittoria a metà. Mosca vuole un nuovo ordine politico a Kiev, una Costituzione neutralista per l'Ucraina e probabilmente guadagni territoriali. Può forse ottenere tutto questo con le armi, ma non deve averlo da noi.

Teme che dai due conflitti Usa ed Europa ne usciranno indeboliti? Improbabile. L'America aveva già dato l'Ucraina per persa all'inizio della guerra, invece con i nostri aiuti resiste ormai da quasi due anni, mentre la Russia si è svenata. Quanto all'Europa, non è un vero attore geopolitico: casomai, si è notevolmente indebolita la Germania, una cosa del tutto diversa.

La Cina è la grande invitata di pietra. Quali vantaggi ne trarrà?

In teoria, la sua influenza sulla Russia è significativamente aumentata. Ma un eccessivo indebolimento russo potrebbe danneggiarla, nella misura in cui si deteriorasse la capacità di Mosca di assicurare l'ordine in Asia Centrale. Sarebbero i cinesi a dovervi ovviare.

Alla luce di queste guerre come cambieranno gli scambi commerciali? Una cosa è certa: aumenterà la domanda mondiale di materiali d'armamento e quindi quel settore ne trarrà vantaggio. Sul resto, molto dipenderà dalle politiche economiche che verranno allestite per gestire l'instabilità.

Quanto ci deve preoccupare la frenata della Germania e su quali mercati deve puntare l'Italia?

L'Italia non è più una competitor della Germania, ma parte della sua catena del valore. La circostanza significa che il nostro sistema produttivo è destinato ad avvertire gli effetti negativi di qualsiasi difficoltà economica incontrino i tedeschi.

Domenico Pecile

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto

LA PAROLA AI CONSORZI

SULLE PISTE REGNA L'OTTIMISMO

LA MONTAGNA HA INIZIATO SOTTO I MIGLIORI AUSPICI QUESTA STAGIONE. MOLTE LE PROPOSTE A DIMENSIONE DI FAMIGLIA E BAMBINI



» EMANUELA MASSERIA

La stagione turistica invernale ha preso il via con buoni auspici nella montagna friulana, anche se il clima rimane la variabile fondamentale. Ma cosa si aspettano per la stagione invernale gli operatori della montagna friulana? Sentendo le singole voci, le aspettative sono particolarmente alte soprattutto per **Maurizio Ferigo**, presidente del "Consorzio Dolomiti in tutti i sensi", una rete di imprese che riunisce 41 operatori dell'area di Forni di sopra.

A FORNI DI SOPRA APRIRANNO CINQUE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PER UN TOTALE DI 500 POSTI LETTO IN PIÙ

«Le prenotazioni stanno andando molto bene. Abbiamo molto da offrire e i riscontri che sto sentendo dai colleghi sono ottimi. Questa stagione inauguriamo due nuove strutture ricettive e altre tre apriranno in primavera. Questo significa che ci saranno 500 posti letto in più, da qui ai prossimi mesi». Un segnale per il turismo e i visitatori che sembrano frequentare sempre più volentieri anche questa zona delle Dolomiti. L'inizio delle festività di dicembre fa presagire un buon prosieguo anche a Sappada.

«Con il ponte dell'Immacolata la stagione ha preso il via sotto i migliori auspici: le prenotazioni per tutto il periodo natalizio e per la settimana di Carnevale confermano il trend decisamente positivo. Anche i pacchetti "i bambini sciano quasi gratis" per le 3 settimane di bassa stagione stanno dando risultati entusiasmanti» dichiara il direttore del consorzio Sappada Dolomiti Turismo, **Monica Bertarelli**.

Ci sono buone aspettative anche dalle parti dello Zoncolan, la rete di imprese che riunisce tutti gli operatori della zona, con l'Albergo diffuso di Sutrio come realtà capofila. «Le prenotazioni ci sono, - fanno sapere dal Consorzio - ma in montagna l'andamento si comprende di settimana in settimana. Molto dipende dal meteo, quindi è difficile prevedere cosa succederà».

Dal Consorzio Il Tarvisiano rispondono invece che «ci si attende un buon risultato per la zona, dato che presto inizieranno le



"settimane bianche" con le scuole. Il meteo e soprattutto le nevicate dovrebbero garantire la buona riuscita dei tanti eventi sugli sci e un buon afflusso da parte dei turisti, provenienti dalla regione e dai paesi limitrofi».

Sandra Varaschin, direttrice dell'albergo diffuso di Sauris, rileva invece che: «La stagione è partita con l'Immacolata e con un minimo di impianti aperti grazie alla prima neve. C'è molto interesse da parte delle famiglie, dato che le nostre proposte sono a dimensione di bambino. Diverse persone le hanno molto apprezzate e hanno iniziato a considerarle per il periodo natalizio».

Renzo Grava, (dolomitEmozioni) della zona di Claut sempre sul tema racconta: «Dato che non abbiamo le piste da sci e non abbiamo attività particolari non siamo propriamente in attesa della partenza della stagione invernale. In ogni caso, ci aspettiamo più visite nella zona nel periodo festivo, tra Natale e Capodanno. Il palaghiaccio di Claut attrae, ad ogni modo, persone e famiglie che vengono a pattinare o anche ad assistere a gare ed eventi. Di neve, in generale, non ne abbiamo molta. Magari il tempo migliorerà in tal senso».

A SAPPADA I PACCHETTI "I BAMBINI SCIANO QUASI GRATIS" PER LE 3 SETTIMANE DI BASSA STAGIONE STANNO DANDO RISULTATI ENTUSIASMANTI

Teresa Colombara, responsabile marketing&comunicazione del Consorzio Silent Alps di Arta Terme, racconta infine delle ottime impressioni che sembrano caratterizzare l'andamento della stagione. «Per quanto riguarda le previsioni sulle occupazioni dei posti letto posso già dire che per le festività ad Arta andiamo verso il sold out di B&B, appartamenti e hotel, con clientela soprattutto italiana e poi, da fine gennaio a marzo, gli hotel sono tutti pieni con i gruppi di polacchi che vengono tutti gli anni e che riempiono le piste dello Zoncolan. A gennaio abbiamo le gare di sci in collaborazione con Cimenti Sci Carnia». Insomma c'è di che sperare per tutti gli operatori della montagna.



LE PROPOSTE

DALLE "LANTERNATE" AL FOREST BATHING: È IL TRIONFO DEL TURISMO ESPERIENZIALE

Tipologie di attività sempre più varie, sulla neve o tra i boschi, sulle piste di ghiaccio o da sci. Questo propone il panorama della montagna friulana. Il Consorzio Dolomiti in tutti i sensi, nella zona di Forni di Sopra, può però contare anche sulla piscina, il palaghiaccio, le fiaccolate e le escursioni con le guide alpine. Anche sullo Zoncolan ovviamente si scia ma non si dimentica il lato "esperienziale", con le ciaspolate, le "lanternate", le escursioni a tema. Nella zona del Tarvisiano oltre allo sci da discesa si punta molto anche sulle piste da fondo, sull'alpinismo e sulle proposte più ricercate come le uscite sulle slitte trainate dai cani Musher o le escursioni con le fat bike, che permettono di affrontare qualunque tipo di terreno, anche sulla neve. Per i più piccoli ci sono anche un fun park, il sentiero degli animali, il bob su rotaia. Molto gettonata come sempre la pista da ghiaccio di Pontebba, adatta a tutte le età. A Sauris non mancano, come nelle altre località, le ciaspolate, le fiaccolate e le escursioni, (anche a cavallo su sentieri battuti tutto l'anno), ma si può contare su un'offerta di proposte come le



uscite alla scoperta delle architetture del luogo, sulle tracce del sapere popolare e all'insegna della conoscenza del territorio. Da menzionare anche una caccia ai fossili per le famiglie e alcune attività olistiche in chiave romantica, come il forest bathing. Al centro benessere di Sauris ci sono, inoltre, i maestri di sauna, le sedute di scrub, le letture attorno al fuoco con gente del posto. Cambiando zona, a Claut e dintorni funziona il Palaghiaccio. Ad Arta Terme il Consorzio Silent Alps ha invece preparato come sempre un calendario di attività in collaborazione con Promoturismo FVG per arricchire le vacanze dei suoi ospiti.

«Le più gettonate sono sempre le ciaspolate, previste per ogni weekend, a cui uniamo un aperitivo o una merenda per un momento conviviale. Aspettiamo solo la neve» riportano dall'ufficio marketing. Ad Arta, per i più audaci e sportivi c'è lo scialpinismo, per le famiglie gli appuntamenti con la fattoria didattica, per gli interessati al benessere e alla meditazione i bagni di gong. Si segue inoltre il "ciclo delle stagioni", con il forest bathing e le attività di meditazione e consapevolezza per il solstizio d'inverno e poi per l'equinozio di primavera. Previste anche visite guidate allo stabilimento delle Terme di Arta per scoprire la storia e i benefici dell'acqua Pudia. Il Consorzio propone, infine, una serie di pacchetti vacanza con settimana bianca o senza.

OLTRE ALLE CLASSICHE OFFERTE NON MANCANO LE ALTERNATIVE COME LE ESCURSIONI CON LE "FAT BIKE" E I BAGNI DI GONG

A Sappada invece si può sciare in compagnia dei campioni olimpici Silvio Fauner e Pietro Pillitteri, fare sci alpino, ice climbing, ciaspolate in quota e a valle, i viaggi in carrozza nei boschi e tra gli scorci più suggestivi di Sappada, dove, gli ultimi due weekend di gennaio, torna Dolomice, il festival di arrampicata su ghiaccio del Friuli Venezia Giulia, in cui tutti possono cimentarsi nell'ice climbing accompagnati da una guida alpina. A Nassfeld Pramollo, infine, si attende un inverno con neve garantita e piste extra large tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia. A pochi chilometri da Pontebba, il comprensorio sciistico impressiona con 30 moderni impianti di risalita, 110 chilometri di piste da discesa tutte collegate tra loro e 190 chilometri di piste da fondo.

L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO, SERGIO BINI

INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI: «COSÌ È RINATA LA MONTAGNA»

I PREZZI SONO I PIÙ VANTAGGIOSI NELL'ARCO ALPINO. IN 5 ANNI
INVESTITI 23,8 MILIONI DI EURO. IN PARTENZA DIVERSI BANDI PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE E ABITATIVE

La stagione invernale Fvg sta facendo registrare numeri record. La prevendita degli skipass ha permesso di staccare 9.307 ticket, +18% rispetto al 2022; nei primi tre giorni di apertura gli impianti del Friuli Venezia Giulia hanno registrato l'accesso di 16.541 sciatori nei sei poli regionali, nonostante non tutte le piste fossero aperte. A trainare questi numeri sono stati i poli dello Zoncolan (4.866 presenze), Tarvisio (4.511) e Piancavallo con 3.616 presenze.

«Il successo della stagione invernale - spiega l'assessore regionale al Turismo, **Sergio Bini** - è generato dalla lungimirante strategia di contenimento dei prezzi adottata dalla Regione negli ultimi anni. Rispetto ai diretti concorrenti, lo skipass Fvg costa dai 20 ai 35 euro in meno. Da quest'anno è stata introdotta una tariffa per gli under 20, che possono sciare a 10 euro al giorno. Una novità che si aggiunge a un già ampio ventaglio di agevolazioni pensate per le famiglie: -30% sullo stagionale, gratuità per i minori di 6 anni, sconti per studenti universitari. Questo fa dei sei poli del Friuli Venezia Giulia delle località a misura di famiglia e di giovani. Tutto ciò senza mai rinunciare alla qualità del servizio: nel corso della passata legislatura sono già stati messi a terra 23,8 milioni di euro per lo sviluppo degli impianti».

LA PREVENDITA DEGLI SKIPASS
HA PERMESSO DI STACCARE
9.307 TICKET, +18% RISPETTO
AL 2022

Tutto questo, osserva ancora l'assessore, ha fatto rinascere la montagna regionale, che è tornata ad essere attrattiva: un'indagine di Altroconsumo ha rivelato Tarvisio come prima destinazione per la settimana bianca più vantaggiosa; il bando per attrarre investimenti per realizzare strutture alberghiere di 4 o più stelle nei comprensori sciistici, chiusi a novembre, ha fatto pervenire 5 richieste, per un controvalore di investimenti privati pari a circa 52 milioni. I progetti provengono da tutto l'arco montano regionale: Tarvisio, Chiusaforte, Forni di Sopra, Sappada e Aviano. «Insomma - considera l'assessore - anche i privati sono tornati a investire in montagna». «Con queste premesse e meteo permettendo -



L'assessore regionale Sergio Bini

prevede Bini - ci apprestiamo a vivere una stagione invernale che punta a raggiungere per la prima volta gli 850 mila primi ingressi negli impianti del Friuli Venezia Giulia».

Molteplici le novità della stagione. A partire dalle casse automatiche per ridurre le code dei turisti sciatori a Tarvisio, Sella Nevea, Zoncolan e Piancavallo. A Forni di Sopra/Sauris è stata completata l'installazione della nuova segnaletica e sono stati implementati nuovi generatori di neve nell'area Davost e Richelan, a Sauris. Anche il polo di Tarvisio può contare su nuova segnaletica e su nuovi generatori neve, in particolare sulla pista B. A Sella Nevea, invece, è stato ottimizzato l'innevamento nella parte finale della pista Canin agonistica. Sullo Zoncolan aperte due nuove piste rosse: la «Laugiane» e la «Variante Laugiane», lunghe un chilometro e mezzo. Nel polo di Sappada sono stati installati due nuovi pannelli informativi ed è stata completata la segnaletica. A Piancavallo si sono integrati nuovi generatori di neve, si è rinnovata la segnaletica ed è stato predisposto un nuovo pannello informativo alla partenza della seggiovia Tremol 1. Inoltre, sono stati realizzati nuovi raccordi della pista da fondo Pian Mazzega.

Bini, però, guarda già al futuro, con gli interventi che saranno attivati entro i prossimi sei mesi per migliorare la ricettività in montagna, in

I NUMERI DELLA NEVE IN FVG SI PUNTA A RAGGIUNGERE GLI 850 MILA INGRESSI

- +18% prevendita Skipass - 9.307 ticket
- 16.541 i primi ingressi nei 6 poli i primi tre giorni di apertura
- 4.866 presenze sullo Zoncolan primi tre giorni
- 4.511 presenze a Tarvisio primi tre giorni
- 3.616 presenze a Piancavallo primi tre giorni
- 23,8 milioni investiti nei 6 poli sciistici tra il 2018 e il 2023
- 52 milioni di investimenti privati per 5 progetti di strutture a 4 stelle e +
- 850mila i primi ingressi previsti per la stagione 2023-2024 - sarebbe la prima volta
- 2,5 milioni per 3 nuovi bandi per ammodernamento unità abitative e alberghi diffusi
- 15 milioni per strutture con soluzioni innovative e digitali
- 44 euro skipass giornaliero dal 18 dicembre al 17 marzo
- 15 e 30 ore con Sci@sempre
- 3-4-5 ore con Sci@ore

virtù dei 2,5 million messi a bilancio con la legge di Stabilità appena approvata. Ci sarà il nuovo bando per l'ammodernamento delle unità abitative a uso turistico e il nuovo bando per il potenziamento degli alberghi diffusi. Un terzo bando riguarderà ammodernamento di unità abitative da destinarsi ad albergo diffuso. Entro aprile 2024 infine, previsto un bando per realizzare e riqualificare strutture ricettive con soluzioni innovative e digitali che avrà una copertura di 15 milioni. «La strategia è chiara e segue due canali: attrazione investimenti privati per ricettività di qualità, 4 o più stelle, e sostegno alla ricettività lenta e diffusa sul territorio, per rendere sempre più completa, diversificata e quindi competitiva l'accoglienza in Friuli Venezia Giulia», conclude Bini.

Antonella Lanfri

PARLANO ALBERGATORI, RISTORATORI E IMMOBILIARISTI

IN ARRIVO LE PRENOTAZIONI ANCHE PER IL DOPO EPIFANIA

PREVISTA UNA CRESCITA DEGLI ARRIVI, IN PARTICOLARE DALL'EST EUROPA, CON L'INIZIO DELL'ANNO.
RIMANE IL PROBLEMA DELLA CARENZA DI PERSONALE

Alberghi e ristoranti pieni, nonostante la neve ancora scarsa e solo pochi impianti aperti nei comprensori sciistici. Questo è successo durante il ponte dell'Immacolata. Ma cosa ci si attende per i prossimi giorni? «Complice il bel tempo, e anche grazie a un calendario fitto di manifestazioni, abbiamo avuto buone presenze», conferma la presidente di Federl'alberghi Fvg **Paola Schneider**, albergatrice a Sauris. Anche per Capodanno negli alberghi i risultati sono positivi, «con una percentuale di riempimento pari al 70% circa - evidenzia Schneider - pertanto siamo in linea con la bella stagione dell'anno scorso». Naturalmente, chiosa la presidente, «ci potranno essere anche esiti migliori, visto che dopo l'Epifania registriamo di solito una crescita degli arrivi di clientela straniera, in particolare dall'Est Europa».

«Questo periodo - sottolinea **Antonio Dalla Mora**, presidente della Fipe ristoratori di Confcommercio Udine - è per noi sicuramente uno dei più importanti dell'anno e abbiamo



discrete aspettative, dato che si registra un piccolo aumento rispetto all'anno scorso dovuto, ad esempio, alla ripresa delle cene aziendali di fine anno». Dalla Mora testimonia che il «sentiment» dei ristoratori friulani è «di relativa stabilità e in prospettiva anche di crescita, se non permanesse il grave problema della carenza di personale di sala e di cucina, che continua a essere difficilmente reperibile». Anche nel Tarvisiano, il «sentiment» dei ristoratori è buono per la fine dell'anno e «anche per il dopo Epifania le prenotazioni stanno andando bene

e sono previste in netto aumento», fa sapere il presidente mandamentale di Confcommercio Tarvisio **Diego Bellotto**, titolare dell'hotel e ristorante Edelhof, nel centro del capoluogo della Valcanale. «Si lavora molto con gli stranieri - continua - ma anche con gli italiani, con tante presenze da Trieste e da Roma». Tutti gli addetti del settore, riferisce, «si tengono sempre al passo

AUMENTANO ANCHE
LE COMPRASSENDE
DI SECONDE CASE:
+ 1,5% RISPETTO
ALL'ANNO PRECEDENTE

con i tempi grazie anche ai corsi organizzati insieme da Consorzio di promozione turistica, Confcommercio e Comune». Poi lancia un appello al governo. «Speriamo che intervenga per mettere un freno agli affitti brevi turistici che

creano una distorsione del mercato - evidenzia - tanto che per gli operatori a Tarvisio è diventato impossibile trovare un appartamento in affitto dove sistemare il personale per un certo periodo di tempo».

Per **Leonardo Piccoli**, vicepresidente nazionale Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) «oggi il turismo rappresenta un pilastro dell'economia, coprendo il 13% del Pil nazionale, e l'uso turistico degli appartamenti - afferma - anche in regione mostra dati decisamente positivi». «Il turismo - aggiunge - può dare una risposta al problema crescente delle case vuote in Fvg, causato dal calo demografico». A confermarlo sono anche i dati delle compravendite di abitazioni nel 2023, che in regione sono in flessione per le prime case, «ma fanno segnare un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente per le seconde case - rimarca Piccoli -, segno che queste ultime diventano una risorsa per il mercato delle locazioni brevi».

Alberto Rochira

IL PIATTO DELLE FESTE FIRMATO DA QUATTRO CHEF

ANDREA SPINA/AL GALLO

“IL MARE IN BOCCA”, OMAGGIO AL GUAZZETTO

C'è tutto il sapore del mare in uno dei piatti proposti da **Andrea Spina**, lo chef del ristorante Al Gallo di Pordenone, per il gran cenone di Capodanno. Non a caso il piatto si chiama “il mare in bocca” grazie all’esplosione di sapori che sprigiona.

«È un guazzetto di frutti di mare serviti con il loro sugo, leggermente piccantino con una polentina gialla integrale, per cui usiamo la blave di Mortean» spiega il creatore del piatto, lo chef Andrea Spina.

Un tripudio di cozze, vongole, lupini, fasolari, canolicchi e capesante e, ancora, mazzancolle, scampi, granciporro e cape tonde. Un vero omaggio al mare e ai suoi prodotti, tutti naturalmente freschissimi e di alta qualità. «Sono tutti ingredienti che si trovano facilmente – spiega Spina – a parte la zona di Chioggia, a causa del granchio blu». Granchio che Al gallo si trovava in menù da oltre un anno, ma Spina ha poi scelto di eliminarlo: «Ormai lo usano tutti e non è più una novità».

Ritornando alla ricetta, “il mare in bocca” è un piatto della tradizione, ma rivisitato come sottolinea lo stesso chef. Le conchiglie vengono aperte con olio e aglio, una sfumata di vino bianco e poi sgusciate, conservando



Andrea Spina

la loro acqua di cottura, mentre i crostacei vengono sballentati in acqua leggermente salata per due minuti e poi raffreddati in acqua e ghiaccio. A questo punto la polpa del pesce viene unita al fondo di cottura che è stato fatto

bollire, con l’aggiunta di un cucchiaino di pomodoro e pangrattato per addensare il sughetto. Non rimane altro che comporre il piatto, iniziando con l’adagiare la polentina in una fondina. Al centro viene messa una cucchiata di frutti di mare «e la sensazione – spiega lo chef – è quella di avere il mare in bocca. È uno di quei piatti che fanno ritornare il cliente, non un piatto estroso, ma con un

tocco in più. C'è armonia nell’impiattamento che dà un senso di innovazione alla tradizione. In generale – confida Spina – nelle cucine c'è un passo indietro. Si riscoprono i piatti della nonna, ma alleggeriti e con una chiave nuova; sono questi secondo me i piatti che pagano, naturalmente con prodotti di alta qualità». Un piatto che rappresenta il secondo antipasto dell’intero menu, tutto a base di pesce, dalla catalana invernale con crostacei e caviale, a un primo a base di ravioli e un secondo che vede come protagonista il branzino.

Lisa Zancaner

CLAUDIO MORETTI/BARCANETA

UN VIAGGIO NEI SAPORI DEL MARE

Il pesce re della tavola. Non poteva essere diversamente alla trattoria Barcaneta di Marano lagunare per il gran cenone di Capodanno. Pesce protagonista, dunque, lavorato dalle mani dello chef **Claudio Moretti** che propone

piatti delicati, da cui emerge tutto il profumo e il sapore del mare. A partire da un antipasto a base di sogliola e verdure fritte.

Un piatto che, all’apparenza, sembra di facile realizzazione, ma non è così.

Ogni passaggio viene eseguito con la massima cura. La sogliola viene cucinata al vapore per mantenere la sua carne delicata e morbida.

«Oggi le sogliole sono di stagione, quindi di ottima qualità» svela Moretti, dettagliando la preparazione del piatto. La sogliola, dopo cotta, viene arrotolata con una verdura, «può essere una carota o una zucchina, per fermare l’involantino».

E della sogliola non si butta via nulla. Con le sue lisce, infatti, viene preparato un brodo, meglio conosciuto come fumetto, che va fatto restringere con un po’ di maizena (amido di mais) e insaporito secondo la fantasia dello chef.

A completare il piatto una julienne di verdure colorate e fritte, perché l’occhio vuole la sua

parte. Le porzioni prevedono una sogliola a persona da circa 300 grammi, da cui si ricavano due filetti senza pelle e, con l’aggiunta degli altri ingredienti, il tutto diventa un piatto delicato, ma saporito.

«Cerco di non proporre piatti troppo carichi – spiega Moretti – la mia scelta è quella di valorizzare il pesce con sapori puliti». Una filosofia che si rispecchia anche nelle altre portate, dalle codine di scampi e lenticchie, alla zuppeta di laguna, dai ravioli con rapa rossa e fasolari, al filetto di gallinella. Insomma, un viaggio nei sapori del mare.

«Cerchiamo di essere propositivi e ogni piatto

ha il suo perché – dice Moretti – utilizzando rigorosamente prodotti di stagione e creando piatti dove ogni sapore si distingue singolarmente. Personalmente – ammette – io cucino quello che mi piace mangiare. Ogni tanto sperimento – rivela – ma per fortuna ho una moglie maranese che mi frena e viriamo verso porti sicuri, con piatti che rendano onore alla materia prima».

Una filosofia che decreta da anni il successo della cucina del Barcaneta, nell’ottica del rispetto dei prodotti e dei gusti dei clienti.

(L.Z.)



Claudio Moretti

FEDERICO KRATTER/MONDSCHIEIN

RAVIOLI RIPIENI IN CHIAVE MODERNA

Raviolo ripieno di carciofo, dattero, guanciale e mentuccia. Si presenta goloso e curioso uno dei piatti che arricchiscono il menù del ristorante Mondschelein di Sappada per la cena di San Silvestro. Un piatto preparato con abilità che sa essere leggero, dato che le portate non sono poche.

La sapienza e l’abilità dello chef **Federico Kratter** fanno nascere questo piatto che richiama i sapori della tradizione, ma con un tocco in più. «Il nostro è un menù abbastanza classico che segue la stagionalità dei prodotti» dice Kratter, illustrando il suo raviolo. Si parte dalla pulizia dei carciofi, di cui si tiene la parte più buona. A seguire un soffritto di cipolla e timo a cui si aggiungono i carciofi a pezzi, una leggera sfumata e poi un po’ di brodo per andare in cottura. Il tutto viene frullato, senza aggiunta di acqua in modo che il composto rimanga compatto, una crema densa che viene fatta raffreddare. Questo è il ripieno per il raviolo, fatto con 300 grammi di semola, 300 di farina e 18 tuorli, acqua e sale. Una pasta che tiene bene la cottura e che viene fatta riposare una notte in frigorifero. A questo punto si stende la pasta in modo da ricavare



Federico Kratter

tre ravioli per piatto e si riempie con i carciofi. Alla base del piatto viene adagiata una crema di dattero, ovviamente di alta qualità, che viene tenuto in ammollo con aceto di mele per ottenere un effetto agrodolce. I datteri

vengono poi frullati a crema diventando, appunto la base. Si adagia un cucchiaino di questa crema e sopra i tre ravioli che vengono ricoperti con un velo di besciamella realizzata in maniera classica ma con l’aggiunta di mentuccia, quella fresca dell’orto messa poi a seccare. Sopra viene messo il guanciale sottile e croccante (due pezzetti per raviolo) e, per terminare al centro

di adagiano i carciofi tenuti da parte e fritti con arte. Ovvero in olio a 140° che in cottura raggiunge i 180° con un lento passaggio così da cuocere bene il carciofo rendendolo croccante. A terminare il tutto una spolverata di mentuccia. «È un piatto goloso – dice Kratter – e noi cerchiamo di ricreare piatti tradizionali in chiave più moderna e rielaborata, giocando anche con le forme, per riuscire a rendere i piatti eleganti e divertendoci. Ma senza esagerare».

(L.Z.)

MASSIMILIANO SABINOT/VITELLO D’ORO

IL TRADIZIONALE MUSÈT CON TARTARE DI GAMBERI

All’apparenza può sembrare uno dei grandi classici da servire durante le festività natalizie, ma il piatto proposto dallo chef **Massimiliano Sabinot** per il ristorante Vitello d’Oro di Udine riserva grandi sorprese. «In effetti – svela

lo chef – è un piatto classico cucinato in maniera tradizionale, ma con una punta di diamante». La classicità si chiama musèt, uno dei prodotti più tipici della cucina friulana che viene, appunto, cotto in maniera tradizionale. Una rondella di questo ingrediente trova un letto di crema di cren, realizzata come una sorta di besciamella liquida e lucida. E poi la sorpresa: una tartare di gamberi adagiata sul

musèt. I gamberi vengono sgusciati e cotti solo da un lato nel Kamado, una sorta di barbecue in ceramica che consente la cottura cosiddetta “in campana”. Una volta scottati, i gamberi vengono fatti raffreddare in acqua e ghiaccio e tamponati bene. Il risultato è avere il gambero al 50% cotto e al 50% crudo che, in un secondo momento, viene tritato al coltello e senza sale, lasciato in purezza con tutto il suo sapore. Dai gamberi si ricava una quenelle che andrà a terminare il piatto, o quasi. Un altro tocco di estrosità dello chef è la guarnizione con foglie

di cren, utilizzate a crudo, che hanno una parte fondamentale nel piatto. «È un abbinamento particolare – spiega lo chef Sabinot – ed è un piatto che proponiamo anche in carta già da de

anni, quindi un piatto della tradizione che mette in risalto il pesce». La filosofia della sua cucina è proprio questa, ovvero mantenere tradizione e identità, «ma gli ospiti sono aperti a provare piatti nuovi e insoliti» sottolinea. Naturalmente, la materia prima fa oltre il 60% del piatto e sul territorio la troviamo sempre di qualità» dice Sabinot, anche se i prodotti buoni vanno lavorati da mani sapienti come le sue. «Dalla Rosa di Gorizia – spiega

bene – a ortaggi, formaggi, pesce e carne, i prodotti buoni ci sono, ma è più facile capire l’assemblaggio finale di un piatto che viene giudicato nel suo complesso e qui dipende da come viene trattato il prodotto». Per i palati poco allenati non è sempre facile cogliere tutti i singoli sapori di un piatto ed è qui che sta la maestria degli chef: «Siamo noi a proporre tradizione o innovazione, ma senza strafare. A volte c'è uno sbalordimento iniziale, ma poi clienti sono soddisfatti, anche delle novità».

(L.Z.)



Massimiliano Sabinot

IL FOCUS SUL COMPRENSORIO DI LIGNANO, CON LATISANA E MARANO

UN MILIARDO DI VALORE AGGIUNTO

LO STUDIO, REALIZZATO DA QUANTITAS E QUESTLAB, EVIDENZIA L'INFLUENZA DEL TURISMO SULLA VIVACITÀ DELL'ECONOMIA



Lignano Sabbiadoro, con Latisana e Marano, risulta avere un valore aggiunto di 1 miliardo e 35 milioni di euro. E se a Lignano, in particolare, il valore aggiunto derivante dal solo turismo in senso stretto è il 72% del totale, è chiaro che il comparto influenza anche la vivacità di tutti gli altri settori economici.

Il calcolo è stato fatto da Quantitas e Questlab srl nell'ambito di un'analisi realizzata su iniziativa del Comune di Lignano Sabbiadoro e con il sostegno della Cciaa di Pordenone-Udine. A presentare la ricerca nella Sala Gianni Bravo dell'ente camerale a Udine, **Nicola Ianuale**, ceo e founder di Quantitas e Questlab, affiancato dalla sindaca di Lignano **Laura Giorgi**, nonché dal "padrone di casa", il presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo**, e dall'assessore regionale alle attività produttive e turismo **Sergio Emidio Bini**.

Il calcolo del valore aggiunto è stato possibile, ha spiegato Ianuale, grazie all'incrocio di diverse fonti informative come Istat, Prometeia, Camera di Commercio, Inps, Banca d'Italia, Comune e altre. Latisana ha una quota di valore aggiunto turistico pari al 17,3% del totale, Marano segna il 38,4%. «Lignano ovviamente la fa da padrona nel settore – ha introdotto il presidente Da Pozzo –, realizzando i tre quarti del valore aggiunto proprio in connessione diretta con l'attività turistica, dalla quale però dipendono in misura quasi totale anche comparti dell'industria, dell'artigianato, delle costruzioni, del commercio, dell'agroalimentare e dei servizi».

«Il bando per il miglioramento delle unità abitative a uso turistico che abbiamo promosso come Regione – gli ha fatto eco l'assessore Bini – ha ottenuto 149 domande e di queste ben 143 arrivano da Lignano: è chiaro come anche il privato creda nella crescita di questa

località di punta per il nostro turismo, che anche quest'anno ha registrato dati importanti e che ha ancora tante potenzialità da sviluppare. Il merito di questi risultati significativi è innanzitutto degli imprenditori, ma tanto è stato fatto anche con il grande lavoro di squadra pubblico-privato di questi anni».

Per la sindaca Giorgi «sarà importante partire da questi dati per guardare al futuro e pianificare le prossime azioni con la consapevolezza che ci danno dei numeri affidabili», ha detto, evidenziando come i risultati positivi siano «frutto di 120 anni di impegno ed esperienza della nostra città».

Lignano è il primo comune per numero di arrivi in Fvg, il 27% del totale nel 2022 e con un +1,3% sul 2019. È primo anche per presenze,

con il 39% del totale regionale e un buon +4,8% sul 2019. Lignano ha il 43% dei posti letto totali del Fvg e segna un +2,3% sul 2019. Gli addetti di ospitalità e pubblici esercizi sono oltre 4 mila e sono il 10% del totale della regione.

I posti barca rappresentano il 53% del totale della regione. Si considera poi l'indotto relativo al settore immobiliare: Lignano ha un valore medio immobiliare a metro quadro tra i più alti in Friuli Venezia Giulia: circa 3.500 euro al metro quadro, un valore più che doppio rispetto alla media regionale, aumentato del 9,2% solo nell'ultimo anno. Inoltre, 23.504 risultano essere seconde case (89,5%) e 2.713 prime case (10,5%).

Presenza turistica per comune e aree

Territorio	2019	2022	%
Lignano	3.495.091	3.672.200	4,8%
Latisana	37.283	50.047	25,5%
Marano Lagunare	8.404	14.682	42,8%
SLL di Latisana	9.417.665	9.240.233	-1,9%
Provincia Udine	5.427.975	5.592.136	2,9%
Friuli Venezia Giulia	9.052.850	9.350.522	3,2%

Fonte: Istat

IL FUTURO

NUOVE PROFESSIONALITÀ CON TOURISM 4.0 SPECIALIST

«Sono numeri importanti di una città che continua ad investire nell'edilizia e nell'ammodernamento di alberghi, ristoranti e dell'offerta commerciale. Sono molti infatti gli imprenditori della località che si avvalgono dell'art. 100 dell'edilizia e dei finanziamenti agevolati Frie (Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche nel Friuli Venezia Giulia) per il continuo miglioramento delle attività turistiche e commerciali» così commenta lo studio realizzato da Quantitas e Questlab, **Alessandro Tollon**, presidente provinciale e regionale di Confcommercio Federmoda e vice presidente Confcommercio Udine. «Questi numeri confermano l'estrema attrattività della località e delle strutture e servizi qualitativi offerti ai turisti – commenta **Enrico Guerin**, vice presidente di Federalberghi della provincia di Udine -. Vi è pertanto la necessità e l'importanza di mantenere alti gli standard qualitativi offerti e richiesti dal turista moderno, abituato a viaggiare e ad essere informato». Non mancano però le problematiche.

È STATA PRESENTATA L'ACCADEMIA AL MITS MALIGNANI. PER MANTENERE GLI STANDARD ELEVATI "SERVIREBBE UN NUMERO PIÙ ELEVATO DI LAVORATORI, CIRCA IL 20% IN PIÙ"

«Reperire collaboratori stagionali è sempre più difficile – continua Tollon -. Lignano avrebbe bisogno di un numero più elevato di professionalità, circa il 20% in più, ma è davvero difficile trovarle sul mercato. Proprio per questo abbiamo chiesto alla Regione di impegnarsi per poter aumentare la quota di lavoratori subordinati stagionali non residenti in Ue previsti dal nuovo Dpcm triennale di programmazione transitoria dei flussi 2023-2025 (legati al click day). Dobbiamo inoltre prima o poi fare un ulteriore approfondimento circa le nuove esigenze legate al lavoro manifestate dai nostri giovani» conclude Tollon.

«Grazie a collaborazione con alcuni enti e la Regione Fvg abbiamo fatto partire come MITS Malignani un'accademia della durata di due anni (2.000 ore) dedicata alla formazione di figure professionali per l'accoglienza denominata Tourism 4.0 Specialist – puntualizza Guerin -. L'abbiamo presentata nei giorni scorsi all'auditorium Zanon alle classi quinte. La volontà con questo percorso formativo è di creare figure professionali specializzate nella corretta gestione dell'impresa turistico-ricettiva, in grado di promuovere l'utilizzo e la valorizzazione aziendale di ecosistemi digitali per la generazione e fruizione di conoscenza condivisibile a supporto dei processi di digital management, l'Ospitalità 4.0, con conoscenze in ambito di management dell'impresa ricettiva, di sostenibilità nel settore turistico e del Tourism Experience Design».

Giada Marangone

IL CALENDARIO

FESTIVITÀ CON IL PRESEPE DI SABBIA E IL VILLAGGIO DEL GUSTO

Particolarmente viva durante le vacanze natalizie la località di Lignano Sabbiadoro. I turisti potranno visitare gratuitamente fino al 4 febbraio presso l'Ufficio spiaggia n. 6 il suggestivo **Presepe di Sabbia**, giunto alla sua XX Edizione. Tutti in piazza Fontana il 31 dicembre per la grande festa di **Capodanno in piazza**, uno spettacolo di musica live e animazione a 360 gradi con i DJ di Radio Company e Radio 80 e la musica live della Royal Band che proporranno le più belle canzoni di sempre e i successi più ballati del momento. Sempre in piazza Fontana il 1° Gennaio dalle 14.30 si terrà il **Concerto del 1° dell'anno**, uno show con Stevie Biondi e Ariane Diakite accompagnate dalla band di Dario Dal Molin Quartet in un concerto a tema Soul e Gospel pieno di energia dove non mancheranno i tradizionali brani a tema natalizio reinterpretati dal collettivo. Al Parco San Giovanni Bosco è stato allestito, per i più piccoli, **Villaggio di Natale** e si potrà visitarlo fino al 7 gennaio. Sul piazzale della chiesa è aperta sempre fino al 7 gennaio la **pista di pattinaggio** sul ghiaccio. I visitatori potranno inoltre gustare prelibatezze eno-gastronomiche e acquistare regali e pensierini al **Villaggio del Gusto** in Viale Gorizia e Lungomare Trieste, anche questo aperto fino al 7 gennaio. All'Ufficio Spiaggia n. 5 il 6 gennaio alle 17.30 si terrà l'**Accensione del Pignarùl**, il tradizionale falò ben augurale di inizio anno. (g.m.)

UN'IDEA DIVENTATA VIRALE

WE LOVE SARDONI: UN LIBRO CHE VA OLTRE IL RICETTARIO

DA UNA BATTUTA È NATO UN INSTANT BOOK CHE RACCONTA I SEGRETI E LE SCORPACCIAE DI ALICI FATTE IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI

Bizzarro ma vero: tutto è nato da una battuta. La Dama Bianca. Duino, esterno giorno, sole di giugno, caldo ancora accettabile. Due futuri amici con la comune passione per la buona tavola si danno appuntamento a pranzo e la scelta va dritta su un piatto che chiama il sorriso sul volto di entrambi. È un attimo e si parla di sardoni, si elogiano i sardoni, si esaltano i sardoni. «Dovremmo fondare il Club dei sardoni». Ecco la battuta, servita su un piatto di pesce azzurro. L'idea è sembrata a entrambi talmente geniale da porsi nemmeno il problema di cosa si farebbe in un club del genere. Quello è venuto subito dopo. Forti del motto creato con intuizione immediata «In sardoni we trust» l'idea del club è diventata virale sui social, con richieste di iscrizioni, proposte di cene a tema, post di ricette, segnalazioni di locali dove le fanno al meglio, divulgazione di saperi e sapori dedicati a un argomento amatissimo. Così è nata l'idea del libro «We love Sardoni». Un instant book di fatto, perché la presentazione d'obbligo non poteva che essere alla Barcolana ai



primi di ottobre, secondo **Fabiana Romanutti**, editrice di qubi e **Nicola Santini** giornalista e volto televisivo di trasmissioni food, entrambi appassionati di cucina. Il sottotitolo «I segreti. Le ricette. Le scorpacciate» indica chiaramente il metodo di lavoro: tutte le ricette sono state sperimentate dai due autori, testate e fotografate nei vari buffet, trattorie ristoranti di Trieste e provincia. Sardoni marinati, fritti, impanati, in savor, in un piatto di pasta facendosi spiegare i procedimenti da amici

cuochi e cuccinieri in modo che ne esprimessero tutto il valore e che permettessero di rifare le ricette a casa (chi non ha i sardoni sotto mano può sostituirli con le alici, poiché i sardoni di fatto sono alici. Il loro nome scientifico è *Engraulis encrasicolus*, mentre la sarda o sardella è *Sardina Pilchardus*). Storia della pesca di questi pesciolini, il modo di pulirli e prepararli: nulla manca in questo libro che è diventato un vero cult di promozione turistica del territorio. info@insardoniwetrust.it Il libro si può acquistare su shop. qbquantobasta.it/

È STATO PREMIATO ANCHE DALLA CAMERA DI COMMERCIO COME GIOVANE IMPRENDITORE

L'ARTIGIANO DIGITALE CHE CREA MONDI IN 3D

SAUL CLEMENTE È IL TITOLARE DI OPERAVENTUNO E REALIZZA PROGETTI PER STUDI DI ANIMAZIONE, DESIGN E ARCHITETTURA E PER AZIENDE DI SVILUPPO DI VIDEOGIOCHI

» GIULIA ZANELLO

Creare opere utilizzando la tecnologia 3D e strumenti digitali, software di modellazione e scultura digitale, rendering offline e real-time, motion capture, texture authoring e altre tecnologie correlate per dare vita a modelli tridimensionali di personaggi, oggetti, animali, piante, creature fantastiche, ambienti e rendere l'opera realistica a seconda delle esigenze del committente finale. Si definisce un artigiano digitale **Saul Clemente**, titolare di Operaventuno e da poco premiato dalla Camera di commercio di Pordenone Udine come giovane imprenditore, che realizza progetti per studi di animazione, design e architettura aziende di sviluppo di videogiochi e molte altre realtà.

Tutto inizia quando da impiegato di una grande catena di videonoleggio inizia ad avvicinarsi al mondo 3D realizzando un video e appassionandosi al settore. Decide di abbandonare il posto fisso per dedicarsi a questa nuova occupazione, affacciandosi a clienti di alto livello, in particolare del settore del mobile. «I primi anni sono stati molto intensi, cercavo di essere sempre un passo avanti offrendo qualcosa di diverso ed innovativo rispetto agli studi concorrenti, lavoravo senza sosta e mi è servito per fare esperienza, accumulare clienti e apprendere velocemente nuovi software per creare prodotti virtuali sempre in linea con le esigenze di mercato», spiega l'imprenditore. «La svolta più significativa è avvenuta quando mi sono avvicinato alla produzione di elementi 3D per videogiochi –



aggiunge -: il cui processo di realizzazione è la base della grafica 3D che sta dietro alla realtà virtuale, alla realtà aumentata e ai metaversi, tecnologie di cui si sente parlare sempre più spesso di questi tempi». Un viaggio imprenditoriale che parte diversi anni fa da una passione, certo, ma anche dal lavoro di squadra con alcuni professionisti incontrati durante il percorso. «Mi sono sempre fatto aiutare da colleghi, diventati amici o persone di cui mi posso fidare a livello professionale e oggi il team si è allargato a una rete di contatti estesa in tutta Italia, che si ottimizza a seconda del progetto», racconta, e «un'altra grande novità è stata quando ho conosciuto una collega in uno studio in provincia di Pordenone, oggi siamo compagni di lavoro e di vita».

Nel 2021 hanno avviato lo studio Operaventuno: lei, architetto, si occupa anche della parte di fotografia e stile per servizi come progettazione architettonica digitale e di interni, sviluppo modelli 3D, scultura digitale, creazione e scansione di texture, rendering statico, postproduzione, animazione, effetti speciali per video, virtual production, riprese reali 360°, montaggio e creazione di video digitali per i social media. «Puntiamo molto sulla creazione di immagini e video digitali, mantenendo uno stile pulito e attento alle tendenze del momento – prosegue Saul -. Uno dei progetti più originali è quello in cui viaggiamo con la telecamera in uno spazio metafisico, inseguendo sogni luminosi attraverso vari tunnel. Fondiamo l'architettura con concetti astratti, andando oltre l'immagine tradizionale e questi video per noi sono dei test piuttosto complessi dal punto di vista tecnico, in cui vogliamo far cogliere la magia di questo lavoro: il nostro target sono aziende o professionisti che desiderano raccontare emozioni attraverso le loro creazioni e noi soddisfiamo le loro richieste».



AZIENDE IN CRESCITA

MSG ACQUISISCE UN RAMO D'AZIENDA DI FRIUL CLEAN

CON UN'OPERAZIONE DEL VALORE DI QUASI 500 MILA EURO, LA REALTÀ DI CAMPOFORMIDO SI RICONFERMA LEADER REGIONALE NELLA LOGISTICA DI MAGAZZINO

È di questo mese l'acquisizione, da parte di MSG spa, di un ramo aziendale della Friul Clean di Udine, inerente al settore logistica e magazzino.

Si tratta di un notevole passo avanti per la realtà di Campoformido, già a capo di un gruppo di società, che, dopo l'avvio dei lavori per il nuovo hub a Ronchi dei Legionari, non accenna a fermare la sua corsa. Infatti, oltre a riconfermarsi come uno dei maggiori leader della regione nel trasporto, movimentazione e stoccaggio di beni per conto di clienti, grazie alla recente acquisizione potrà ampliare il raggio d'operatività in tutto il Triveneto.



MSG È ANCHE UNO DEI PIÙ IMPORTANTI OPERATORI DEL NORD-EST NELLA FETTA DI MERCATO DELLE CONSEGNE A DOMICILIO

Il valore dell'operazione, che si avvicina ai 500 mila euro, ha inoltre permesso di aumentare il numero occupazionale di 90

addetti, che si occuperanno di gestione dei magazzini e della movimentazione di merci per importanti realtà a livello nazionale, come Parmalat, Susa, GSL e non ultimo SDA, che grazie all'acquisizione entra a far parte del portafoglio clienti. «Siamo molto soddisfatti di questa operazione – dichiara **Elio Cecconi**, Amministratore Delegato di MSG – oltre a poter ampliare il nostro livello di competenze, avremo infatti

la possibilità di creare nuove sinergie fra i vari magazzini, che si traduce in maggiore efficienza e qualità di servizio per i nostri clienti. Ringraziamo i professionisti che hanno collaborato con noi per l'acquisizione: il Dottor Nicola Galluà di Confcooperative Alpe Adria, l'Avvocato Laura Candusso e il Dott. Giancarlo Padula dello studio Sviluppo Imprese Advisor». I numeri di MSG parlano chiaro: un ricavo 2022 di 64 milioni, un utile netto di 1,7 milioni, una posizione finanziaria netta (PFN) di 14,4 milioni e un margine operativo lordo del 10% sui ricavi oltre a più di 1300 addetti, numero in costante crescita. MSG è anche uno dei più importanti operatori del Nord-Est nella fetta di mercato delle consegne a domicilio, chiamata in termini tecnici "dell'ultimo miglio" che, avvicinandoci sempre di più alle festività natalizie, ha in questo periodo dell'anno la sua massima produttività.

PREINDL & PAOLONI

PRODOTTI ASSICURATIVI PER IL MONDO IMPRENDITORIALE

Oltre ottomila clienti, 23mila polizze gestite attualmente, 60 anni di presidio a Udine, 22 persone in staff. Preindl & Paoloni Insurance Finance Advisors è una delle maggiori realtà assicurative del Friuli Venezia Giulia, frutto dell'unione di due storiche agenzie assicurative udinesi, fondate dai padri degli attuali titolari, **Enrica Preindl** e **Marco Paoloni**.



I due titolari Marco Paoloni e Enrica Preindl

«I nostri genitori, con le rispettive agenzie, iniziarono un'avventura che ha plasmato la realtà assicurativa del Friuli, conquistando clienti importanti», riferisce Enrica Preindl, il cui padre dalla sede di via Rauscedo creò un rapporto di grande fiducia con Confindustria, tuttora in essere. Primo referente rafting in Italia, Preindl creò prodotti ad hoc per il mondo imprenditoriale al quale era fortemente legato, «e quel filone, coi suoi valori, è stato mantenuto - conferma la figlia Enrica -, mentre la clientela si è ampliata alle persone fisiche».

OLTRE OTTOMILA CLIENTI, 23MILA POLIZZE GESTITE ATTUALMENTE, 60 ANNI DI PRESIDIO A UDINE, 22 PERSONE IN STAFF

Dal 2008 l'agenzia è plurimandataria: oltre ad Allianz Spa, l'agenzia rappresenta le compagnie Allianz Global Corporate & Speciality, Allianz Global Assistance, Helvetia compagnia svizzera, Groupama, RBM Salute, Tutela legale, Tua Assicurazioni. Tenendo fede all'insegnamento dei capostipiti, oggi la S.r.l. ha arricchito l'offerta con un tocco di modernità, fornendo a privati, professionisti e aziende prodotti in ambito finanziario, assicurativo, di servizi le polizze tradizionali (rca, cvt, abitazione, infortuni, spese mediche), ma anche innovative come le polizze parametriche (una copertura assicurativa semplificata che prevede, in caso di sinistro, un risarcimento stabilito a priori; quando il parametro supera la soglia stabilita, parte il rimborso diretto), o quelle particolari su eventi, strumenti musicali, collezioni provate, opere d'arte, cyber risk, e via dicendo.

I PRODOTTI SI SONO AMPLIATI A EVENTI, STRUMENTI MUSICALI, COLLEZIONI PRIVATE, OPERE D'ARTE, CYBER RISK

Ciò che caratterizza la Preindl & Paoloni è la capacità di cucire su misura le assicurazioni sulle esigenze delle diverse categorie, dalle aziende agricole alle persone fisiche nella loro specificità. Importante l'impegno sociale dei due soci - ai quali si è aggiunto il giovane agente **Daniele Lavia**, nell'ottica di un futuro cambio generazionale («è cresciuto con noi, assorbendo la nostra filosofia», precisa Preindl) -: per promuovere uno stile di vita attivo e la salvaguardia dell'ambiente, l'agenzia sostiene attivamente iniziative sportive e ambientali del territorio quali il circolo ippico friulano, l'Apu Woman Delser, il Cus di Udine (centro universitario sportivo), la onlus Giant Trees Foundation.

Rosalba Tello

UN OPERATORE VIRTUOSO IN GRADO DI VALORIZZARE SCARTI, MATERIALI E RIFIUTI

IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA GESTECO

L'OBIETTIVO È QUELLO DI CONDIVIDERE CON I SUOI STAKEHOLDER I RISULTATI ECONOMICI, SOCIALI E AMBIENTALI GENERATI DALL'AZIENDA

Gesteco spa di Povoletto, impresa capofila del Gruppo Luci, ha presentato in Confindustria Udine, nella suggestiva cornice della Torre di Santa Maria, il suo primo Bilancio di Sostenibilità con lo scopo di condividere, con i suoi stakeholder, i risultati economici, sociali e ambientali generati dall'azienda.

All'incontro, moderato dalla giornalista **Alessandra Salvatori**, sono intervenuti **Michele Nencioni**, direttore generale di Confindustria Udine, il vicepresidente di Gesteco, **Adriano Luci**, e **Chiara Pontoni**, Sustainability Manager di Gesteco. Quest'ultima ha illustrato i risultati emersi dal Bilancio di sostenibilità, tra cui: l'acquisto di energia elettrica proveniente solo da fonti rinnovabili; l'autoproduzione di energia rinnovabile garantita dagli impianti fotovoltaici di proprietà che, unita all'acquisto di energia con garanzia di origine, permette di coprire il 21% dei consumi totali dell'azienda, evitando le emissioni di 391 tonnellate di anidride carbonica equivalente; l'utilizzo del 74% di plastica riciclata per il confezionamento delle malte preconfezionate.

Inoltre, Gesteco ha promosso attivamente la sensibilizzazione in materia di sostenibilità sociale, ambientale e di governance, coinvolgendo attivamente clienti, fornitori e l'intera comunità. La visione aziendale va oltre l'eccellenza operativa, mirando a ispirare una partecipazione diffusa e responsabile per generare valore condiviso.



Autorità e pubblico presenti nella Torre di Santa Maria
(Foto Rilande)



Il vicepresidente di Gesteco, Adriano Luci, e Chiara Pontoni,
Sustainability Manager di Gesteco (Foto Rilande)

Nel processo di sviluppo del Bilancio di Sostenibilità, Beeability – il team di esperti in sostenibilità di Gesteco - ha coinvolto i colleghi delle varie funzioni aziendali nella rendicontazione delle performance in conformità con il framework dei GRI standard. Gesteco ha intrapreso questo percorso in partnership con LifeGate, azienda leader nel settore e punto di riferimento della sostenibilità nel panorama nazionale.

Durante l'evento, **Paola Bezzi**, Sustainability Manager di LifeGate, ha illustrato i contenuti del documento, presentando l'approccio metodologico adottato, il quadro normativo e le nuove sfide per il futuro nell'ambito della circolarità e della transizione ecologica. L'evento si è concluso con l'intervento di Adriano Luci che ha sottolineato l'importanza del cammino intrapreso, «un passaggio determinante per migliorare tutti i processi aziendali che devono essere orientati verso la sostenibilità e la circolarità. Vogliamo essere un operatore virtuoso in grado di valorizzare scarti, materiali e rifiuti, donando loro una seconda vita, il tutto in totale trasparenza».

Guardando al futuro, Gesteco ha definito un piano di sostenibilità con obiettivi a breve, medio e lungo termine. Tra le azioni più importanti, ci sono l'implementazione di una politica di diversità e inclusione, il coinvolgimento dei fornitori in attività di formazione sulla sostenibilità e attività per ridurre l'impronta di carbonio dell'organizzazione.

NELLA SEDE DI LAMITEX

CONSORZIO PONTE ROSSO TAGLIAMENTO, IMPRENDITORI A CONFRONTO

Si è tenuto nella sede di Lamitex Spa l'incontro con gli imprenditori delle aree industriali spilimberghesi che il Consorzio Ponte Rosso Tagliamento organizza annualmente. Ad accogliere i colleghi imprenditori, **Renato Turchetto** e **Guido Calzolari**, rispettivamente uno dei titolari e l'Amministratore Delegato di Lamitex, azienda leader nella produzione di laminati decorativi ad elevata innovazione.

L'evento, svoltosi alla presenza dei vertici dell'ente consortile e del Sindaco della Città del mosaico, ha visto la partecipazione degli imprenditori insediati nella Zona industriale Nord e Cosa, quest'ultima recentemente convenzionata.



Sergio Barel, Presidente del Consorzio, sottolinea come investimenti e progettualità in questa area hanno convinto le imprese ad investire. Il Direttore del Consorzio, **Daniele Gerolin**, ha fornito un approfondimento sulle opere di più recente avvio, ed il Sindaco di Spilimbergo, **Enrico Sarcinelli**, ha sottolineato lo spirito di collaborazione con cui Comune e Consorzio hanno lavorato.

Turchetto, titolare di Lamitex, ha colto l'occasione per presentare l'azienda. "Lamitex crea laminati decorativi utilizzati per rivestire qualsiasi superficie verticale, nel campo del design, dell'arredamento e dell'architettura di interni. La produzione si avvale di un reparto di laminazione per la produzione di laminati in bobine e in fogli e di una divisione per l'applicazione degli stessi su supporti a base legno.

Citando Eistein, per il quale l'immaginazione era più importante della conoscenza, Turchetto ricorda come nel 2006 assieme ai soci fondatori, Luciano Andreutti e Marco Fadini, immaginarono un prodotto che doveva avere nel suo DNA tre caratteristiche fondamentali: la sostenibilità, il design e la lavorabilità.

INVESTIMENTI E PROGETTUALITÀ IN QUEST'AREA HANNO CONVINTO LE IMPRESE A INVESTIRE. LA STESSA LAMITEX HA AVVIATO UNA PROFONDA RISTRUTTURAZIONE

«Nel 2007 - continua Turchetto - ci siamo insediati a Pinzano al Tagliamento dove nel 2008 è partito il primo impianto di laminazione; nel 2016 ci siamo trasferiti a Spilimbergo trasformando il sito, che fungeva da magazzino, in uno stabilimento adatto all'attività produttiva. La ristrutturazione ha permesso di sviluppare 5.500 mq di area industriale coperta e 17.500 mq di area scoperta, dove si collocano 2 impianti fotovoltaici che compensano il 50% del fabbisogno energetico aziendale. Occupiamo 45 collaboratori e lavoriamo in 40 paesi nel mondo, toccando tutti i 5 continenti, potendo contare su 220 clienti attivi. Abbiamo sempre puntato molto sulla nostra affidabilità che ha conseguentemente creato un rapporto di forte fiducia con i clienti; e continueremo ad investire: nel commerciale, in tecnologia, sul mix di prodotti e non ultimo sulla formazione: si pensi infatti che, solo nell'ultimo anno, abbiamo investito in 1.900 ore di formazione!»

FABBRO ARREDI

PREMIO WUNDERWOOD, VINCE LA LIBRERIA "ZERO"

A vincere la terza edizione del contest WunderWood – Perduti nelle meraviglie del legno è la libreria "Zero" di **Leonardo Cremonesi**, **Letizia Gamba** e **Letizia Mapelli** dell'Accademia di Belle Arti Brera – Milano. Il premio è stato assegnato durante l'evento di premiazione all'interno del laboratorio Fabbro Arredi, durante il quale è stato svelato in anteprima il mobile vincitore e sono stati esposti i progetti partecipanti al concorso. Ad aprire la serata la performance live audiovisiva "Exodo" di **Giovanni Boscolo**, **Jacopo Brunisso** e **Giona Rossetto**. WunderWood 2023 ha invitato attraverso un bando gli studenti

dell'Accademia di Belle Arti di Brera – Milano, della Facoltà di Architettura di Lubiana e dell'Accademia di Belle Arti G.B. Tiepolo di Udine, a progettare un mobile contenitore in legno ispirato al tema "Il Simbolo Mobile" che si distingue per creatività, innovazione e coerenza con il tema. Una giuria d'eccezione composta da **Alfred de Locatelli** per l'Accademia di Belle Arti di Brera – Milano, l'Arch. **Alessio Princic** per la Facoltà di Architettura di Lubiana, **Claudio Papa** – Industrial Designer, **Massimo Paniccia** - Solari di Udine Spa, **Maria Christina Hamel** - Designer e **Sandro Fabbro** di Fabbro Arredi, ha decretato, oltre al mobile vincitore, cinque menzioni speciali.

A motivare la scelta della giuria è stata la capacità di "Zero" di essere



Letizia Mapelli, Leonardo Cremonesi e Letizia Gamba,
i vincitori del contest WunderWood 2023
con il loro progetto, la libreria interattiva "Zero".

un elemento d'arredo funzionale e allo stesso tempo di catturare l'interesse del bambino attraverso i numeri e i colori primari. Fonte di ispirazione è il tema del "Simbolo" rappresentato dalla scala numerica nella parte centrale della libreria. "Zero" dispone di un sistema di scaffalatura mobile, grazie ai quali il bambino può misurare la propria altezza e segnare i traguardi raggiunti durante le varie fasi della crescita. I tre giovani studenti hanno visto realizzato il loro progetto da Fabbro Arredi che li ha accompagnati a seguire un percorso formativo attraverso le varie fasi produttive di un mobile, dall'analisi al disegno tecnico, fino al montaggio.

«Uno degli obiettivi del concorso – spiega Sandro Fabbro – è l'opportunità di fare un'esperienza formativa in grado di sviluppare competenze e abilità integrative.» Il progetto vincitore, infatti, è stato prodotto, ne sarà promossa la vendita e verrà esposto in occasione di alcune mostre, in Italia e all'estero. Sarà uno strumento di divulgazione dell'iniziativa e di promozione del settore arredo e del design». «L'aspetto innovativo del concorso – commenta Claudio Papa - è proprio nella possibilità da parte dei ragazzi di progettare mettendosi in relazione con l'azienda, ma anche nel confronto culturale che si crea tra le scuole.

INFO: www.wunderwood.it

REALTÀ NATA NEL 1923

RICERCA E SVILUPPO AL MOLINO PORDENONE

La ricerca e sviluppo si fa anche sulla farina: lo dimostra Molino Pordenone, che dal 1923 – cent’anni esatti, dunque – produce in Italia farina di grano tenero che distribuisce in diversi Paesi dell’Unione Europea ai professionisti della panificazione, della pasticceria e della pizzeria, oltre che all’industria alimentare, macinando 70.000 tonnellate di grano all’anno. Nella formulazione di queste farine è infatti centrale il lavoro di due laboratori interni oltre ad altri esterni accreditati, sia per garantire igiene e sicurezza microbiologica che per sviluppare farine dalle caratteristiche tecniche sempre più avanzate; forti anche dei 2800 camion di materia prima analizzati in ingresso, dei 640 lotti di macinazione singolarmente analizzati all’anno, e delle 3500 analisi annue sia



interne che esterne. «Stiamo nazionalizzando la gamma, a conferma del radicamento sul territorio, e puntando sempre più sulla ricerca – spiega la responsabile marketing, **Francesca Colonnello** –. Siamo in grado di fornire anche un servizio di sviluppo personalizzato delle farine, costruendo so-

luzioni su misura sulle esigenze del cliente, sia in termini di prodotto finito che di ciclo produttivo. Partendo poi da grani di alta qualità altamente selezionati, è possibile conferire al prodotto finito prestazioni costanti». Da segnalare è in particolare la “Selezione Italia”, già prodotta interamente con grani provenienti dalle aziende agricole del Nord Italia, in un’ottica di sostegno sia all’ambiente che all’agricoltura locale. Non manca nemmeno una gamma di farine senza glutine, sia per la panificazione che per la pasticceria.

NELLA FORMULAZIONE DELLE FARINE È CENTRALE IL LAVORO DI DUE LABORATORI INTERNI OLTRE AD ALTRI ESTERNI ACCREDITATI. OGNI ANNO VENGONO MACINATE 70 MILA TONNELLATE DI GRANO

L’altro grande filone di lavoro di Molino Pordenone è quello della sostenibilità ambientale: l’azienda ha infatti avviato nel 2021 insieme a Etifor (uno spinoff dell’Università di Padova) un progetto per raggiungere a partire dal 2030 la positività climatica – ossia la compensazione di più CO2 di quella emessa – del processo di macinazione, estendendo l’obiettivo all’intera filiera entro il 2050. «Non vogliamo assolutamente fare greenwashing – puntualizza Colonnello –: il progetto prevede una precisa, puntuale e certificata misurazione dei nostri impatti, e un budget annuale per l’abbattimento delle emissioni e la compensazione di quelle residue. La partnership con Etifor è appunto finalizzata a dare concretezza e rigore scientifico a questa azione».

Si parte quindi dalla misurazione dell’impatto sull’ambiente, per poi analizzare come ridurlo – la prima azione è stata quella di passare nel 2022 interamente a fonti rinnovabili –, valutare i rischi che la crisi climatica pone all’attività, catturare la CO2 in eccesso tramite la piantumazione



di alberi in collaborazione con WOWNature®, e comunicare infine i risultati ottenuti. Ad oggi vengono catturate il 40% delle emissioni di Molino Pordenone; l’obiettivo è crescere del 10% l’anno fino al 2030. È possibile seguire il progetto nel dettaglio nell’apposita sezione del sito molinopordenone.it, dove sono naturalmente disponibili anche tutte le altre informazioni sull’azienda.

Chiara Andreola

100 ANNI PER CORREDIG GINO & C. SRL

LA BOUTIQUE DEL LEGNO COMPIE UN SECOLO

L’AZIENDA DELLE VALLI DEL NATISONE NON È SOLO SEGHERIA, MA FORNISCE ANCHE SEMILAVORATI DI ALTA QUALITÀ. ED È IL PORTO SICURO DI SCULTORI E LIUTAI

Alle porte delle Valli del Natisone, c’è un’Impresa che affonda le proprie radici in un passato remoto. L’associata di Confapi Fvg Corredig Gino & C. Srl ha infatti da poco celebrato i 100 anni di attività, come un albero secolare. Ed è proprio il legno la materia prima che viene lavorata da questa bella realtà, che ha anche ricevuto il Diploma di benemerita con medaglia d’oro all’ultima Premiazione dell’Economia e dello Sviluppo organizzata dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine. L’azienda ha infatti mantenuto la stessa proprietà e conduzione per più di 3 generazioni. Al momento al timone ci sono **Roberto e Pietro Corredig**, figli di **Gino**, affiancati già da **Alessandro** (figlio di Roberto) che rappresenta la quarta generazione.

A fondare l’azienda fu **Callisto**, nel lontano 1923: dopo essere emigrato in America in cerca di fortuna, come molti in quegli anni, era ritornato per una visita alla sua amata patria, San Pietro al Natisone. Destino volle che quella che doveva essere una toccata e fuga nella terra natia, finì per segnare l’inizio di una nuova Impresa. Callisto fondò la prima segheria della zona, lavorando inizialmente legni nobili di latifoglia (noce, rovere, ciliegio, frassino), per poi ampliare l’offerta con ulteriori varietà.

Se una volta la provenienza dei tronchi era infatti strettamente locale e autoctona, ora i Corredig ricercano legni visitando personalmente boschi e foreste situati anche all’estero, per offrire



L’azienda ha ricevuto il Diploma di benemerita all’ultima Premiazione dell’Economia e dello Sviluppo organizzata dalla Cciaa

sempre il meglio ai propri clienti. L’azienda non è solamente un’importante segheria che ha supportato il vicino Distretto della sedia, tramite la trasformazione del tronco in tavola, ma fornisce anche semilavorati di alta qualità, specialmente agli artigiani. Per questo amano definirsi come la boutique del legno, perché grazie alla ricerca della materia prima e a una lavorazione accurata, riescono a fornire legni ideali anche e soprattutto per serie di alta gamma o pezzi unici. Non è raro poi vedere entrare in azienda anche dei privati, alla ricerca di assi particolari per commissionare un tavolo di design, o degli artisti: questa segheria è il porto sicuro per diversi scultori del legno (ad esempio Giorgio Benedetti) o maestri liutai.

La tradizione familiare è molto forte: lo si è percepito in maniera netta alla grande festa organizzata per il Centenario dell’azienda, a cui hanno partecipato con entusiasmo oltre 200 invitati e diverse autorità locali, tra cui il Sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, e diverse Imprese associate a Confapi FVG. La Corredig Gino & C. Srl è un’Impresa che, quindi, ha saputo creare relazioni proficue, allargando sì i rami della propria chioma ma tenendo ben salde le radici nella tradizione familiare.

SISTEMA AGROALIMENTARE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

MONTASIO DOP, PACKAGING A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

È STATO CONDOTTO UNO STUDIO AVANZATO PER REALIZZARE CONFEZIONI INNOVATIVE CHE ASSICURINO L’AROMA E L’INTEGRITÀ DEL FORMAGGIO. RICONOSCIMENTO OTTENUTO DA AITEL

Innovativi e significativi i risultati dello studio avviato dal Consorzio del Montasio, in collaborazione con l’Università degli Studi di Udine, per l’utilizzo di nuovi materiali per il confezionamento del formaggio Montasio Dop che assicurino il mantenimento dell’aroma e l’integrità del prodotto abbattendo l’impatto ambientale del packaging.

Risultati che hanno ottenuto il riconoscimento da parte di AITEL - Associazione Italiana Tecnici del Latte.

Lo studio è stato condotto dal dottor **Niccolò Renoldi** e le professoressa **Sonia Calligaris, Anna Rossi, Marilena Marino e Nadia Innocente** dell’Università degli studi di Udine.

«Nel processo di valorizzazione di un prodotto agroalimentare è indispensabile tener conto della durata commerciale del prodotto, la sicurezza igienico sanitaria e le proprie caratteristiche sensoriali prima del consumo», dichiara il direttore del Consorzio Montasio Dop, **Renato Romanzin**.

La valorizzazione quindi dei prodotti agro-alimentari passa attraverso la certezza della qualità e della sicurezza alimentare; tali elementi, di grande attualità e interesse, devono tradursi nella pratica operativa.

Da qui lo studio che ha portato il Consorzio a verificare in collaborazione con il Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali ed Animali dell’Università di Udine – l’efficacia dei nuovi imballaggi monomateriali plastici nel preservare le caratteristiche



microbiologiche e chimico-fisiche dei prodotti e garantire al contempo una maggiore sostenibilità ambientale.

In particolare, nello studio, sono stati messi a confronto due film di imballaggio monomateriali con diversa capacità di barriera all’ossigeno con un analogo film multimateriale durante il confezionamento in atmosfera modificata. I risultati hanno evidenziato che i “nuovi” film monomateriali rappresentano una valida alternativa ai comuni film multistrato per garantire il mantenimento delle caratteristiche organolettiche e chimico fisiche nel Formaggio Montasio DOP, purché posseggano adeguata barriera nei confronti dell’ossigeno per evitare la formazione di fenomeni ossidativi e irrancimento del prodotto che sono i principali indicatori di decadimento qualitativo dello stesso.

IMPEGNO SOCIALE E COMUNITARIO A PORDENONE

INAUGURATA CASA EGIDIO COOP ACLI

Un nuovo capitolo di impegno sociale e comunitario prende vita a Pordenone grazie all'inaugurazione di Casa Egidio, un ambizioso progetto di inclusione e assistenza residenziale reso possibile dalla dedizione della Cooperativa ACLI, aderente a Confcooperative Pordenone. La nuova struttura è stata realizzata con l'intento di puntare al benessere della comunità e all'integrazione sociale, con

molteplici aspetti: una struttura costruita secondo i più moderni standard edilizi a impatto e consumo zero, dove poter vivere in modo tranquillo e sereno godendo di una tecnologia semplice ma all'avanguardia.

La struttura offrirà anche una vasta gamma di servizi e opportunità per le persone coinvolte, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla costruzione di una comunità più inclusiva e solidale. «Casa Egidio è collocata in una zona di facile accesso a pochi minuti dal centro cittadino ed è pensata e costruita sulla base del concetto dell'Independent Living, - racconta **Agnese Francescato** Presidente della Cooperativa ACLI - per questo non si rappresenta né come una casa di riposo né come una comunità alloggio.

Infatti è costituita da alloggi totalmente indipendenti ma integrati da ambienti comuni e servizi collettivi ed è dedicata a persone attive che desiderano però potersi avvalere di un supporto aggiuntivo e avere opportunità di scambio sociale.» L'inaugurazione, dopo l'intervento delle autorità, è proseguita con la benedizione di

l'obiettivo di migliorare la vita delle persone che ne beneficeranno. Casa Egidio è, infatti, un'innovativa dimensione domiciliare pensata per accogliere anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti e persone in fragilità e disagio sociale in un contesto di sicurezza e comfort. La cooperativa, con operatori dedicati, offre anche

L'INNOVATIVA DIMENSIONE DOMICILIARE È PENSATA PER ACCOGLIERE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI O PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI E PERSONE IN FRAGILITÀ E DISAGIO SOCIALE IN UN CONTESTO DI SICUREZZA E COMFORT

un'assistenza tutelare notturna e diurna, nonché un'assistenza organizzativa e amministrativa per il supporto di ogni esigenza degli abitanti di questa innovativa comunità. Casa Egidio è una realtà del tutto nuova sotto

Monsignor Orioldo Marson e il taglio del nastro. Tutti i presenti hanno poi partecipato alla visita guidata della struttura, che ha permesso agli ospiti di conoscere da vicino gli spazi e i servizi offerti da Casa Egidio.



146 SOCI, 650 ETTARI DI FRUTTETO

FRUTTA FRIULI, APPROVATO IL BILANCIO



I soci di Frutta Friuli - la più grande cooperativa di frutticoltori del Friuli Venezia Giulia con sede centrale a Spilimbergo nella zona industriale Nord e spazi produttivi tra la cittadina mosaicista e Rauscedo, aderente a Confcooperative Pordenone - hanno approvato all'unanimità il bilancio. Si tratta della seconda assemblea di

questa realtà sorta nel 2022 dopo la fusione tra le cooperative Friulfruct e Friulkiwi, composta da 146 soci, che lavorano con passione e attenzione 650 ettari di frutteti e un'ottantina di impiegati tra quelli a tempi indeterminato e stagionali. In crescita il fatturato, con una decisa vocazione per l'export: l'annata appena conclusa ha visto vendite per 15 milioni 810 mila euro, 3 milioni 900 mila euro in più rispetto allo scorso anno. Nonostante le difficoltà meteo, la cooperativa ha dimostrato resilienza grazie anche ai nuovi frutteti messi a dimora negli scorsi anni e che stanno entrando sempre più in produzione, la raccolta di mele è stata di 173 mila quintali mentre quella di kiwi di 23 mila quintali. A regime anche le sedi produttive, che dopo i lavori - con anche finanziamenti regionali - di ampliamento ed efficientamento energetico con anche nuove celle di stoccaggio, hanno ora una capacità di conservazione di 260 mila quintali tra le due sedi. A illustrare il bilancio il presidente Livio Salvador mentre il direttore Armando Paoli ha relazionato sugli aspetti agronomici e commerciali, alla presenza di Stefano Zannier, assessore regionale del Friuli Venezia Giulia alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna.

PROSSIMO PROGETTO CASA NOMOS

I DIECI ANNI DI BAOBAB

Dieci anni di attività per la cooperativa sociale Baobab - aderente a Confcooperative Pordenone - la quale si occupa non solo di inclusione sociale, ma anche di accoglienza di persone in situazione di disagio o svantaggio. Ora conta 6 soci e 8 lavoratori. Il prossimo progetto in avvio è Casa Nomos vicino al centro di Pordenone per giovani in carico al servizio sociale. «Fin dalla nostra nascita - dichiara la vicepresidente **Francesca Vit** - abbiamo voluto dare vita ad un servizio che si concentrasse in modo particolare sul perseguimento dell'autonomia, dell'integrazione sociale e del benessere della persona». Baobab ha celebrato la sua fondazione con una festa nella sala Teresina Degan della biblioteca civica di Pordenone. All'evento è intervenuta la



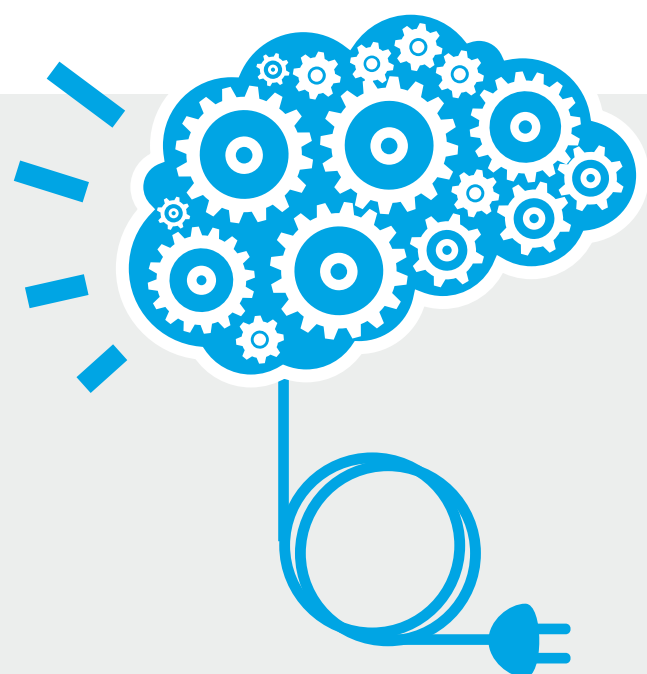
Da sinistra il presidente Modolo, la vicepresidente Vit e la scrittrice Silvestrini

scrittrice **Antonella Silvestrini**. Interventi anche del presidente della cooperativa Baobab Luca **Modolo** e dell'assessore comunale di Pordenone alle Politiche sociali Guglielmina Cucci.

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

ELENA E LA CURA DELLA VITELLAIA

Una vita dedicata all'impresa di famiglia, alla cura degli animali e al loro benessere. È la storia di **Elena Tavano** che, insieme ai famigliari, gestisce la Società Agricola Fratelli Tavano di Lestizza che si occupa di allevamento di bovini da latte con circa 300 capi di pezzata rossa.

Si può dire a tutti gli effetti che Tavano sia cresciuta in azienda. «Ricordo che facevo i compiti sul mio banchetto in stalla per stare vicino ai miei genitori: quel luogo rappresenta sia le mie radici sia il percorso naturale di vita e di lavoro che mi ha trasmesso valori fondamentali».

Classe 1986, laurea triennale in economia, da luglio

Tavano è la nuova responsabile di Donne Impresa Coldiretti Udine: «un'opportunità di confronto con altre realtà e altre donne allevatrici e produttrici in un comune percorso di scambio e crescita».

Tavano dava una mano in azienda già mentre studiava e, durante le superiori, ha iniziato ad occuparsi della vitellaia, quello che fa tutt'ora, insieme alla responsabilità della parte amministrativa.

La gestione della vitellaia implica occuparsi del vitello dalla scolostratura, il primo pasto dopo la nascita, fino allo svezzamento che avviene intorno ai tre mesi di vita: nascono circa 200 vitelli all'anno, i maschi vengono venduti. La visione della vitellaia è cambiata molto negli anni: un tempo i vitelli erano messi in secondo piano, mentre oggi sono una priorità della stalla. Per farli crescere sani e

forti, avere una persona dedicata alla loro cura aumenta il loro benessere e riduce eventuali problemi di salute. «Prestiamo attenzione ad ogni particolare: con temperature rigide, nei primissimi giorni di vita, i vitelli sono scaldati

da speciali luci ad infrarosso, luci che vengono sostituite poi da cappottini per vitelli; il latte somministrato attraverso i biberon è tenuto in caldo da un apposito macchinario chiamato milk taxi. E, in un'ottica di costante riduzione dell'uso di antibiotici, si segue un piano vaccinale in modo preciso e puntuale per far sì che gli animali crescano più sani e forti.»

«Abbiamo recentemente ultimato l'impianto fotovoltaico e investito in nuovi collari per le vacche, uno strumento che, attraverso una app, fornisce in tempo reale informazioni sullo stato di salute. Il prossimo passo probabilmente sarà la robotizzazione della mungitura che adesso viene fatta attraverso una sala a giostra che richiede la presenza di due operatori». «C'è solo un segreto per fare bene questo lavoro: la passione. La terribile grandinata di fine luglio ci ha messo a dura prova, mandando in fumo un anno di lavoro, facendoci perdere i raccolti e distruggendo tutti i tetti e molte attrezzature. La nostra priorità è stata quella di ricostruire i tetti delle stalle, prima ancora di quelli delle case in cui abitiamo, per permettere agli animali di vivere nuovamente in un ambiente confortevole.»

Francesca Gatti



Elena Tavano

ELENA TAVANO, INSIEME AI FAMILIARI, GESTISCE LA SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI TAVANO DI LESTIZZA CHE SI OCCUPA DI ALLEVAMENTO DI BOVINI DA LATTE CON CIRCA 300 CAPI DI PEZZATA ROSSA

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

RAISA E SMARTARS, L'ARTE INTERATTIVA

Smartars, arte interattiva. **Raisa Pavlovski**, assieme al suo socio **Franco Agnoletto**, ha scelto questo nome per la sua azienda che propone la vivacità e i colori delle murrine alla tecnologia, unendo, in un certo senso, il passato e il presente. Gadget per eventi, oggetti promozionali, bomboniere, biglietti da visita in cui le lavorazioni artigianali si fondono con una moderna tecnologia contactless, per dare vita a un'oggettistica che crea un ponte ideale tra il contesto fisico e

quello digitale. «L'idea nasce nel 2023 dopo 15 anni di lavoro a Murano, in cui abbiamo pensato di unire la bellezza delle murrine, oggetto artistico conosciuto in tutto il mondo, con la tecnologia moderna degli smartphone oggetti indissolubili della nostra quotidianità – spiega la fondatrice –, muovendoci tra il fascino della tradizione e la modernità dei nostri tempi». Il progetto si concentra sulla realizzazione di oggetti

utili alla comunicazione di aziende e persone, utilizzando la tecnologia dei Tag nfc diffusi in tutti gli smartphone e utilizzati per i pagamenti contactless: «l'applicazione di questi microchip viene realizzata su vari "supporti" a seconda del settore o dell'utilizzo che si vuole adottare – sono ancora le parole dell'imprenditrice –, in questo momento operiamo in cinque settori merceologici, ma il campo di applicazione è enorme e il nostro punto di forza è la personalizzazione da studiare e realizzare assieme al cliente». Un "viaggio" lungo quello di que-

sta giovane società, dalla Moldavia a Murano e, infine, nella Destra Tagliamento, frutto di un grande gioco di squadra tra business, tradizione e innovazione. «Il viaggio da Murano alla Destra Tagliamento è un passaggio fon-

damentale: portare le murrine, utilizzate ormai solo a scopo turistico, nel mondo delle imprese del Nordest dandogli un valore, assieme ai mosaici, al design e mettendo a disposizione oggetti che rivoluzionano il concetto di "gadget" in "oggetti" belli che

richiamano la tradizione e l'appartenenza ai nostri territori – aggiunge ancora Raisa -. Il mondo delle imprese impone professionalità, qualità, capacità produttiva ed efficienza, tutti aspetti che richiedono collaborazioni con

partner professionali, capaci ed efficienti». E, tra i clienti, l'azienda vanta anche Andrea Bocelli. Tra le novità su cui si lavora le bomboniere digitali per lauree, matrimoni, battesimi ed eventi in genere

in cui si può linkare l'album fotografico aggiornabile nel tempo e con gli eventi più cari della propria vita. «Stiamo inoltre sviluppando un portachiavi per il mondo della nautica da diporto in cui dal portachiavi galleggiante, con lo smartphone uno potrà avere istantaneamente i numeri per la sicurezza in mare e le operazioni di primo intervento nel caso di malfunzionamento dell'imbarcazione – conclude l'imprenditrice –, quindi, non solo una chiave di accensione ma un dispositivo di sicurezza».

Giulia Zanetto



L'AZIENDA PROPONE GADGET, OGGETTI PROMOZIONALI, BOMBONIERE, BIGLIETTI DA VISITA IN CUI LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI SI FONDONO CON UNA MODERNA TECNOLOGIA CONTACTLESS

IL FENOMENO CHE AVANZA A NORDEST

IMPRESE STRANIERE FVG: IN CRESCITA E PIÙ RESILIENTI

IL REPORT ANNUALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO PN-UD CON TUTTI I DATI SULLE AZIENDE GUIDATE DA STRANIERI

In Friuli Venezia Giulia sono presenti 13.187 imprese di stranieri (dato al 30 giugno 2023): sono 3.157 nel territorio di Trieste, 1.459 in quello di Gorizia, 3.252 a Pordenone, 5.319 in quello di Udine. I dati emergono dal rapporto sulle imprese guidate da stranieri realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine su dati Infocamere, «un'analisi che rinnoviamo periodicamente per monitorare un fenomeno che rivela in generale una grande dinamicità», evidenzia il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo**.

L'andamento: Italia, Nordest, Fvg e province. Nel periodo 2019-2023 (dati al 30 giugno) in Italia le imprese di stranieri sono cresciute del 7,8%, quelle di italiani sono scese del 2,6%. Nel Nordest le imprese di stranieri nel periodo crescono del 9,5% (+6.734), mentre quelle di italiani scendono del 3,3% (-20.341). Contemporaneamente in Fvg l'imprenditoria straniera ha fatto segnare un +8,4%, a fronte di un calo delle imprese di italiani del 5,7%. Per il Fvg, in valore assoluto, si tratta di +1.023 imprese di stranieri e -5.096 imprese di italiani tra il 2019 e il 2023. Per quanto riguarda l'incidenza di imprese di stranieri sul totale delle registrate, a Trieste sono il 20,1%, valore doppio rispetto a quello

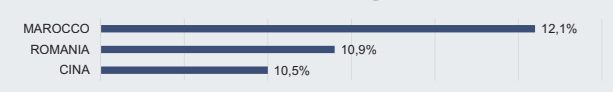
medio nazionale, a Gorizia il 15,3%, quindi Pordenone con il 12,8% e Udine con l'11,2%.

Settori. Nel Nord Est le imprese straniere operano soprattutto nelle costruzioni e nel commercio. Rispetto alle imprese di italiani, in quelle di stranieri è più alta l'incidenza delle imprese del settore delle costruzioni (27% contro 12,7%), commercio (23,9% contro 19,4%) e servizi di alloggio e ristorazione (11,6% contro 7,9%). Anche in Fvg operano principalmente nelle costruzioni (31,1%) e nel commercio (20,9%). Rispetto alle imprese di italiani, in quelle di stranieri è più alta l'incidenza delle imprese del settore costruzioni sul totale (31,1% contro 12,9%) e dell'alloggio e ristorazione (12,1% contro 8,9%).

Natura giuridica. In Fvg, il report mette in luce come fra le imprese di stranieri e di italiani ci siano differenze strutturali per forma giuridica. Nelle straniere prevalgono nettamente le imprese individuali (71,8% del totale delle imprese straniere, contro il 50,1% in quelle di italiani).

Confronto imprese guidate da italiani e da stranieri. Dove le straniere e le italiane crescono entrambe, le prime fanno quasi sempre meglio delle seconde. Accade nei servizi alle imprese, dove le imprese di

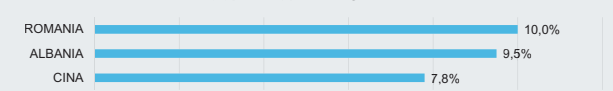
IMPRESE STRANIERE INDIVIDUALI - ITALIA, PRIME TRE NAZIONALITÀ



IMPRESE STRANIERE INDIVIDUALI - NORD EST, PRIME TRE NAZIONALITÀ

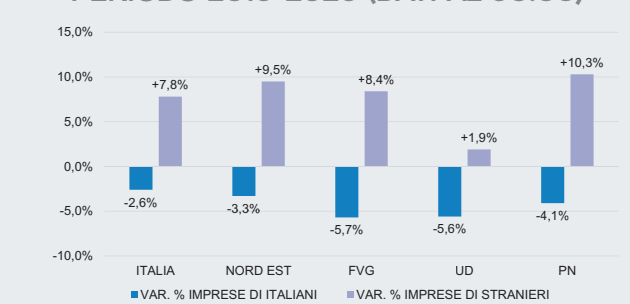


IMPRESE STRANIERE INDIVIDUALI - FVG, PRIME TRE NAZIONALITÀ



Fonte: elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

VAR. % IMPRESE DI STRANIERI E DI ITALIANI, PERIODO 2019-2023 (DATI AL 30.06)



Fonte: elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

stranieri crescono del 15,8% fra 2019 e 2023 mentre quelle di italiani del 2,1%, nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+17,7% contro +3,5%), in quelle immobiliari (+20,3% contro +5,4%), nelle finanziarie e assicurative (+21,6% contro +3,5%).



IN PIAZZA BOLZANO ALLE SPALLE DEL GIOVANNI DA UDINE

AL TEATRO, TRA MUSICA E BUON CIBO

DOPO QUASI VENT'ANNI DI GESTIONE DELLA TRATTORIA AI FRATI, ROSA PAOLINI HA INTRAPRESO LA NUOVA AVVENTURA. CON IL TOCCO DI UN PIANOFORTE IN MEZZO AI TAVOLI

» MARCO BALLICO

I tavoli, pure quelli ricavati dalle botti. E poi le sedie, gli armadi, le lavagne. «Avevo trovato un "parcheggio" per tutta la mobilia quando ho lasciato la trattoria Ai Frati. Ma, poco a poco, ogni cosa si è sistemata perfettamente nei nuovi spazi. E io ho ricominciato a lavorare». La racconta così **Rosa Paolini** la sua personale ripartenza. Quasi vent'anni di gestione dello storico locale in piazzetta Antonini e ora nella nuova "casa" Al Teatro, piazza Bolzano, alle spalle del Giovanni da Udine.

Rosa, già punto di riferimento della discoteca La Botte di Pradamano e poi in città al Pane Vino e San Daniele e alla Buca del Castello, è sempre la stessa. Ti concede pochi minuti, perché c'è da riempire un calice all'ora dell'aperitivo, preparare il pranzo, pensare alla cena. Ma le piace raccontare com'è nata l'idea di aggiungere un pianoforte tra i tavoli della trattoria: «Quella della musica è un'altra mia passione. Sarà un suono non invasivo, piacevole, che accompagnerà le cene».

IL MENÙ È COMPOSTO DA PIATTI IN PREVALENZA FRIULANI LEGATI ALLA STAGIONALITÀ

E poi descrive il menù: una scelta, come piace a lei, fatta di piatti in prevalenza friulani legati alla stagionalità. Tra gli antipasti, crudo e trota di San Daniele, polentina con i moscardini, Toç in braide con porcini, ricotta e morchia. Tra i primi, bigoli con formadi Frant e cicciolate, tagliatelle ai funghi, i cjarsons, gnocchi di zucca con ricotta affumicata, risotti e orzotti di stagione. E frico (accompagnato eventualmente da salame cotto e musetto con polenta), baccalà alla vicentina, tagliate di manzo e tonno, guancetta di maiale stufata, i calamari e il fritto misto. Chiusura con le torte di giornata fatte in casa.

Un'offerta accompagnata da una quarantina di etichette del territorio, con la possibilità anche dell'aperitivo nell'area bar all'ingresso del locale, anticamera di tre sale, fusione di modernità e tradizione, per una cinquantina di coperti. Davanti al bancone, già nelle prime settimane di apertura, si sono visti gli aficionados, bicchiere e stuzzichino in mano: crostini, grissinoni, degustazioni di formaggi. Ma la vicinanza del teatro, spiega Rosa, «ci consente di conquistare un altro tipo di clientela, turisti compresi».

Al Teatro (0432/221477 per le prenotazioni) si organizzano anche cene e pranzi aziendali, ricevimenti, rinfreschi e feste private.

L'OSTERIA DEL MESE

"AL MARINAIO", STORICITÀ FA RIMA CON FRIULANITÀ



I gestori Adriana Monte e Gianni Virgilio

L'osteria con cucina "Al Marinaio" di Udine, è un "locale storico" di nome e di fatto. Aperta nel 1901, è sempre rimasta un posto di ristoro, anche con gli attuali gestori, **Gianni Virgilio** e **Adriana Monte** (coadiuvati dai figli **Elisa** e **Andrea**). Il legno "antico", gli arredi di sempre, le tovaglie a quadretti bianchi e rossi, le grandi lavagne con i menu, l'assenza di televisori disturbanti, caratterizzano in maniera decisamente "friulana" questo caldo locale.

«Siamo arrivati qui, da Nimis, nel 2011 – spiegano Gianni e Adriana – e, praticamente, non abbiamo cambiato nulla rispetto a quello che abbiamo trovato. La clientela gradisce la nostra proposta, sia quella del luogo (cittadini, studenti, professori, dipendenti pubblici) che i tanti turisti sempre più numerosi a Udine». All'interno sono disponibili una cinquantina di coperti ai quali si aggiungono altri 20 attrezzati sotto il bel portico dell'immobile situato all'angolo tra via Cisis e via Grazzano. Il vino in mensa è solo quello lavorato in esclusiva per l'osteria da un'azienda di Nimis. Le bottiglie hanno tutte il pratico tappo a vite e, qui, un tai costa ancora solo un euro (come anche il caffè). Per i pochi clienti che optano per la birra, la scelta è tra bottiglia e lattina. Dalla cucina escono i tradizionali e solidi piatti friulani (che a casa, comunque, non si cucinano quasi mai) con la corretta attenzione alla stagionalità: tutti accompagnati dalla polenta preparata fresca due volte al giorno, tutti i giorni, tutto l'anno. «Il Piatto Friuli è tra i più richiesti poiché si tratta di un antipasto di ottimi salumi e formaggi nostrani – dice Gianni –, ma anche il nostro gulasch di manzo (rigorosamente con polenta), piace molto».

Sabato e domenica "Al Marinaio" si riposa, mentre dal lunedì al venerdì apre le sue porte dalle ore 9.00 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 23.00. Per info e prenotazioni: 0432 295949; 339 5241973.

Adriano Del Fabro

FOGLIE D'ERBA

ANCORA UN PREMIO PER LA BIRRA BABÈL



In tempi in cui si pensa a stappare le birre di Natale, i birrifici artigianali friulani mettono sotto l'albero anche importanti riconoscimenti. A fine novembre il Foglie d'Erba di Forni di Sopra si è infatti aggiudicato il terzo posto nella categoria session beer (birre "fresche" e poco alcoliche, da bere con facilità) con la sua "storica" Babèl, una delle prime della casa: un concorso a cui il birraio **Gino Perissutti** non è nuovo (ha avuto riconoscimenti analoghi in passato) e che vede una competizione non irrilevante, con oltre 2300 birre iscritte da tutto il mondo. Il bronzo di Foglie d'Erba è l'unico targato Friuli tra la trentina di medaglie che l'Italia si è aggiudicata. C'è poi da dire che la Babèl, una Pale Ale di colore dorato e dagli aromi tra gli agrumi, la frutta tropicale e l'erbaceo, vanta già un ricco palmarès ed è una delle portabandiera del birrificio: non a caso, nell'annunciare il premio, Gino Perissutti l'ha definita "la nostra birra del cuore" e ha esteso le congratulazioni a tutti i birrifici italiani premiati.

Chi invece tenterà di nuovo il "colpo" di essere nominato birraio dell'anno per la produzione 2023 è **Luca Dalla Torre** del Bondai di Sutrio: il 20 e 21 gennaio 2024 si terrà infatti al Tuscany Hall di Firenze la manifestazione che assegna questo premio, alla cui finale partecipano i venti birrai più votati da cento giudici sparsi in tutto lo stivale. Un sistema che spesso tende a penalizzare i birrifici più "periferici", ma a cui Dalla Torre arriva in finale già per la terza volta – prima nella categoria emergenti e poi in quella principale. Non resta dunque che rimanere sintonizzati per vedere se il Friuli arriverà sul podio. Parlando di Bondai è in questo periodo da segnalare la Olaf, una belgian ale natalizia: calda e dai sapori dolci di caramello, è aromatizzata con cannella e buccia d'arancia. Info birrificiofogliederba.it e birrificiobondai.it

Chiara Andreola



AL SUO ATTIVO 118 MISSIONI

TARGA DELL'ECCELLENZA, LA CONSEGNA AL GENERALE CLARK

IL RICONOSCIMENTO AL COMANDANTE DEL 31° FIGHTER WING
CONFERITO DAL PRESIDENTE DA POZZO E DAL VICE AGRUSTI

Epilogo importante, nella sede pordenonese della Camera di Commercio, della premiazione dell'Economia e dello Sviluppo andata in scena a fine novembre al Teatro Verdi, evento clou della Cciaa con cui premia da quasi 70 anni imprenditori e personalità che rendono grande il Friuli.

IL GENERALE DI BRIGATA AEREA DIRIGE
DAL 2022 UNO DEI PIÙ IMPORTANTI
STORMI DELL'AERONAUTICA
STATUNITENSE, CON OLTRE 4.200
MILITARI IN SERVIZIO ATTIVO E 300
CIVILI STATUNITENSIS

Il presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** e il vicepresidente **Michelangelo Agrusti**, hanno consegnato la Targa dell'Eccellenza al generale di brigata aerea **Tad D. Clark**, comandante del 31° Fighter Wing, lo stormo della U.S. Air Force di stanza all'aeroporto Pagliano & Gori di Aviano – che non aveva potuto presenziare alla cerimonia ufficiale.

«Una persona di straordinaria preparazione, capacità ed empatia – è stato detto dal presidente Da Pozzo e dal vicepresidente Agrusti – che con il suo prezioso operato contribuisce a fortificare il saldo

legame di collaborazione con l'Italia e la terra friulana». Clark, già pilota di pattuglia acrobatica e director of Electromagnetic Spectrum Superiority, Headquarters U.S. Air Force, ad Arlington, in Virginia, ha al suo attivo 118 missioni e oltre 3 mila ore di volo. Dirige dal 2022 uno dei più importanti stormi dell'Aeronautica Statunitense, con oltre 4.200 militari in servizio attivo e 300 civili statunitensi. Il 31° Fighter Wing è composto da personale altamente qualificato tra cui piloti, manutentori, personale di supporto alle attività di volo dei due gruppi caccia F-16CM Fighting Falcon, dagli squadroni d'attacco e spedizione MQ-9, ma anche delle squadre di ricerca e soccorso dotate di elicotteri HH-60 Pavahawks e avieri paracadutisti, dall'unico squadrone di controllo dello spazio aereo statunitense in Europa, nonché di agili squadroni di supporto, reparti medici e numerose agenzie di staff dello Stormo. Presente alla cerimonia, oltre alla famiglia dell'ufficiale, anche il componente di giunta **Silvano Pascolo**.

CONVEGNO DI CONFCOMMERCIO

L'AUTOREVOLEZZA DELLA CARTA STAMPATA



Al convegno era presente anche
il direttore dei giornali Nord Est
Multimedia, Luca Ubaldeschi

Da un lato il bombardamento e, spesso, la disinformazione dei social. Dall'altra la faticosa "resistenza" della carta, ma anche la sua autorevolezza. Su questi temi si è incentrato il convegno promosso da Confindustria Fvg a Udine lo scorso 13 dicembre. Presenti il direttore comunicazione di Confindustria nazionale **Sergio De Luca** e **Andrea Albanese**, Social Media Marketing Manager & Digital Communication Advisor, il presidente regionale **Giovanni Da Pozzo** e il presidente di Trieste **Antonio Paolletti** che hanno ospitato il direttore dei giornali Nord Est Multimedia **Luca Ubaldeschi**.

PER LE FESTIVITÀ

SPETTACOLO DI LUCI ANCHE IN PIAZZA VENERIO

«Nonostante ci troviamo in un periodo complesso, assolutamente da non sottovalutare, la classifica della qualità della vita del Sole 24 Ore, che ha recentemente visto Udine, per la prima volta, sul gradino più alto del podio, è una boccata d'aria fresca nonché l'ennesima conferma che non dobbiamo arrenderci al declinismo, pensando vada tutto peggio di quello che è in realtà e finendo per credere a una visione eccessivamente pessimistica, che non porta da nessuna parte». Il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** commenta positivamente il bel risultato raggiunto dal territorio udinese nell'analisi periodica del quotidiano economico nazionale, un risultato che, secondo il presidente, evidenzia la positiva gestione della città e della provincia in questi anni, «la vivacità e la creatività della sua popolazione, sia quanto fa impresa, sia quando si impegna nella società, in un'area in cui il capoluogo si integra in modo spontaneo con le tante peculiarità di un vasto e vitale territorio», ha rimarcato. «Come Ca-



Giovanni Da Pozzo al centro con il
sindaco De Toni e il vicesindaco Venanzi

LA CCIAA HA VOLUTO ESSERE ANCORA
DI PIÙ A FIANCO DELLA CITTÀ DI UDINE
PER QUESTO NATALE ILLUMINANDO
LA SEDE DELLA CCIAA E LA PIAZZA
DELL'ECONOMIA

mera di Commercio, inoltre, abbiamo voluto essere a fianco della città di Udine per le Feste – aggiunge il presidente –, anche con un segnale di luce che illumina la nostra sede e piazza Venerio, la piazza dell'economia, e va a unirsi allo spettacolo di luci che stanno rendendo ancor più prezioso il capoluogo. Ci troviamo in un momento non facile, ma le difficoltà del passato recente ci hanno resi più forti e hanno permesso a questo territorio di ottenere anche grandi e inaspettati risultati e sviluppo. Con questa fiducia e speranza ci auguriamo possano tutti festeggiare con serenità il nuovo anno».

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Scopri la piattaforma che Unioncamere ha ideato per aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro, grazie ai dati e all'esperienza del Sistema Informativo Excelsior per creare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Il portale si rivolge a due tipi di utenti:

- **agli studenti** delle scuole medie e degli istituti superiori
- **ai genitori e agli insegnanti**, chiamati a guidare i più giovani e ad aiutarli a diventare sempre più consapevoli del contesto formativo e professionale che li circonda.

Che cosa offre Excelsiorienta?

Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni.

CORSI FINANZIATI



LINGUA STRANIERA A1 - TEDESCO

Durata: 60 ore

in presenza (per occupati e disoccupati)

LINGUA STRANIERA C2 - ITALIANO

Durata: 40 ore

online (per occupati e disoccupati)

LINGUA STRANIERA C2 - ITALIANO

Durata: 40 ore

in presenza (per occupati e disoccupati)

LINGUA STRANIERA C1 - ITALIANO

Durata: 40 ore

in presenza (per occupati e disoccupati)

PREPARAZIONE ALL'ESAME ICOL FULL

Durata: 100 ore

in presenza (per occupati e disoccupati)

TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE

Durata: 20 ore

in presenza (per disoccupati)



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

**Ci trovi a
PORDENONE**
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

**Ci trovi a
UDINE**
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione



LEF OPERATIONS SUMMIT 2023

IA ALLEATA O NEMICA? IL CASO DELL'AGRUSTI-CLONE

UN CURIOSO ESPERIMENTO HA ATTIRATO I PARTECIPANTI
AL TRADIZIONALE MOMENTO DI INCONTRO PROPOSTO DALL'AZIENDA
DIGITALE MODELLO CHE HA SEDE A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

C'è stato un sentire a tratti comune nel senso logico di alcune risposte che l'avatar del Presidente di Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti** ha snciolato al vicedirettore del Sole 24 Ore, **Alberto Orioli**, nella doppia intervista proposta al termine del LEF Operations Summit, tradizionale momento di incontro proposto dall'azienda digitale modello – partecipata anche dalla CCIAA di Pordenone-Udine – in cui esperti, influenti leader aziendali, responsabili della produzione, CEO e imprenditori hanno condiviso, come di consueto, esperienze, strumenti e azioni a miglioramento delle performance aziendali. Davvero intrigante il tema proposto quest'anno, ossia l'IA nella sua veste, tutt'ancora da scoprire, di alleato o nemico delle imprese. Il gran finale della doppia intervista entra nel suo vivo più vibrante al terzo quesito proposto che in sala evoca HAL, il computer di 2001 Odissea nello Spazio, cult-film di Stanley Kubrik in cui le macchine si ribellano, o provano a farlo, agli uomini. La domanda è come possono coesistere IA ed esseri umani. L'Agrusti-clone spiega che trattasi di «questione complessa che richiede considerazioni approfondite. La prospettiva della collaborazione – dice con voce quasi simile ma che tradisce ancora un'eco sintetica – può portare a risultati

straordinari, liberando tempo umano per attività più creative. Tuttavia, la transizione richiede formazione continua per adattarsi alle nuove competenze, trasparenza ed etica nello sviluppo dell'IA sono cruciali per evitare bias. La consapevolezza pubblica è essenziale».

C'È STATO UN SENTIRE A TRATTI COMUNE NEL SENSO LOGICO DI ALCUNE RISPOSTE CHE L'AVATAR DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO MICHELANGELO AGRUSTI HA SNOCCIOLATO DURANTE LA DOPPIA INTERVISTA

Agrusti in carne ed ossa risponde spiegando che occorre partire da un presupposto, quello della «esistenza effettiva dell'intelligenza umana... Non è così scontato, spesso scopriamo che è stata

distribuita con parsimonia...». Fuor di battuta il Presidente precisa che «la convivenza è nei fatti, non credo ad HAL che si ribella perché poi la possibilità di staccare la spina ce l'abbiamo ancora noi. Sono un suprematista umano, se possiamo dire; credo questi siano strumenti straordinari con un carico di complessità e problemi irrisolti. Dubito – ha aggiunto parlando in generale – che la politica abbia, in questo preciso istante, la capacità di comprendere il fenomeno e, soprattutto, i tempi entro cui esso si sta realizzando; tutta la politica è lenta, quella europea lo è forse ancor più della nostra, possiamo certamente discutere di un codice etico, ci sta; ma siamo sicuri – si è domandato Agrusti lasciando la porta aperta a risposte e interpretazioni – che tali codici etici verranno poi adoperati e rispettati in autocrazie o in governi totalitari che al contrario utilizzeranno l'IA come ulteriore elemento di forza del loro dominio o di interferenza sulle vite di altre democrazie, come già accaduto in passato? Ad ogni modo sono e resto ottimista, non mi iscrivo tra quelli che auspicano che in ogni governo ci sia il ministro della paura. Anche perché sono convinto che, se messo alla prova, sconfiggerei il mio avatar ogni giorno!»

L'APPROFONDIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE EVENTUALI INSIDIE

«PUÒ DIVENTARE UN AMPLIFICATORE DELLE COMPETENZE UMANE»

Proposta per la prima volta in maniera organica – in questo caso al LEF Operations Summit – l'interazione tra Generative IA e umana, con l'esplorazione delle opportunità e delle eventuali insidie. Per **Cinzia Lacopeta**, co-leader Innovation & Learning Centers Europe and North America McKinsey & Company «l'intelligenza artificiale generativa ha il potenziale per rivoluzionare il settore manifatturiero e in particolare l'ambito della supply chain, rappresentando se ben gestita un efficace amplificatore delle competenze umane. Osserviamo tre principali ambiti di applicazione di questa tecnologia nel settore: l'insight extraction, per l'analisi di dati con l'obiettivo di risolvere in



modo efficace problematiche di produzione e distribuzione; la generazione di contenuti, che varia dal design di nuovi prodotti alla progettazione di interi shopfloor per nuovi stabilimenti produttivi; infine l'interfaccia con l'utente, per un'efficace interazione con gli attori che compongono la catena. A riprova del crescente ruolo di questi strumenti tecnologici una nostra recente indagine ha mostrato come un terzo delle aziende stia già integrando l'IA generativa in almeno una funzione aziendale. Guardando al caso specifico degli shopfloor, si può generare maggiore efficienza per oltre il 50% delle mansioni quotidiane dei supervisor di produzione, liberando tempo che queste figure possono dedicare ad attività a maggior valore aggiunto». Secondo **Paolo Capitelli**, direttore delle Communities of practices di Reply, «la Generative AI sta rivoluzionando ogni tipo di industria. Gli strumenti oggi disponibili out-of-the-box sono molti. Tuttavia, affinché questi sistemi possano generare valore per le aziende è necessario che gli stessi vengano integrati nei processi di business». **Simone Marchetti**, Business Development Manager Oracle ha sottolineato che la Generative IA «è uno strumento ancora poco integrato nei processi di business ma con il quale si potranno costruire nuovi modelli di impresa. I vantaggi dell'IA? Efficiamento delle attività e compressione dei costi, tra gli altri».

GENNAIO	
PROGETTO SEI - SOSTEGNO ALL'EXPORT DELL'ITALIA (online)	01 gennaio - 31 dicembre Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
PERCORSO FORMATIVO DIGIT EXPORT (online)	01 gennaio - 31 dicembre Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online)	10 gennaio Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online)	17 gennaio Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
(PN) LA GESTIONE DELLE ORIGINI PREFERENZIALI NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE (online)	24 gennaio Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online)	31 gennaio Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
(PN) LA NORMATIVA DUAL-USE, IL REGOLAMENTO UE N. 821/2021 (online)	31 gennaio Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online)	31 gennaio Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
APRILE	
FIERA DI HANNOVER SUBFORNITURA MECCANICA (in presenza)	22-26 aprile Meccanica Elettronica

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgi allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
Concentro, I.TER e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**



CONFINDUSTRIA FVG

OPPORTUNITÀ DI CRESCITA NEL 2024

Non sono positivi i numeri della terza indagine congiunturale trimestrale diffusi da Confindustria FVG. Come precisa lo stesso Presidente, **Pierluigi Zamò**, «i segnali evidenziati nell'ultima analisi, in cui erano state espresse le prospettive per l'intero secondo semestre, hanno trovato conferma. Per l'Eurozona la contrazione generale è in gran parte dovuta al recente andamento economico



Il presidente di Confindustria Fvg,
Massimiliano Zamò

di Francia e, soprattutto, di Germania. Individuiamo tra le cause principali il peggioramento del settore manifatturiero, che ha subito il maggior calo da maggio 2020, e il raffreddamento del mercato del lavoro».

Dall'indagine emergono pur tuttavia opportunità di crescita e/o stabilità per i prossimi dodici mesi nei settori della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale, delle risorse umane e dell'R&D, segno

che la nostra Regione ha una economia strutturalmente forte.

«Guardiamo con attenzione – ha spiegato Zamò – ai segnali di ripresa dell'economia tedesca attesi per il 2024 e sostenuti da un'azione di adeguamento dei salari reali; a quelli provenienti dalla BCE, che sembra essere meno incline al ricorso a politiche monetarie restrittive per il raggiungimento dell'obiettivo inflazione al 2% e, quindi, anche agli effetti reali legati alla stabilità dei tassi di interesse che, unitamente alla capacità del sistema Paese di utilizzare tutti i fondi messi a disposizione dal PNNR, dovrebbero dare un orizzonte di stabilità e segnare il punto di ripartenza. In tema di occupazione, Confindustria Friuli Venezia Giulia sottolinea positivamente lo sforzo che la Regione ha rivolto al mondo dell'industria nella Legge di Stabilità 2024, di ulteriori fondi a favore del lavoro e della salvaguardia dell'occupazione, in particolare ai contratti di solidarietà. «Accanto, quindi, alle politiche di sviluppo industriale del territorio – ha detto Zamò – e di tenuta dell'occupazione – effettivamente stabilizzatasi –, sono stati inseriti nuovi importanti capitoli di tutela, ancora prudenziale a nostro avviso, il cui utilizzo potrebbe essere richiesto se le previsioni, così come emerse nella recente indagine congiunturale trimestrale, sicuramente complessa, dovessero trovare ulteriore conferma. L'auspicio è che anche in virtù delle iniziative attuate dalla stessa Regione a sostegno dell'industria, la curva di tendenza possa quanto prima invertirsi».

PORDENONEWITHLOVE

VETRINA DEDICATA ALLA FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO

È stato inaugurato in corso Vittorio Emanuele a Pordenone lo spazio riservato da ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, alla Fondazione Bambini e Autismo, organizzazione sanitaria accreditata, riconosciuta dal Ministero della Salute, attiva dal 1998 nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico. Fondata da due genitori di una persona con autismo la Fondazione ha attualmente centri a Pordenone e Fidenza, dove opera in convenzione con gli enti pubblici.



L'iniziativa, denominata Vetrina Pordenonewithlove, rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio. Secondo **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro, «va rivolto un plauso alla Fondazione perché svolge un'attività essenziale ed è importante che i risultati del lavoro delle persone che vengono assistite possano essere apprezzati – e ci auguriamo anche acquistati – da chi si troverà a passeggiare in questa zona del centro».

Odette Copat, Responsabile progettazione qualità, della Fondazione ha precisato che «nel Temporary shop dell'Officina dell'arte si potranno trovare oggetti artigianali realizzati da persone con autismo e neurotipiche insieme».

L'ORDINANZA SOSPENDE I TERMINI

COMUNICAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

Il Tar del Lazio con l'ordinanza 8023 pubblicata il 7 dicembre scorso, ha sospeso l'efficacia del Decreto sull'«Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva». L'Unioncamere, anche sentito il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ricorda a tal proposito che il portale «titolareeffettivo.registroimprese.it» continua a essere aperto e a ricevere, secondo le modalità consuete, le comunicazioni relative alla titolarità effettiva, perché in ogni caso va salvaguardato il completamento del processo delle iscrizioni. L'ordinanza del Tar del Lazio produce effetti sul termine finale dell'11 dicembre 2023 per le comunicazioni e l'avvio della consultazione dei dati e delle informazioni sospendendone l'efficacia.

ITS ALTO ADRIATICO

IL CORSO DI WEB ANALYTICS

È stato avviato l'ultimo dei sei percorsi biennali da 2 mila ore ciascuno dell'ITS Alto Adriatico Academy: la partenza del Tecnico Superiore Web Analytics va infatti a completare la straordinaria offerta formativa che l'ITS pordenonese ha proposto al territorio dopo i percorsi di sviluppo software, cybersecurity, Industry 4.0 e Metaverso & Digital Twins già avviati nelle scorse settimane. Le competenze sono quelle del framework e-CF e il bacino di uscita, come spiega il Presidente della Fondazione, **Michelangelo Agrusti**, «è rappresentato dalle aziende che sono anche coinvolte nella funzione formativa durante il periodo di stage che caratterizza questi percorsi, rinsaldando così la circolarità virtuosa che sempre più unisce mondo della formazione e mondo produttivo». Sei corsi avviati per il biennio 2023-2024 significa aver aumentato l'attività del 50% in 12 mesi e ingaggiato 132 studenti, arrivando a un totale di 235 allievi che attualmente frequentano le aule, compresa la sede di Amaro.

BUONE FESTE

GLI AUGURI DEL CONSIGLIO CAMERALE



Il presidente e il vicepresidente della Cciao Pn-Ud, **Giovanni Da Pozzo** e **Michelangelo Agrusti**, hanno voluto riunire giunta e consiglio camerali, nonché tutte le autorità, per un augurio di buone feste. «Un augurio che estendiamo soprattutto a cittadini, imprese e associazioni di categoria, con la speranza che le istituzioni e la politica - hanno detto - pongano sempre al centro l'economia e il lavoro nelle loro linee d'azione»



NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a

UDINE

Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



ORARI AL PUBBLICO DURANTE IL PERIODO NATALIZIO

UDINE:
CONCILIAZIONE E ARBITRATO
E ORGANISMO DI MEDIAZIONE
Riaprono martedì 02 gennaio 2024

COMMISSIONI PREZZI
Le riunioni riprendono venerdì 12 gennaio 2024

FORMAZIONE
Riapre martedì 02 gennaio 2024

TOLMEZZO:
SERVIZI ANAGRAFICI E FIRMA DIGITALE
Riaprono lunedì 08 gennaio 2024

CARBURANTI
Riaprono lunedì 08 gennaio 2024



CYBER EXPOSURE INDEX (CEI)

Assistenza gratuita per la sicurezza informatica alle PMI

UTILIZZO PORTALE TACI PER LE RICHIESTE DI CARTE TACHIGRAFICHE
Obbligatorio dal 01 gennaio 2024
per tutte le agenzie e i grandi utilizzatori

AUTORIPARATORI:
TERMINE RIQUALIFICAZIONE MECCATRONICA
Fissato al 05 gennaio 2024
per i possessori dei requisiti tecnico professionali

LA TRANSIZIONE ENERGETICA TRA EFFICIENZA E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
webinar - martedì 16 gennaio 2024 (15:00)

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)
Prenota il tuo servizio di consulenza gratuito con un esperto Energy Manager

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 gennaio (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione quadrimestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!



IL PREMIO

Concorso Archilovers il progetto Agli Amici vince il Best project '23

Il sito pubblica le migliori realizzazioni in giro per il mondo
Il disegno dell'udinese Visual Display è il più ammirato

Il progetto Agli Amici 1887 Blue Lounge ha vinto il Best project 2023 di Archilovers, premio annuale del celebre sito dedicato all'architettura e al design che pubblica le migliori realizzazioni in giro per il mondo. La Blue Lounge, ovvero il nuovo ingresso del ristorante stellato di Godia, è stata progettata dallo studio udinese Visual Display che ha

trasformato l'antica osteria in un nuovo spazio di accoglienza, premiato – citando le parole di Archilovers - per la sua eccezionale estetica, creatività e funzionalità. «Un luogo fatto di silenzio, di pulizia e di perfezione – lo avevano descritto lo chef Emanuele e la sorella Michela Scarello all'inaugurazione, paragonandolo al foyer di un teatro: «Un posto magi-

co, dove si ha davvero l'impressione di avere accesso al nostro mondo e alla nostra casa». Varcata la spessa tenda che cela l'ingresso, infatti, si scopre una scatola preziosa in cui architettura, arredi e tessuti sono immersi in una calda tonalità di blu, rischiarata dalla presenza di una grande installazione luminosa ispirata al mondo dell'arte

contemporanea che consente allo spazio di cambiare atmosfera grazie alla luce colorata e in cui è possibile degustare qualche piccolo assaggio o un cocktail preparato a regola d'arte, prima di accomodarsi ai tavoli del ristorante. Due grandi finestre si aprono sul cortile interno per un effetto di totale fusione tra interno ed esterno, tra uomo e natura, elemento fondamentale per gli Scarello. Nella realizzazione sono state coinvolte maestranze e aziende del territorio friulano, come Moroso, Colledani, Fratelli Rumiz, per trasformare lo spazio in luogo di accoglienza, di benvenuto e di incontro, con l'idea di coinvolgere immediatamente il cliente nella filosofia, nell'approccio alla cucina dello chef Scarello e nell'essenza stessa del locale. Risultato raggiunto visto che la Blue Lounge de Agli Amici è stata uno dei progetti più amati e cliccati tra i 50.000 progetti pubblicati lo scorso anno dalla rivista online. —



Un interno del ristorante stellato Agli Amici e, sotto, da sinistra Di Bernardo, Endrigo, Ricciardelli e Minozzi della Visual (FOTO A. PADERNI)

«Mi sono iscritta nel 1953, ero una promessa»
«Da allora non ho mai smesso di andare in palestra»
**I settant'anni Asu
di Gioietta Felice:
quando la ginnastica
non conosce età**

LA STORIA
ALESSANDRO CESARE

Quella della signora Gioietta Felice è una storia di passione, per la ginnastica, e di forte attaccamento verso una società, l'Associazione Sportiva Udinese. Ex insegnante di inglese con una laurea in lingue straniere, è infatti socia dell'Asu (e atleta praticante) da ben 70 anni. «Sono iscritta dal 1953 – ha raccontato – ho cominciato praticando quella che all'epoca si chiamava “ginnastica attrezzistica”, oggi ginnasti-

ca artistica». All'epoca era considerata una delle promesse bianconere ma giunta all'età di 18 anni ha preferito abbandonare l'attività agonistica (nonostante le medaglie vinte) in favore degli studi. «Ho deciso di dare precedenza all'impegno scolastico e quindi di lasciare l'agonismo, ma non ho mai rinunciato alla ginnastica», ha spiegato. Concluso il ciclo di studi superiori si è iscritta all'Università di Venezia per studiare lingue straniere e quando è nata l'Università del Friuli ha chiesto il trasferimento e conseguito la laurea proprio all'ateneo cittadino. Nonostante scuola, università e i molti viaggi all'estero, non

ha mai rinunciato alla ginnastica: «Ho sempre continuato ad andare in palestra, che era, ed è, la mia passione, assieme allo sci, che pratico ancora. Lo sport – ha confidato – ha un ruolo fondamentale nella mia vita. Ancora oggi, a volte, mi capita di sognare di essere in palestra a fare corpo libero. Adesso, e da diversi anni, continuo a venire in Asu per i corsi di ginnastica dolce della maestra Irene. Un'attività di mantenimento molto importante, per me, che posso dirmi ancora flessibile e agile alla soglia degli 80 anni». In quanto all'affezione verso alla polisportiva ha raccontato: «L'Asu mi ha dato tanto quando ero ragazza e per me è diventata una seconda casa. Quando mi capita di passare davanti alla palestra numero due (una delle vecchie sedi, sita in largo Ospedale Vecchio, a Udine) è sempre un tuffo al cuore. Io amo la ginnastica e per me ginnastica è Asu». Caso non unico per all'Asu, che vanta diversi soci di lungo corso, la signora Gioietta «è un esempio virtuoso – come ha spiegato il direttore generale, Nicola Di Benedetto –. Una donna che è stata capace di coltivare tutte le sue passioni e che ha matura-



Nicola Di Benedetto e Gioietta Felice in palestra

to un senso di appartenenza a una realtà come la nostra indipendentemente da tutti i cambiamenti che ci sono stati nell'arco degli anni. Per noi è un privilegio avere soci come lei, che da così tanto tempo si fanno testimonial della nostra società. Alla soglia dei 150 anni della polisportiva, e

in un modo così articolato, come quello attuale, avere soci così non può che essere un grande orgoglio per noi, come sapere che non di rado – ha concluso il dg – accade che più generazioni di una stessa famiglia siano iscritte in contemporanea a uno dei nostri corsi». —

STAMATTINA
**Iniziative in carcere:
panettone ai detenuti
e il calendario 2024**

Nei giorni scorsi è stato organizzato il seminario “Liberarsi dalla necessità del carcere” assai ricco negli approfondimenti delle tre sessioni. È stato definito il quadro del nuovo volto di via Spalato con una ristrutturazione in atto (il 23 gennaio sarà inaugurata la sezione della semilibertà). La seconda sessione è stata dedicata al senso della pena, alle alternati-

ve alla detenzione e alla giustizia riparativa. La terza sessione oltre ad affrontare i contenuti della proposta di legge sulle “Case di reinserimento sociale” e la prospettiva del diritto alla affettività e ai colloqui riservati, si è incentrata sulle ipotesi di utilizzo del Polo culturale, formativo, didattico e di lavoro. «Con questo seminario –

spiega il garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Franco Corleone – si è chiuso un ciclo, faticoso ma entusiasmante. Sono fiducioso che i prossimi mesi trasformino i sogni in realtà viva e vissuta. Sono disponibili copie della cartellina presentata al seminario. A gennaio consegnerò al Comune la relazione sull'attività del 2023 e sarà un'occasione per fare il punto sulle proposte fatte per garantire diritti fondamentali, primo la salute, e condizioni di vita quotidiana accettabili». Intanto oggi, alle 11.30, in via Spalato è in programma la presentazione del Calendario 2024 e la consegna dei panettoni ai detenuti. —

L

0

3

4

7

2

0

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
27/12/2023

BARI

26

73

63

20

29

CAGLIARI

90

83

87

17

04

FIRENZE

85

44

69

63

21

GENOVA

70

69

65

74

01

MILANO

82

27

03

29

61

NAPOLI

60

34

73

02

45

PALERMO

04

12

62

48

86

ROMA

12

48

40

57

21

TORINO

53

46

65

14

62

VENEZIA

69

67

05

31

35

NAZIONALE

13

72

67

63

40

10

e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

26

Doppio Oro

73

04

34

53

69

83

12

44

60

70

85

26

46

63

73

87

27

48

67

82

90

LE FARMACIE



Servizio notturno
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi 10432 601425
Simone via Cottonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazza Gemonia 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017

Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natissone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

TOLMEZZO

Picchia la madre e i carabinieri Arrestato due volte in 24 ore

Un ventiquattrenne si è scagliato contro i militari: immobilizzato col taser elettrico
Una volta liberato il giovane ha tentato di rubare in una casa, ma è stato sorpreso

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Prima ha aggredito la madre nella notte tra lunedì 25 e martedì 26. Si è scagliato contro di lei in casa, aggredendola.

Poi, quando sul posto sono arrivati gli operatori sanitari e i carabinieri del Norm di Tolmezzo, chiamati dalla donna per chiedere aiuto quando da poco era passata l'1.15, un giovane 24enne del posto, Valentino Ibishi, in un evidente sta-

Il ragazzo in caserma si è procurato da solo lesioni colpendo con la testa i muri

to di alterazione, si è scagliato contro due uomini dell'Arma con calci, strattoni e pugni causando loro lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

I militari sono riusciti a immobilizzarlo soltanto

con l'utilizzo del taser elettrico: l'hanno poi tratto in arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e percosse. Trasportato alla camera di sicurezza della caserma di Tolmezzo, il magistrato di turno ne ha però disposto l'immediata liberazione.

La notte successiva, tra martedì 26 e mercoledì 27, verso le 2.45, il 24enne ha tentato di rubare in una abitazione a poche decine di metri da dove risiede a Tol-

Al Pronto soccorso ha preso a calci una lettiga fratturandosi un piede

mezzo.

Dopo la nuova segnalazione arrivata al 112, è stato sorpreso però dai carabinieri di Paluzza, mentre stava forzando un infisso per tentare di introdursi all'interno della casa, ha dato su-

bito in escandescenze, ha reagito con violenza e li ha aggrediti con calci e testate: così è stato tratto in arresto una seconda volta in 24 ore e portato nuovamente in caserma.

Il ragazzo, però, ha continuato a inveire contro i rappresentanti delle forze dell'ordine e poi ha cominciato a procurarsi da solo delle lesioni, colpendo ripetutamente con la testa le pareti.

È stato così necessario il trasporto in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per curare le ferite che si era causato: il 24enne, che si trovava ancora in un evidente stato di alterazione e di agitazione, ha preso a calci una lettiga e alcune altre attrezzature sanitarie fratturandosi un piede.

A quel punto è stato ricoverato nella struttura sanitaria del centro carnico in attesa in attesa dell'udienza per direttissima in programma oggi in tribunale a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEGLIANS

Romano Marchetti e la ricchezza del suo archivio

L'Anpi provinciale di Udine e l'associazione culturale "Giorgio Ferigo" presentano il lavoro di riordino e inventariazione dell'archivio "Romano Marchetti". L'evento, aperto al pubblico con ingresso libero, si svolgerà domani, venerdì, alle 17.30, nella Cjsa dal Botèr, a Povolaro di Comeglians. Dopo i saluti della presidente del Comitato provinciale Anpi di Udine Antonella Lestani e di Claudio Lorenzini dell'associazione culturale "Giorgio Ferigo", l'incontro proseguirà con gli interventi degli archivisti Luca Marin e Nicole Dao, che scenderanno nei dettagli del lavoro. Poi, lo storico Sandro Menegon delineerà un profilo di Romano Marchetti.

T.A.

ZUGLIO

Uniti nella Marcia della pace Corteo verso la Pieve matrice

Tanja Ariis / ZUGLIO

Torna dopo lo stop legato al Covid, la Marcia della Pace da Zuglio alla Pieve matrice di San Pietro di Carnia. Il tradizionale appuntamento, giunto alla 42ma edizione, è organizzato da Fondazione La Polse di Zuglio, Parrocchia di Zuglio, Collaborazioni pastorali della montagna, Arciconfraternita dello Spirito Santo, Comune di Zuglio, enti e volontari.

L'evento ha un valore particolarmente significativo in un momento in cui la Pace è minacciata e i conflitti infiammano varie parti del mondo accrescendo in tutte le preoccupazioni. Il ritrovo è fissato per domenica alle 20.30 davanti al Museo di Zuglio e alle 21 l'avvio della marcia sarà preceduto dall'accoglienza di monsignor Giordano Cracina e dal saluto del sindaco, Battista Molinari. Non mancherà un pensiero e un doveroso ricordo a don Pierluigi Di Piazza, da sempre anima della marcia, mancato a maggio 2022.



Un'edizione della Marcia della pace verso la pieve di Zuglio

La guida spirituale è affidata a don Federico Grosso, direttore dell'Issr e le tre soste del percorso saranno scandite da significativi momenti: il canto insieme, la lettura in friulano di alcuni brani tratti dal messaggio del Santo Padre per la

57ma Giornata mondiale della pace sul tema "Intelligenze artificiali e Pace", la riflessione e la preghiera finale. Il tema scelto dal Santo Padre sarà il punto di riferimento nelle tre soste di riflessione che caratterizzeranno il cammino affida-

te a don Davide Larcher, sacerdote carnico che opera a San Daniele, a Silvia Cotula, responsabile della Caritas diocesana per la Carnia e al medico Paolo Agostinis, primario di Medicina Interna dell'ospedale di Tolmezzo.

Il silenzio, occasione di preghiera personale, sarà la colonna sonora dell'intero percorso interrotto solo dalle tre soste e accompagnato dall'armonia delle campane di San Pietro suonate dall'Associazione Scampanotadòrs Furlans.

«Il cammino di pace su questa montagna – così sintetizzava Pierluigi Di Piazza la marcia – si colloca in un posto geografico e in realtà si sente in sintonia con migliaia e migliaia di cammini di giustizia, di pace, di verità, di accoglienza, di custodia della terra e di tutti i viventi, di autentica solidarietà che si vivono quotidianamente in diversi luoghi del pianeta».

Alla Pieve Matrice di San Pietro, la Messa solenne presieduta da monsignor Cracina e celebrata con i sacerdoti partecipanti alla marcia. Al termine del rito, il ritrovo nei locali della Polse di Cougnes per un momento conviviale, prima di riprendere la discesa dal colle, con gli auguri per l'anno nuovo e la possibilità di riscaldarsi con un brulè, un the e una fetta di panettone. —

RAVASCLETTO

Cade mentre scia sullo Zoncolan Bambina soccorsa

RAVASCLETTO

Una bambina di nove anni è stata soccorsa a seguito di una caduta sulla neve avvenuta nel comprensorio di Ravascletto, nella zona del monte Zoncolan (tra i territori dei Comuni di Ravascletto e Sutrio).

La piccola – secondo la prima ricostruzione dell'incidento – è caduta sulla stradina della variante bassa della pista, in prossimità dell'innesto che conduce alla pista 4. Dopo la chiamata di aiuto giunta al 112, gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Paluzza e l'elisoccorso. Sul posto si è precipitato anche il personale del Soccorso piste della polizia di Stato. La bambina, stando ai primi elementi raccolti, stava sciando nell'ambito di un corso. I suoi familiari –

originari del Friuli, ma residenti in Danimarca – sono accorsi nel piazzale adiacente a via Moro, a Ravascletto, dove è atterrato l'elicottero del 118 e dove gli agenti del Soccorso piste avevano portato la bambina sulla barella toboga (con bordi, cinture e maniglie; è particolarmente adatta ai soccorsi in zone impervie). La bambina, dopo aver ricevuto le prime cure, è stata accompagnata in elicottero (in codice giallo, ossia secondo un protocollo di criticità media) all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Nello stesso comprensorio, ieri, si sono verificate altre cadute sulla neve: tre persone sono state soccorse, sempre dall'ambulanza di Paluzza, e poi portate all'ospedale di Tolmezzo (tutte in codice verde, con traumi ritenuti non gravi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RISTORANTE
STELLA D'ORO**
Marano Lagunare

P.zza Vittorio Emanuele II, 11 - www.stelladoro.info
È gradita la prenotazione - **T. 0431 67018**

Aspettando il nuovo anno

La stracciatella di bufala e la noce di capesante con il nostro salmone marinato e le perle di melograno

La polenta taragna con i moscardini affogati

I bauletti ripieni di pesce alla busara con gli scampi puliti

La calamarata saltata al porro, bocconcini di rana pescatrice e zafferano

Il filetto di orata al forno con i carciofi e patate al rosmarino

La panna cotta al melograno

...e per un augurio di felicità e prosperità le lenticchie e cotechino

Caffè e digestivo

La serata sarà allietata con musica dal vivo



TARVISIO



Tradizioni e iniziative a confronto: sopra la sfilata dei Krampus di un tempo e quella attuale; sotto le foto della festa di paese di oggi e del passato

Tradizioni e antichi mestieri Nasce il sentiero dei racconti

Sarà inaugurato sabato il percorso illustrato in italiano e tedesco nel borgo
Previsti eventi e proiezioni. Stasera l'anticipo con il concerto in piazza Unità

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Le tradizioni, le usanze e i mestieri antichi del paese, documentate in italiano e in tedesco, seguendo l'ordine delle stagioni. È il racconto del "Sentiero delle usanze e delle tradizioni" che ha preso forma attraverso una serie di pannelli lungo le strade di Camporosso, nel comune di Tarvisio. L'iniziativa rappresenta l'ultimo evento 2023 del progetto "Tarvisio e dintorni" che ha l'obiettivo di valorizzare la comunità germanofona della Val Canale e Canal del Ferro attraverso concerti,

conferenze, mostre e gastronomia. Il Sentiero sarà inaugurato sabato 30, nel frattempo, stasera in piazza Unità a Tarvisio è previsto un concerto del gruppo carinziano Wörthersee-Klang. Il progetto "Tarvisio e dintorni" ha come capofila il Comune di Tarvisio, è finanziato dalla Regione ed è promosso con il Comune di Malborghetto-Valbruna e le associazioni culturali "Žabe", "L'Età dell'Acquario", "Kanaltaler Kulturverein"; collabora alla realizzazione del progetto anche il "Consorzio agrario Vici-

loco il Tiglio Valcanale". «L'idea dei pannelli - racconta Matteo Moschitz, presidente di Žabe che ha curato la stesura dei testi - è nata per lasciare una traccia delle nostre tradizioni, patrimonio condiviso del paese. Il percorso ricorda come veniva scandita la vita del borgo, che durante l'anno onorava i momenti solstiziali, celebrava i suoi riti, festeggiava il patrono». L'evento sarà accompagnato da musica itinerante, proiezione di video e laboratori. Si inizierà alle 16, nella sala multimediale della vicina di Camporosso, con la proie-

zione di un video sulla creazione dell'AdventKranz (corona dell'Avvento), realizzato da Età Acquario in collaborazione con il Comune di Malborghetto-Valbruna; seguiranno un laboratorio e una degustazione di Kletzenmudel. Alle 17.15 il ritrovo di fronte alla caserma dei pompieri volontari di Camporosso, in via Monte Nero 3, da dove partirà il sentiero delle tradizioni. La passeggiata guidata terminerà di fronte alla chiesa di Sant'Egidio, dove suoneranno i gruppi Alphornbläser Alpe Adria e Terzett Gföls. —

PAULARO

Il passo è chiuso e la strada gelata: soccorsi 9 giovani



Il soccorso sulla strada per Passo Cason di Lanza (chiuso d'inverno)

PAULARO

Nove giovani, a causa del ghiaccio, sono rimasti bloccati, con le loro due auto, sulla strada che conduce a Passo Cason di Lanza. Sono stati raggiunti, nella serata di ieri, dagli uomini della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino e dai militari alla Guardia di Finanza.

I giovani, della Bassa Friulana, e con età compresa tra i 18 e i 20 anni, erano partiti da Cercivento e volevano raggiungere Pontebba per andare a pattinare sul ghiaccio. Hanno seguito le indicazioni fornite da Google Maps, senza nota-

re i cartelli stradali che invece informavano in merito alla chiusura del passo nel periodo invernale. Erano dotati di gomme invernali, ma privi di catene, motivo per cui non sono più riusciti a proseguire. I soccorritori - cinque tecnici - li hanno raggiunti a bordo di due fuoristrada e li hanno scortati prima a piedi fuori dal tratto ghiacciato e poi si sono messi alla guida delle loro auto per invertirne la direzione di marcia e accompagnarli dove potevano proseguire in sicurezza autonomamente, scendendo verso valle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Gli scatti di Piantadosi al palazzo Veneziano

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Il museo etnografico di palazzo Veneziano, a Malborghetto, ospita fino a domenica 7 gennaio 2024 "Forme effimere", mostra personale del fotografo tarvisiano Edo Piantadosi. Nelle opere esposte l'arte di documentare il reale lascia spazio a un percorso creativo completo che per tecnica compositiva, scelta del soggetto e spunto intellettuale si scopre simile alla pittura astratta. La mostra "Forme effimere" conduce l'osservatore in un viaggio alla sco-

perta delle più intime e intrinseche sfumature estetiche dell'acqua: dalle forme del ghiaccio, alle acque turbolente dei torrenti montani, alle ombre fluttuanti nei laghi.

Piantadosi con le sue fotografie guida lo spettatore a riconoscere lo spettacolo che la natura presenta quotidianamente a occhi spesso distratti o non adeguatamente allenati a cogliere la straordinaria bellezza che si cela in elementi naturali semplici, minimi, linee, forme e colori essenziali. —

A.C.

TRICESIMO

L'addio in duomo a Tullio Fu tra i protagonisti dell'attività mobiliara

TRICESIMO

In tanti ieri hanno voluto dare l'ultimo saluto a Pio Tullio, l'imprenditore tricesimano morto a 95 anni. Si sono svolti in duomo i funerali di uno dei protagonisti della grande tradizione di mobiliari e arredatori di Tricesimo che aveva dato vita a una fiorente fabbrica di imbottiti, giunta a im-



Pio Tullio

piegare fino a una sessantina di dipendenti, poi sviluppata come azienda commerciale con punti vendita ai quali si è rivolta una ricercata clientela italiana e della vicina Austria.

Era nato nel 1928. Cresciuto professionalmente nell'azienda Walcher, si era messo in proprio e aveva partecipato con divani e poltrone che inizialmente produceva per conto terzi e di cui curava il design, alla mostra della casa moderna del 1953.

A ricordarlo è stato il sindaco Giorgio Baiutti che ha sottolineato le capacità «di un imprenditore in grado di intuire le prospettive di crescita commerciale che i decenni del boom economico dischiudevano e il coraggio avuto nel rilevare nel 1967 l'edifi-

cio a forma di nave progettato da Marcello D'Olivio per la ditta Tolazzi, una delle più significative realizzazioni del grande architetto friulano dove oggi ha sede l'azienda Mobilcasa».

Tullio aveva gestito fino a pochi anni fa la storica esposizione di via Nazionale con l'impegno e la tenacia che hanno caratterizzato i titolari di importanti attività del settore del mobile d'arredo, insediate a Tricesimo a partire dagli anni Cinquanta, con iniziative in continua crescita per la qualità dell'offerta e l'innovazione produttiva, in grado di contare sui tanti giovani formati dall'Istituto professionale "Bortolotti" per il settore del legno e del mobilio residenziale. —

TARVISIO

Restano bloccati sul ghiaccio a Fusine

TARVISIO

Una famiglia tedesca (due adulti e due minorenni) stava ultimando il giro del Lago inferiore di Fusine quando, verso le 15, è rimasta bloccata a causa del terreno ghiacciato. È scattata la telefonata al 112 e poi, anche attraverso la stazione di polizia internazionale di Thörl Maglern, sono stati attivati la stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e la e i militari della

Guardia di Finanza. I soccorritori si sono diretti verso il luogo indicato, dove nel frattempo era giunta una seconda famiglia di tedeschi (due adulti e due minorenni) che hanno cercato di aiutare i connazionali rendendosi poi conto di non riuscire nemmeno loro a proseguire. I turisti non disponevano di ramponcini o catenelle e i soccorritori ne hanno portate diverse paia e hanno poi accompagnato tutti in salvo. —

SAN DANIELE

Fondi alle associazioni Il Comune distribuisce più di 140 mila euro

Sono tre i riparti definiti dalla giunta nel corso dell'anno
Il sindaco: impegno significativo a favore della comunità

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La giunta comunale di San Daniele ha definito un ulteriore riparto dei contributi alle associazioni operanti sul territorio: «Complessivamente – informa il sindaco Pietro Valent – l'importo supera i 140 mila euro. Una prima assegnazione – ricorda – era avvenuta già ad agosto, quando era stata suddivisa la somma di 38.850 euro fra 13 sodalizi. Abbiamo provveduto a distribuire ulteriori 62.350 euro e, nei prossimi giorni, è in programma un terzo riparto: si parla di più di 40 mila euro, che andranno a beneficio di una decina di realtà associative. Non solo: con un'altra delibera – comunica Valent – l'esecutivo ha deciso lo stanziamento di 5 mila euro a favore dell'associazione Leggermente, mentre un ulteriore atto ha riserva-

to 34 mila euro alle funzioni integrate dell'Istituto Comprensivo di San Daniele, per l'anno 2024». A giocare la parte del leone, è la Pro loco San Daniele, beneficiaria di 20 mila euro. A 7.500 euro ammonta la somma che sosterrà la Società ciclistica Fontanafredda, mentre 7.400 spettano all'Associazione nazionale alpini, 6 mila al Cluster Compositori Interpreti del Presente, 3.500 al G.A.D. Quintino Ronchi, 2.500 euro all'Università per tutte le età del Sandanielese, 2 mila all'Asd Spazio Danza e agli Amici di Borgo Sacco, 1.800 all'associazione Arte e Ricamo, 1.500 al Club alpino italiano, all'Asd Libertas Atletica San Daniele e all'Associazione Due Pistoni. Su mille euro, ancora, potranno contare La valigia dei sogni, il Grop Coral Vos de Vilegnove, l'Associazione nazionale Polizia di

Stato e la parrocchia di Santa Maria Maggiore; 500 euro sono stati destinati ai Vespars – Gruppo vespisti San Daniele Aps e alla Latteria sociale di Villanova Onlus e 400, infine, alla sezione locale dell'Associazione nazionale autieri d'Italia. «Un impegno economico significativo – commenta Valent –, che abbiamo assunto consci dell'importanza rivestita dal tessuto associativo nella e per la comunità». Ribadisce il concetto l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto: «Il ruolo delle associazioni, a San Daniele strutture solide e ramificate – commenta –, è fondamentale: non possiamo che ringraziarle per loro impegno e spirito propositivo, per il sostegno che garantiscono alla comunità e per la preziosa collaborazione con l'amministrazione».

I numeri



Associazione

Università per tutte le età
del Sandanielese

Grop Coral Vos di Vilegnove

G.a.d Quintino Ronchi

Cluster Compositori

interpreti del Presente

Ass. Nazionale Polizia di Stato

Società Ciclistica Fontanafredda

Associaz. Naz. Alpini - Sezione Udine

Vespars-Gruppo Vespisti S. Daniele

Associazione Due Pistoni

Latteria Sociale di Villanova Onlus

Asd Libertas Atletica San Daniele

Amici di Borgo Sacco

Asd Spazio Danza

Ass. Naz. Autieri d'Italia

Sez. San Daniele



Importo

2.250

1.000

3.500

6.000

1.000

7.500

7.400

500

1.500

500

1.500

2.000

2.000

2.000

400



Associazione

Club Alpino Italiano

Arte e Ricamo

Parrocchia Santa Maria Maggiore

La Valigia dei Sogni

Pro Loco Pro San Daniele

Pro Loco Vilegnove

Asd Jam's Bike Team Buja

Club Scherma Lame Friulane

Asd Uc Sandanielesi

Caritas Parrocchia

San Michele Arcangelo

Fondazione Scriptorium Forojuliense

Asd Gruppo Marciatori

Aquile Bianconere

Aido Gruppo Comunale di S. Daniele

Pro Scuole Villanova



Importo

1.500

1.800

1.000

1.000

20.000

11.000

5.000

3.000

11.000

2.000

11.000

2.000

500

2.000

Withub

SAN DANIELE

Ultima seduta del Consiglio Al voto Ilia e addizionale Irpef

O l'amministrazione procederà spedita, chiudendo i lavori entro le 23.45 di oggi, o vivrà una serata dell'ultimo dell'anno decisamente alternativa, in consiglio comunale: accade a San Daniele, dove l'assemblea civica – con-

vocata dal sindaco Pietro Valent per stasera appunto, alle 18 – rischia di doversi riunire nuovamente il 31 dicembre, alla stessa ora, per completare la trattazione dei punti all'ordine del giorno. A sensazione la prospet-

tiva dovrebbe fungere da incentivo alla celerità, ma l'incognita resta, per quanto la natura prettamente tecnica degli argomenti in scaletta faccia supporre che la discussione possa svilupparsi entro il termine massimo fissato, mezzanotte meno un quarto.

Previste, in particolare, la conferma dell'aliquota addizionale comunale Irpef per il 2024 e l'approvazione di quella dell'Ilia.

L.A.

FORD KUGA



Guidala con il noleggio Ford All-Inclusive.
€ 395 al mese
Anticipo € 5.000
Durata 36 mesi

PRONTA CONSEGNA!

Ford | BRING ON
TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

Offerta valida fino al 31/12/2023 grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 190 CV 2WD con vernice metallizzata Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100 km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km.

CIVIDALE

Lavori alla materna Liberale Alunni trasferiti alla Tomadini

A Rualis interventi in funzione antisismica: il trasloco previsto nel 2024-2025
Il Comune sta per donare quattro defibrillatori. Acquistato un nuovo scuolabus

Lucia Aviani / CIVIDALE

La necessità di completare il piano di adeguamento in funzione antisismica degli edifici scolastici comunali imporrà, per l'anno 2024/2025, il trasferimento dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia Liberale di Rualis – il penultimo plesso cividalese a dover essere sottoposto a interventi di consolidamento – nell'attigua scuola elementare Tomadini «che dispone – spiega l'assessore all'istruzione

ne Rita Cozzi – di spazi idonei allo scopo».

«Ci sono infatti alcune aule libere – precisa l'esponente della giunta Bernardi –, che permetteranno di accogliere gli allievi della Liberale e anche i piccolissimi della sezione Primavera, avviata proprio quest'anno. Non ci sarà promiscuità fra la scuola dell'infanzia e quella elementare: sono stati infatti già eseguiti alcuni sopralluoghi ad hoc e il trasloco di arredi e di attrezzature è stato program-

mato durante le vacanze estive, nel mese di luglio, nella fase in cui i locali saranno inutilizzati».

«Per ultimare le operazioni nell'immobile della Liberale – già illustrate alla dirigente dell'Istituto comprensivo, Francesca Marcolini – servirà meno di un anno – aggiunge Cozzi –, ma per questioni di praticità il ritorno in sede è previsto per il settembre 2025, in modo tale da non dover agire ad anno scolastico in corso».

La spesa preventivata in sede progettuale si aggira sui 500 mila euro, «ma considerati i rincari delle materie prime – sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – potrebbe rendersi necessaria una integrazione di risorse».

«Per quanto riguarda le tempistiche – conferma poi l'amministratore – le attività richiederanno meno di dodici mesi, dunque l'obiettivo è far rientrare in sede l'istituto per l'avvio dell'anno



La scuola materna Liberale a Rualis di Cividale

2025/2026».

«A quel punto – sottolinea ancora Ruolo – per coronare la messa a norma degli istituti comunali sul piano antisismico mancherà solamente l'asilo di Gagliano: i fondi per la progettazione sono già disponibili».

Nel frattempo, l'amministrazione comunale è pronta a consegnare a ciascuna delle quattro scuole dell'infanzia facenti capo all'Istituto comprensivo di Cividale un defibrillatore, per potenzia-

re la rete di sicurezza attivata sul territorio, a presidio dei luoghi pubblici: «E sempre le scuole dell'infanzia – ricorda l'assessore Cozzi – sono state dotate di impianti di sanificazione dell'aria. L'ente locale ha inoltre proceduto all'acquisto di un nuovo scuolabus, al quale presto si aggiungerà un secondo che andrà a sostituire il mezzo a noleggio attualmente in servizio. Il pulmino storico, non più utilizzato, sarà rottamato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Niente contributi al dossier Parco La protesta: scelta contraddittoria

CIVIDALE

La bocciatura di un emendamento presentato dal consigliere regionale Pd Francesco Martines, nell'ambito della manovra finanziaria, per chiedere lo stanziamento di 100 mila euro ai fini della predisposizione del dossier per l'istituzione del Parco fluviale transfrontaliero del Natisone fa gridare allo scandalo tanto il proponente quanto la presidente dell'associazione Parco del Natisone, Claudia Chiabai, che come Martines rileva «la contraddittorietà della scelta».

Il progetto del Parco, ricordano entrambi, è parte integrante del Contratto di fiume di recente sottoscritto «dai 14 Comuni che si sviluppano lungo l'asta del Natisone, dalla stessa Regione, da vari consorzi, categorie economiche e associazioni».

«Davvero un'incongruità – contesta Chiabai –: vorrei conoscere i motivi per cui l'assessore all'ambiente Fabio Scoc-



Claudia Chiabai

marro ha respinto la proposta. Spiace che i consiglieri del nostro territorio non abbiano colto l'occasione per supportare il progetto, posto che tutti gli aderenti al Cdf hanno firmato la scheda progettuale di costituzione del Parco, inserita nel piano d'azione dello stesso contratto di fiume, di cui primo firmatario è proprio l'assessore Scoccimarro. La posta richiesta non è certo esorbitante. I consiglieri regionali di zona si esprimano e chiariscano la loro posizione».

«L'avvio del progetto istitutivo del Parco – osserva per parte sua Martines – avrebbe permesso di allargare il raggio d'azione oltre confine, interessando un bacino fluviale di 327 chilometri quadrati e garantendo così la salvaguardia dell'intera area. Il piano d'azione racchiude 50 schede progettuali, per un importo di spesa complessivo di circa 41 milioni di euro: le opere previste vanno attuate tenendo conto di vincoli urbanistici, di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e di altri elementi che solo l'istituzione di un Parco, secondo norme di legge, può assicurare. La creazione dell'area protetta avrebbe inoltre aperto la possibilità di avviare un percorso per il riconoscimento di un sito transazionale Unesco. Non aderendo alla mia richiesta, l'assessore Scoccimarro e la maggioranza hanno rinnegato, nei fatti, la firma apposta sull'atto di impegno del contratto di fiume».

L.A.

PREMARIACCO

Palazzo municipale da sistemare Dalla Regione quasi due milioni

PREMARIACCO

L'importo di un milione e 900 mila euro destinato dalla Regione, in sede di manovra finanziaria, al Comune di Premariacco consentirà all'amministrazione del sindaco Michele De Sabata di sbloccare il prolungato stallo del piano di messa in sicurezza sul fronte antisismico del municipio, che ospita anche le quattro classi della scuola media.

«Proprio la coesistenza delle due realtà nello stesso immobile – spiega De Sabata – ha causato complicazioni e conseguenti rallentamenti per difficoltà di ripartizione degli interventi da eseguire. Ora con questa prima tranche di finanziamento (sull'importo complessivo richiesto pari a 3,6 milioni), si può finalmente considerare alle spalle l'impasse: per poter avviare l'operazione servirà però la piena copertura economica dell'intervento, dunque un ulteriore contributo».

Radicale l'operazione da at-



Il sindaco Michele De Sabata

tuare nell'edificio «tanto da imporre – spiega il sindaco – il trasferimento sia dell'istituto scolastico che degli uffici municipali: le attività di cantiere saranno infatti tali da imporre il completo svuotamento del palazzo».

Già definito, almeno in parte, lo scacchiere degli spostamenti: «Primo passaggio – spiega il primo cittadino – sarà il trasloco della biblioteca, oggi ubicata di fronte al municipio, nella struttura vecchio asilo, adiacente alla nuova

scuola di Premariacco: in quella sede, che presto sarà interessata a sua volta da una radicale opera di adeguamento e restyling (già finanziata con 1.380.000 euro), sarà spostato il Comune. Per le classi delle medie la sistemazione è ancora da definire: potrebbero essere accolte dalla scuola nuova (anche se gli spazi disponibili non sono particolarmente ampi) o da appositi container, che potrebbero essere collocati sul retro dell'istituto. La collocazione provvisoria durerà un anno: non parliamo del 2024/2025, ma verosimilmente del successivo, posto che il finanziamento appena conseguito ci permetterà di eseguire la progettazione. Trovata la copertura economica anche per il secondo lotto, poi si potrà emettere il bando di gara».

Tornando all'ex asilo, la somma disponibile permetterà di realizzare i locali biblioteca; per la sala giunta servirà un altro finanziamento. —

L.A.

CIVIDALE

Compagnia Palcoscenico In un libro i suoi 40 anni

CIVIDALE

È stato presentato il libro «Esaltandosi tutto è possibile, ovvero memorie di un tempo in cui provare era impossibile», scritto da Giuseppe Passoni per ricordare l'epopea della compagnia teatrale cividalese Palcoscenico, che debuttò il 17 dicembre di 40 anni fa.

«Quest'opera nasce dal desiderio di lasciare una traccia, ripercorrendo la storia del

gruppo e delle sue produzioni, una ventina», spiega Passoni, ricordando che la compagnia ha messo in scena un centinaio di spettacoli – toccando anche Roma, Torino, Bologna, Milano – e che l'ultima performance risale al 2022.

«È stato un viaggio lungo e gratificante: abbiamo voluto farne un compendio, raccontando l'avventura partita da un gruppetto di ragazzi cividalesi tutti allievi dell'allora

istituto Deganutti. Eravamo ancora minorenni: don Claudio ci concesse l'utilizzo del teatrino del ricreatorio, che per noi divenne una seconda casa; ci supportava un grande esperto di teatro, Mario Ellero, imprescindibile punto di riferimento».

Introdotta dalla prefazione del critico teatrale Mario Brandolin, il testo ripercorre dunque 40 anni di attività scenica, nel corso dei quali la compagnia ha visto avvicinarsi una sessantina di cividalesi: menzione d'obbligo per i «veterani», da Passoni – fondatore del gruppo insieme a Michele Gaggia – a Marco Lanzutti, Livio Giacomelli, Gerardo Nobile, Emanuela Gorgone, Dario Roiatti. —

L.A.

STREGNA

Calendario dedicato a Tribil Inferiore

STREGNA

Ormai è una tradizione, attesa e sollecitata, perché di anno in anno offre nuove suggestioni: è stavolta il calendario dedicato da Gianna Cova-ceuszach alla borgata di Tribil Inferiore, frazione di Stregna di cui la signora è originaria e alla quale è legatissima, di incanti ne regala a iosa visto che per la prima volta si sdoppia in due versioni, duplicando il racconto fotografico.



L'arcobaleno a Tribil Inferiore

La prima serie dei 12 mesi è un omaggio ai fiori dei meravigliosi prati di Planino, la seconda alle vedute che si spalancano dagli stessi e alle usanze agrarie di un tempo. Ogni scorcio è accompagnato da un testo esplicativo, che illustra luoghi e volti facendo riaffiorare memorie familiari e collettive.

A creare una connessione fra le due opere – che Cova-ceuszach regala a parenti e amici – sono i mesi di gennaio e dicembre: un calendario si apre con l'immagine di speranza che chiude l'altro, il verdissimo Planino sotto un cielo azzurro attraversato dall'arcobaleno. A corredare la foto una poesia scritta dalla figlia della signora. —

L.A.

Viabilità sulla Pontebbana

Tresemane più sicura con 15 milioni nel tratto fra Tavagnacco e Reana

Fondi dalla Regione. Primo lotto di riqualificazione dallo svincolo di Udine Nord alla rotonda di Pittarello

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Da asse di scorrimento veloce, negli anni, si è trasformata in un'arteria urbana che collega Udine a Tricesimo, e sulla quale si affacciano centinaia di attività economiche e di servizi in cui operano circa 60 mila persone. C'era bisogno quindi di intervenire per renderla più sicura e fruibile da parte di pedoni e ciclisti.

Una prima risposta è arrivata dalla Regione, che ha messo a disposizione con l'assistentamento di bilancio 15 milioni di euro per un primo lotto di riqualificazione della strada statale 13 Pontebbana, che tra i territori di Tavagnacco e Reana del Rojale è più nota come Tresemane.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale a infrastrutture e territorio Cristina Amiran- te, che ha dato mandato a Fvg Strade di occuparsi della definizione dei dettagli pro-

gettuali attraverso un confronto con i due Comuni interessati. Il primo lotto, infatti, riguarda il tratto tra lo svincolo autostradale di Udine Nord a Tavagnacco e la rotonda di Pittarello a Reana.

«Interveniamo nel tratto della statale più congestionata, teatro di frequenti incidenti - ha spiegato Amirante - con una riqualificazione che tenga conto del progressivo sviluppo sulla stessa direttrice di un'importante area commerciale, che di fatto ne ha modificato la funzionalità». L'intervento rientra nel Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità, delle merci e della logistica (Pritmml), che ha permesso di dar vita a uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza della Pontebbana tra Udine nord e Gemona. Tra le soluzioni individuate ci sono la realizzazione di alcune rotonde, di nuovi marciapiedi, di attraversamenti



Il primo lotto della riqualificazione della Tresemane coinvolge i Comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale

pedonali illuminati e di piste ciclabili.

Il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, preso atto che il primo lotto riguarda in particolare il territorio di Reana, ha commentato: «Il nostro auspicio è che la sistemazione dell'asse sia uniforme partendo dalla rotonda di Lù di Moret e proseguendo verso nord».

Per la vicesindaco reggente di Reana, Anna Zossi, «lo stanziamento dei 15 milioni di euro è una notizia positiva per il territorio, per gli imprenditori e per chi transita sulla Pontebbana. Da anni tutti i soggetti interessati attendevano che la sicurezza dell'asse e l'accesso ai centri commerciali presenti, nonché ai servizi venissero adeguati alle nuove esigenze, stante l'incremento delle proprietà, del transito automobilistico e dei mezzi pesanti. Da parte nostra confidiamo in opere sostenibili che non prevedano un incremento della cementificazione».

Soddisfatti i due consiglieri regionali del territorio, Edy Morandini e Moreno Litutti: «L'amministrazione regionale ha accolto le istanze dei due Comuni, che chiedevano adeguamenti in termini di sicurezza, percorribilità e servizi per un'arteria che negli anni si è trasformata in una strada urbana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Supporti ad anziani in difficoltà
Servizio rinnovato per tre anniRoberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Rinnovato per il triennio 2024 - 2026 il Servizio di prossimità rivolto agli anziani in stato di fragilità socio-economica, organizzato dall'assessorato al sociale con il supporto dei volontari di Apici (associazione nazionale attiva a favore degli invalidi civili e degli anziani) e con il coordinamento dell'Auser locale (associazione che gestisce anche l'Università dell'età libera).

Spiega l'assessore al sociale, Lucio Riva: «Si tratta di un servizio riservato ai cittadini anziani, specie se in condizioni di difficoltà socio-economica. Fornisce aiuto per trovare le risposte socio-sanitarie più indicate per la propria situazione, accompagnamento verso ospedali e strutture sanitarie, ritiro ricette e farmaci, piccole commissioni, compagnia e passeggiate, trasporto assistito».

«Soprattutto - prosegue l'assessore - consentirà alle

persone disagiate di non sentirsi sole e abbandonate. Insieme ai servizi sociali e al distretto sanitario, con cui ci si confronterà sistematicamente, potranno per esempio essere attivati progetti personalizzati per consentire alle persone di rimanere a casa propria per il tempo più lungo possibile. Il che, oltre che costituire un miglioramento della qualità della vita delle cittadini assistite, consente anche consistenti risparmi derivanti da un minor ricorso alle case di riposo, le cui

rette vengono spesso integrate dal Comune, quindi con il denaro della collettività».

«Nei primi undici mesi di funzionamento il progetto - aggiunge Riva -, attivato nel gennaio 2023, ha erogato più di 150 servizi di trasporto: l'integrazione tra il Comune e le due associazioni di volontariato ha funzionato in modo efficace ed efficiente e con un costo di 6 mila euro a fronte di cifre ben più alte (circa 10 mila euro) rispetto a quelle impiegate negli anni precedenti».

Per facilitare l'accesso, è stato creato un numero verde (800 2000 27); la segreteria Auser (alle ex scuole, di fronte al municipio) è aperta lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, martedì e giovedì dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 11.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Due storici dipendenti
vanno in pensione
Il sindaco: esemplari

Da sinistra il sindaco Sandruvi, Morassutto, Bais e il vice Pugnale

PAGNACCO

Doppia festa in Comune a Pagnacco per il pensionamento di due storici dipendenti. Il sindaco Laura Sandruvi e il vice Adriano Pugnale hanno consegnato un riconoscimento all'operaio Marcello Morassutto e alla segretaria amministrativa Rossella Bais. Entrambi hanno raggiunto la soglia dei 40 anni di lavoro, in gran parte al servizio del municipio di Pagnacco.

«Quando nel 2014 sono stata eletta consigliere ho fin da subito ricevuto la loro un grande supporto per conoscere la macchina comunale - ha ricordato Sandruvi -. Li ringrazio soprattutto per l'aiuto che mai hanno fornito nel periodo in cui ho ricoperto il ruolo di vicesindaco reg-

gente e poi come sindaco. Hanno sempre dimostrato di avere a cuore il bene del Comune e della comunità locale, fermandosi oltre l'orario di lavoro quando ce n'era bisogno. Hanno tenuto alto il profilo professionale».

Morassutto in 35 anni è stato prima messo comunale poi operaio e si è contraddistinto per la sua opera a supporto delle manutenzioni, sempre presente e disponibile. Bais per 32 anni all'ufficio segreteria ha seguito 7 sindaci distinguendosi per umanità, precisione, correttezza e gentilezza. L'amministrazione da tempo è alla ricerca di due sostituiti con diverse richieste di scorrimento di graduatorie effettuate nei Comuni vicini. —

A.C.

TAVAGNACCO

Un Natale tra allegria
e iniziative solidali
al borgo di Santa Fosca

Sono ormai 40 anni che si rinnova una simpatica tradizione grazie agli abitanti di Santa Fosca, piccolo borgo di Adegliacco di Tavagnacco. All'imbrunire della vigilia di Natale la comunità entra in festa: Babbo Natale con pastori ed elfi parte con il suo carretto e suona nelle case di tutti i "borghesans" per fare gli auguri. Porta doni a grandi e bambini e il panettone agli anziani. Una consuetudine solidale che riempie di letizia le case di una piccola, ma bella comunità. Lungo la strada tavolini e muretti imbanditi: c'è chi prepara vino e panettone per tutti, chi invece propone il brulè e il tè, chi infine un piatto di salame.



Il conmiato a Codroipo

Dal Covid alle sfide della sanità Mattiussi: «Distretto in crescita»

Il direttore Bruna Mattiussi va in pensione: guidava la struttura dal settembre 2020
«Vicini gli obiettivi casa e ospedale di comunità, da migliorare i servizi domiciliari»

Edoardo Anese / CODROIPO

Negli ultimi tre anni ha contribuito alla crescita del distretto sanitario di Codroipo, affrontando la pandemia da Covid e gettando le basi per l'ampliamento dei servizi offerti alla comunità. Per il direttore del distretto sanitario, dottoressa Bruna Mattiussi, è giunta l'ora di andare in pensione.

Direttore, venerdì terminerà la sua carriera al vertice del distretto. Che ambiente ha trovato e che ambiente lascia?

«Sono arrivata a Codroipo nel settembre 2020. Ho trovato un distretto ben strutturato e organizzato, in grado di far fronte alle attività che connotano i servizi territoriali, in particolare quelli volti a promuovere la domiciliarità. I professionisti che operano nel distretto, i pediatri e

medici di famiglia sono consapevoli della necessità di perseguire questo patrimonio che hanno coltivato negli anni e che si chiama integrazione.

Quali sono stati i principali obiettivi raggiunti in questi anni?

«Sono giunta a Codroipo in piena pandemia e ho vissuto la stagione di confronto, riflessioni, dibattito nazionale, oltre che locale, volti a individuare le soluzioni e gli strumenti per far fronte a questa e altre emergenze. Con l'equipe distrettuale e gli altri servizi territoriali ci siamo anche impegnati a consolidare le basi, affinare gli strumenti per il conseguimento degli obiettivi declinati nel Pnrr: casa della comunità, ospedale di comunità, centrale operativa territoriale, infermiere di comunità, domiciliarità e telemedici-



Bruna Mattiussi ha guidato il distretto codroipese dal settembre 2020

na. L'amministrazione regionale, la direzione aziendale ci hanno supportato e ci stanno supportando per conseguire questi obiettivi, impegnando numerose risorse».

Nelle prossime settimane sarà nominato il suo successore. Quali sfide lo attendranno?

«Completare i progetti avviati nel territorio, realizzare la casa della comunità e l'ospedale di comunità. Un altro obiettivo consisterà nel dare ulteriore impulso per promuovere e migliorare i servizi domiciliari, con lo scopo di ridurre gli accessi impropri nelle strutture ospedaliere. Questa è una delle sfide più importanti da affrontare. Un'altra sfida è rappresentata dalle risorse umane, in particolare la carenza nazionale ed europea di medici e infermieri».

Il distretto in questi mesi è oggetto di importanti interventi che comporteranno anche la riorganizzazione e l'istituzione di nuovi servizi. Cosa si dovranno aspettare gli utenti?

«Il cantiere per la realizzazione dell'ospedale di comunità è attivo da mesi e dovrebbe essere completato nei tempi stabiliti. Sarà dotato di 42 posti letto per cure intermedie, un incremento significativo dell'offerta di posti letto rispetto ai 24 attuali. Entro marzo dovrà essere

realizzato il servizio della Centrale operativa territoriale (Cot), volto a migliorare il percorso di dimissione protetta delle persone fragili dall'ospedale al domicilio. A breve partirà il cantiere per l'edificazione della casa della comunità, che sorgerà al posto del prefabbricato che ospita il poliambulatorio specialistico, il punto prelievi, il Cup, la guardia medica, il consultorio, il Serd. Questi servizi, temporaneamente, saranno accolti in una struttura in locazione a Codroipo, in viale Veneto».

A che cosa dedicherà il suo tempo dopo la pensione?

«Alla mia famiglia, che ho trascurato in questi anni, e se avrò salute al volontariato, perché le esperienze e competenze acquisite possano essere ancora messe a disposizione della comunità».

Al ringraziamento dei colleghi che hanno collaborato con la dottoressa Mattiussi in questi anni, si aggiungono anche quelli dell'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi: «La dottoressa Mattiussi, con la sua professionalità, ha contribuito al miglioramento e alla crescita del distretto sanitario di Codroipo. Le rivolgo i miei più sinceri ringraziamenti e le auguro di godersi al meglio gli anni a venire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Natale e solidarietà con i ragazzi in visita agli anziani del paese



La festa della vigilia di Natale in centro a Bertiole

BERTIOLO

Un Natale all'insegna della solidarietà. Il giorno della vigilia, a Bertiole, i giovani del gruppo "Ragazzi si cresce", in capo ai Servizi sociali del Comune, hanno fatto visita casa per casa a tutti i 190 anziani over 80 del Comune per portare loro un pensiero e gli auguri di Natale.

«Voglio ringraziare il gruppo Ragazzi si cresce per aver permesso ai nostri anziani di poter vivere quest'esperienza - ha detto il sindaco Eleonora Viscardi -. I giovani si sono integrati perfettamente nel territorio e spesso sono protagonisti di queste belle iniziative, pensate per le persone fragili della nostra comunità. Un grazie anche alle loro guide, gli educatori Ru-

di Bettin e Arianna Toniutti».

La giornata si è conclusa all'enoteca, sede della Pro loco Risorgive, con lo spettacolo del Mago Leo per i più piccoli, l'apertura della mostra dei presepi e l'esposizione dei lavori dei ragazzi delle primarie e delle materne di Bertiole. Non è mancato il tradizionale arrivo di Babbo Natale, che ha portato i doni ai tanti bimbi presenti.

«Un grazie anche ai volontari che si sono adoperati per rendere vivo il paese e aver festeggiato il Natale all'insegna della socialità», ha concluso il sindaco. Il prossimo appuntamento è per lunedì primo gennaio in piazza per lo scambio di auguri di inizio anno con la filarmonica «La prime Lûs». —

E.A.

FLAIBANO

Viabilità a San Odorico A gennaio il progetto per la sistemazione

Maristella Cescutti / FLAIBANO

Approvato dal consiglio comunale, presieduto dal sindaco Alessandro Pandolfo, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2024. Tra gli interventi di maggior rilievo la realizzazione di una rotatoria a San Odorico, opera attesa da quasi 15 anni in quanto la strada regionale 463 che attraversa la frazione ha un punto di restringimento che rende pericolosa la viabilità. Numerosi gli incidenti. È stato approvato il primo step progettuale che consiste nell'approvazione del progetto di fattibilità e contestuale variante urbanistica col vincolo preordinato all'esproprio dei fabbricati, che saranno acquisiti e demoliti per allargare la strettoia. A gennaio il progetto esecutivo, che sarà consegnato al Comune entro marzo.

Secondo l'amministrazione comunale, sarà bandita la gara d'appalto entro l'estate e i lavori inizieranno nell'autunno 2024. L'importo complessivo dell'opera è di 2,5 milioni finanziati da contributi regionali. L'intervento metterà dunque in sicurezza la Sr 463 in prossimità dell'abitato di San Odorico. Altro intervento inserito nel piano annuale dei lavori pubblici è il miglioramento sismico della scuola materna e del centro civico di Flaibano per un importo complessivo di



Il sindaco Alessandro Pandolfo

800 mila euro. Per ora il Comune ha affidato solo l'incarico di progettazione. Lavori al via a giugno, a scuola chiusa.

A San Odorico è in previsione anche la sistemazione di un'area adibita a centro vacanze, zona nelle vicinanze del Tagliamento, per 350 mila euro da fondi regionali. Sempre nel 2024 ci sarà il completamento dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione per una somma di 50 mila euro sul territorio comunale e dell'impianto sportivo per 260 mila euro (fondi regionali). I lavori inizieranno in estate per concludersi a fine anno.

Infine, previste la riqualificazione di un'area ex discarica inerti nell'area golena del Tagliamento e la sistemazione della discarica di Griulis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

Istituito il bonus bebè L'assessore: un aiuto a famiglie e negozi

Monia Andri / VARMO

«Un contributo per i nati nel comune di Varmo»: è l'assessore all'istruzione Laura Cosatto a lanciare la bella iniziativa per i neogenitori «bonus bebè» «che è stato introdotto per la prima volta in ambito comunale da questa amministrazione come piccolo aiuto concreto».

La giunta comunale, infatti, nell'ambito dei progetti finalizzati a sostenere e incentivare la natalità, ha approvato all'unanimità il riconoscimento di un contributo di spesa dell'importo di 200 euro a favore di tutti i bambini nati nell'anno, anche in località diverse, ma residenti al momento della richiesta nel Comune di Varmo.

Il contributo sarà erogato a partire dalla corrente annualità e permetterà alle famiglie di ottenere il rimborso, sino alla concorrenza dell'importo complessivo di 200 euro, delle spese sostenute per l'acquisto di pannolini, generi alimentari e prodotti destinati alla cura e all'igiene del bambino effettuate negli esercizi commerciali dislocati su tutto il territorio comunale».

Si tratta di una misura fortemente voluta proprio



L'assessore Laura Cosatto

dall'assessore Cosatto «per dimostrare, in modo concreto, la vicinanza dell'amministrazione alle famiglie allietate dall'arrivo di un nuovo nato, promuovendo e favorendo, nel contempo, anche le attività commerciali del Comune ove sarà possibile effettuare gli acquisti oggetto di rimborso».

Laura Cosatto, inoltre, sottolinea che «questo aiuto è nella logica di attestare la sensibilità del comune a questo ambito». Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito <https://www.comune.varmo.ud.it> o raggiungere l'ufficio della segreteria del Comune anche tramite telefono al numero 0432 778685 (interno 3). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Palazzetto senza certificazione Società sportive in difficoltà

Il complesso sarà fruibile solo per gli allenamenti in attesa di nuovi interventi
I dirigenti: abbiamo dovuto cercare altre palestre fuori dal territorio comunale

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il palazzetto dello sport di Cervignano sarà fruibile solo per gli allenamenti. Lo ha annunciato il sindaco Andrea Balducci, ma le associazioni sportive rimangono in grandi difficoltà. Dopo aver pazientato per mesi, oggi a manifestare tutta la loro preoccupazione sono i dirigenti di cinque società: la Asd Miosport, la Asd Sporting club Cervignano, l'Associazione dilettantistica basket Cervignanese, l'Associazione sportiva dilettantistica Pro Cervignano Muscoli e la Cervignano baseball Asd Tigers, ricordando che tutto ha avuto inizio il 2 ottobre quando vengono convocate in sala consiliare. Lì è stato loro comunicato che il palasport non aveva il Cpi (Certificato prevenzione incendi). Si sono mostrate anche foto «che a parere dell'amministrazione dimostrano un evidente degrado degli impianti elettrico e idraulico».

«Il sindaco – ricordano i diri-



Il palazzetto dello sport di Cervignano che le associazioni possono utilizzare solo per gli allenamenti

genti – ha comunicato che la chiusura era prossima e che quindi le associazioni dovevano trovare spazi in strutture fuori comune per poter continuare a svolgere la propria attività. A quella data quasi tutte le attività agonistiche erano già iniziate e la loro programmazione aveva come sede, co-

municata alle federazioni di riferimento, il palasport di piazzale Lancieri d'Aosta».

Le associazioni hanno rimarcato che negli incontri tenuti dal sindaco con la cittadinanza nelle frazioni e al centro civico a ottobre «è stato sempre chiaramente ripetuto che il palasport a breve sarebbe stato

chiuso. Tutto questo ha creato notevoli disagi di programmazione e di costi per le società sportive. Al tempo stesso si sono creati inevitabili attriti tra le associazioni che, dovendo cercare fuori comune le palestre, hanno dovuto sgomitare per trovare soluzioni favorevoli. Oltre al fatto che si sono tro-

vate a pagare tariffe molto elevate che alcuni sodalizi hanno dovuto riversare sugli iscritti e quindi sulle famiglie».

Le società aggiungono che nel consiglio comunale del 29 novembre l'assessore allo Sport Giovanni di Meglio affermava «che a nessuno è stato intimato di uscire dal palazzetto e che la ricerca di spazi in palestre situate nei comuni limitrofi era solo un'indagine ipotetica in vista di una potenziale chiusura in un futuro non ben definito». In altre parole, sarebbe stato un malinteso a seguito del quale le associazioni avrebbero deciso di non svolgere più la propria attività nel palasport e quindi aumentare le tariffe ai propri tesserati.

«Non vorremmo – precisano i dirigenti – si pensasse che le associazioni non abbiano voluto trovare una soluzione logica alla difficoltà. È evidente che di fronte a un problema così importante prospettato ad attività agonistica iniziata abbiamo cercato in ogni modo di trovare alternative».

A inizio ottobre si sono rivolte a esperti nel settore della sicurezza che hanno indicato come soluzione, quella che ora l'amministrazione sembra voler perseguire. «La responsabilità dei notevoli disagi subito negli ultimi mesi dalle associazioni sportive a Cervignano non può essere addossata alle stesse che, invece, hanno sempre cercato con impegno e serietà soluzioni concrete e praticabili per mantenere viva un'attività che coinvolge centinaia di giovani e riveste una grande importanza all'interno

della comunità. «Oltre al danno di non poter effettuare le partite di campionato, in quanto sono state date solo delle indicazioni verbali e non è stata emessa alcuna ordinanza sindacale, avendo dovuto gestire l'emergenza nella paura di una prossima chiusura del Palazzetto ora non vi è la possibilità di poter ritornare a disputare alcuna gara in questa struttura in quanto il cambiamento sarebbe oggetto di sanzione da parte delle federazioni». —

CERVIGNANO

Scuola parrocchiale Aperte le iscrizioni per i nati nel 2021

Aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2024/25 per i nati nel 2021, quindi al primo anno, alla scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria Maria Immacolata di Cervignano. Si possono iscrivere anche i bambini nati nel 2022 alla sezione Primavera dedicata ai bambini di 2 anni. L'orario dalle 8 alle 16, con la preaccoglienza alle 7.30 e la post accoglienza fino alle 17.30. La scuola presenta un'offerta formativa interessante: basi di lingua inglese con insegnante madrelingua, propedeutica musicale e educazione al movimento. Nella scuola è presente la mensa interna, lo spazio nanna per i bambini di 2 e 3 anni e un ampio giardino attrezzato. Info allo 0431 31555.

F.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE A SAN GIORGIO DI NOGARO

Tariffe invariate per il 2024 «Per non pesare sulle famiglie»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Restano immutate per il 2024 le tariffe del Comune di San Giorgio di Nogaro. Lo ha annunciato l'assessore al Bilancio Caterina Taverna nel corso del consiglio comunale di ieri sera, nel quale sono state approvate anche le aliquote di Ilia (ex Imu) e dell'addizionale comunale Irpef, nonché di tutti i servizi a domanda individuale, quali mensa scolastica; tariffe per utilizzo immobili e locali comunali; uso impianti sportivi; trasporto sociale. «Per tutte queste voci l'amministrazione ha deciso di mantenere le stesse aliquote/tariffe del 2023 al fine di non pesare sui bilanci familiari dei nostri cittadini» ha detto la Taverna.

L'Irpef si attesta, fino a 15 mila euro, sullo 0,10%; fino a 28 mila euro è previsto lo 0,25%; oltre e fino a 50 mila euro c'è lo 0,50%; oltre lo 0,70%. Ilia (ex Imu): abitazione principale e assimilate e pertinenze, aliquota allo 0,40%, con detrazione 200 euro; primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata allo 0,95%, stessa aliquota per i fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale, per terreni agricoli, aree edificabili, fabbricati strumentali all'attività economica, immobili diversi; i fabbricati Ater avranno invece una aliquota dello 0,76%. Sull'Imu (Ilia dal



Un momento del Consiglio comunale di ieri sera

1° gennaio 2023) il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, ha rimarcato che, per quanto riguarda il settore commercio, «bisogna stare attenti, considerando il momento attuale e il fatto che è al massimo per le attività economiche». «Non ho capito – ha aggiunto – perché le aliquote non sono state abbassate: rimango sorpreso perché in campagna elettorale il sindaco Pietro Del Frate intendeva incaricare un professionista per la perequazione delle aree e questo ancora non è stato fatto». Del Frate ha rilanciato: «L'Ilia non va al Comune».

Si è poi parlato del program-

ma degli incarichi da conferire a persone fisiche, «per il 2024 sono stati affidati due incarichi: uno straordinario da 5 mila euro e uno da 2 mila euro per il professionista che dirigerà il giornalino comunale» (votato all'unanimità).

Si è poi passati, in tarda serata, alla discussione del bilancio di previsione 2026–26 (che si attesta sui 15 milioni di euro di entrate e uscite) e del Documento unico programmatico 2024–26. In apertura le relazioni degli assessori e dei consiglieri con delega. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Combustibili e carburanti: la Dreosso celebra i 60 anni

PALMANOVA

Compie 60 anni la Dreosso, azienda per la vendita di combustibili solidi e carburanti per aziende e privati. Correva l'anno 1963 quando Ranieri Dreosso con i figli Dario e Bruno avvia l'attività di vendita di legna e carbone a Palmanova. Lo spirito di sacrificio nella famiglia Dreosso non è mai mancato tanto che padre e figli partivano con i carri trainati da cavalli per consegnare combustibili a panettieri, ospedale e famiglie di Palmanova e dei paesi vicini trasportando in spalla i sacchi fino ai piani più alti dei caseggiati.

Anno dopo anno, gli sforzi sono ripagati e così, nel 1971, la piccola azienda familiare entra anche nel settore petrolifero sviluppando l'attività conquistando un numero sempre maggiore di clienti che ad oggi comprendono artigiani, agricoltori, piccole e grandi aziende fino ad arrivare alle grandi industrie del territorio, senza però abbandonare le famiglie. Nel 1993 Dario, col supporto della moglie Adina e dei figli Daniel e Donatella, prende in mano le redini dell'azienda sviluppando per primo in regione - 1998 – produzione e commercio di prodotti innovativi come il pellet. Nel 1998 il sindaco Roberto Osso, in occasione del 40° anniversario della Fortezza, conferisce



Da sinistra Donatella, Dario e Daniel Dreosso

il sigillo della città a Dario per le capacità imprenditoriali dimostrate in 40 anni di attività. Il riconoscimento del lavoro dell'azienda è unanime tanto che la Camera di commercio di Udine, per la 55esima edizione del Premio del lavoro e del progresso economico, nel 2008 consegna all'azienda il Diploma di benemerita con medaglia d'oro, prestigioso riconoscimento per qualità dei prodotti e dinamismo imprenditoriale.

Oggi con grande dedizione l'azienda di Dario, Daniel e Donatella, unitamente a gruppi del settore, intratti-

ne rapporti commerciali in tutta l'Europa portando il marchio Dreosso a livello internazionale. Ma come rimarcano padre e figli «la ditta rimane profondamente legata alla storica città di Palmanova, tanto che nel nostro logo abbiamo stilizzato la stella a 9 punte che la compone. Oggi con lo stesso entusiasmo, festeggiamo i 60 anni di attività, ringraziando i nostri collaboratori e dipendenti – dicono Dario, Daniel e Donatella –, che negli anni hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo». —

F.A.

LATISANA

Foghera benefica a Latisananotta Sede più ampia per lo spettacolo

È stato scelto un terreno che consentirà di aumentare i posti per il pubblico
Previsto anche l'arrivo dei Krampus. A Sabbionera il falò si accenderà venerdì 5

Sara del Sal / LATISANA

Nel Comune di Latisana non si festeggia il Capodanno in piazza, ma si guarda con trepidazione alle numerose foghere che si accenderanno nel territorio tra il 5 e il 6 gennaio alcune delle quali sono eventi importanti, capaci di richiamare migliaia di persone. È così per la Foghera tal timent di Pertegada il 5 gennaio, ma anche per quella di Latisananotta che festeggerà la sua 38ª edizione il 6 gennaio.

Un evento molto amato che parte nel pomeriggio del giorno dell'epifania e va avanti fino a sera ma che quest'anno cambierà sede. La pira infatti non verrà più costruita all'interno dell'area golendale del fiume Tagliamento, dentro all'argine in una posizione in cui un pubblico sempre maggiore iniziava a fare fatica a godere dello spettacolo delle fiamme, ma verrà issata in un terreno privato a circa un centinaio di metri di distanza dalla postazione precedente. Ad annunciarlo è

il presidente dell'associazione Chei de la foghera Claudio Fantin il quale assicura: «Questa nuova soluzione permetterà a tutti di godersi lo spettacolo sia dall'argine che dalla strada, senza problemi di spazio». Uno spettacolo che da sempre viene molto amato anche perché si apre ormai da anni con l'arrivo dei Krampus, che hanno già confermato la loro presenza anche per il 2024 «e con questa nuova location avranno ancora maggiore spazio per le loro esibizioni. Ci spo-

steremo seguendo loro dalla piazza all'area dove verrà acceso il fuoco epifanico e saremo accompagnati dalla musica del gruppo "Linda Giovani Bastardi". Non mancheranno i fuochi e il brulé e la pinsa per tutti, prima di tornare al rinnovato capannone delle feste per proseguire con la serata con Dj Dida. Per i giovani sarà aperto un ulteriore tendone dove verranno serviti birra e panini. Verso le 22 ci sarà l'estrazione della lotteria, che anche quest'anno ha come primo premio



La pira infuocata della foghera di Sabbionera/Paludo

un'automobile», spiega Fantin. «Anche quest'anno – aggiunge – il ricavato verrà dato in beneficenza. Stiamo ancora scegliendo gli enti a cui donare qualcosa ma probabilmente come nel 2022 effettueremo donazioni a più di una realtà, e almeno una di queste sarà legata ai bambini». Il giorno precedente, invece, il primo falò sarà acceso in piazza Indipendenza, alle 16, con la foghera dei Bambini. «Ci sarà un mangiafuoco e uno

spettacolo per i bambini» spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini aggiungendo che per l'occasione la piazza sarà chiusa dalle 13. Alle 18, invece si accenderà la foghera di Sabbionera e Paludo, giunta alla 22ª edizione. Fuochi pirotecnici e musica con il maestro Enrico Medri per l'appuntamento nato dalla collaborazione di due rioni grazie all'associazione amici della Foghera di Sabbionera/Paludo presieduta da Piero Paron. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



La consegna dell'assegno da parte del Gruppo alpini

Raccolta solidale Il Gruppo alpini dona 3 mila euro

LIGNANO

Il Natale è da sempre uno dei periodi dell'anno in cui ci si dedica maggiormente alla solidarietà e così è stato anche per il Gruppo alpini di Lignano Sabbiadoro. Prima delle feste hanno colto l'occasione per consegnare al presidente della sezione di Udine, Dante Soravito De Franceschi, i 3 mila euro che hanno raccolto a seguito della «Serata di solidarietà per l'Emilia Romagna» che hanno

organizzato il 14 luglio al parco San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro e che ha visto oltre all'apertura di un chiosco enogastronomico, l'arrivo, la sfilata e anche un concerto della Fanfara della Brigata Alpina «Julia». «L'occasione per consegnare il ricavato dell'evento è stata un'assemblea del gruppo alpini che si è tenuta a Lignano alla presenza del presidente della sezione di Udine» spiega il capogruppo liganese Ermanno Benvenuto.

Non solo, «in occasione delle festività come Gruppo Alpini abbiamo offerto un contributo in denaro ad alcune famiglie residenti nella località balneare che si trovano a vivere in uno stato di necessità» aggiunge il capogruppo spiegando che «come diceva Madre Teresa: quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno». Il gruppo alpini è molto attivo nella vita cittadina e infatti non ha fatto mancare il proprio supporto nemmeno quest'anno, all'interno della rassegna «Lignano d'A...mare». Il Gruppo si è dato da fare per offrire un ristoro al termine di numerose occasioni come «Natale a Lignano a piedi, di corsa e in bicicletta», «Cantiamo il Natale» con tutti gli alunni e gli insegnanti della Scuola primaria, alla «Messa di mezzanotte» e sarà nuovamente impegnato, ma da protagonista, il 6 gennaio alle 18 con la Foghera/pignarul, (doppio nome sia in italiano che in friulano per non scontentare nessuno, come ha sottolineato Antonino Marcuzzi che fa parte del direttivo) che verrà allestita nuovamente sulla spiaggia dove il Gruppo alpini sarà presente anche con un chiosco per offrire qualche bevanda calda e cibo ai presenti. —

S.D.S.

LATISANA

Scambio di auguri in Comune Attestato agli ex dipendenti



L'incontro di fine anno fra l'amministrazione comunale di Latisana e i dipendenti

LATISANA

Tradizionale incontro tra l'amministrazione comunale di Latisana e i dipendenti per uno scambio di auguri in occasione delle feste. Presenti numerosi componenti della maggioranza, dal sindaco Lanfranco Sette al vice Ezio Simonin, gli assessori Denisa Pitton, Sandro Vignotto e Elena Martinis, i consiglieri Susi Faggiani, Antonino Zanelli e Claudio Serafini ma anche il consigliere di minoranza Angelo Valvason. «Abbiamo colto l'occasione per ringraziare tutti per il loro impegno in un

anno che si è rivelato complesso. La notte del 13 luglio il fortunale che si è abbattuto sulla città: Latisana è stata messa in sicurezza in pochi giorni, i dipendenti degli uffici si sono messi a disposizione delle persone che hanno subito danni per garantire loro supporto nella compilazione delle domande di risarcimento» ha affermato il consigliere con delega agli eventi Claudio Serafini. «Abbiamo anche ringraziato e salutato alcuni dipendenti che hanno portato a conclusione il loro percorso lavorativo presso il nostro ente e sono andati in pensione»

aggiunge Serafini. Si tratta di Ennio Borghello, Mauro Cassin, Alida Cicuto, Renata Scarello e Ornella Zampar. Per tutti loro è stato preparato un attestato di riconoscenza. I dipendenti attuali del comune, compresi quelli della Comunità Riviera Friulana sono circa 120, buona parte, circa un'ottantina erano quelli presenti all'incontro per gli auguri di Natale. Il sindaco ha rivolto loro parole di elogio per il lavoro svolto e di incoraggiamento per un 2024 che si preannuncia molto impegnativo in svariati ambiti cittadini. —

S.D.S.

CARLINO

Un maestoso cedro illuminato per le festività

CARLINO

È sempre un'emozione l'accensione del grande albero a Carlino, un cedro del Libano alto più di 30 metri che risulta essere il più grande albero di Natale a dimora in regione. «Manteniamo vive le tradizioni di questa comunità – dice il sindaco Loris Bazzo –. Un'occasione di ritrovo nell'ambito delle iniziative di Natale a Carlino che prevede laboratori tematici per i bambini della



Il cedro del Libano addobbato

scuola dell'infanzia Valentinis e alcune giornate di lettura animata». L'albero di Natale di Carlino è un cedro del Libano piantato circa settanta anni fa di fronte al palazzo che un tempo ospitava le scuole, ora Centro civico e Biblioteca comunale, ed è alto quasi 30 metri. È di una bellezza unica con le sue lucette e incuriosisce chi transita sulla provinciale per Marano, che lo guarda abbagliato dalla sua maestosità. Non è il più alto albero di Natale «vivente» in Italia: il più alto si trova infatti nell'affascinante location di Castel Brando, un castello che si trova in provincia di Treviso tra due borghi di grande fascino: Cison di Valmarino e Follina. —

F.A.

LIGNANO

Cristicchi a Cinecity apre il cartellone Ert

LIGNANO

Simone Cristicchi apre da Lignano la programmazione 2024 dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Uno degli artisti più amati dal pubblico regionale, l'unico a vincere tre volte il Premio per il miglior spettacolo dei cartelloni Ert sarà al Cinecity mercoledì 3 gennaio alle 20.45 con il musical «Franciscus, il folle che parlava agli uccelli».

Il nuovo progetto solista di Cristicchi, questa volta, è dedicato a San Francesco. Trarifflessioni, domande e canzoni inedite – che portano la firma dello stesso Cristicchi e della cantautrice Amara, sua partner nello spettacolo dedicato a Franco Battiato «Tornere-mo Ancora» e futura ospite del Circuito Ert, il 9 marzo a Lestizza, con il concerto «Il coraggio dell'amore» – l'artista romano indaga e racconta il «Santo di tutti».

Al centro di Franciscus c'è infatti il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Non mancano la povertà, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Temi che nel frastuono della società in cui viviamo diventano ancora più urgenti e vividi.

Uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare potenti in noi le domande più profonde e ci spinge a ricercarne una possibile risposta, raccontate da un cantautore, attore, disegnatore e scrittore che sa sempre come stupire. —

S.D.S.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MAURO DAMIANI
di 65 anni

Addolorate lo annunciano la moglie Gianna, la figlia Silvia a tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati venerdi 29 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Fioletto Umberto partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fioletto Umberto, 28 dicembre 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

Bruno e Tiziano Codutti ricordano con stima

MAURO DAMIANI

Udine, 28 dicembre 2023

Ci uniamo a Gian, Silvia e famiglia in questo doloroso momento, con commozone e affetto, per la perdita del caro

MAURO

- Anna, Marisa, Martina, Mirella, Massimo e Maurizio

Udine, 28 dicembre 2023

Ci ha lasciati



DISMA TOMINI
Appuntato di P.S.
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina, i figli Flavia e Claudio con Patrizia, i nipoti Susanna e Luca.
I funerali si svolgeranno venerdi 29 dicembre alle ore 15.30 nella Basilica delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 28 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



IMELDA FABBRO MARSILLI
di 86 anni

Lo annunciano la figlia Catia con Imerio, il nipote Eugenio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdi 29 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di S. Anna Paparotti, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine

Udine, 28 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



DANIA FURLAN
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 28 dicembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata



KATERINA MARINKOVOVA
di 73 anni

Lo annunciano le figlie Clara, Kristina e Romy con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Carpaccio, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pasian di Prato, 28 dicembre 2023
O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

I nipoti Robert, Isabella, Victoria, Annabella e Sofia insieme ai familiari e amici tutti ricordano con affetto la cara

KATERINA

Moruzzo, 28 dicembre 2023

O.F. MARCHETTI

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA PIEL
ved. VISINTINI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdi 29 dicembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Forni di Sopra.
Un particolare ringraziamento alle infermiere del distretto per l'assistenza.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 28 dicembre 2023

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati



ADINA D'AMBROSIO
in PITTA
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Costantino, il figlio David con Silvia, gli amati nipoti Jacopo e Matilde e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 28 dicembre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

CLARA PASCOLO ved. PASCOLO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Hevelin con Mauro, Egon con Erica, gli adorati nipoti Andrea ed Emanuele, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 30 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Monteperta, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al reparto Vertebro-Midollare dell'ospedale di Udine e all'Hospice della Quiete.

Monteperta di Taipana, 28 dicembre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



IVANO BRAULINESE
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca i figli Sandro e Roberta, gli adorati nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 Dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Bressa con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Bressa, 28 dicembre 2023
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE VIA CALVARIO 101
O.F. MANSUTTI BRESSA TEL 0432 662071
www.onoranzemansutti.it

Mandi

IVANO

Gli amatori calcio Bressa ti ringraziano e ti salutano.
Saluta i nostri amici lassù.

Bressa di Campoformido, 28 dicembre 2023
O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RENZA FLOREANI
ved. FANTINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il genero, il nipote, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdi 29 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 28 dicembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati serenamente



MARGHERITA FLORIAN
ved. AGOSTO
di 94 anni.

Ne danno il triste annuncio il cognato Beniamino, le cognate Maria e Luciana, i nipoti, i pronipoti, Anisoara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dal cimitero di a Martignacco.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Gangi.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 28 dicembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Dopo una vita di lavoro e sacrifici, si è spenta con dignità e coraggio



IRMA SPANGARO ved. ZANELLO
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano e Osvaldo, il genero, le nuore, i nipoti Francesco e Laura e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdi 29 dicembre, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Lumignacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.15 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lumignacco, 28 dicembre 2023
Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Cumulo di pensione di reversibilità e reddito: rimborsi dall’Inps

Asseguito della sentenza della Corte Costituzionale, la numero 162 del 30 giugno 2022, l’Inps restituirà, agli aventi diritto, le somme trattenute in più rispetto a quanto previsto dalle norme in tema di incumulabilità delle pensioni di reversibilità con i redditi propri dei beneficiari.

La legge n. 335/1995, all’articolo 1, comma 41, aveva previsto che la pensione ai superstiti può essere cu-

mulata in presenza di redditi propri del beneficiario, ma con una riduzione dell’importo pensionistico calcolata in relazione all’applicazione di determinate aliquote percentuali collocate all’interno di quattro fasce di reddito. In particolare, la prima fascia non prevede alcuna riduzione in presenza di un reddito inferiore o pari a tre volte il trattamento minimo, in questo caso la pensione è interamente cumulabile con i redditi del beneficiario. La

seconda fascia prevede una riduzione del 25% in presenza di redditi superiori a tre volte il trattamento minimo, la terza del 40% per redditi superiori a quattro volte e l’ultima, del 50%, in presenza di redditi superiori a cinque volte il trattamento minimo.

La legge 335/1995 prevede anche che il trattamento derivante dal cumulo dei redditi del beneficiario con la pensione ai superstiti ridotta non può, comunque, essere

inferiore a quello che spetterebbe allo stesso soggetto qualora il reddito risultasse pari al limite massimo delle fasce immediatamente precedenti quella nella quale si colloca il reddito posseduto. Con la nuova sentenza la Corte ha dichiarato che la pensione di reversibilità non può essere decurtata, in caso di cumulo, di un importo che superi l’ammontare complessivo dei redditi aggiuntivi. In buona sostanza la pensione di reversibilità non può esse-

re ridotta in misura superiore ai redditi percepiti dal beneficiario. Ne consegue che, in ragione della pronuncia della Corte Costituzionale, le nuove pensioni ai superstiti per le quali trovino applicazione i limiti di cumulabilità di cui all’articolo 1, comma 41, della legge n. 335/1995, devono essere definite secondo i nuovi criteri. Per tutte le altre pensioni già liquidate, l’Inps procederà al riesame d’ufficio e laddove l’importo delle trattenute ha superato

l’ammontare dei redditi aggiuntivi annuali di riferimento, verrà riconosciuto il trattamento corretto. Ai pensionati interessati verranno, quindi, riconosciute le differenze sui ratei arretrati e gli interessi legali e/o la rivalutazione monetaria, nei limiti della prescrizione quinquennale, da calcolarsi a ritroso dalla data di riliquidazione del trattamento, fermi restando gli effetti di eventuali atti interruttivi della prescrizione. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LINO BITTOLE
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Dilva, i figli Ornella con Gianfranco, Tiziano con Germana, Erika con Luca, i nipoti Nickolas, Mickael, Leonardo, i pronipoti, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 29 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall’Ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione
Si ringraziano fin d’ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Passons, 28 dicembre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati



RENZO CECUTTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, la figlia Cristina, Raffaele, Iris e Davide.
I funerali avranno luogo venerdì 29 dicembre alle ore 10.00 nella chiesa di Salt di Povoletto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Salt di Povoletto, 28 dicembre 2023
O.F. MARCHETTI Povoletto-Udine
tel. 0432/664465
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunbrimarchetti.it

Titolari, amministratori e collaboratori della Gesteco Spa e del Gruppo Luci si stringono con affetto alle Famiglie Micalich per la perdita del caro

ETTORE PIO MICALICH

ricordandone il garbo e la passione sportiva.

Povoletto, 28 dicembre 2023

CHI È DI SCENA

Bolle al Teatro Nuovo scuote anche l’Olimpo

Fabiana Dallavalle / UDINE

A volte gli Dei dell’Olimpo hanno pietà della miseria degli esseri umani. Scendono allora sulla terra e, per ricordarci che esiste la bellezza, “abitano” dei mortali, danzatori, il più delle volte, perché si sa tra gli artisti, sono quelli con i corpi più adatti al divino piacere. C’è chi giura di aver visto Dioniso danzare con Rudolf Nureev, in un “Romeo e Giulietta”, al Teatro alla Scala di Milano, molti anni fa. «Magnetismo animale», dissero i critici, mentre Dioniso faceva spallucce.

Stessa cosa con Baryshnikov. Mercurio nel suo caso, ebbe tra gli Dei in ballo, è proprio il caso di dirlo, la migliore chance, di affiancarglisi.

Per Roberto Bolle pare ci sia stato un parapiglia in Olimpo che neanche al tempo di Paride. L’ha spuntata evidentemente Apollo che aveva già preso una sbandata per il David di quel Michelangelo scultore. La prima volta che ha visto lo statuario Bolle sul palcoscenico è impazzito, letteralmente. Solo un “devo scendere”. Il carro del Sole parcheggiato da una qualche parte. Perché Roberto Bolle, nato a Casale Monferrato nel 1975, entrato alla Scala di Milano a undici anni, étoile al Teatro scaligero e contemporaneamente Principal Dancer dell’America Ballet Theatre di New York e Guest Artist del Royal Ballet, è molte cose: tenacia, talento, senso della disciplina, devozione, intelligenza e soprattutto è un portatore sano di grazia, quella grazia che gli Dei amano e di cui nel mondo c’è disperato bisogno.

Roberto Bolle, ambasciatore della danza nel mondo, visto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la doppia serata “Roberto Bolle and friends”, è ormai talmente padrone del suo corpo da potersi



Bolle sul palco a Udine

permettere di dimenticare di “fare danza” per “essere danza”. Sul palcoscenico, insieme ad alcune star di prima grandezza, prima fra tutte Melissa Hamilton con cui ha interpretato “Lightness of Being” del genio Craig Davidson e “Qualia” di Wayne McGregor, un gigante della coreografia, ha emozionato il pubblico di Udine non solo per la perfezione raggiunta nel movimento. Bolle e Hamilton sono l’uno la continuazione del gesto e della luce dell’altra, ma per quel tipo di qualità interpretativa che si chiama “spostare l’energia”. “In your black eyes”, un “solo” su musica di Ezio Bosso, è un altro esempio, in cui ben oltre il dato tecnico, il danzatore comunica direttamente con il cuore e la mente degli spettatori. Con Roberto Bolle, generoso nel circondarsi di artisti straordinari, Toon Lobach, danzatore contemporaneo giovanissimo e carismatico, Riho Sakamoto, Young Gyu Choi, impegnati in variazioni impeccabili da Esmeralda, Tatiana Melnik, Motomi Kiyota, per variazioni da brividi da Schiaccianoci e Don Quixote, Casia Vengoechea e ancora Toon Lobach, in una coreografia di Philippe Kratz che avremmo guardato all’infinito.

Una serata-balsamo per i nostri tempi cupi, qualcosa di cui essere grati, sugelato da applausi scroscianti del pubblico in piedi. —

LE LETTERE

Circolazione in centro Sempre più difficile muoversi a Udine

Egregio direttore, ci si augurava che in piazza Primo Maggio e zone limitrofe dopo i “baracconi” e il Telethon gli ingorghi si fossero conclusi ma, complice il movimento natalizio, rimane il nodo della pista del ghiaccio, con relative code a passo d’uomo soprattutto per chi proviene da viale della Vittoria e parcheggi introvabili anche in struttura, dove è necessario spesso mettersi in coda all’ingresso in attesa che qualcuno esca e liberi degli stalli, e in superficie. Ma ciò che più inquieta, considerato che dopo l’Epifania la pista del ghiaccio verrà rimossa, sono le intenzioni dell’accoppiata comunale Venanzio-Marchiol, che sul Messaggero Veneto venivano manifestate riguardo a un prossimo futuro in cui Udine dovrebbe trasformarsi in una sorta di Paperopoli, dove la gente non lavora e non si muove per proprie necessità, ma passa il tempo pattinando o passeggiando a piedi o in bicicletta,

perché, dice il vicesindaco «c’è voglia di riappropriarsi dello spazio pubblico dopo anni difficili a causa della pandemia». Con questo principio si va allora incontro ad altri “anni difficili” per chi deve muoversi per lavoro o necessità nelle zone centrali della città, visto che si pensa anche a pedonalizzare piazza Garibaldi e a togliere stalli per le auto a favore delle ciclabili. Si vuole in sostanza trasformare piazza Primo Maggio in una zona di eventi permanenti, mentre altri, nella cerchia cittadina, sono gli spazi che potrebbero ospitare la realizzazione di tali intenzioni senza creare difficoltà. L’auspicio della gente comune che non deve solo pattinare o passeggiare amaramente, ma anche lavorare e muoversi è che nel prossimo, non lontano futuro all’attuale assessore alla viabilità, che pare disporrà di carta bianca, venga affidato un incarico meno impattante, con buona pace anche del sorridente vicesindaco e di un sindaco che al proposito non interviene o approva.

Edi Fabris. Udine

E' mancato all'affetto dei suoi cari



DOMENICO BATTISTUTTA
(Meni)
di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall’ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Jalmicco, 28 dicembre 2023
Of Mucelli & Camponi Palmanova
Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunbripalmanova.com

E' mancato



UMBERTO CARLIN
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Joannis, partendo dall’ospedale di Palmanova.

Joannis, 28 dicembre 2023
O.F. Gori Palmanova
Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANTONIETTA ANGELI
in DEL GIUDICE
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Venicio, la figlia Roberta e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 29 dicembre alle ore 12.00 presso la chiesa del Redentore partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 28 dicembre 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti via Calvario
101 Udine tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati



PIETRO AGOSTINELLI
di 58 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, il figlio Davide, la sorella Daniela con Dino, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 10:30 nella Chiesa di S. Giovanni Bosco del Bearzi, partendo dal Cimitero Urbano di S.Vito

Udine, 28 dicembre 2023
O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunbriardens.com

VERETÀTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÀ

FRANCESCO SABUCCO

Nol è nuie ce fâ: cul fâ si fale e cul falâ si impare

E je une cuistion che no si pues discuti: e je cusi e vonde, almancul che un nol sedi un cjastron patoc ma, ancje in chel câs li a furie di dai, cumò o dibot, pal sigûr al po rivâ a capîle. E je une altre regulute che però si scuén tignî iniment: no simpri un si vise daurman dal erôr che al sta fasint. Biacemai daspò uns di o vincj agns un si dîs di bessôl ce sturnel che al jere stât in chês-

tuazion là ma, al è clâr che cul savê dal di dopo a son ducj mestrîs. E sarès masse facile savê dut, profetâ cemût che a laran lis cuistions impins, capî daurman ce plee che e cjaparan tal timp e vie discorint. Duncje, chel che aes voltis si viôt tant che un erôr, biacemai ancje al po sei un sbali pardavêr ma in chel moment nol pâr par nuie alc che nol ledi ben, par chel che si pues capî in chel lamp, par chel che si sa e si sint den-

tri. Intant che al è li che si fâs dut chei bieî resonaments filosofics, i sbrisse ancje un riduç: di li a un mêl al varâ di lâ de nant dal judîç par firmâ il tierç divorzi. Se e je vere che a fuarce di dai un al impare la lezion, lui fintremai vuê nol è che le vedi capide cuissâ ce ben.

Ce strambe che e je la vite però: tal so mistîr, cuant che i je capitât di falâ, che i è succedût milante voltis, al è simpri

stât bon di fâ tesaur dal erôr fat e, dibot mai lu à tornât a fâ; biel che, disin te vite amorose, lis capelis fatis no lu àn judât a meti judizi e a no colâ plui te vuote istesse. Lui, tant che la plui part de int, in chês situasions li, ce che no i è plasût, i smuçs fats, al à vût miôr di dismenteâju e duncje par chel, si è cjatât di gnûf a sei imberdeât e a fâ lis monadis istessis. Forsit in chei afârs li al è un tichin lunc tal capîju ma lui al

è ancje un che nol mole e, a cost di ducj i coscj, a 'nt coventasins di di matrimoniis, lui al rivarà insom. Di chês altre bande la esperience le à; ce che i covente cumò al è di metisi sot diete e finîle di mangjâsi la memorie!

O Diu, par no falâ plui e je ancje une altre strade di lâi daûr, sedi tal lavôr, che te vite di ogni di: no fâ nuie. Al è clâr che dite cussi e somee pal sigûr plui facile di ce che di fat e

je; dut câs, par lui e je une cjose gnove ma che al pues imparâ e no varès di sei masse complicade, stant a cetancj di lôr che a son diventâts mestrîs in chês cuistion li!!!

Nol è però dal dut convint di cheste ultime teorie e duncje, intant che i pense parsore, al podarès lâ in dilunc pe sò strade viele, fate di fai e di insegnaments. Pal vèr nol sta scrit in nissun puest cetancj erôrs che un al puedi fâ...

LE LETTERE

Viabilità in montagna
La frana in Carnia
sfida per la politica

Egregio direttore, vorrei esprimere le mie personali convinzioni sulla frana che si è riversata sulla Statale 52 bis in Carnia e cioè che parlare di ripristino veloce sia azardato. Una cosa è rimuovere i detriti, un'altra cosa è mettere in sicurezza il versante della montagna che incombe sull'arteria. Questa volta non ci sono stati morti e neppure feriti, ma credo che non si debba fare sempre affidamento sulla fortuna.

Non metto in dubbio le capacità degli ingegneri Anas, ma dubito che uno di essi certifichi che quello che è successo nei giorni scorsi, non succederà in avvenire. La Via Julia-Augusta saliva sul versante opposto, dove i pendii sono meno scoscesi e i pascoli prevalgono sulla roccia. Se la memoria non mi inganna, negli anni scorsi è stato pubblicato un libro dell'ingegner senatore Carpenedo che tratta appunto della strada di collegamento per Monte Croce Carnico e suggerisce soluzioni. Se poi andiamo a ritroso di 30 e più anni, ricordo che la Dc Carnia aveva proposto il traforo, anzi, ne aveva fatto una bandiera. Da parte austriaca la cosa non era stata però vista con pari entusiasmo, cosicché non se ne fece nulla, nonostante l'Italia si fosse assunta il 70% della spesa. Erano i tempi in cui lo scellino soverchiava la nostra lira, tanto da far pensare ai nostri dirimpettai che i carinziani sarebbero scesi a frotte a spendere i loro scellini in Italia. Allo scopo erano nate, ad Amaro, Le Valli della Carnia, con la speranza di catturare i clienti d'oltreconfine. Forse ciò è frutto, in parte, della mia fantasia, quel che però deve chiedere a gran voce la Carnia, è che la realizzazione di un collegamento transfrontaliero non finisca alle Calende, perciò chiedo in primis ai sindaci della Carnia di fare fronte comune guidati dal Presidente della Comunità, affinché il problema venga affrontato di petto, utilizzando i fondi del Pnrr o altri finanziamenti, accantonando progetti privi di utilità e buon senso, come la camionabile sotto il Monte Tuglia. Al presidente Fedriga, ai consiglieri regionali Ferrari e Mentil, agli assessori regionali chiedo un impegno concreto,

LE FOTO DEI LETTORI



Il ritrovo dei pensionati Enel a Flambruzzo

Un gruppo di pensionati Enel si è riunito per le Feste di Natale al ristorante "Al Fiume" a Flambruzzo per ricordare, con un po' di nostalgia, i bei tempi passati assieme e condividere le esperienze attuali. La foto è stata inviata da Ivo Pitassi di Pradamano.



Concerto di Natale a Ragnogna

Il coro Amici della montagna, il coro Insolite Note e la Banda dei Cjastinars di Muris, sono qui impegnati nel concerto di Natale a San Giacomo di Ragnogna. Foto inviata da Sandro D'Agosto.



Orsaria, modellino in mostra

La riproduzione della Chiesa Parrocchiale di S. Ulderico di Orsaria è in mostra nella cripta della stessa chiesa, nell'allestimento del presepe realizzato dalla Soms di Orsaria. È visitabile sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 fino al 14 gennaio 2024. Fino al 29 dicembre ogni giorno dalle 15 alle 18.



La classe 5ª C del Copernico a 20 anni dalla maturità

La 5ª C del liceo Copernico di Udine del 2002/03 si è ritrovata a 20 anni dalla maturità, con alcuni docenti: Carla Liva, Anna Chiarandini, Paola Pinton e Giovanna Croattini. Gli alunni: Armando Cilento, Marta Vigna, Federica Madonna, Lida Sciacicco, Tommaso Gri, Mattia Pertoldi, Matteo Cudicio, Eleonora Russo, Sara Cappellari, Mario Mattarollo, Rossana Saracino, Michela Guarracino, Alberto Giacomello, Mathieu Scialino, Sofia Russo, Laura Monai, Alberto Gressani, Gabriele Nassimbeni e Luigi D'Aurizio.

to, evitando di rilasciare dichiarazioni prive di senso pratico. Sono di fronte all'ennesima occasione per dimostrare ai carnici la loro vicinanza.

Tita De Stalis. Ravascletto

Le origini
Il presepe è nato
prima di 800 anni fa

Gentile direttore, ho letto l'articolo di Gianpaolo Carbonetto sul primo presepe vivente realizzato da San Francesco ottocento anni fa. La tradizione del presepe potrebbe essere molto più antica. Il presepe di Francesco fu realizzato a Greccio (Rieti) nel Natale 1223 con il

consenso del Papa di allora, Onorio III. In tempi moderni Joseph Ratzinger, nel libro "L'infanzia di Gesù", si è mostrato scettico sulla presenza del bue e l'asino accanto alla mangiatoia, visto che nel Vangelo non si parla di animali in occasione della nascita di Gesù. Papa Benedetto XVI ha sostenuto che i due animali potrebbero essere stati aggiunti dalla tradizione che avrebbe sovrapposto immagini dell'antico e del nuovo Testamento. Secondo alcuni la tradizione risalirebbe al Medioevo ma ci sono elementi che fanno propendere per una datazione molto precedente. Sembra che la più antica rappresentazione della Natività si trovi nelle catacombe di Priscilla sulla via Salaria, a Ro-

ma, una pittura su un soffitto, una figura a due dimensioni, realizzata nel III secolo mostrerebbe la Vergine con Gesù Bambino. Siamo in un'epoca ancora pagana, tra l'altro molto travagliata, in cui i cristiani erano perseguitati; nel dipinto si vede "solo" una donna velata, come era di moda a quel tempo, che tiene in braccio un vivace neonato, con una stella sopra di loro e un personaggio accanto. Anche le rappresentazioni a tre dimensioni potrebbero essere iniziate molto presto. Sempre a Roma, al Museo Nazionale Romano nei pressi della stazione Termini, si può osservare un reperto interessante, un sarcofago splendidamente decorato datato

330 - 335 d.C., appartenuto a un certo Marcus Claudianus, un cristiano evidentemente molto ricco se si è potuto permettere una tomba tanto raffinata quanto costosa; le decorazioni riproducono scene del vecchio e del nuovo Testamento, come recita il cartello che illustra il reperto. Ciò che mi ha più colpito del monumento è la scena in cui è scolpito un neonato in fasce in una mangiatoia con il bue e l'asino sullo sfondo. Siamo ai tempi dell'imperatore Costantino, una ventina d'anni dopo l'editto di Milano che sancì la libertà di culto; non c'era più da temere nell'esibire immagini della tradizione cristiana. Il sarcofago di Claudianus non sembra essere un caso isolato di quel periodo,

ce ne sarebbero altri che riportano scolpite scene dettagliate della natività. I primi presepi potrebbero risalire al IV secolo, milleseicento anni fa!

Giancarlo Mauro
Campofornido

La vecchia canzone
Il Natale, i balocchi
e gli influencer

«Per la tua piccolina, non compri mai balocchi...». Chissà perché in questi giorni mi sovvien la vecchia canzone strappalacrime. E quella madre snaturata... ma erano altri tempi, senza influencer. Mario Turello. Udine

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

L'INTERVISTA

Dallo Stellini a Roma per coronare un sogno «Stare dietro le quinte dove nascono i film»

L'udinese Beatrice Cudini alla Mompracem dei Manetti Bros
«Tutto è iniziato coordinando Fiori sopra l'inferno a Tarvisio»

GIAN PAOLO POLESINI

Dentro l'arte ci finisco-
no i predestinati. Di
solito c'è un'immagi-
nazione forte che
batte in testa fin dall'infanzia.
Appunto. Segnali premonito-
ri. Gli stessi di Beatrice Cudini,
ventiseienne udinese, che il ci-
nematografo lo ha cristallizza-
to da ragazza: «Lo pensavo già
da quando frequentavo lo Stel-
lini. Ero anche coordinatrice
del coro del liceo, per dire. E
mi chiedevo cosa avrei potuto
elaborare in seguito che rap-
presentasse la mia aspirazio-
ne. Ragionandoci su intercet-
tai un desiderio: non tanto
quello di ritrovarmi protagoni-
sta sul palco, quanto organiz-
zare lo spettacolo e osservan-
dolo poi dalle quinte. Quello
avrei fatto e questo sto facen-
do. A Roma. Sono felicemente

dentro il cinema».

Messaggio nitido, spunte
blu e traguardo raggiunto.
Quindi è diventata romana?

«Certe professioni ti costrin-
gono a emigrare. Il Friuli resta
nella testa e non è solamente
un modo di dire. Torno spesso
e volentieri. Sono otto anni, or-
mai, che vivo nella capitale,
una città per la quale manife-
sto un continuo amore-odio.
Almeno da quando decisi di
frequentare un corso di scrittu-
ra creativa alla "Luiss Summer
Creative school", che compren-
deva pure una fase di ripre-
se/interviste e così il mio grup-
po ne approfittò per immortalare
Mogol nella sua villa-spa
sulle colline umbre. Rimasi fol-
gorata dal videomaking e la
passione per il cinema lievitò
fino a diventare un'esigenza».

**Primo step, fatto. Immagi-
no ce ne sia un altro prima**

del salto. Dico bene?

«Oh certo. Per il secondo de-
vo ringraziare la mia mamma
che intercettò un percorso inte-
ressante alla Sapienza: lettera-
tura moderna più cinema più
musica, così da assicurare al
laureato più itinerari. Meglio
coprirsi le spalle».

Saggio propositivo.

«Già. Infatti potrei anche in-
segnare. Poi scelsi la magistra-
le in cinema, teatro e danza,
un Dams per capirci con tanto
di tesi sul film "Il postino", ana-
lisi dell'opera di Massimo Troi-
si in relazione al romanzo, alla
critica e all'impatto sull'Isola
di Salina.

**Sono curioso dell'impat-
to.**

«Diciamo che gli isolani non
si resero conto subito della for-
tuna, però vent'anni dopo arri-
vò un tizio di Messina assai sor-
preso che nessuno si era anco-



Beatrice Cudini, ventiseienne udinese, lavora per Mompracem

ra inventato nulla per ricorda-
re quel capolavoro e, dal nien-
te, comparvero un festival e
molto altro. Pensi che c'è un
bar dove ogni giorno alle 18 è
proiettato "Il postino", ecco. E
Salina si risvegliò d'improvvi-
so».

E poi?

«Mandai una mail alla Film
Commission Fvg e loro genti-
lmente mi riposero che di set in
Friuli ce ne stavano parecchi
in quel periodo, proponendo-

mi un volontariato a Tarvisio
per seguire le riprese di "Fiori
sopra l'inferno", prodotto da
Publispei. Dissi "magari", pre-
sì il treno e il giorno dopo stavo
già in montagna. Col compito
di organizzatrice di produzio-
ne, ovvero coordinavo il via
vai degli attori, le liste degli al-
berghi, i transfert. Esperienza
bellissima e formativa».

**Questo è un mestiere che
cambia di continuo...**

«E soprattutto non ti assicu-

ra mai certezze. Oggi lavori,
domani chissà. Finché i boss
della "Mompracem" — una ca-
sa di produzione dinamica
creata dall'incontro fra i Ma-
netti Bros, Carlo Macchitella e
PierGiorgio Bellocchio, il fi-
glio di Marco — mi offrono
un riparo sicuro. Una produt-
trice esecutiva, Giulia Rosa
D'Amico, mi contattò perché
loro stavano cercando qualcu-
no che si occupasse di coordi-
namento. E iniziai lo stage di
sei mesi. In ufficio e sui set».

**Come nasce un film, Bea-
trice? Quindi lei sta nella sa-
la parto, per capirci?**

«L'idea, sotto forma di sog-
getto, arriva attraverso vari ca-
nali. Un paio di paginette dove
l'autore spiega la sua storia.
Passata la prima fase, e se lo
scritto piace, è richiesto un trat-
tamento, ovvero un trattato
un po' più complesso. Infine, si
arriva alla sceneggiatura. Sto
nella sala parto, certo, ma qui
si fa di tutto. Comunque, per
dirla tutta, stavo nella sala par-
to e ho da poco terminato il
mio percorso con loro. Sono in
attesa di novità».

**Le vengono in mente ane-
doti curiosi?**

«Quando girammo "Fiori so-
pra l'inferno" era aprile e non
c'era la neve, ma la neve era ne-
cessaria, e così la portarono
coi camion. Il paesaggio asso-
migliava a quello di Narnia: da
una parte inverno, dall'altra
primavera. Vorrei anche ricor-
dare un'attrice meravigliosa:
Barbara Ronchi (David di Do-
natello, Nastro d'Oro e ciak d'o-
ro, ndr). L'accompagnai una
sera a casa e lei, durante il viag-
gio, si addormentò per la stan-
chezza. Arrivate a destinazio-
ne Barbara si scusò per non
avermi fatto compagnia. Pensi
un po'». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Morto l'attore di Parasite Il Feff: «Ci mancherai tanto»

Lee Sun-kyun, famoso
per il suo ruolo nel
film "Parasite" che ha
trionfato agli Oscar
2020, è stato trovato morto.
Si è suicidato. L'attore 48en-
ne è stato trovato all'interno
di un veicolo nel centro della
capitale Seul, ha detto l'agen-
zia di stampa sudcoreana ci-
tando la polizia. Lee Sun-kyun
era indagato per-
ché sospettato di fare uso di
cannabis e altri farmaci psico-
tropi. Questo scandalo aveva
offuscato la sua immagine di
attore di successo privandolo
di apparizioni televisive e con-
tratti pubblicitari, secondo di-
versi media sudcoreani.

Lee è apparso in diversi lun-
gometraggi del regista Hong
Sang-soo ma è stato con "Para-



Lee Sun-kyun in Killing Romance

sità, sotto la direzione di Bong
Joon-ho, che ha raggiunto la
notorietà internazionale. Il
suo ultimo film "Sleep", dove
interpreta il ruolo di un mari-
to sonnambulo che terrorizza

la moglie, è stato presentato
quest'anno fuori concorso al
Festival di Cannes. Aveva par-
lato con i giornalisti alla fine
di ottobre prima di un interro-
gatorio in una stazione di poli-
zia nella città di Incheon, vici-
no Seul. «Mi scuso sinceramente
per aver deluso molte
persone essendo coinvolto in
un incidente così spiacevole»,
aveva detto. «Mi dispiace per
la mia famiglia che sta soppor-
tando un dolore così difficile
in questo momento».

«Siamo tristi, ciao Lee
Sun-kyun, ci mancherai tan-
tissimo! Ti ricordiamo matta-
tore, splendido protagonista
di "Killing Romance" di Lee
Wonsuk" ha scritto in un post
il Far East Film Festival di Udi-
ne, per celebrarlo. —

IL FILM

Tokio secondo Wenders Anteprima in sala a Udine

Oggi, giovedì 28 alle
19.15 in antepr-
ima assoluta al Vi-
sionario di Udine
(poi dal 4 gennaio) arriva Per-
fect Days, l'attesissimo nuovo
film di Wim Wenders. Dopo
Tokyo-Ga il regista tedesco
torna in Giappone per mo-
strarci una Tokyo come non
l'abbiamo mai vista o meglio
come non l'abbiamo mai "sen-
tita". Wender si concede infat-
ti la massima libertà creativa
e la ritrae accompagnata dal-
le note di Lou Reed, Nina Si-
mone, Velvet Underground,
Patti Smith... «Ho iniziato ad
amare Tokyo alla fine degli
anni Settanta, quando vagan-
do per la prima volta nella cit-
tà finivo spesso per perdermi.
Fu un momento di pura mera-



La locandina di Perfect Days

viglia. — dice Wenders — E poi,
ovviamente, ho conosciuto il
Giappone attraverso i film di
Yasujiro Ozu, che ci offre un
resoconto del drastico cam-
biamento della cultura giap-

ponese dagli anni Venti fino
all'inizio degli anni Sessanta,
quando lui morì. Tokyo-Ga
l'ho realizzato nell'82, sulle
sue tracce, cercando di capire
come Tokyo fosse già cambia-
ta dall'ultima volta che aveva
girato lì, 20 anni prima». E
Perfect Days è dedicato pro-
prio al maestro giapponese.

Il film è distribuito da Luc-
ky Red e assolutamente consi-
gliato dal Far East Festival di
Udine, perché «profonda-
mente giapponese nell'aspet-
to e profondamente occiden-
tale, europeo nell'anima. Un
road movie nel cuore della cit-
tà con la quale il protagonista
si perde e ama perdersi. Po-
che parole, pochi dialoghi
per un film che ti entra nel
cuore». —

Libri

Il libro scritto da Bepi Vigna e illustrato dal friulano Romeo Toffanetti, disegnatore per Bonelli e regista di film

I canti di Gadaldas tra fantascienza e fumetti

Una raccolta di poesie che arriva dal futuro

IL FANTASY

OSCARD'AGOSTINO

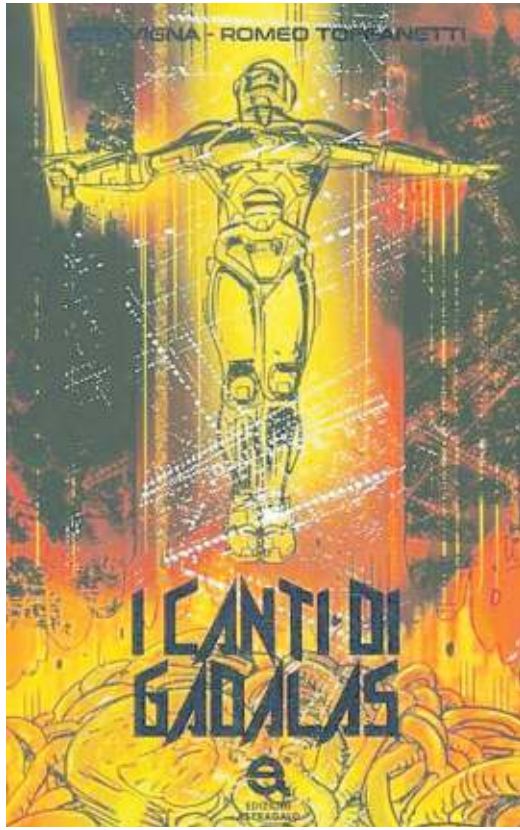
Un libro che arriva dal futuro quello realizzato da Bepi Vigna e dal friulano Romeo Toffanetti (illustratore per Bonelli, è sua la matita per Nathan Never): *I canti di Gadaldas* è un'opera veramente unica nel suo genere: stampata in tiratura limitata e numerata da Edizioni Astragalo, soddisferà infatti gli appassionati di fantascienza, di poesia e di fumetti.

Il libro riporta una raccolta di poesie che vengono dal futuro. Nel volume corredato da splendide illustrazioni si immagina, infatti, che i versi siano stati ricavati dalla decodifica di impulsi sconosciuti captati da una sonda spaziale. I canti di Gadaldas, dunque. Le poesie hanno degli stretti riferimenti alla fantascienza cinematografica, letteraria (in particolare la corrente cyber-

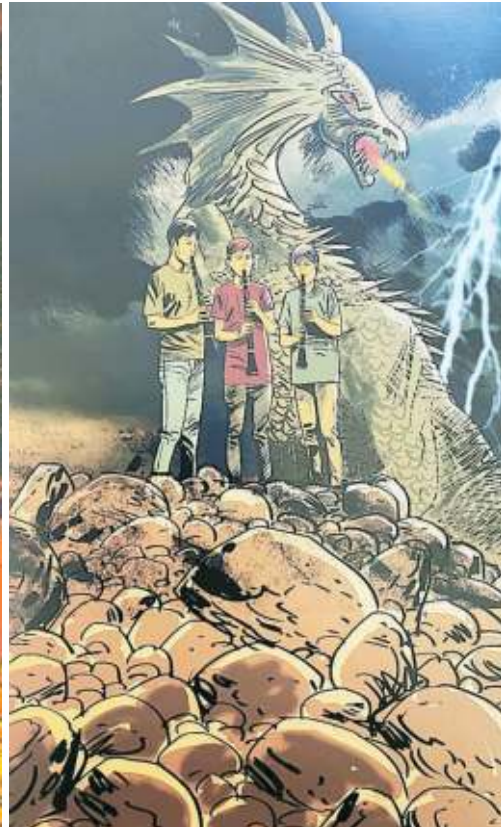
punk) e fumettistica. Tuttavia, come spiega la casa editrice, «anche coloro che non conoscono i riferimenti citati e le allusioni letterarie saranno in grado di apprezzare appieno questa nuovo genere letterario che guarda al futuro».

Un'opera che unisce fantascienza, poesia e fumetto, dunque, nata dalla fantasia di Bepi Vigna (regista, autore, sceneggiatore) e illustrata dalla mano di Romeo Toffanetti, rispettivamente autore e illustratore di Nathan Never.

«È innegabile che I canti di Gadaldas sia unanimemente considerata la più importante opera letteraria/visuale mai giunta dal futuro – spiega nell'introduzione Glauco Guardigli – un reperto imprescindibile che, a detta dei seguaci dell'interpretazione che va per la maggiore, testimonia l'altissimo livello raggiunto nei campi dell'Arte dalla nostra progenie. Ancor di più, nella nostra epoca essa è stata rapidamente presa a simbolo



La copertina di I Canti di Gadals e una delle illustrazioni di Romeo Toffanetti



della meta da raggiungere, di un obiettivo cui l'Arte moderna può oggi soltanto aspirare, e di cui d'altronde non è difficile scorgere tracce nella gran parte delle correnti artistiche espressive degli ultimi tre lustri».

Illustrare il volume è il friulano Romeo Toffanetti, che ha iniziato la carriera artistica dedicandosi ai libri per bambini. La sua svolta professionale è avvenuta nel 1989 quando è stato reclutato dalla Sergio Bonelli Editore, alla ricerca di disegnatori per il neonato Nathan Never, serie per cui Toffanetti lavora ancora. All'impegno di disegnatore si aggiunge anche quello di regista: nel 2005 ha scritto e diretto il corto L'ultimo spettacolo, vincitore di un premio per la sceneggiatura al Torino Film Festival del 2006. Sempre nel 2006 ha codiretto il film Rockstalghia che narra del Great Complotto, il movimento punk sviluppatosi a Pordenone negli anni ottanta. Nel 2009 Toffanetti ha scritto e diretto il cortometraggio "5", presentato al Festival di Cannes dello stesso anno. Nel 2020 ha invece realizzato il curioso mediometraggio Salvadis, recitato in lingua friulana, proiettato in anteprima al Science+Plus Fiction festival di Trieste nel 2022 e premiato nello stesso anno al Pittsburgh Moving Picture Festival come miglior horror e migliore fotografia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

Quell'aviatore caduto dal cielo nella Colugna degli anni Quaranta

FEDERICO AMBROSINO*

“L'avion american. Storiis di famee e di un sintiment oltri i nù” è il nuovo romanzo storico di Maurizio Busolini in lingua friulana edito da Chiandetti di Reana del Rojale.

Sapiente fusione narrativa di vicende reali e immaginarie, è ambientato per larghi tratti alle porte di Udine, nel paesino di Colugna e nei suoi dintorni, durante gli anni che precedono e attraversano la Seconda guerra mondiale, fino al suo epilogo.

Per stessa ammissione dell'autore, l'introduzione alle vicende della famiglia parte da lontano, affinché il lettore possa immergersi gradualmente in un mondo, quello del Friuli della prima metà del '900, fatto di miserie e sacrifici, fatiche e sofferenze, ma anche di grandi gioie spesso sbocciate grazie alla semplicità e alla speranza.

Sullo sfondo dei grandi eventi storici, monopolizzanti e frastornanti, affiora il frammento di un piccolo universo umile e silenzioso, costellato di gesti semplici, quotidiani, spesso dettati dal buon senso, ma inevitabilmente ravvivato da susulti ribelli ed eroici ispirati

L'AVION AMERICAN

Storiis di famee e di un sintiment oltri i nù



La copertina del romanzo L'Avion american, di Maurizio Busolini

dalla speranza di potersi opporre a circostanze avverse apparentemente insormontabili.

È in questa lotta discreta che la speranza della protagonista viene alimentata da un'altra forza, quella dell'amore. Un amore candido, innocente, capace di contrastare con la sua fragilità le baionette e il terrore latente portati dall'invasore. Un sentimento inatteso, sceso dal cielo, o sarebbe meglio dire caduto, che unirà due mondi lontani tra di loro che mai si sarebbero incontrati, così come i suoni

di due lingue distanti, apice di un'incomunicabilità superata da uno sguardo, da un cenno e dall'istinto primordiale di sopravvivenza, alimentato dalla fiducia in un futuro che in nome dell'amore non potrà che essere migliore.

Un messaggio universale, atemporale, che fugge dai grandi palcoscenici e che viene lanciato in modo ancor più genuino dal borgo di Colugna, “patria” dell'autore e culla delle sue radici e della sua friulanità.

*docente universitario lingua friulana

IL SAGGIO

Il calendario da maggio ad agosto

Usanze e tradizioni del passato

PAOLA DALLE MOLLE

È nelle librerie il nuovo saggio *Calendimaggio. Calendagosto* (Forum edizioni) scritto dal professor Giosuè Chiaradia. Il libro illustra le tradizioni popolari e religiose che in passato si avvicendavano tra la primavera e l'estate, ancora oggi, presenti in alcune celebrazioni. Si tratta di un recupero storico importante che approfondisce un particolare periodo dell'anno compreso appunto, tra fine aprile e inizio agosto. Considerato uno fra i massimi esperti del patrimonio culturale popolare, Giosuè Chiaradia, originario di Stevenà di Caneva, docente per oltre trent'anni negli istituti scolastici pordenonesi, amatissimo dai suoi studenti, rappresenta la voce e la memoria che da tempo “cataloga” e custodisce con memoria appassionata, l'identità del territorio e il recupero dei valori della comunità friulana.

Grazie al sapiente lavoro di ricerca, nell'ultimo saggio emergono, dietro l'essenzialità dei nostri calendari, figure, vicende e abitudini anche enogastronomiche che hanno alle spalle secoli di storia. Dalla festa di Calendimaggio, della giovinezza e dell'amore, che risale alla civiltà mediterranea gre-



Le più belle tradizioni popolari tra la primavera e l'estate

La copertina di Calendimaggio Calendagosto, di Giosuè Chiaradia

colatina, passando per giugno con l'Ascensione e la Pentecoste, si giunge alla festa di Calendagosto, della salute e del suo dio Esculapio, risalente alla più antica civiltà greco-orientale e indoeuropea.

Il libro costituito da sette capitoli dedicati a date della nostra tradizione (ad esempio, la festa di San Giorgio, San Marco, il 1° maggio) ed è arricchito dall'introduzione firmata dallo storico Gabriele Caiazza intitolata “Microcosmi di positività”. Obiettivo dell'autore: mettere in salvo un altro segmen-

to di identità e storia non solo friulana, ma anche europea.

Il lavoro di indagine del professor Chiaradia da sempre è apprezzato per alcune doti, ad esempio, per la solidità metodologica, la vastità delle conoscenze e l'importanza dei risultati. Negli anni, il docente ha firmato diverse pubblicazioni e articoli, con la stessa passione e grazie a vasti interessi, ha approfondito diversi interessi nel campo archeologico, storico, letterario, artistico e naturalistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Max Paiella di scena a Pordenone, Blanc di nêf a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Da Max Paiella a Leonardo Manera, attori comici e volti noti anche per i loro impegni televisivi e radiofonici, dal gospel al concerto di Natale dedicato alla pace, è una giornata particolarmente ricca di eventi quella di oggi. A Pordenone è il festival I Teatri dell'anima - Vis Naturae a ospitare nel convento di San Francesco, alle 20.45 Max Paiella con lo spettacolo "Tutto esaurito o forse siamo ancora in tempo?!" (info: teatridellanima.it), mentre Leonardo Manera è atteso

alla stessa ora a San Quirino, nel Centro di catalogazione dei Magredi, con il suo "Homo Modernus" (info: www.duepuntisrl.it), evento organizzato da Comune e Pro loco. Ultimo appuntamento, questa volta con ingresso gratuito, per il GospelLive Festival, che si sposta a Piancavallo, dove alle 20.45 arrivano le Serenity Singers, direttamente da Baltimora. È invece un omaggio alla regina del soul, Aretha Franklin, il concerto con il quale il Comune di Azzano Decimo porge gli auguri ai cittadini, "Respect - A night for Aretha", al pa-

lazzetto dello sport alle 20.30. La rassegna "Altolivenza festival" conclude oggi il proprio percorso del 2023 nella chiesa di Santa Lucia, a Prata di Pordenone, con la 49esima edizione del Concerto di Natale, l'ultimo guidato dallo storico direttore Sandro Bergamo. Dedicato al tema "Pax in terra?" vedrà protagonista la Cappella Altolivenzina. A Spilimbergo, in duomo, con inizio alle 20.30, fa tappa il progetto "Blanc di nêf". Con un repertorio che spazia da brani classici a brani moderni ispirati al Natale e alle atmosfere natalizie, suonerà l'Orchestra d'archi

Blanc, diretta da Riccardo Pes. Musica anche nel borgo di Poffabro, "presepe fra i presepi": alle 16, nella parrocchia San Nicolò, concerto del coro Virgo Melodiosa di Latisana, che proseguirà lungo le calli del paese. Per il teatro, a Pordenone, in biblioteca, alle 17, Ortoteatro presenta il racconto con musiche e canzoni "Nel fantastico mondo di Oz", con Fabio Scaramucci. A Claut, in sala convegni, alle 21, va in scena lo spettacolo di narrazione e musica dal vivo "La diga: 9 ottobre '63", regia di Alberto Barutti, con Marco Artusi e Max Bazana. —



MaxPaiella

L'EVENTO

Quando in Friuli arrivava il Giro Aspettando la tappa del 2024

A Sappada in scena Stefano Ryzardus Rizzardi Episodi visti attraverso gli occhi di un bambino

Quando arrivava il Giro. Storie del Giro d'Italia in Friuli negli anni Settanta e non solo" è il titolo la narrazione teatrale con musica a cura di Stefano Ryzardus Rizzardi che oggi, giovedì 28, alle 17.30, in auditorium comunale, aprirà a Sappada la serie degli eventi dedicati dal locale Comitato di tappa alla giornata del prossimo 24 maggio, quando il Giro d'Italia porterà i corridori fino all'arrivo nella località dolomitico-friulana dopo la partenza da Mortegliano. Ideato e messo in scena in occasione delle tappe friulane del Giro d'Italia 2020, lo spettacolo rievoca momenti lontani

del Giro d'Italia a Udine e in Friuli, dal 1967 al 1983, tramite il racconto di alcuni arrivi (o semplici passaggi) visti con i propri occhi da Ryzardus, che già all'epoca seguiva la grande corsa a tappe. Il Giro d'Italia visto attraverso gli occhi di un bambino dapprima, e poi di un ragazzo udinese dal nome strano. Il lavoro, un nostalgico omaggio a un ciclismo che non c'è più, inizia nel 1967 con la vittoria in Piazza Primo Maggior di Dino Zandegù, il corridore-cantante, e con la partenza il giorno dopo, già sotto la pioggia, per le Tre Cime di Lavaredo da Via Mercatovecchio. Nel '73, dopo il passaggio della ca-



Il ciclista belga Eric De Vlaeminck

rovana sul Cavalcavia di Viale Palmanova, il racconto della grande kermesse di Viale Leonardo da Vinci, terminata con il feroce duello tra Basso e Merckx. Gran finale con la memorabile cronometro che, dopo avere attraversato le vie del centro, mise il sigillo all'edizione 1983 del Giro, con l'apoteosi di Giuseppe Saronni ancora in Piazza Primo Maggio. Assieme al racconto, le can-

zoni più celebri del pop e del cantautorato italiano ispirate al ciclismo e al Giro d'Italia. Da "Bartali" di Paolo Conte e "Coppi" di Gino Paoli, fino ai pezzi dedicati da Francesco De Gregori a Girardengo, e da Enrico Ruggeri a "Gimondi e il Cannibale". Per finire, le due canzoni composte dai Nomadi e dagli Stadio in memoria di Marco Pantani, cui è dedicata, in conclusione, l'opera. —

LO SPETTACOLO

Al Palamostre di scena Il Natale di Rebecca e il dj Tubet

Oggi, giovedì 28, alle 17, al Palamostre di Udine andrà in scena "Il Natale di Rebecca", coinvolgente spettacolo che La Compagnia dei Riservati propone ai bambini e alle loro famiglie: sul palco Sonia Cossettini ed Elena Genio, che racconteranno un'avventura natalizia in un mondo fantastico, popolato da creature colorate e divertenti, magiche e luminose. A seguire, frizzante performance Rap - Reggae: protagonisti DjTubet e gli allievi dell'Accademia Internazionale del Musical, con coreografie di tip-tap e un gran finale inaspettato, in cui apparirà un amatissimo personaggio Disney. Per la partecipazione rientrante nel progetto "Natale di valore e tradizioni", è necessaria la prenotazione tramite Eventbrite. Il programma si concluderà venerdì 29, al Circolo Nuovi Orizzonti (ai Rizzoli), con "Il magico tintinnio del Natale": le parole di Sonia Cossettini si intrecceranno al suono dell'arpa celtica di Luigina Feruglio. —

APPUNTAMENTI

Teatro Cumbinins di scena al Comunale di Lestizza

Cumbinin. Intrics e poesie è in scena oggi, giovedì 28, all'auditorium comunale di Lestizza alle 20.30. Lo spettacolo è una produzione Teatro Incerto Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia: sul palcoscenico Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi e Martina Delpiccolo.

Lo spettacolo Il mago Luca Bono al Pileo di Porcia

Sabato 30 dicembre alle 21, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone, appuntamento con Luca Bono Show: il campione italiano di magia Luca Bono in scena con uno show di illusioni. Il giovane illusionista che calca le scene nazionali e internazionali da diversi anni, porta in scena Luca Bono Show, 80 minuti di emozioni e illusioni in compagnia di Sabrina Iannece, sua inseparabile assistente e coprotagonista. Un viaggio tra fantasia e realtà. Lo stupore dell'illusione, la poesia della grande magia.

I CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
La Chimera	14.40-21.10
Un colpo di fortuna	17.10
Un colpo di fortuna V.O.S.	19.10
Chiuso per lavori	
C'è ancora domani	19.10
Wonka	14.30-16.50-21.30
UDINE VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.cine.cittafiera.com	
C'è ancora domani	15.10
Foglie al vento	14.45-17.35-19.00
Onelife	14.45-17.00-19.20-21.35
Perfect days V.O.S.	19.15

Wish	15.00-17.00-19.20
Ferrari V.O.S.	20.45
Foglie al vento V.O.S.	21.40
Ferrari	16.30-19.00
The Old Oak	21.30
Aquaman e il regno perduto	16.50
Aquaman e il regno perduto V.O.S.	21.20
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.40

MARTIGNACCO CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Renaissance: a film by Beyoncé V.O.	20.15
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30
Wonka	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Wonka	14.15-16.00-17.15-18.55-20.15-21.00-22.00
Come può uno scoglio	14.00-16.30-19.00-21.40-22.15
Prendi il volo	14.05

One life	16.30-19.30
Wish	14.15-15.10-15.50-16.50-17.50-18.30-19.30-20.40
Aquaman e il regno perduto	14.30-15.40-17.40-18.50-20.50-21.50-22.20
Ferrari	14.55-18.10-21.20-22.20
Napoleon	15.30
C'è ancora domani	14.40-17.50
Renaissance: a film by Beyoncé	19.00
Santocielo	20.55
GEMONA DEL FRIULI SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinemateatrosociale.it	
Palazzina Laf	20.30
Santocielo	18.00
Wish	16.00

PORDENONE CINEMAZERO Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
Foglie al vento	16.45
One life	18.30
Adagio	21.15
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.00
Ferrari	21.00
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
Ferrari	18.45
La Chimera	16.15
One life	21.15

FIUME VENETO UCI CINEMAS tel. 892960, www.ucinemas.it	
Wonka	14.20-14.40-15.00-16.30-17.10-17.45-19.50-20.20-22.30
Wish	14.30-15.10-16.50-17.30-19.00-22.20
Aquaman e il regno perduto	14.10-17.00-19.30-19.45-21.20-22.40
Santocielo	14.00-16.45-22.50
Come può uno scoglio	14.00-17.50-20.00-22.30
Ferrari	17.20-20.10
C'è ancora domani	22.10
Onelife	15.20-19.50-22.55
Renaissance: a film by Beyoncé	19.30



Serie A

Poveri di gol ma ricchi di occasioni sprecate

Soltanto Salernitana ed Empoli hanno segnato di meno ma la classifica degli "expected points" vede l'Udinese ben più in alto rispetto alla posizione reale in zona salvezza

Pietro Oleotto / UDINE

Ci sono soltanto due squadre che in questa serie A segnano meno dell'Udinese: Salernitana (14 gol) ed Empoli (10). Il fatto che siano le ultime due squadre della classifica – in ordine invertito – non è un particolare tranquillizzante per chi ha il bianconero friulano nel cuore e scruta il passato nella speranza di trovare un po' di conforto in vista delle prossime tappe del campionato, un campionato che non spegnerà i motori durante queste festività, visto che sabato l'Udinese ospiterà il Bologna per poi doppiare l'appuntamento casalingo il 7 gennaio contro la Lazio, quando chiuderà il girone d'andata. Poco conta che assieme all'Udinese, a quota 15, ci sia anche il Torino, oltre al Verona, o che il Monza ne abbia fatto appena uno di più. L'attacco resta un punto di domanda, non solo come reparto, dove il più prolifico è anche il meno atteso, Lorenzo Lucca (5 reti in 17 presenze, ma "soli" 980 minuti giocati: di media segna una volta ogni due partite, o poco più), ma soprattutto come precisione nello sfruttare le occasioni create.

Se quella bianconera è la squadra che – con la cenerentona Salernitana – ha vinto di meno in queste prime 17 giornate (una sola volta, lo scorso 4 novembre a San Siro, contro il Milan), il motivo è da ricercare tra questi numeri, decisamente enigmatici in prospettiva.

Gino Pozzo, che può correg-

IL CONFRONTO



L'Udinese festeggia il 15° gol della propria stagione, quello realizzato a Torino da Oier Zarraga

gere la rotta intervenendo sul mercato, sta cercando una punta di esperienza, che potrebbe essere un centravanti come lo spagnolo Toni Martínez del Porto (attorno al quale però si stanno aggirando altri tre-quattro club italiani, tra Genova, Monza, Bologna e Fiorentina), visto che conta di recuperare dall'infortunio Brenner, il brasiliano pagato una decina di milioni la scorsa primavera, ma finora mai utilizzato, complice un infortunio.

Gli infortuni – cosiderando quello di Keinan Davis e il lungodegente Gerard Deulofeu – sono stati in effetti una variabile impazzita in casa Udinese nella seconda parte del 2023.

Ma non l'unica, in virtù di un'analisi più dettagliata delle difficoltà bianconere.

Gli esperti hanno valutato, infatti, che l'Udinese abbia davvero raccolto troppo poco

Sono soltanto 15 le reti finora realizzate solo Salernitana ed Empoli ne hanno fatte di meno

rispetto a quanto creato. Non si tratta di semplici occasioni da rete fallite, ma di "expected points", tanto che secondo questa classifica i bianconeri dovrebbero avere 23 punti, un

bottino che la proietterebbe in 10ª posizione.

Cosa sono gli "expected points"? Vengono calcolati partendo dagli "expected goals", i gol che dovrebbero arrivare dai tiri effettuati a seconda della pericolosità. Estratti questi dati, le partite del campionato vengono simulate migliaia di volte e da quest'ultime si ricava il numero di vittorie, pareggi e sconfitte della squadra in esame. Insomma, per il "cervellone" l'Udinese vale di più nella realtà virtuale. Quella di tutti i giorni ci dice che occupa il 17º posto, un gradino sopra la zona retrocessione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Orsato tentato dall'Arabia e Rocchi lo manda al Friuli

UDINE

L'Arabia Saudita tenta Daniele Orsato, il 48enne arbitro di Schio designato per Udinese-Bologna, corteggiato dalla Saudi Pro League dove ha già diretto 6 partite e dove potrebbe approdare a inizio 2024 con la prospettiva di un futuro da dirigente. Sabato, sotto l'arco dello Stadio Friuli-Bluenergy Stadium, potrebbe quindi consumarsi il passo d'addio alla serie A dell'arbitro italiano

più esperto, con 281 partite nel massimo campionato, 52 in Champions e 3 ai Mondiali. Orsato avrà Baccini e Politi come assistenti e Camplone quarto uomo, mentre al Var ci sarà Di Paolo, Maggioni il vice. L'Udinese con Orsato conta 6 vittorie (l'ultima è lo 0-4 di Salerno nel '22), 5 pari e altrettanti ko.

Tra le altre designazioni da segnalate che Sozza dirigerà il big match Juventus-Roma. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

18ª GIORNATA

Domani

18.30 Fiorentina-Torino	La Penna
18.30 Napoli-Monza	Di Bello
20.45 Genoa-Inter	Doveri
20.45 Lazio-Frosinone	Feliciani

Sabato

12.30 Atalanta-Lecce	Mangiarelli
15.00 Cagliari-Empoli	Maresca
15.00 Udinese-Bologna	Orsato
18.00 Milan-Sassuolo	Marinelli
18.00 Verona-Salernitana	Mariani
20.45 Juventus-Roma	Sozza

La classifica

Inter 44 punti; Juventus 40; Milan 33; Bologna 31; Fiorentina 30; Roma 28; Napoli 27; Atalanta 26; Lazio e Torino 24; Monza 21; Lecce 20; Frosinone e Genoa 19; Sassuolo 18; Udinese e Verona 14; Cagliari 13; Empoli 12; Salernitana 9.

IL PUNTO

Prime prove anti-Bologna Zemura resta ancora fuori

UDINE

Mancava ancora Jordan Zemura dalle prime esercitazioni tattiche con cui ieri Gabriele Cioffi ha introdotto l'Udinese alla sfida col Bologna fin nei minimi dettagli. Un'attenzione che è stata rivolta soprattutto allo studio dei movimenti offensivi e agli scambi sulle fasce laterali dei rossoblù di Tiago Motta, tutti ricreati ieri dai bianconeri, con Joao Fer-



Jordan Zemura è infortunato

reia, Nehuen Perez e Thomas Kristensen confermati in difesa a contrastarne gli schemi. Una cura dei dettagli che esige brillantezza e facilità di passo, condizioni che Zemura non può ancora garantire da quinto, visto che non si è ancora unito al gruppo dopo due settimane condizionate dai postumi di una contusione alla coscia.

Si va dunque verso il terzo forfait di fila del mancino dello Zimbabwe, con Hassane Kamara e Kingsley Ehizibue chiamati a giocare il posto a sinistra. Oggi Cioffi affronterà passerà all'impostazione offensiva bianconera, e molto probabilmente deciderà la formazione. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Lazio, Luis Alberto mancherà anche a Udine

Immobile e Luis Alberto no, Romagnoli e Casale in forse. La settimana della Lazio, che sfiderà il Frosinone domani all'Olimpico, è scandita dalle assenze. Quella

più pesante riguarda lo spagnolo che perderà anche Udinese e Lecce, più i quarti di finale di Coppa Italia. A rischio anche la Supercoppa che partirà il 22 gennaio.



In libertà il presidente turco che colpì l'arbitro

Il presidente dell'Ankaragucu, Faruk Koca, è stato rimesso in libertà due settimane dopo l'arresto per l'aggressione all'arbitro Halil Umut Meler che ha portato

alla sospensione del campionato turco e alla sua squalifica a vita. Il club invece è stato punito con 5 partite da disputare a porte chiuse e 65 mila euro di multa.



Serie A



GIANNI DE BIASI. L'ex ct di Albania e Azerbaigian ha visto la partita di Torino, dove ebbe l'attuale tecnico bianconero come giocatore

«L'Udinese impari a stringere i denti e a gestire meglio il pallone nel finale»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese deve imparare a stringere i denti e a gestire meglio la palla nei minuti finali: poi potrà togliersi delle soddisfazioni, magari cominciando proprio dal Bologna». Arrivano da un allenatore esperto come Gianni De Biasi i «centesimi per fare l'euro» in casa bianconera, là dove la metafora è fin troppo abusata a causa delle vittorie gettate alle ortiche di recente. Vista all'opera in Torino-Udinese, la Zebretta è stata analizzata dall'ex tecnico bianconero che ha formulato un piccolo breviario da passare idealmente a Gabriele Cioffi, avuto da giocatore ai tempi in cui il tecnico di Vittorio Veneto allenò proprio il Toro.

De Biasi, l'Udinese somiglia sempre più a una moderna Penelope che fa e disfa la tela...

«Con la differenza che non c'è dolo in tutte le vittorie sfumate, ma una serie di errori e mancanze a cui porre rimedio, a cominciare dalla gestione della palla nei momenti in cui il risultato scotta, come è stato col Verona. Contro il Toro il pa-

LA CARRIERA

Qui allenò nel 2009-'10 prima è stato alla guida del Brescia e del Toro



Per Gianni De Biasi l'Udinese è stata solo una breve parentesi in carriera con sole 6 partite e 8 punti raccolti dal 22 dicembre 2009 al 21 febbraio 2010. Tutta un'altra storia, invece, le annate vissute a Brescia e Torino dal 67enne tecnico che pilotò in serie A i granata nel '06, prima dell'exploit da ct dell'Albania, portata a Euro 2016. Un traguardo che gli valse la cittadinanza onoraria albanese e due lauree Honoris Causa, l'ultima delle quali gli è stata conferita il 19 dicembre «per la promozione della Nazione Albanese attraverso il calcio». Da poco ha lasciato la guida dell'Azerbaigian dopo tre anni di rapporto.

S.M.

reggio è stato un incidente, con un cross finito in porta per sbaglio, ma siccome non è la prima volta che i tre punti volano via in zona Cesarini, urge metterci mano».

Come?

«Lo sa Cioffi, che è stato un mio giocatore e che ricordo sempre molto disponibile e attento allo stato della forma fisica. L'ho sentito di recente in sede di commento e ho notato l'importanza che dedica all'aspetto psicologico, al dialogo con i giocatori. È un ragazzo che ha idee e sa cosa deve fare».

D'accordo, ma dall'alto della sua esperienza, quali sono le priorità da affrontare?

«Prendiamo ad esempio il Bologna che arriva a Udine sabato, forte di gioco, organizzazione e compattezza. Ecco, queste tre componenti fanno sempre la differenza, con in più l'appoggio della società. L'Udinese a me non è mai dispiaciuta, anche nella sconfitta con l'Inter, ma ci sono dei momenti in cui non ci si deve scomporre, ma restare solidi sull'organizzazione data, cercando di ribattere colpo su colpo, senza disunirsi. Organizzazione, gestione e resilienza aiutano sempre».

Visto che l'ha nominata, il Bologna arriva e parte da fa-



Lorenzo Lucca non ha demeritato lo scorso sabato nella sfida contro il Torino FOTO PETRUSSI

Cioffi

«L'ho sentito in sede di commento di recente: è un ragazzo che ha idee e sa cosa deve fare»

vorita ai Rizzi?

«Sì, perché la squadra di Thaigo Motta sta giocando bene: è uno scoglio difficile da superare per chiunque, ma l'Udinese ha dimostrato di saper fare partita con tutti».

De Biasi, come rincuorare i tifosi bianconeri dopo tante delusioni?

«Pensando che l'Udinese ha una sua quadratura, ma non è ancora andata a regime per le

Lucca

«È da tenere in grande considerazione, assicurandogli la possibilità di giocare»

potenzialità di cui è dotata».

Definizione che calza a pennello per Samardzic, al centro del mercato...

«È uno che non ha ancora acquisito la personalità marcata che fa prendere coscienza del ruolo e anche del futuro che potrebbe avere. Purtroppo ne ho visti tanti di mezzi giocatori che sono rimasti tali, pur avendo abilità non indifferenti. Dipenderà tutto da lui».

Motta

«Il suo Bologna sta giocando bene: è uno scoglio difficile da superare per chiunque»

A proposito di potenzialità, Lucca ha dimostrato di saper fare anche a sportellate.

«È da tenere in grandissima considerazione, assicurandogli la possibilità di giocare con continuità. Anche a Torino ha dimostrato di avere qualità. Con il Bologna sarà un bel duello a distanza con un altro emergente e di grande prospettiva come Zirkzee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Provedel e Di Gregorio, il meglio e il peggio dei portieri

0 DIGREGORIO
Con l'avversario a un metro decide di giocare il pallone invece di calciarlo via. E siccome di ruolo fa il portiere e si gioca nell'area piccola, combina il frittatone.

1 STAFF MILAN
Trenta infortuni di cui oltre venti di carattere muscolare quando non è ancora finito il girone d'andata sono un'enormità. Inevitabile che Pioli finisca sul banco degli imputati.

2 SASSUOLO
Sedici punti in classifica per una squadra con quel potenziale offensivo sono pochi. Certo, c'è da considerare una fase difensiva rivedibile. E pensare che sei punti li ha conquistati contro Inter e Juventus. Senza quelle due vittorie sarebbe penultimo.

3 SILVESTRI
Come le mancate vittorie dell'Udinese causate dai suoi errori. All'uscita a vuoto con il Verona e

alla mancata reazione sul cross di Ilic, possiamo aggiungere l'uscita sbagliata da cui è nato il rigore causato da Ebosele sul Sassuolo. Nelle difficoltà si perde.

4 KOSTIC
Non ha le caratteristiche dell'esterno del 3-5-2. In fase di non possesso sono frequenti le amnesie. Con il Genoa aveva tenuto in gioco Gudmundsson, a Frosinone si fa sorprendere dal taglio di Baez che segna così il suo primo gol in A.

5 MAZZARRI
Era tornato per guarire il Napoli. In otto partite ne ha vinte tre e perse cinque. D'accordo che il calendario era complicato, ma ci si aspettava qualcosa di più. In ritardo in classifica, perde anche l'appuntamento con il pullman della squadra per rientrare a Napoli. E deve usare il taxi.

6 ZARRAGA
Subentra a Samardzic e sul cross di Ferreira si fa trovare al po-

sto giusto al momento giusto. Milinkovic-Savic ci mette del suo però intanto entra finalmente con una giocata vincente nel campionato dell'Udinese.

7 EKUBAN
Con la Juve l'assist dell'1-1 per Gudmundsson, con il Sassuolo il gol da tre punti. Gilardino gongola.

8 FERGUSON
Lo scozzese prende l'ascensore sul gol di Orsolini e firma la terza

vittoria in otto giorni del Bologna. Il capitano è uno dei simboli della rivelazione rossoblù.

9 YILDIZ
Prima da titolare in A e primo gol da campione. Il 18enne turco può essere un'arma in più a disposizione di Allegri per cercare di restare attaccato alla corazzata Inter.

10 PROVEDEL
Al limite dell'impossibile le due parate che regalano alla Lazio la vittoria ad Empoli. Soprattutto quella su Cambiaghi è roba da superpoteri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milan e Dainese al Giro volate da sballo

Per i due velocisti del Nord Est in arrivo un pokerissimo di rivali tosti: Van Aert, Kooij, Gaviria, Ewan e Merlier

Antonio Simeoli / UDINE

Guardate la foto accanto: a sinistra **Alberto Dainese**, velocista padovano 25enne che guarda dall'altra parte se la maglia ciclamino **Jonathan Milan**, 23enne friulano, l'ha beffato sul filo di lana. È la tappa di Caorle del Giro, 24 maggio 2023. Alla fine il fotofinish assegnò la vittoria al velocista di Abano in maglia Dsm e che lunedì sarà in forza alla Tudor.

Secondo si piazzò Milan, allora alla Bahrain Victorious e nel 2024 alla Lidl-Trek.

Saranno loro i due sprinter azzurri più attesi della corsa rosa, che il 4 maggio 2024 partirà da Torino. Dainese e Milan, in questi giorni, stanno conoscendo i piani dei loro rivali e, a poco a poco, stanno prendendo coscienza che al Giro ci saranno dalle quattro alle nove volate elettrizzanti perché i rivali sono di prima fascia.

I DUE MOSTRI SACRI

Philipsen e Jacobsen, i big degli sprint mondiali, con Sam Bennett, Pascal Ackermann e Dylan Groenewegen, è vero, sono intenzionati a fare rotta verso il Tour, ma in Italia arriveranno almeno quattro rivali tostissimi per i due velocisti del Nord Est.

Partiamo dal più atteso, il belga **Wout Van Aert**. Il fuoriclasse della Jumbo ha deciso per la campagna d'Italia. Non punterà alla generale il vincitore della Sanremo 2020, ma alle tappe. E al Tour, nelle volate contro i più forti velocisti al mondo, il 29enne è stato già capace di vincere anche con la maglia gialla addosso. Pericolosissimo, anche perché il suo



Dainese e Milan (con in mezzo Groenewegen) in maggio al Giro d'Italia nella tappa di Caorle, sopra Kooij, Merlier, Gaviria e Van Aert

delfino sarà **Olav Kooij**, un olandese di 22 anni che nel 2023 ha già vinto alla Parigi-Nizza e al Giro di Polonia e ha una potenza allo sprint molto simile a quella dell'olimpionico Milan, capace in maggio da debuttante di una vittoria e quattro secondi posti. Van Aert-Kooij, coppia faro del Giro anche perché avrà una squadra al fianco, visto che i "calabroni", senza più Roglic e con Vingegaard e Kuss al Tour de France, non punteranno alla maglia rosa come nel 2023.

PERICOLO BELGA

Detto dei big Jumbo ecco altri due assi: il 31enne belga della Quick Step, **Tim Merlier**, che

potrebbe contare nei finali di gara addirittura sull'aiuto del due volte iridato Julian Alaphilippe, altro a caccia di vittorie parziali, e il colombiano **Fernando Gaviria**, già vincitore della maglia ciclamino al Giro 2017 e che alla Movistar avrà un "pilota" esperto come l'altro friulano Davide Cimolai.

Poi un altro colombiano, il 20enne **Juan Sebastian Molano**, che però avrà poco aiuto dai compagni della Uae, visto che il faro della squadra si chiama Tadej Pogacar e ha in testa maglia rosa e gialla. Occhio anche, almeno, a **Caleb Ewan**, esperto australiano della Jayco, già vincitore al Giro, forse in fase calante, ma che quando

è in condizione ha pochi rivali. E all'australiano **Sam Welsford** della Bora Hansgrohe.

TRENI NUOVI DI ZECCA

E i due alfieri del Nord Est? Arriveranno al Giro con due veri e propri treni, dopo essere stati, di fatto, lasciati al loro destino in volata in maggio dalle loro ex squadre. Dainese, che nel 2023 ha vinto anche alla Vuelta, alla Tudor di Cancellara avrà un vero e proprio treno dedicato, Milan alla Lidl Trek potrà contare sul compagno di quartetto Simone Consonni come "pilota" e sull'appoggio del re della Sanremo 2021 Jasper Stuyven.

Altri azzurri? Occhio alla

vecchia volpe **Elia Viviani**. Il 34enne veronese della Ineos punta tutto sulle Olimpiadi, al Giro andrebbe di corsa per preparare l'assalto al velodromo di Parigi, ma dipende da... Geraint Thomas. Se il vecchio galles riproverà l'assalto alla rosa, il team inglese sarà all-in per lui.

E le tappe in cui sprintare? Prima, la Novara-Fossano, terzo giorno, anche se la rampa finale potrebbe far saltare il banco. L'ultima, certa, a Roma il 26 maggio. Ma la data da cercare in rosso a Nord Est è il 23 maggio, tappa di Padova. La rivincita di Caorle, ma occhio alla banda dei quattro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL 2023

Quel quartetto di giganti alla Sanremo



Pogacar, Ganna, Van Aert e Van der Poel sul Poggio alla Milano Sanremo 2023

È la foto dell'anno 2023 del grande ciclismo. Sì, altro che Vingegaard al Tour de France o le imprese di Pogacar a Fiandre e Lombardia o di Van der Poel alla Parigi-Roubaix e al Mondiale. Siamo sul Poggio, Milano-Sanremo 2023. Guardatelo il poker. Lo sloveno, che può vincere su tutti i terreni attacca, dietro la locomotiva Filippo Ganna, poi il belga Wout Van Aert e l'olandese Mathieu Van der Poel che vincerà. Senza Evenepoel, Roglic e Vingegaard tutta la crema del ciclismo mondiale in una foto. Splendida.

PREMIER LEAGUE

Arsenal e Tottenham rispondono stasera



Il friulano Guglielmo Vicario

Fari puntati su Arsenal e Tottenham stasera in Premier League. I Gunners, di scena stasera all'Emirates Stadium contro il West Ham (ore 21.15), vincendo possono tornare in vetta alla classifica superando il Liverpool, ora a due lunghezze, a quota 42. Il Tottenham del portiere friulano Guglielmo Vicario, invece, ha la possibilità di agganciare l'Aston Villa al terzo posto, a 39 punti, facendo il colpo in casa del Brighton guidato da Roberto De Zerbi, a secco di vittorie da tre turni.

SERIE A

Milan tra mercato e Sassuolo Gabbia ritornerà alla base ma per Pioli il presente è Simic

MILANO

La partita contro il Sassuolo è decisiva per il futuro del Milan. Stefano Pioli allena la squadra a Milanello sapendo che un passo falso potrebbe essergli fatale. La coda del risentimento per il pari in rimonta di Salerno non si è esaurita con le feste natalizie. I due giorni di riposo concessi non hanno portato qualche regalo inaspettato da Babbo Natale: Musah è ancora infortunato e Tomori fa i conti con la lesione al bicipite femorale.

Confermato dunque il centrocampo sceso in campo a

Salerno mentre è la difesa a destare i maggiori problemi. Tomori, infatti, era uno dei pochi giocatori rimasti a non aver avuto un infortunio quest'anno. Invece è arrivato l'ennesimo ko in un reparto che è già in piena emergenza.

Ora Pioli deve scegliere se rischiare il debutto di Jan Carlo Simic al fianco di Kjaer contro il Sassuolo sabato, nel match che deciderà il suo destino. La sua storia nel Milan nelle mani di un diciottenne.

L'allenatore rossoneri farà le sue valutazioni, osservando anche Pellegrino che è rientrato dall'infortunio, ma potrebbe non avere ancora il

ritmo partita. C'è ancora tempo per decidere (i rossoneri scenderanno sul rettangolo di San Siro sabato alle 18), saranno giorni delicatissimi, mentre la società cerca di correre ai ripari sul mercato.

Il primo colpo, però, è una vecchia conoscenza. Dal Villarreal torna Gabbia, i due club hanno trovato l'intesa per l'interruzione del prestito. Tredici finora le presenze dell'ex rossoneri in Spagna e undici da titolare. Una scelta facile, quella del suo ritorno. Perché Pioli avrà un giocatore che conosce i suoi metodi, i compagni e l'ambiente in grado di aiutare subito in questa



Pioli ha una difesa a pezzi

emergenza. È da capire, però, se questa toppa reggerà l'urto delle tante assenze causate dall'infortunio.

Poi il club dovrebbe assicurarsi un nuovo innesto sempre nel ruolo di centrale difensivo. Piace Kehrer del West Ham e si valuta Lenglet in pre-

stato dal Barcellona all'Aston Villa.

Il mercato di gennaio rimane comunque secondario rispetto all'importanza della sfida valida per il 18° turno (il penultimo del girone d'andata) della Serie A. I rossoneri dovranno riuscire a limitare Berardi, già in passato spina nel fianco. All'epoca di Allegri ne segnò ben quattro nella porta rossoneri. Stavolta una prestazione non all'altezza potrebbe provocare un terremoto importante proprio all'inizio del nuovo anno. Ma ci sono 90 minuti da giocare e una vittoria da conquistare per non vedersi superare anche dal Bologna e scivolare in una zona di classifica dove non è mai facile riemergere.

A San Siro sabato non dovrebbe esserci Zlatan Ibrahimovic che si sta facendo immortalare in questi giorni mentre "rovescia" sulle spiagge d'oltreoceano. Nel momento forse più complicato, mancherà l'advisor di Red Bird e il consulente dei dirigenti. Un'assenza che non aiuta, forse. —

Bob a Cortina il silenzio dissenso

La pista proposta da Salvini per le Olimpiadi del 2026 non trova molti consensi
Tempi stretti, il Cio la vuole già fra poco più di un anno. Resta l'ipotesi Cesana

IL PUNTO

GIANCARLO PADOVAN

Silenzio dissenso. I palazzi dello sport – Cio, Coni, Federazioni internazionali, Fondazione Milano e Cortina – sono chiusi a doppia mandata. Ma, a proposito del piano Salvini per la pista di bob a Cortina, non ci sono né dichiarazioni, né reazioni ufficiali.

A livello ufficioso, invece, pur senza dileggiare o censurare gli sforzi del ministro, ovunque “persiste un diffuso senso di scetticismo”.

Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha passato le vacanze natalizie a Cortina, ieri è rientrato a Roma e, ovviamente, non parla.

Sorprende, casomai, che fosse sul luogo del contendere, vicino a dove dovrebbe verificarsi l'evento, e abbia appreso di quest'ultima possibile rivoluzione dal Corriere delle Alpi. Perché nessuno, almeno fino a ieri, gli ha fatto leggere una carta?

Più della forma, conta la sostanza. E, al di là di ogni considerazione procedurale, a lasciare perplessi è la tempistica.

Ammesso e non concesso che la pista di bob si possa allestire davvero, sarebbe mes-



Il bob a due della friulana Giada Andreutti: per ora la pista più vicina è quella di Innsbruck

sa a disposizione per le necessarie verifiche non prima di settembre/ottobre del 2025.

Al contrario, il Cio (Comitato olimpico internazionale) chiede di omologarla a febbraio del 2025, ovvero sette mesi prima. Non è un passaggio burocratico, ma una prassi non eludibile.

Un altro nodo gordiano è relativo alla gara d'appalto.

Matteo Salvini sostiene che si provvederà a bandirla entro la fine dell'anno.

Ma oggi siamo già al 28 dicembre, come si può pensare che non serva un tempo tecnico non inferiore ai quaranta giorni?

I precedenti, poi, sono decisamente foschi. Deserte andarono le due gare di luglio e settembre. Per quale ragione

ora dovrebbe presentarsi qualcuno disposto ad affrontare una soluzione del tutto emergenziale?

Tempo che stringe, tempo che manca. Thomas Bach, presidente del Cio, che domani compirà 69 anni, guarda con realismo e anche un po' di distacco ai disperati tentativi della soluzione cortinese. Ogni giorno che passa, no-

nostante altre candidature, da Igls (Austria) a Lake Placid (Stati Uniti con premiazione al Rockefeller Center, alla faccia della territorialità), passando per le tre tedesche (una in Baviera e due nella Foresta Nera), favorisce Saint Moritz dove la pista, come vuole il Cio, è “esistente e funzionante”. A Cesana esisteva, ma non funzionava da Torino 2006, appuntamento per il quale era pronta un anno prima. Riattivarla si può. Ma questa idea sembra aver perso peso.

Il 30 gennaio si riunirà il Cda della Fondazione Milano-Cortina. Ma il 19 gennaio, in Corea del Sud, l'intera comunità olimpica si incontra e non solo per parlare dell'Olimpiade invernale in Italia. Davvero qualcuno pensa che il presidente Bach possa aggiornare il dossier, dicendo che presto saranno assegnati i lavori per la costruzione della pista da bob?

Previsioni ghiacciate come la neve. Anche ammesso che a settembre/ottobre i lavori siano conclusi, per l'omologazione, che Cio e Federazioni internazionali vogliono un anno prima, servono ulteriori venti giorni. Innevare e ghiacciare una pista è fondamentale. Quando si farebbe se si è già in ritardo di sette mesi?

E se, come è del tutto plausibile, succede qualcosa che blocca o rallenta i lavori, come si rimedia? Certo, si va a Saint Moritz, ma a quali costi, visto che il competitor conosce l'assoluta necessità di avere una pista esistente, funzionante e subito?

Anche chi apprezza l'appassionata, seppur tardiva, opera di Salvini sa che a spingere per Cortina Light c'è Si.mi.co. (Società infrastrutturale Milano e Cortina 2026 Spa) alla cui inerzia si deve il nulla di fatto di questi desolati giorni. Qualcuno dovrebbe chiederne conto.

Se il governo, a parte i soldi da mettere, vorrà tenere i Giochi in Italia non resta che Cesana. Al contrario si va all'estero e Saint Moritz è in Svizzera. Come Losanna, sede del Cio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

**Ottanta milioni
impianto ridotto
e 607 giorni
di cantiere**

CORTINA

Pubblicazione del bando entro fine dicembre. Quindici giorni per recepire le offerte e altri quindici per l'aggiudicazione della gara. Quindi, lavori al via a metà febbraio: 607 giorni di cantieri, anziché 807. Omologazione della pista nella prima settimana di settembre 2025, test event il primo ottobre e conclusione dei lavori quindici giorni dopo. Ecco, il cronoprogramma studiato al millimetro dai tecnici del Ministero delle Infrastrutture di Matteo Salvini, per il nuovo progetto di pista da bob a Cortina, in vista delle Olimpiadi invernali del 2026. Il dossier è stato sottoposto al presidente Zaia, il confronto con quello di Cesana è competenza della Fondazione Milano-Cortina. Ma l'ultima parola sarà del Cio. Starà quindi al Comitato Olimpico Internazionale decidere se la netta rimodulazione dei lavori – rimane la pista da bob, vengono ridimensionate le opere di contorno, con evidenti risparmi economici – consentirà a Cortina di restare venue olimpica delle gare di bob, skeleton e slittino. Il nuovo progetto di sliding centre è un disegno del tutto nuovo, paragonato a quello previsto dalla prima gara: troppo onerosa, si è conclusa senza vincitori. Ora, lo stralcio di diverse opere dal progetto consentirà un risparmio tra i 15 e i 20 milioni di euro. Mentre il costo della struttura, 81,5 milioni, dovrebbe rimanere invariato. —

GIADA ANDREUTTI. Parla la bobbista della Nazionale di San Daniele prestata dall'atletica

«Il nostro movimento ha bisogno di una struttura così per crescere»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«**S**periamo cambino idea per quanto riguarda la costruzione della pista a Cortina. Il nostro movimento, per crescere, ha bisogno di un impianto in Italia».

Il pensiero è di Giada Andreutti, friulana dell'Aeronautica Militare, portacolori della nazionale di bob a 2 e di monobob, ma può essere l'opinione di ogni azzurro della disciplina, non solo dell'atleta già al via dei Giochi del

2022. Mancano poco più di due anni ai Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026 e gli specialisti tricolori di bob attendono con ansia gli sviluppi della questione-pista: nel frattempo continuano ad allenarsi e a gareggiare all'estero nella stagione attuale, che prevede già una tappa di Coppa Europa ad Altenberg (Germania) già dal 5 al 9 gennaio dopo averne vinta una a Sigulda.

Andreutti, innanzitutto come sta andando l'annata?

«Sono reduce dalle prove di Coppa del Mondo a Igls, in Austria, dove ho gareggiato con Tania Vicenzino (friula-

na di Palmanova, ndr) nel bob a 2, e a la Plagne, in Francia, dove ho corso nel monobob. A inizio stagione non ero al top, i postumi dell'infortunio al quinto metatarso del piede che avevo subito a settembre 2022 si facevano ancora sentire. Adesso ho recuperato al 100 per 100».

Dove si allena, vista l'assenza di piste in Italia?

«Per quanto riguarda la forza a San Giorgio della Richinvelda, dove sono seguita da Enzo Ficco. La preparazione atletica la curo allo stadio di San Vito al Tagliamento. Mi sono trasferita a Bagnarola di Sesto al Reghena, dove vivo col mio ragazzo Mattia,



Giada Andreutti gareggia per il gruppo sportivo dell'Aeronautica

bobbista della nazionale: proprio lui ha costruito un carrello che simula il telaio del bob, grazie al quale sulla pista di atletica di San Vito simuliamo le spinte e che viene utilizzato anche dagli altri nostri colleghi friulani».

Ci si deve arrangiare in qualche modo, vista la carenza degli impianti?

«Sì, per questo speriamo che cambino idea in relazione alla costruzione della pista di Cortina. Serve una struttura qui, in Italia, per far crescere il movimento. E certamente contiamo di capire presto dove si terranno le nostre gare dei Giochi Olimpici del 2026. Per ora viviamo alla giornata».

Con le conseguenze del caso. La pista più vicina a voi è in Austria?

«A Innsbruck, che chiuderà a breve. Ogni atleta che si avvicina a questa disciplina, per capirla, deve affrontare almeno dieci discese, per un costo totale di 600 euro (60 euro a discesa, ndr). Senza contare le spese legate alla trasferta. Ogni euro che ri-

sparmio l'investo sulla mia attività, ma io ho anche la fortuna di far parte e di gareggiare con l'Aeronautica Militare».

Spesso si sta all'estero anche una settimana tra allenamenti e gare, giusto?

«Sì. Bisogna lavorare assieme al team e preparare il bob, che deve rispondere alle caratteristiche di guida di ognuno di noi piloti. Bisogna anche considerare il tempo legato alla manutenzione, soprattutto legata ai pattini e alle lame».

Nel 2024 la vedremo innanzitutto in prova ad Altenberg. Dopo?

«Il 5 e il 6 gennaio sarà impegnata nella gara di monobob, quindi il 9 nell'uscita col bob a due. Successivamente, in base al mio stato di forma, valuterò se continuare a partecipare agli eventi di Coppa Europa o di Coppa del Mondo per poi esserci ai campionati mondiali di Winterberg in Germania (il 24 e il 25 febbraio sono in programma le sfide monobob, il 1-2 marzo quelle di bob a due, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2



Quirino De Laurentiis, 31 anni, arriva da Scafati: è il rinforzo per il reparto lunghi dell'Apu

Messaggio alle rivali

L'Old Wild West chiude per il lungo De Laurentiis da Scafati
Disponibile da metà gennaio è il rinforzo sotto canestro

Giuseppe Pisano / UDINE

È Quirino De Laurentiis il regalo di fine anno che l'Apu Old Wild West fa a coach Vertemati e a tutta la tifoseria. L'accordo, che avevamo anticipato ieri, è stato trovato e il centro della Givova Scafati approda a Udine come rinforzo del reparto lunghi.

LA SPALLA DI DELIA

Con Delia in chiara ascesa, il visto per un nuovo americano rimane in tasca al direttore sportivo Andrea Gracis: si è preferito puntare su un lungo italiano con grande esperienza del campionato di A2 e trascorsi di alta classifica. Sarà disponibile dopo metà gennaio, completata la riabilitazione dopo un infortunio al ginocchio. Resterà anche Jacopo Vedovato. Si tratta di un gran bel messaggio alle rivali per la promozione. A distanza di un anno, l'Apu ha bussato nuovamente alla porta di Scafati, forte anche degli ottimi rapporti fra i due numeri uno societari Alessandro Pedone e Nello Longobardi.

Dopo Diego Monaldi, ecco De Laurentiis. Si continua nella filosofia già applicata in estate, andando su profili di giocatori vincenti e che hanno già giocato assieme: oltre a vincere la il nuovo centro bianconero due anni fa ha conquistato la promozione nella massima serie con la divisa di Scafati, in una Givova dove oltre a Monaldi c'era Iris Ilangi.

LA SCHEDA

Centro di 206 cm per 107 chilogrammi, De Laurentis è nato nel 1992 in provincia di Chieti ed è un giocatore molto duttile, in grado di giocare anche nel ruolo di ala forte grazie alla sua mobilità. Cresciuto cestisticamente nel Basket Chieti, emigra dalle marche per la prima volta nella stagione 2011/2012, in cui veste la casacca del Castelfiorentino in B, facendosi notare con 6,9 punti e 4,7 rimbalzi di media a partita.

Numeri che gli valgono il salto di categoria, tant'è che viene ingaggiato dalla Fortitudo Agrigento (serie A2), dove

vi resta per ben quattro campionati di fila, agli ordini del coach udinese Franco Ciani, fatturando 6,8 punti e 4,8 rimbalzi di media.

Dal 2016 al 2018 veste la canotta dell'Unieuro Forlì, sempre in A2, conquistando la salvezza nella prima (5,1 punti e 5,9 rimbalzi) e i playoff nella seconda (5,2 punti e 4,6 rimbalzi). Continua a calcare i parquet della seconda Lega nazionale anche nel 2019/2020, in cui indossa la maglia della Bertram Tortona (6,0 punti e 6,4 rimbalzi) e con cui vince la Supercoppa di A2, e nel 2020/2021 a Rieti (12,7 punti e 8,7 rimbalzi).

Nel 2021 passa alla Givova Scafati: prima stagione in A2 (7,4 punti e 4,6 rimbalzi) con promozione, seconda in A (3,1 punti e 2,4 rimbalzi).

Quest'anno con i campani ha trovato poco spazio: 9 partite a referto, soltanto in 5 è entrato in campo, per un totale di 44 minuti con 9 punti e 11 rimbalzi. Ora torna in A2, con l'obiettivo di riprendersi la serie A in breve tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Ora la Gesteco deve ripartire dal nucleo storico già da Nardò

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Si sapeva: che avrebbero sofferto addii, nuovi arrivi, livello del campionato. Aspettative. E così è stato: finora, infatti, la vecchia guardia della Gesteco ha mostrato quanta fatica esiga una stagione da riconferma, un'altra annata da sorpresa del torneo cadetto. Pur tenendo botta, sul piano statistico, il nucleo gialloblù non sta riuscendo davvero a trainare il resto dei compagni verso i risultati prefissati in estate. Capitano Rota, Miani, Dell'Agnello: a loro, gruppo storico Ueb, è richiesto così un segnale dopo i bruschi stop in cui Cividale è incappata prima con Piacenza e poi nel derby di fronte all'Apu. La forza delle Eagles, d'altronde, è da sempre risieduta nel collettivo: essendo questo venuto meno in termini di affiatamento in partita, sta ai suoi elementi chiave prendersene maggiormente cura.

Fra questi, dunque, includiamo pure Redivo, il migliore, per rendimento, del roster quest'anno in dote a coach Pillastrini. Roster che, nelle ultime ore, è andato ancora una volta mutando forma in virtù degli innesti dei nuovi arrivati Lamb e Campani. Prima Cole, ora il suo connazionale del Queens e il centro ex Ferrara e Stella Azzurra. Nessun taglio previsto, al momento, quel parquet sempre più affollato.

In questo clima in graduale divenire, se alle new entry sarà richiesta una scossa, dai "vecchi" ci si aspetterà un comportamento in grado di far sì che questa benedetta scintilla scatti.



Redivo con coach Pillastrini

Rota viaggia a 8.75 punti a partita? Bene, occorre dell'altro; stesso discorso per Miani (12.13), Dell'Agnello (9.19). Redivo? Anche il "gauchó" potrebbe dare di più, un segnale, non solo numerico, utile all'amalgama generale del gruppo.

A tutti loro, d'altronde, guarda ancora adorante l'ambiente. Anche dopo la débâcle del derby, un ko affrontato a testa alta, l'immediato post-gara trascorso vis-à-vis coi tifosi della "marea gialla", in segno di umiltà e rispetto.

Il gesto, di Rota in primis, non è passato ai più inosservato e potrebbe rappresentare un punto di partenza — il più basso nella giovane epopea gialloblù — per la risalita. Perché si sa, la chiave, in quest'ottica è da cercarsi innanzitutto nell'aspetto umorale di una squadra demotivata a cui tutto sta riuscendo difficile. Anche alzare lo sguardo, urlare dalla panchina, lottare. La svolta, in tal senso, è attesa dai nuovi arrivi, certo. Ma ancor prima dalla vecchia guardia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



AQUILE ATTENTE ALLE SCELTE DETTATE DALL'ANSIA



OTELLO SAVIO

Sabato sera l'Apu ha messo definitivamente la parola fine alla favola bella delle Aquile gialloblù. Intendiamoci, la vita continua e a Cividale ci potrà essere un nuovo progetto con uomini e magari un tecnico diversi ma sarà un'altra storia. Lo sport è governato anche da fattori imponderabili ed è presuntuoso pensare che tutto dipenda dalle decisioni tecniche. Agli errori estivi (e di Cole, come è stato scelto?) si deve sommare il fatto che buona parte dell'energia positiva dell'anno scorso era destinata ad esaurirsi. Non si potevano replicare le grandi motivazioni di un gruppo di esordienti in serie A né il fattore sorpresa. Ora tutto si è "normalizzato", l'esempio è Rota che dopo le super prestazioni della scorsa stagione ora gioca solo da onesto play. Al derby Cividale si è presentata in modo surreale, difesa molle e senza un chiaro piano tattico contro un'Apu in modalità macchina da guerra. Le batterie emotive sono durate 5 minuti poi è stata annientata per talento e fisicità — e fin qui ci può stare — ma pure per mentalità e organizzazione. Ci hanno fatto riflettere le insistenti polemiche con gli arbitri di coach Pillastrini con la sua squadra sotto di 40 punti. Attenzione: mantenere la lucidità sarà decisivo per la salvezza. C'è da augurarsi che anche gli arrivi di Lamb e Campani non siano stati troppo condizionati dall'ansia e dalla pressione del momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNATO

Arletti, via alla riabilitazione Si rivedrà fra 4 settimane

UDINE

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu alla gara di domani contro Cento. Ieri altro allenamento unico in mattinata: programma soft solo dal punto di vista numerico delle sedute, poiché gli allenamenti sono più lunghi, con fasi dedicate alla parte atletica, al tiro e alla tattica. L'unico assente in casa udinese è Gianmarco Arletti, ai box per infortunio.



Gianmarco Arletti FOTO PETRUSSI

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esito della visita specialistica a cui si è sottoposto il giocatore parla di "distorsione del polso destro che non richiede intervento chirurgico". L'arto richiede un trattamento conservativo, già cominciato, di almeno 4 settimane. Lo rivedremo in campo a gennaio inoltrato. L'assistente coach Giorgio Gerosa, intanto, presenta così il match di domani: «sarà una gara difficile, anche perché il roster di Cento è cambiato. Mitchell arriva dalla serie A ed è un altro tipo di giocatore rispetto a Sabin, Delfino non ha bisogno di presentazioni. Loro hanno talento e ritmi alti, servirà grande attenzione». —

LE ULTIMISSIME

Allenamenti al completo Domani in treno a Lecce

CIVIDALE

Toccata e fuga in famiglia, questo Natale, per molti elementi della Gesteco. Per tutti, poi, la ripresa, l'obiettivo preparare al meglio la trasferta più lunga dell'anno, uscita che l'anno, di fatto, andrà quindi a chiuderlo. Sabato, infatti, le Eagles saranno impegnate contro l'HDL Nardò al Palasport San Giuseppe da Copertino di Lecce. In vista di questo



Gabriele Miani FOTO PETRUSSI

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dispendioso appuntamento, ieri la squadra di coach Pillastrini ha svolto una sessione video al mattino completando la propria giornata di lavoro con un allenamento pomeridiano in palestra. A entrambe le sedute hanno preso regolarmente parte i nuovi acquisti ducali Lamb e Campani. Identico il menù in programma per quest'oggi. Domani mattina, invece, la partenza in treno alla volta di Lecce, con arrivo previsto nel pomeriggio. Sarà qui che il team gialloblù svolgerà la sua rifinitura. Sabato il match valevole per la 17ª giornata, domenica il rientro, sempre in treno. —

Il gran galà dei Nostri 11

Appuntamento per le premiazioni del Messaggero il 5 gennaio a Codroipo
Col sostegno di CrediFriuli e Zanutta riconoscimenti ai big del calcio dilettanti

Simone Fornasiere / UDINE

Un appuntamento che si ripete dal 1989. Tornano “I Nostri 11” del Messaggero Veneto, la kermesse che come ogni anno premia gli atleti che si sono maggiormente contraddistinti nel corso della stagione precedente, secondo la valutazione dei nostri collaboratori che, settimanalmente, seguono le gare dei campionati dilettantistici regionali. L'appuntamento è per venerdì 5 gennaio, dalle ore 20, al ristorante hotel “Il Nodo” di Codroipo.

RITORNO AL PASSATO

Chiuse con grande successo le ultime due edizioni svolte a Remanzacco, la kermesse tornerà nuovamente a svolgersi nel luogo in cui poi si giocherà la finale della coppa Italia di Eccellenza. Era successo nel 2018 a Gemona del Friuli e nel 2020 a Torviscosa, con



Foto di gruppo della formazione di Promozione premiata un anno fa a Remanzacco

l'appuntamento che quest'anno avrà luogo a Codroipo proprio la sera precedente all'ultimo atto della manifestazione che metterà di fronte Brian Lignano e Pro Gorizia. Un premio, sostenuto anche quest'anno da CredFriuli e Zanutta, e

che non invecchia mai, quello dei Nostri 11, che ha da poco superato le trenta edizioni, ma resta sempre giovane e attuale. E così saranno tre le formazioni premiate quella sera, con quelle risultate le migliori stagionali di Eccellenza, Pro-

mozione e Prima categoria, schierate ognuna con il suo modulo, guidate ognuna dal proprio allenatore, formate da giocatori che magari nel corso di questa stagione hanno cambiato casacca, ma che per una serata rivivranno la lo-

ro magica stagione trascorsa lo scorso campionato. Tre squadre che non giocheranno l'una contro l'altra, ma saranno unite nel corso di una serata in cui sarà premiato anche il migliore arbitro della scorsa stagione, non quello secondo i voti degli osservatori ufficiali, ma visti dagli occhi di chi, i nostri collaboratori, ogni domenica va sui campi spinto dalla passione di raccontare il calcio di casa nostra.

IL PREMIO SPECIALE

Ci sarà spazio, poi, anche per due premi speciali, uno dei quali nato proprio nel corso dell'ultima edizione e dedicato nuovamente alla memoria del compianto Claudio Rinaldi, indimenticata “penna” del Messaggero Veneto scomparso troppo presto il 20 agosto del 2020. Colto da un improvviso malore durante una gita sull'amata bicicletta, l'altra grande passione dopo il calcio. Ed è per questo che al miglior giovane, si perché Claudio amava i giovani, della scorsa stagione verrà donata una bicicletta offerta da “Cussigh-Bike”, che lo storico titolare del negozio Enzo Cussigh ha voluto regalare. Non l'unico premio speciale, visto che nel corso della serata sarà premiata anche la squadra che maggiormente si è contraddistinta, non necessariamente sul campo, la scorsa stagione. I nominati? Li scoprirete nei prossimi giorni, attraverso le pagine del quotidiano, quando saranno resi ufficiali in attesa della proclamazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Tavano vicina alle Olimpiadi e spera pure l'arbitro Bagnoli



Tavano con l'arbitro Bagnoli

Enzo de Denaro

/ UDINE

L'udinese Asya Tavano è finalmente rientrata da Tokyo dove, dopo le gare del Grand Slam d'inizio dicembre, è rimasta in Giappone con la delegazione azzurra per un lungo training camp particolarmente impegnativo e proficuo.

Per la ventunenne delle Fiamme Azzurre questo 2023 si conclude con un sedicesimo posto nella graduatoria olimpica dei +78 kg che si può definire assolutamente eccellente, in quanto non solo è una posizione che già così la qualificerebbe ampiamente ai Giochi olimpici 2024, ma che è addirittura migliore, in quanto qualificandosi una sola atleta per nazione, Asya che è preceduta da tre francesi, due cinesi e due turche, è di fatto dodicesima.

«È sempre emozionante andare in Giappone. — ha commentato Asya Tavano, glissando scaramanticamente sul discorso qualificazione —. Queste tre settimane sono state molto intense e mi hanno dato modo di continuare ad allenarmi al meglio per le prossime gare».

Ma c'è anche un altro udinese che sta scalando le classifiche di merito internazionali.

Si tratta di Lorenzo Bagnoli che, al termine di una carriera agonistica di altissimo livello, ha intrapreso quella di arbitro di judo che lo vede oggi al ventesimo posto della graduatoria europea, oltre che il più giovane con i suoi quarant'anni compiuti da pochi giorni.

Grande soddisfazione anche per i candidati che hanno superato ad Ostia gli esami di grado, partendo da Marika Sato del Judo Kuroki Tarcento, che è stata promossa al grado di sesto dan (cintura bianco-rossa) a quelli che hanno superato le prove per il quinto dan, Gianni Maman, Mattia Scacco, Carlo Palmucci, Piero De Petris, Marco Durigon, Roberto Busetto, Mirco Bianco Momesso, grazie anche alla disponibilità di Tiziano Tieppo, che si è prestato a fare da partner per tutti ed infine sono stati promossi al quarto dan anche Lucia Giust e Mauro Ghirardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Serie A2 Femminile Girone A

Bancavalsabbina - Futura Busto Arsizio	0-3
Bartocchini Perugia - Beach World	3-0
CDA Talmassons - Altafratte	3-1
Soverato - Desi Messina	0-3
VTB Bologna - Tecnoteam Albese	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartocchini Perugia	43	15	1	45	9
Futura Busto Arsizio	41	14	2	43	11
Desi Messina	36	12	3	39	13
CDA Talmassons	31	11	4	37	22
Tecnoteam Albese	24	8	7	27	24
Bancavalsabbina	22	7	8	27	29
VTB Bologna	13	4	11	19	37
Soverato	12	4	11	17	36
Altafratte	5	1	14	10	43
Beach World	1	0	15	5	45

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024

Altafratte - Soverato, Beach World - VTB Bologna, Desi Messina - Bancavalsabbina, Futura Busto Arsizio - Bartocchini Perugia, Tecnoteam Albese - CDA Talmassons.



Le ragazze della Cda Talmassons Fvg festeggiano la vittoria di ieri sera e il compleanno di coach Barbieri

Regalo per coach Barbieri: battuto l'Altafratte a Lignano la Cda consolida il 4° posto

Alessia Pittoni

/ LIGNANO SABBIA D'ORO

Si chiude con un successo il 2023 della Cda Volley Talmassons Fvg e con l'allenatore delle friulane Leonardo Barbieri festeggiato dalle proprie ragazze in occasione del compleanno, coinciso proprio con la quartultima giornata della prima fase di serie A2 femminile. Il 3-1 finale ha regalato alla

società di Talmassons altri tre punti in classifica che hanno consolidato la quarta posizione e, se si eccettua la seconda frazione, nella quale la Cda ha abbassato la guardia e il ritmo di gioco permettendo alle avversarie di alzare la testa, il divario fra i due sestetti è stato sempre netto. A fare la differenza sono stati il maggior tasso tecnico delle friulane e i tanti errori commessi dall'Altafratte, soprattutto al servizio,

(13) e in attacco (17). In maglia Cda quattro le giocatrici in doppia cifra: la top scorer Populini (16), l'altra banda Hardeman (11) e le due centrali Eckl (13) e Costantini (10).

La formazione di casa, in campo con Eze in regia, Kavalenka opposta, Populini e Hardeman in posto quattro, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera, è partita subito avanti (13-9, 20-13) giocando con convinzione e sfruttando

CDA	3
ALTAFRATTE	1

25-19, 20-25, 25-19, 25-10

CDA TALMASSONS FVG Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti, Eckl, Costantini. All. Leonardo Barbieri.

NUVOLÌ ALTAFRATTE PADOVA Volpin, Cicolini, Pavei, Magnabosco, Pasa, Trampus, Fanelli, Wabersich, Bortolot, Masiero, Rizzo, Menegaldo. All. Vincenzo Rondinelli.

Arbitri Maurina Sessolo e Andrea De Nard.

Note Durata set: 24', 25', 26', 22'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Il ritorno di Mary Poppins
RAI 1, 21.30
Michael Banks lavora nella stessa banca in cui lavorava suo padre e vive ancora in Viale dei Ciliegi con i suoi tre figli. Quando la famiglia subisce una perdita, Mary Poppins (**Emily Blunt**) ritorna magicamente e li aiuta a ritrovare la gioia di vivere.



Delitti in paradiso...
RAI 2, 21.20
Neanche a Natale c'è pace per Neville! Gerald Stableforth, un ricco imprenditore viene trovato morto. A complicare la situazione, lo sfortunato detective deve fronteggiare anche l'arrivo della sua esuberante madre.



Respect
RAI 3, 21.20
Uno sguardo alla vita, all'ascesa e alla fama dell'icona musicale Aretha Franklin durante gli anni Sessanta e Settanta. Il suo successo, però, è anche accompagnato da abusi coniugali.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Salvatore Ficarra**) un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino (**Valentino Picone**) vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo. I due si cacciano presto nei guai.

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ
alle ore 19.45

QUESTA SERA
alle ore 21.00

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Attualità 6.35 Tgnumattina Attualità 8.00 TGI Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.13 Che tempo fa Attualità 16.55 TGI Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a Catena Spettacolo 20.00 TGI Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il ritorno di Mary Poppins Film Musical ('18) 23.45 Biancaneve Film Commedia ('12) 24.00 Tg 1 Sera Attualità 1.40 RaiNews24 Attualità 2.15 Sottovoce Attualità 2.45 RaiNews24 Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Discesa maschile Sci alpino 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 14.00 Le cascate dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21) 15.30 Una principessa a Natale Film Commedia ('19) 17.05 Heartland (1ª Tv) Serie Tv 17.50 I mestieri di Mirko Lif. Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.40 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Castle Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in paradiso - Feste in famiglia (1ª Tv) Film Avventura ('23) 23.05 Posti in piedi (1ª Tv) Documentari</div>	<div>RAI 3</div> <div>9.40 Doc Martin (1ª Tv) Serie Tv 10.30 Elisir Attualità 12.00 TGI3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentari 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 Tg Regione Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TGI3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità 16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari 16.30 Aspettando Geo Att. Geo Documentari 17.00 TGI3 Attualità 19.00 TGI3 Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Respect (1ª Tv) Film Drammatico ('21) 23.50 TG 3 Sera Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>10.50 Tg4 - Speciale Evento 12.55 Il Segreto Telenovela 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.45 L'isola del tesoro Film Avventura ('72) 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.30 Slow Tour Padano Spettacolo 1.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità 1.45 I tre ladri Film Commedia ('55)</div>	<div>CANALE 5</div> <div>10.55 Tg5 - Mattina Attualità 10.57 Grande Fratello Spettacolo 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela 15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo 21.20 Il primo Natale Film Commedia ('19) 23.30 Sconnessi Film Commedia ('18) 1.20 Tg5 Notte Attualità</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>10.00 Derby in famiglia Film Commedia ('05) 12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità 12.15 Grande Fratello Spett. 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.20 Sport Mediaset Attualità 14.05 Wonder Park Film Animazione ('19) 16.00 Immagina che Film Commedia ('09) 18.00 Freedom Pills Documentari 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Il Cavaliere Oscuro Film Fantasy ('08) 0.20 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)</div>	<div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 La7 Doc Documentari 18.55 Miss Marple Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 The Eagle Film Storico ('11) 23.40 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05) 1.40 In Onda Attualità 2.25 L'Aria che Tira Attualità 4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>15.30 I colori del Natale (1ª Tv) Film Tv Commedia ('22) 17.15 Un ballo per Natale Film Commedia ('21) 19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 21.30 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13) 23.45 Just Friends - Solo amici Film Commedia ('05) <div>NOVE</div>15.20 Il curioso caso di Natalia Grace Documentari 18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle 19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.00 Little Big Italy Lifestyle 21.25 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73) 24.00 Botte di Natale Film Commedia ('94)</div>
<div>20</div> <div>14.15 Batwoman Serie Tv 15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv 17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03) 23.55 From Paris with Love Film Azione ('10) 1.50 Taken Serie Tv</div>	<div>RAI 4</div> <div>16.00 Lol (-) Serie Tv 16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv 18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.35 Innocenti bugie Film Azione ('10) 1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div>	<div>IRIS</div> <div>16.40 Gunny Film Guerra ('86) 19.15 Kojak Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12) 23.05 Testimone involontario Film Azione ('97) 1.00 Forget Paris Film Commedia ('95) 2.30 Ciaknews Attualità 2.35 Severance - Tagli al personale Film Horror ('07)</div>	<div>RAI 5</div> <div>14.50 Oasi Documentari 15.50 Sognatrice - Dream Girl Spettacolo 17.35 Per le vittime nelle missioni di pace Spett. 18.35 Rai 5 Classic Spettacolo 19.25 Rai News - Giorno Att. 19.30 Storia dei colori - blu Documentari 20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif. 21.15 Coppelia Spettacolo 23.30 Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>14.00 L'uomo che amò "Gatta danzante" Film Avventura ('73) 16.10 Gran Premio Film Commedia ('44) 18.30 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83) 20.00 Ciao Amici! Film Comico ('41) 21.10 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56) 23.00 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.00 Una pallottola nel cuore Fiction 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.30 L'allieva Serie Tv 19.35 La Bibbia Film Storico ('93) 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 2.05 Storie italiane Attualità 4.10 Un ciclone in convento Serie Tv</div>	<div>CIELO</div> <div>17.00 Buying & Selling Spett. Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle 17.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle 18.45 Affari al buio Doc. 20.15 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09) 23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.15 La Signora Del West Serie Tv 15.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 La Signora Del West Serie Tv 21.10 Rocky Balboa Film Drammatico ('06) 23.10 Rocky V Film Drammatico ('90) 1.05 Hazzard Serie Tv 3.00 Detective in corsia Serie Tv</div>
<div>TV2000</div> <div>16.00 Per Elisa Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Un angelo per papà Film Drammatico ('96) 22.35 Sul sentiero blu Film Documentario</div>	<div>LA7 D</div> <div>14.35 Grey's Anatomy Serie Tv 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv 20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11) 23.20 Cena tra amici Film Commedia ('12)</div>	<div>LA 5</div> <div>14.10 Una mamma per amica Serie Tv 16.15 I Cesaroni Fiction 18.35 Grande Fratello Spettacolo 19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv 21.10 Hearts Of Winter Film Commedia ('20) 22.55 Un desiderio per Natale Film Commedia ('14) 0.40 Grande Fratello Spettacolo 2.00 I Cesaroni Fiction</div>	<div>REAL TIME</div> <div>12.50 Casa a prima vista Spettacolo 14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Un marito per Natale Film Tv 23.25 La clinica del pus Lifestyle</div>	<div>GIALLO</div> <div>15.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 18.10 I Misteri Di Murdoch Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction 22.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines (1ª Tv) Fiction</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm 15.50 The mentalist Serie Tv 17.35 Detective Monk Serie Tv 19.25 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm 21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv 22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv 22.55 CSI Serie Tv 0.45 East New York Serie Tv 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità</div>	<div>DMAX</div> <div>14.00 A caccia di tesori Lif. 15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari 17.40 La febbre dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Predatori di gemme: la via dell'opale (1ª Tv) Documentario 23.15 Il complotto dell'oro (1ª Tv) Serie Tv 0.10 Il complotto dell'oro Serie Tv</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo 20.00 Calcio. Serie C - 19a giornata: Sorrento-Casertana 22.20 Sci Alpino. Coppa del Mondo Lienz: Slalom Gigante femminile - 2a manche 23.30 TG Sport Notte Attualità 23.50 Ciclocross. Coppa del Mondo Anversa - Elite uomini</div>

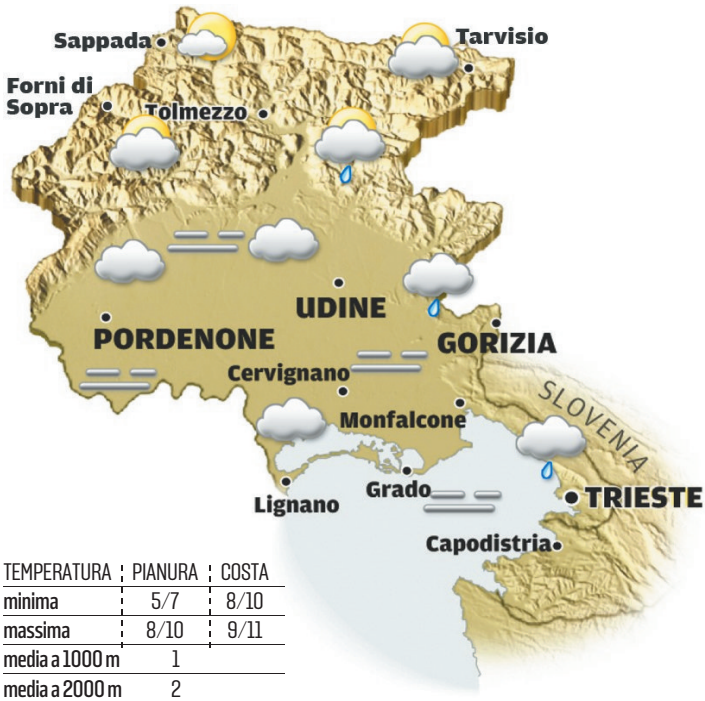
<div>RADIO 1</div> <div>RADIO 1 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 20.58 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 24.00 Il Giornale della Mezzanotte</div>	<div>DEEJAY</div> <div>15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Il Terzo Incomodo</div>	<div>RADIO 2</div> <div>17.00 Radio2 Happy Family... il meglio di 18.00 Caterpillar 20.00 Club Tropicana 21.00 Radio2 fa 100 23.00 I Lunatici</div>	<div>CAPITAL</div> <div>7.00 The Breakfast Club 9.00 Mary Cacciola 12.00 I Miracolati 14.00 Capital Records 20.00 Capital Classic 24.00 Capital Gold</div>	<div>RADIO 3</div> <div>20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 22.30 Il Teatro di Radio3</div>	<div>M20</div> <div>12.00 Davide Rizzi 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 One Two One Two</div>	<div>RADIO LOCALI</div> <div><div>RADIO 1 07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: L'Agenda Friulana" 11.20 Anziani... anzi no! 11.55 Né stato né mercato 12.30 Gr FVG 13.29 Nel nostro tempo: Una mostra sulla storia del battisciafo "Trieste". L'archeologia dei bambini" nella nostra regione. 14.10 Riverberi: Il gruppo Bolero Extasy 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: La FVG Orchestra chiude un anno pieno di soddisfazioni 18.30 Gr FVG</div><div>RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico: 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente: 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it Radio Onde Furlane: 9. Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10. Rutas Argentinas - Mario Desbat: 11. Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini: 12. Internazional - Pauli Cantarut: 13. School's Out - Lavinia Sardi: 14. Lis Pensions - Giorgio Tulliso: 14.30 Consumadordroco - La Vòs dai camillatàs: 15. Sister Blister - Pindie: 16. SunsSurs - Mojra Bearzot: 17. Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18. Mutations - Dario Francescutto: 19. Ti plàs che robe lì - Di Lak: 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30. Panzilecta - Di Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23. Not only noise! - Non Project.</div></div>	<div>CANALI LOCALI</div> <div><div>TELEFRIULI 06.30 Telegiornale FVG 07.15 Screenshot 08.15 Un nuovo giorno 08.20 Un pinsir garvye 08.30 Telegiornale FVG 09.15 A vorla linea 09.45 Sportello pensionati 11.15 Rugby Magazine 12.30 Screenshot 12.40 Beker on tour 12.45 Telegiornale FVG - diretta 12.50 A vorla linea - diretta 13.15 Family Salute e Benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A vorla linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Electroshock 16.30 Tg Flash - diretta 16.45 Italpress 17.00 Rugby Magazine 17.45 Family Salute e Benessere 17.55 elefruts - cartoni animati 18.00 Italpress 18.00 Telegiornale FVG - diretta 18.30 Sport FVG - diretta 18.45 Screenshot 20.00 Sport 21.00 Economy FVG 22.00 Palla A2 22.30 Screenshot 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG</div><div>IL 13TV 05.00 Buon Agricoltura 05.30 Blue Sport 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Momenti Particolari 08.00 lo Yogo - 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con Voi 12.00 Marrakchef 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Parliamo di...Fnp Cisl 13.30 Beker on Tour 14.00 On race Tv 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Sanità allo specchio 21.00 Film 22.00 Tv con Voi Sera Attualità 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film</div></div>	<div>TV 12</div> <div>07.35 24 News - Rassegna - D 09.30 Tam tam 10.45 Italpress 11.00 Fvg Motori 11.30 Le aziende di io sono fvg 12.00 ORE12 14.00 Fortier 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 ORE12 18.00 Pomeriggio calcio 18.45 Italpress 19.00 TG Sport 19.15 TG News 24 19.30 Sbotta e risposta 19.45 Anima Impresa 21.15 Film 22.30 Inside academy 23.00 Pomeriggio calcio 23.45 TG Sport 00.00 ORE12</div>
--	--	---	---	---	--	---	---	---

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

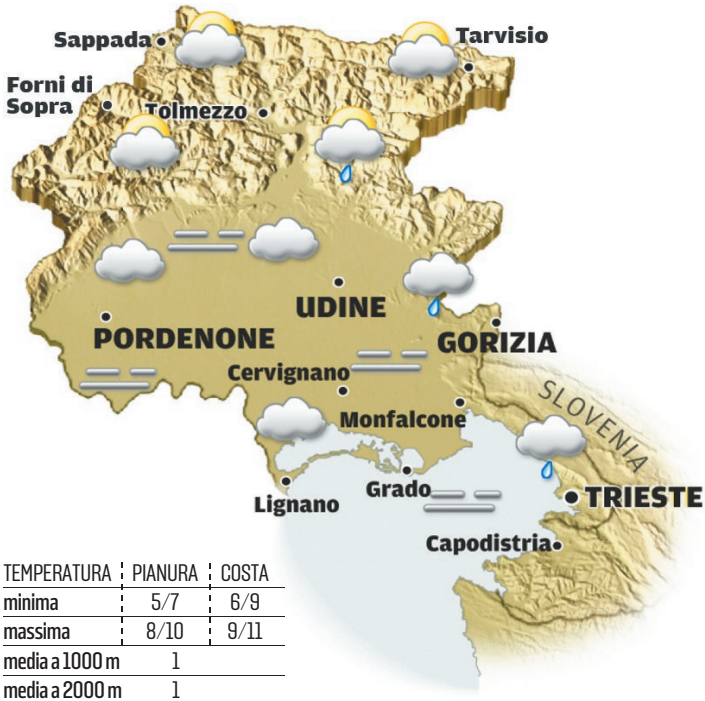


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/10
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	2	

Dalla costa fino alle Prealpi cielo coperto per nubi medio-basse con probabili foschie e possibili nebbie notturne; sulla fascia orientale, dal Carso alle Prealpi Giulie, possibili pioviggini o deboli piogge. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso ma con tempo migliore verso Sappada, verso Tarvisio e in quota sopra l'inversione.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	1	

Dalla costa fino alle Prealpi cielo coperto con probabili foschie e possibili nebbie; sulla fascia orientale, dal Carso alle Prealpi Giulie, possibili pioviggini o deboli piogge. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso ma con tempo migliore verso Sappada e in quota sopra l'inversione.

Tendenza: sabato cielo variabile ma con nuvolosità più consistente verso la costa, meno sulle Alpi. Saranno ancora possibili locali foschie e nebbie notturne. Zero termico sui 2000 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	10,2	11,2	88%	5 km/h		
Monfalcone	8,1	9,0	86%	5 km/h		
Gorizia	7,4	10,5	86%	1 km/h		
Udine	7,3	10,5	85%	2 km/h		
Grado	6,0	11,0	83%	6 km/h		
Cervignano	5,0	11,0	82%	5 km/h		
Pordenone	7,3	11,6	83%	2 km/h		
Tarvisio	-1,3	8,2	77%	7 km/h		
Lignano	8,3	9,9	83%	5 km/h		
Gemona	3,0	8,0	95%	3 km/h		
Tolmezzo	-0,4	8,6	74%	1 km/h		
Forni di Sopra	-0,7	6,0	77%	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,03 m
Grado	calmo	11,8	0,04 m
Lignano	calmo	12,1	0,04 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10	Copenaghen	3	5	Mosca	-11	-3
Atene	11	18	Ginevra	2	11	Parigi	8	10
Belgrado	7	11	Lisbona	10	17	Praga	3	7
Berlino	3	5	Londra	7	12	Varsavia	1	7
Bruxelles	6	10	Lubiana	4	11	Vienna	6	11
Budapest	7	10	Madrid	4	11	Zagabria	6	10

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	9	
Bari	7	14	
Bologna	6	12	
Bolzano	-2	7	
Cagliari	8	16	
Firenze	6	12	
Genova	13	15	
L'Aquila	3	12	
Milano	7	11	
Napoli	7	17	
Palermo	9	16	
R. Calabria	12	17	
Roma	4	16	
Torino	7	10	
Venezia	5	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampie aperture sulle Alpi, cielo nuvoloso o molto nuvoloso altrove con qualche isolata pioggia o pioviggine.
Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria con deboli e isolate piogge o pioviggini, tempo più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: Addensamenti nuvolosi su Isole Maggiori e regioni tirreniche ma senza fenomeni.
DOMANI
Nord: Molte nubi su Liguria e Val Padana con qualche isolata pioggia o pioviggine sul Levante Ligure e sparsamente anche in pianura.
Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche e in Umbria.
Sud: Qualche schiarita in Puglia e sulle zone ioniche.

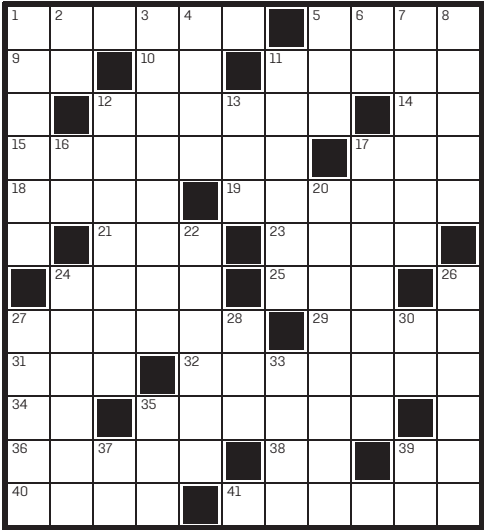
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

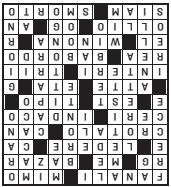
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Fanno luce in strada - 5 Recita a gesti - 9 Le estremità del ring - 10 Fondo di tegame - 11 Mercato arabo - 12 Danneggiare, rovinare - 14 Sta per circa - 15 Serpente a sonagli - 17 A volte lo si mena per l'aia - 18 Se ne disputa la corsa a Gubbio - 19 Un colore dell'arcobaleno - 21 Il Levante - 23 Uomo originale - 24 Idonee, adeguate - 25 Invecchiando aumenta - 27 Non frazionati - 29 Piccoli complessi musicali - 31 Silvia vestale - 32 Il lato sinistro della nave - 34 Davanti a Dorado - 35 La Ryder di Hollywood - 36 Faceva coppia con Stanlio - 38 Coda di bulldog - 39 Andante... ma non troppo - 40 L'antica Thailandia - 41 Pallido, spento.

VERTICALI: 1 Dardi - 2 Nella paga - 3 Gemme violacee - 4 La madre dei Dioscuri - 5 La West attrice del passato - 6 Iniziali della Zanicchi - 7 Una scimmia asiatica - 8 Porto dell'Algeria - 11 Emily e Charlotte scrittrici - 12 Una delle sorelle Goggi - 13 Il Wallach del grande schermo - 16 Impugna lo scettro - 17 Primo racconto - 20 Un incontro di vocali - 22 Elemento chimico con simbolo Tb - 24 Specialità della ginnastica maschile - 26 Quando è fatto... c'è luce - 27 Polvere di giaggiolo - 28 Il Fleming creatore di "007" - 30 La stessa cosa in breve - 33 Impetuoso sviluppo economico - 35 Il Wenders regista e il Mertens pianista - 37 Articolo femminile - 39 Il carattere chiocciola.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non lasciatevi dominare dall'entusiasmo per una proposta che riceverete oggi. Le promesse non saranno mantenute che in parte, meglio non correre rischi. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Basterà un momento di seria concentrazione per trovare la giusta via da seguire per risolvere i problemi della giornata. Non servono consigli di estranei. Confidatevi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri consigliano, specialmente durante le ore della mattinata, un atteggiamento un po' diffidente. Muovetevi con cautela e riflettete bene prima di parlare. Svago.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie alla forza convincente delle vostre idee, riuscirete a convincere l'amato e gli amici della validità di una vostra iniziativa. Non siate frettolosi nel giudicare una persona.

VERGINE
24/8 - 22/9



La situazione sentimentale va lentamente chiarendosi: continuate ad agire con prudenza. Un nuovo amore vi dà molta carica e buon umore, serata molto movimentata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Inquietudine profonda e malesseri provocati da preoccupazioni in campo sentimentale. Presto tornerà il sereno in amore. Non lasciatevi tentare da progetti troppo ambiziosi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La vostra grande concretezza verrà molto apprezzata, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Con gli ottimi influssi planetari che avete cercate di disporre del vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Serata piacevole in compagnia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Grazie alla forza convincente delle vostre idee, riuscirete a convincere l'amato e gli amici della validità di una vostra iniziativa. Serata in compagnia di amici di vecchia data.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra giornata fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete una gran voglia di lottare, di imporvi. Agendo con calma, ci riuscirete. Dedicate più tempo al rapporto sentimentale e non dimenticate una promessa. Chiarezza.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi vi sentirete veramente in pace con voi stessi e con il mondo. I vostri obiettivi vi sembreranno di facile realizzazione e nulla vi sembrerà difficile da raggiungere.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

La nuova Casa Funeraria a Udine.

Marchetti

In via Tavagnacco, 150

Discretamente al vostro servizio dal 1961

0432 1638 820



Alessandra Renzo Oriana Devid

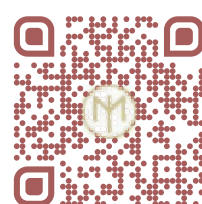


MARCHETTI
Onoranze Funebri

Biophilic Design

Il nostro progetto parte da un bisogno: trovare una struttura che interpreti e soddisfi il concetto e il servizio di Casa Funeraria. Un luogo dove potersi sentire a casa e che riesca a trasmettere sensazioni di pace e serenità.

**Scopri di più sulla
Casa Funeraria**



www.onoranzefunebrimarchetti.it